

# Retail e GDO: quando la progettazione è integrata



**Ksenia**  
security innovation

Rilevazione ed allarme  
incendio: verifica e  
manutenzione impianti

Security tradizionale,  
Smart Home e  
freni all'adozione

Controllo accessi  
e anti pass-back



Velvet



Myni



Syrio



Zefiro

## I rivelatori antintrusione Made in Italy



Polaris



[www.eea-security.com](http://www.eea-security.com)

MADE IN ITALY



MADE IN ITALY



La tua sicurezza inizia qui



Lasciati stupire da SPECTRUM, la gamma di rilevatori per la sicurezza esterna creata da AVS Electronics. Potenti, affidabili, altamente performanti, i sensori SPECTRUM ti sorprendono con l'**ACCELEROMETRO**, l'ideale alleato contro il disorientamento del sensore ed i tentativi di manomissione, ti meravigliano con l'**ANTIMASCHERAMENTO** ad infrarosso attivo, mai così preciso e ti viziano con l'innovativa funzione **PET IMMUNE**. Scegli il tuo partner di sicurezza esterna ideale: **SPECTRUM**, sensori digitali a tripla tecnologia, in versione filare, via RADIO AVS e a basso assorbimento per uso universale e **SPECTRUM WALL**, la nuova gamma di sensori digitali con doppio infrarosso passivo con copertura a tenda su due lati.



lares wls 96-IP: Piattaforma IP Wireless per la Sicurezza e Home Automation



**SELF-CONTAINED, FULL WIRELESS, ALL-IN-ONE**

# Vantage

## Evitiamo di disturbare



I disturbi da Ground-Loop non sono più un problema con  
**Vantage: il primo stabilizzatore universale per TVCC** che



- + Apre il Ground Loop per evitare i ben noti disturbi
- + Alimenta TVCC anche con lunghe tratte di collegamento e tensioni fine linea insufficienti
- + Permette di alimentare i dispositivi TVCC dalla stessa batteria tampone del sistema di allarme

**WOLFSAFETY: ancora un Vantaggio+**



Inventiva  
Italiana



secsolution.com



/ethosmediagroup



/secsolution



/SecSolution.it

## VERTICAL MARKET SOLUTIONS GALLERY

- 16** Risparmiare storage e banda per efficientare la soluzione video
- 18** “La Notte della Taranta”: sicurezza a ritmo di danza
- 20** Itticolture: protezione efficace con tecnologie radar
- 22** L'evoluzione del VMS in ambito IP: piattaforma “universale” di videoanalisi
- 24** Controllo accessi integrato per un solido Chinese wall nelle realtà finance
- 26** Videosorveglianza 4K per 4 punti vendita spagnoli
- 28** Gestione e controllo accessi = redditività e operatività nel retail
- 30** VMS completo, smart, open e customizzabile
- 32** Una nuova rete di occhi elettronici per il Comune di Travagliato
- 34** Vedere al buio, senza gli svantaggi dei LED

## VOCI DAL MERCATO

- 42** Identikit del perfetto software di monitoring  
Marco Grasselli
- 90** Gestione appaltatori nei cantieri mobili e temporanei  
Manuela Delbono

## PARLIAMO DI BUSINESS

- 46** Security, safety, antincendio: la strategia di Euralarm per un mercato europeo della sicurezza  
Intervista ad Enzo Peduzzi, Presidente di Euralarm

## CHIEDI ALL'ESPERTO

- 70** Privacy: il web spesso ti spia, a volte lo dice ma non lo fa  
Nicola Bernardi
- 82** Videosorveglianza e sicurezza urbana  
Giovanni Villarosa

## LE INDAGINI



- 38** Security tradizionale, Smart Home e freni all'adozione  
Jim Dearing

- 142** Enterprise Security Risk Management: dalla reazione al governo di un processo  
Alessandro Lega

## MERCATI VERTICALI

- 56** Cresce l'automatismo nel retail, la security si rinnova  
Elvy Pianca
- 60** Retail & Gdo: quando la progettazione è integrata  
Pierdavide Scambi

## TECH CORNER

- 64** Retail e videosorveglianza: tendenze e innovazioni  
La Redazione
- 86** L'importanza della compressione: il nuovo standard H.265  
La Redazione
- 94** Come fai a trovarti qui? Controllo accessi e anti pass-back  
La Redazione
- 134** Mercato Rfid industriale: vantaggi di un settore in crescita  
Giancarlo Sola
- 138** Controllo dello stato-porta: adesso è wireless  
La Redazione

## CHIEDI AL LEGALE

- 78** Videosorveglianza e informativa privacy: i “cartelli” di avviso  
Marco Soffientini

## CHIEDI ALL'ESPERTO

- 52** Rivelazione ed allarme incendio: verifica e manutenzione impianti  
Piergiacomo Cancelliere

## FOCUS PRODUCT

- 100** Nuova tastiera, server e app per una centrale completamente wireless
- 102** Visione panoramica ed immersione nella scena: nuovo paradigma
- 104** Una centrale...per una casa sicura e intelligente
- 106** Un unico Controller per accessi gestisce lettori wired e wireless
- 108** Connettore a pressione: la scelta migliore per l'analogico HD
- 110** La rivoluzione wireless per i sensori da esterno
- 112** Telecamere Network anche per ambienti difficili
- 114** Comunicatore Cellulare Universale 2G e 3G certificato EN50136
- 116** La terza generazione del wireless: alta tecnologia e massima affidabilità
- 118** Dall'IP all'AHD per la videosorveglianza più evoluta
- 120** Nuove centrali di allarme ideali per lo small business
- 122** NVR all-in-one: semplicità al servizio della potenza
- 124** Controllo via remoto del sistema di sicurezza
- 126** Telecamere AHD 1080P con zoom motorizzato



CHIEDI ALL'ESPERTO



**74 Password:**  
quando, come, dove  
Filippo Novario

**128 Sensore da esterno intelligente**  
per andare oltre

**130 Sinergia, apertura, integrazione per un**  
efficace software di lettura targhe

COMPONENT CASE

**148 Cavo e telecamere: connubio**  
vincente per monitorare un porto

EVENTI

**150 La regione Balcanica vista**  
dalle imprese italiane  
La Redazione

VISTI PER VOI

**144 ASIS International Conference:**  
missione Orlando

**152 Adria Security Summit 2016**  
bissa e raddoppia

TOPNEWS 12

EVENTI AT A GLANCE 154

PRODUCT SHOWCASE 156

## Quando l'ICT si muove, lo fa a passo d'elefante

**N**on è una novità: colossi e provider di area ICT sono da tempo entrati nel nostro piccolo mondo antico con capitali che le nostre imprese non possono neanche immaginare. Tanto per intenderci: il mercato ICT inquadra la vendita di tecnologie informatiche, telecomunicazioni e servizi. Un mercato che, a livello globale, dovrebbe crescere del 2,6% in questo 2016, in rallentamento rispetto al già poco entusiasmante +3,8 del 2015. E l'Italia è fanalino di coda, con una previsione di crescita dell'1,5% (il 2015 era andata anche peggio a causa delle diffuse insolvenze). Se raffrontiamo questi dati con quelli del comparto sicurezza e automazione, diventa subito chiaro perché l'ICT stia invadendo il nostro campo: da noi va tutto molto meglio. Un dato è però comune ai due mercati: a trainare la crescita nell'ICT, come nella sicurezza, sono e saranno tecnologie innovative come cloud computing e IoT. E se in entrambi i settori la concorrenza si farà sempre più agguerrita, sarà però il contenuto di innovazione a stabilire chi resterà sul mercato e chi no. Ma ...l'innovazione nasce dal knowhow, dalla competenza, dalla formazione. E - spiace dirlo, ma - la sensazione è che in Italia siamo indietro anni luce rispetto solo ai colleghi britannici o tedeschi. Lo notiamo alle fiere e agli happening internazionali: all'estero l'ICT è da anni nel DNA degli operatori del settore sicurezza. Che fare dunque? *a&s Italy* ha cercato di far penetrare il messaggio con gradualità, ma il fattore tempo è diventato ormai critico. Ecco perché su questo e sui prossimi numeri troverete una rubrica di "ICT for dummies" che getta le basi tecniche e lessicali dell'Information Technology nei punti di tangenza rispetto alla sicurezza fisica: mandateci i vostri feedback!

# Eco-Savvy 3.0



## Evoluzione della tecnologia

Basso consumo energetico. Migliore qualità.

- Alta risoluzione fino a 4K
- H.265 Encoding
- Alte prestazioni
- Migliore qualità delle immagini

**Eco-savvy 3.0 eroga flussi video a 1080P in tempo reale a 60fps, 4MP a 30fps e Ultra HD 4K a 15fps.**

L'elevata risoluzione in tempo reale è l'ideale nelle applicazioni dove sono richiesti dettagli chiari e definiti. Il codec H265 permette di abbassare l'occupazione di banda fino al 50% e quindi agevola il raggiungimento di elevatissimi livelli di qualità nelle immagini.



Videotrend offre  
24 mesi di garanzia  
su tutti i prodotti Dahua



>> IPC-HFW4830E-S



>> IPC-HFW5830E-Z



>> IPC-HDB4431C-AS



>> IPC-HDBW5830E-Z

**alhua**  
TECHNOLOGY



  
**VIDEOTREND**  
ITALY & SPAIN *Chiedilo a noi!*  
Distributore esclusivo Dahua  


**VIDEOTREND S.r.l.**  
Contatti  
Tel. +39 0362 1791300  
info@videotrend.net  
[www.videotrend.net](http://www.videotrend.net)

**alhua**  
TECHNOLOGY

[www.dahuasecurity.com](http://www.dahuasecurity.com)



©Videotrend, 2016 - È vietata la riproduzione di testi e immagini anche parzialmente senza autorizzazione scritta. I marchi presenti sono dei rispettivi proprietari.

# Soluzioni Audio per Campeggi e Aree Pubbliche

INTERFONIA E DIFFUSIONE SONORA **OVER IP**



Parchi Cittadini  
Ciclabili



Campeggio  
Aree Attrezzate



Informazioni  
Emergenze



Parchi Divertimento  
Diffusione Musica



Peer To Peer



Power over Ethernet



Voice over IP



No Server

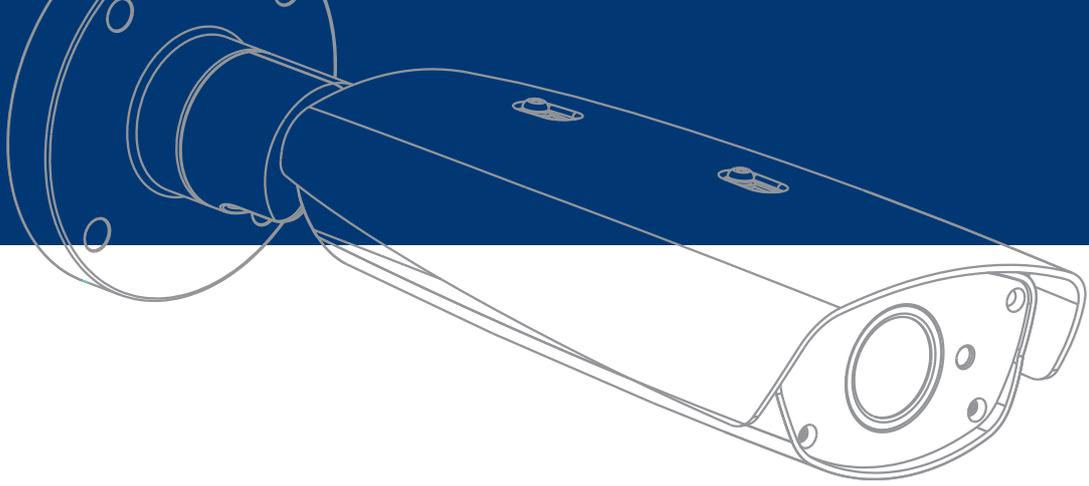
# Sistemi Antincendio Comelit.

Goditi la tranquillità. Alla prevenzione degli incendi ci pensiamo noi.

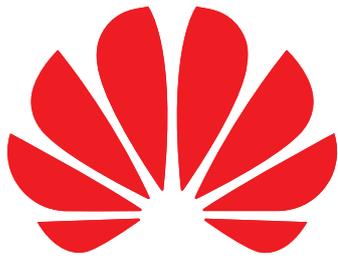


Con la gamma di sistemi Antincendio Comelit rilevare un incendio, avisare e mettere in sicurezza beni e persone è semplice e sicuro. Comelit offre sistemi di rivelazione e di segnalazione d'incendio convenzionali e indirizzati, con rivelatori puntiformi filari o wireless, lineari e ad aspirazione. La gamma, certificata EN-54, comprende sistemi di evacuazione vocale (EVAC), utilizzabili anche per la normale diffusione sonora.

**Comelit®**  
Passion. Technology. Design.



DEATRONIC



HUAWEI



***I RIFERIMENTI CAMBIANO... È ARRIVATA HUAWEI***



## NASCE RIFS: RETE INSTALLATORI FORUM SICUREZZA



**PADOVA** - RIFS (Rete Installatori Forum Sicurezza) è un'associazione di Promozione Sociale senza scopo di lucro nata lo scorso 5 settembre. Formata da installatori di diverse aree d'Italia, RIFS intende promuovere i valori della Sicurezza e i concetti fondamentali su cui si basa un buon sistema di sicurezza, indipendentemente dai prodotti che lo compongono. RIFS promuove contatti con Enti Privati e Pubblici, anche territoriali, Aziende Municipalizzate, Aziende Speciali, Università ed Enti di Ricerca, Associazioni e qualsiasi realtà di interesse per l'Associazione.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=6790>

## VANDERBILT ACQUISISCE ACCESS CONTROL TECHNOLOGY



**WIESBADEN (GERMANIA)** - Vanderbilt ha siglato l'accordo definitivo per l'acquisizione di Access Control Technology (ACT), azienda irlandese con sede a Dublino, uffici a Manchester e una rete di distribuzione attiva in Europa, Asia, Medio Oriente e a breve in Nord America. L'acquisizione, che segue quella di Security Products da Siemens conclusa nel 2015, si inquadra nella strategia di espansione di Vanderbilt e ha come obiettivo il rafforzamento dell'attività nel settore sicurezza e del portafoglio prodotti nell'ambito dei controlli accessi, in particolare in Irlanda e UK.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=6700>

## ALL DIGITAL-SMART BUILDING: SICUREZZA IN SEMINARIO



**BOLOGNA** - In partnership con Ethos Academy, All Digital-Smart Building (Bologna, 19-22 Ottobre 2016) propone un programma di seminari destinati agli operatori della sicurezza con focalizzazione sui temi videosorveglianza e privacy e sulla responsabilità civile e penale degli addetti ai lavori. Il 20 ottobre l'Avv. Roberta Rapticavoli illustrerà obblighi, responsabilità civili e penali a carico degli operatori del settore sicurezza, mentre il 21 ottobre l'Avv. Marco Soffientini parlerà di privacy e TVCC, descrivendo il nuovo assetto normativo per operare con professionalità e nel rispetto della tutela della riservatezza.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=6807>

## SCHAAF ALLA PRESIDENZA DEL CENELEC TC79



**ZURIGO (CH)** - Ai vertici del Comitato Tecnico 79 del CENELEC è stato nominato Norbert Schaaf, presidente del CdA della BHE, Federal Association for Security Technology. Schaaf è inoltre presidente del comitato consultivo di Security Essen Fair. Il TC 79 si occupa di sistemi di allarme antintrusione e antirapina, controllo accessi, protezione perimetrale e sistemi di videosorveglianza e trasmissione di dati e informazioni, suoni e immagini di luoghi e persone, in diversi ambiti di impiego (centri remoti di ricezione allarme, vigilanza privata, assistenza sociale, vigili del fuoco e forze dell'ordine).

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=6744>

## SICUREZZA DEI DRONI: È COLPA DEL VELIVOLO



**MILANO** - Secondo una ricerca svolta australiana, il 64% degli incidenti che interessano i droni è da attribuire al velivolo. Lo studio ha analizzato oltre 150 incidenti civili che dal 2006 al 2016 hanno coinvolto aeromobili a pilotaggio remoto (Apr) ed è giunto alla conclusione che siano necessari maggiori requisiti relativi ai certificati di navigabilità, riferiti cioè alle operazioni di installazione di componenti e di manutenzione, e che è indispensabile un registro degli incidenti per evitare errori di progettazione già commessi.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=6654>

## LINEE NETWORK VIDEO: CANON CEDE VENDITE E MARKETING AD AXIS



**LUND (SVEZIA)** - Canon ed Axis hanno stretto un accordo per unire gli sforzi promozionali, commerciali e di marketing nei principali mercati del mondo. Da settembre, Axis ha preso in carico la gestione commerciale e di marketing del portafoglio Canon di soluzioni video di rete per l'area EMEA; da Ottobre sarà la volta del Nord America. Sul mercato giapponese, Canon Marketing Japan continuerà a vendere i prodotti video di rete firmati Canon ma diventerà partner di Axis per la vendita di prodotti del vendor svedese; per l'area Asia-Pacifico la questione è in corso di definizione.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=6724>



## SICUREZZA INFORMATICA: LA COMMISSIONE EUROPEA AVVIA UN PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO



**BRUXELLES** - La Commissione europea ha avviato un partenariato pubblico-privato sulla sicurezza informatica. Il progetto, partendo da un investimento iniziale di 450 milioni di euro nel quadro del programma di ricerca e innovazione Horizon 2020, conta di generare a sua volta investimenti per 1,8 miliardi di euro entro quattro anni. Si inquadra nelle iniziative per dotare gli Stati membri di strumenti più efficaci per contrastare gli attacchi informatici e incrementare la competitività nel settore cyber security.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=6531>

## JOHNSON CONTROLS E TYCO: APPROVATA LA FUSIONE



**MILWAUKEE (USA)/CORK (IRL)** - Da settembre è operativa la fusione tra Tyco e Johnson Controls. Tyco ha anche siglato l'accordo definitivo per la cessione a Fidelity Security Group, il maggior security solutions provider del Sud Africa, delle attività di sicurezza proprio in Sud Africa, paese in cui è attiva con il marchio ADT, per un prezzo indicato di 140 milioni USD. Tyco proseguirà a vendere in Sud Africa i suoi prodotti per l'antincendio, la security e la safety tramite ADT, come pure le soluzioni specializzate Tyco per il retail.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=6684>

## LA VIDEOSORVEGLIANZA HUAWEI SBARCA IN ITALIA



**ROMA** - Un nuovo colosso dell'ICT fa capolino nel comparto sicurezza, entrando in Italia sul mercato professionale di riferimento tramite Deatronic. E' la volta di Huawei, leader globale nel campo dell'informatica e delle telecomunicazioni con soluzioni aziendali e consumer utilizzate in oltre 170 paesi, a servizio di oltre un terzo della popolazione mondiale. Obiettivo di Huawei è quello di costruire la futura società dell'informazione in un mondo sempre più smart e connesso: la videosorveglianza era quindi una sorta di *tappa obbligata*.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=6896>

## INTERNET OF THINGS: SERVE PIÙ SICUREZZA



**MILANO** - Dalla conferenza annuale Black Hat di Las Vegas, che riunisce esperti di sicurezza del mondo accademico e industriale, analisti e anche hacker, giunge un chiaro messaggio: non siamo ancora pronti per un mondo di oggetti connessi, almeno sul fronte sicurezza. Il rischio di attacchi, in un mondo in cui l'Internet of Things è sempre più una realtà, si estende e non sempre aziende e utenti si mostrano solleciti nel coglierlo e affrontarlo come sarebbe necessario. Tra i settori più a rischio, quello del Cloud computing. E l'anello debole è sempre uno: l'elemento umano.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=6644>

## CABLAGGIO STRUTTURATO: GUIDA CEI 306-10



**MILANO** - È stata pubblicata la Guida CEI 306-10 "Sistemi di cablaggio strutturato. Guida alla realizzazione e alle Norme tecniche", per un'applicazione razionale delle varie norme tecniche sul cablaggio strutturato, tramite il quale le informazioni vengono distribuite all'interno di un'installazione. Questo sistema garantisce l'interconnessione fisica di sistemi eterogenei assicurando velocità di trasmissione, modularità, espandibilità e sicurezza e comporta notevoli vantaggi: semplicità di connessione degli utenti, facile variazione di configurazione e disposizione delle apparecchiature e dei sistemi, agevoli realizzazioni successive di ampliamenti del sistema di cablaggio.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=6513>

## ANTINCENDIO E SICUREZZA: NUOVO STANDARD EUROPEO DEI SERVIZI



**ZURIGO (CH)** - È stato approvato il nuovo standard dei Servizi per la sicurezza antincendio e i sistemi di security, prEN 16763. Si tratta del primo step nel raggiungimento, per i sistemi antincendio e di security, di livelli di servizio di qualità elevata e comuni a tutti i paesi membri, dove i servizi rappresentano una quota tra il 60 e il 70 percento dell'attività economica. Euralarm auspica che l'adozione di questo standard contribuisca, nel lungo periodo, alla convergenza delle procedure e delle politiche nazionali, attraverso l'atteso sviluppo di linee guida applicative pan-europee.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=6853>

# TP10-42



#### Rivelatori a doppia tecnologia per interni

Sofisticata elaborazione digitale dei segnali rilevati dalle due sezioni del rivelatore infrarosso e microonda, per una discriminazione certa degli allarmi.



#### Infrarossi passivi per porte e finestre

Doppio infrarosso passivo ed un contatto magnetico interno per la protezione perimetrale di esterni protetti.



#### Infrarossi passivi e microonda per esterni

Global Space Bus è il nuovo rivelatore volumetrico per esterno multi-point con 4 unità di rilevazione indipendenti. Eccellente copertura delle aree ad alta densità di zone sensibili esercitata da una protezione con conformazione multilivello e portata fino a 15 metri.



#### Sirene BUS da interno

Sirena Bus magneto dinamica, autoalimentata per interni. Funzionamento programmabile asservito ai programmi di funzionamento abbinati alla sirena.



#### Sirene BUS da esterno

I più alti requisiti di sicurezza, garantiti da dotazioni di protezione capaci di proteggere la sirena da ogni tentativo di manomissione.

## Il Sistema modulare antintrusione con integrazione video

La centrale TP10-42, altamente versatile, è capace di integrare i vettori di comunicazione più avanzati, tra cui la rete mobile 3G (GSM e GPRS). La centrale integra la gestione dei servizi telematici DDNS Tecnoalarm, SNTP e Mail server Tecnoalarm. I dispositivi possono essere controllati da remoto grazie all'esclusiva tecnologia RSC® (Remote Sensitivity Control) che permette la comunicazione tra l'impianto e il centro di controllo tecnico dell'installatore.



*Il Sistema, equipaggiato con UTS V e UTS E, è compatibile con telecamere analogiche, AHD e IP.*

# TFCOM e TFNET

## TFCOM: nuovo combinatore telefonico PSTN GSM-GPRS\* certificato EN 54-21

Combinatore telefonico in grado di trasmettere notifiche di allarmi di incendio, di guasto e segnalazioni di fuori servizio, in formato vocale, sms e dati (Contact ID, SIA e Tecnoalarm).

**Il dispositivo permette di rispondere a quanto dettato dalla norma UNI 9795:2013.**

*\*Modulo di espansione opzionale con vettori di comunicazione GSM-GPRS.*

## TFNET: nuova interfaccia di comunicazione multimodale Ethernet

Nodo di comunicazione IP collegabile alla rete Ethernet in ambito LAN o WAN. TFNET integra la gestione dei servizi telematici DDNS Tecnoalarm, SNTP e MAIL Server Tecnoalarm ampliando, tramite il vettore IP, i mezzi di telecomunicazione dei Sistemi Tecnofire.



Certificato di omologazione CPR

### Centrali a 1, 2 e 4 Loop

Le centrali antincendio, in grado di controllare oltre 8.000 dispositivi. Al Sistema si possono collegare fino a 16 centrali e 256 ripetitori.



### Rivelatori

Tre tipologie di rivelatori: ottico, termico e ottico termico, tutti programmabili e con doppio isolatore.



### Pulsante di allarme

Pulsante per segnalazione manuale di incendio a rottura vetro, riarmabile. Modello per interno.



### Moduli IN e OUT

Moduli ingressi e uscite indirizzabili e di interfacciamento con dispositivi 4/20 mA e rivelatori convenzionali.



### Avvisatori ottici acustici da interno

Sirena elettronica indirizzabile per montaggio a parete con una elevata potenza sonora power loop.



### Avvisatori ottici acustici da esterno

Sirena elettronica autoalimentata con una elevata potenza sonora.



Prodotti certificati EN 54

# Risparmiare storage e banda per efficientare la soluzione video



## LA PROBLEMATICATA

**N**egli ultimi 10 anni, il video di rete ha compiuto grandi progressi grazie a telecamere, ottiche e un'elaborazione dell'immagine sempre più all'avanguardia. Ciò ha tuttavia generato un'occupazione di banda sempre maggiore e ha richiesto più spazio per la trasmissione e l'archiviazione stessa. Benché i costi odierni siano più bassi che in passato, lo spazio di archiviazione (su disco) incide ancora notevolmente sul costo di un sistema di videosorveglianza. Inoltre, per quanto riguarda la larghezza di banda, la trasmissione di video di alta qualità causa ancora occasionali congestioni, anche se le capacità di rete sono in continuo aumento. Tuttavia i progressi compiuti nella qualità d'immagine hanno ottimizzato anche i requisiti di rete e di archiviazione.

## LA SOLUZIONE

Con Axis Zipstream, pluripremiata

tecnologia di Axis Communications, leader mondiale nel video di rete, è possibile ridurre drasticamente l'occupazione di banda e lo spazio di archiviazione senza compromettere gli importanti dettagli d'immagine. Per esempio, nei piccoli sistemi basati su AXIS Camera Companion e in altre applicazioni con archiviazione edge, è possibile archiviare più del doppio di filmati su schede SD o NAS. La tecnologia Axis Zipstream aggiunge un nuovo modulo al sistema di compressione delle telecamere di rete: questo garantisce che i dettagli più importanti nell'immagine ricevano la giusta attenzione nel flusso video, mentre i dati non necessari vengono compressi maggiormente. Axis Zipstream è totalmente compatibile con lo standard di compressione H.264 e può essere utilizzata con le telecamere Axis e i software di gestione video più recenti, senza investimenti aggiuntivi. Ottimizzata per la videosorveglianza, questa tecnologia implementa con molta più efficienza il formato H.264, riducendo mediamente

l'occupazione di banda e lo spazio di archiviazione di almeno il 50%. Nel 2016, Axis Communications ha ulteriormente migliorato la tecnologia Axis' Zipstream consentendo un risparmio ancora maggiore di spazio di archiviazione e occupazione di banda, senza sacrificare i dettagli d'immagine importanti. Con la nuova funzionalità Dynamic Frame Rate, la tecnologia regola dinamicamente la velocità in fotogrammi adattandola a qualsiasi variazione nella scena, offrendo un risparmio ancora maggiore di occupazione di banda e spazio di archiviazione nelle applicazioni di videosorveglianza. Ciò che infatti conta maggiormente in quasi tutte le applicazioni di videosorveglianza è che i dettagli d'immagine siano sempre ripresi con precisione: ridurre la velocità in fotogrammi quasi a zero nei periodi di inattività significa avere tutto il necessario senza perdere il superfluo. Per migliorare ulteriormente la tecnologia Zipstream, Axis ha lavorato in stretta collaborazione con i propri Partner e clienti, ascoltando le

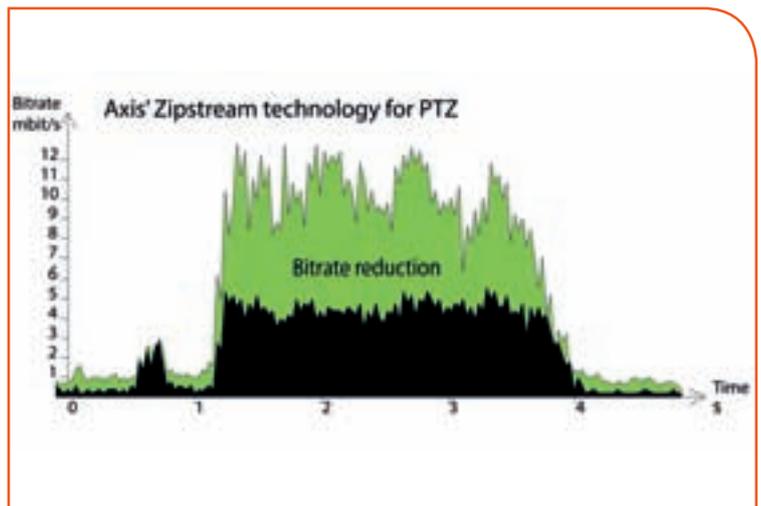
loro idee e proposte. Molto spesso, le richieste andavano proprio nella direzione di una maggiore riduzione dell'occupazione di banda e dello spazio di archiviazione durante le registrazioni continuative in ambienti con livelli di attività variabili.

## I BENEFICI

La tecnologia Axis' Zipstream offre così importanti risparmi, perché rende necessario meno spazio di archiviazione e permette di utilizzare il sistema esistente con più efficacia. Consente ai clienti di sfruttare l'intera risoluzione della telecamera e le funzionalità avanzate di elaborazione dell'immagine come Wide Dynamic Range (WDR) o la tecnologia Axis' Lightfinder, riducendo al tempo stesso l'occupazione di banda e lo spazio di archiviazione. Per le applicazioni edge storage che salvano i filmati sulle schede di memoria SD delle telecamere, il maggior tempo di archiviazione disponibile è un vantaggio evidente così come per le applicazioni cloud storage, per le quali la riduzione dell'occupazione di banda consente upload più affidabili e abbassa i costi della connessione broadband. La tecnologia Axis' Zipstream isola e preserva i dettagli importanti per le indagini forensi, come volti, tatuaggi o targhe, mentre attenua le aree irrilevanti come pareti bianche, prati e vegetazione per risparmiare occupazione di banda e spazio di archiviazione. La velocità di trasmissione del flusso video viene ridotta applicando gli algoritmi dinamici ROI (Region of Interest), GOP (Group of Pictures) e FPS (Frames per Second). Gli utenti hanno il totale controllo delle impostazioni e possono personalizzare la tecnologia Axis' Zipstream per soddisfare al meglio le loro esigenze di videosorveglianza.



■ Axis Zipstream riduce drasticamente l'occupazione di banda e lo spazio di archiviazione senza compromettere i dettagli dell'immagine



■ Grazie al Dynamic Frame Rate, Axis Zipstream regola dinamicamente la velocità in fotogrammi adattandola a qualsiasi variazione nella scena, con ulteriore risparmio di banda e storage



■ Lo spazio di archiviazione su disco incide notevolmente sul costo di un sistema di videosorveglianza, soprattutto di grandi dimensioni come nel retail

# “La Notte della Taranta”: sicurezza a ritmo di danza



Credit: ph. Cosmo Laera

## LA PROBLEMATIC

“La Notte della Taranta” è il più grande festival d'Italia e una delle più significative manifestazioni sulla cultura popolare in Europa. Si svolge in Salento ed è dedicato alla riscoperta e alla valorizzazione della musica tradizionale salentina e alla sua fusione con altri linguaggi musicali, dalla world music al rock, dal jazz alla musica sinfonica. Nato nel 1998, in quindici anni il festival si è reso protagonista di una crescita straordinaria per dimensioni, affluenza e prestigio culturale. La formula del festival, che culmina nel Concertone finale di Melpignano (LE) - capace di coinvolgere da solo ormai circa centocinquanta spettatori, e seguito da decine di migliaia di persone anche nella prova generale del giorno precedente - si caratterizza in maniera innovativa per la pre-

senza di un Maestro Concertatore, invitato a reinterpretare i “classici” della tradizione musicale locale avvalendosi di un gruppo di circa trenta tra i migliori musicisti di riproposta del Salento, assieme ad ospiti eccezionali della scena nazionale e internazionale.

Per un evento di questa portata, imponenti erano anche le esigenze di sicurezza.

## LA SOLUZIONE

Canon, leader mondiale nelle soluzioni di imaging, è stata Digital Imaging Partner de “La Notte della Taranta 2016”, che dall'8 al 27 agosto scorso è tornato, come ogni anno, a far ballare il Salento a suon di pizzica. Da sempre attenta a tutte le forme di espressione artistica e culturale, Canon ha sostenuto infatti la Fondazione “La notte della Taranta”, mettendo a disposizione la più avanzata tecno-

logia per la videosorveglianza.

L'obiettivo era quello di garantire la massima sicurezza in una manifestazione che, giunta ormai alla sua diciannovesima edizione, richiama partecipanti da tutte le parti d'Europa.

Per il concerto finale, in programma il 27 agosto a Melpignano (LE), Canon, insieme al Partner Electronic's Time e a Connect ICS S.r.l., azienda system integrator di Lecce per soluzioni in ambito di networking e dei sistemi di sicurezza attiva, ha progettato e installato un impianto di videosorveglianza in tecnologia IP per il controllo delle aree più sensibili.

“Siamo molto orgogliosi di essere stati partner di questa straordinaria manifestazione di valore artistico e culturale a livello internazionale.

Canon, attraverso la propria tecnologia e il supporto di un partner solido come Connect ICS S.r.l., si è posta in prima linea per garantire la sicurezza dell'evento, fornendo un sistema di

videosorveglianza studiato e costruito ad hoc sulle esigenze della Fondazione” - ha sottolineato Massimiliano Ceravolo, Professional Imaging & Consumer Imaging Marketing Director di Canon Italia.

## I BENEFICI

Il sistema è costituito da 5 telecamere “bullet” mod. VB-M741LE, da 1,3MP, con illuminazione LED a infrarossi integrata e ampio angolo di campo grazie ad un obiettivo zoom motorizzato regolabile, e 4 telecamere “speed-dome” mod. VB-R11VE, da 1,3MP con obiettivo zoom ottico 30x e messa a fuoco automatica. Le immagini riprese sono state rese disponibili alle sole autorità di Pubblica Sicurezza che sovrintendevano la manifestazione.

“Siamo stati lieti di lavorare al fianco di Canon per garantire al meglio la sicurezza dell’intero evento. Come Connect ICS S.r.l. siamo impegnati da tempo nel fornire il massimo supporto possibile in termini di networking e sicurezza attiva alla più importante manifestazione sul nostro territorio, garantendo la copertura della trasmissione dati in tecnologia Wi-Fi tra tutti i partecipanti all’evento” - ha dichiarato Cosimo Perrone, Direttore Operativo di Connect ICS S.r.l. Inoltre nel corso della serate 26-27 Agosto, Canon ha messo a disposizione un servizio di Click and Print nel gazebo allestito all’interno del backstage.

Gli artisti e i visitatori potevano farsi immortalare dalle nuovissime social reflex, Canon Eos 80D, e portare con sé il ricordo di questa serata unica grazie agli scatti stampati con Selphy CP1200, una stampante compatta con connessione WiFi. Infine i promoter Canon si muovevano all’interno della piazza per scattare e stampare le foto ricordo, oltre che per documentare, attraverso il linguaggio universale delle immagini, una serata indimenticabile dell’estate 2016.

CANON [www.canon.it](http://www.canon.it)



■ Canon, Digital Imaging Partner della “Notte della Taranta 2016, ha messo a disposizione la più avanzata tecnologia di videosorveglianza



■ 5 bullet a LED infrarosso integrato e ampio angolo di campo (zoom motorizzato regolabile) e 4 speed-dome (zoom ottico 30x e messa a fuoco automatica), entrambe 1,3MP



■ Le immagini, raccolte dal VMS Milestone, sono monitorate su due schermi: uno per la copertura fissa dell’area e uno per interagire con le telecamere (Cosimo Perrone, Direttore Operativo Connect ICS)

# Itticolture: protezione efficace con tecnologie radar



## LA PROBLEMATICATA

**L**a protezione delle itticolture con impianti a terra ed impianti a mare è un compito arduo per i Security Manager: gli attacchi sono sempre più articolati e il danneggiamento di una singola gabbia può costare decine di migliaia di euro di danni in una sola notte. Le itticolture presentano delle problematiche comuni, che richiedono sistemi in grado di resistere a condizioni meteo ed ambientali particolarmente difficili (a causa dell'elevato livello di corrosione in ambiente marino); range di rilevamento elevati (anche di diversi chilometri, per rilevare in tempo utile un potenziale attacco e sventare la minaccia prima che le strutture siano danneggiate); affidabilità di rilevamento nel tempo per garantire un controllo costante e sicuro. Molte aziende hanno cercato di adattare soluzioni di sicurezza tradizionali al mondo delle Itticolture con risultati spesso deludenti, causati dall'utilizzo

di tecnologie di sicurezza progettate per ambiti diversi. Per realizzare un sistema di sicurezza efficace ed affidabile nel tempo è invece necessario utilizzare tecnologie nate per lavorare in ambienti ostili e competenze di esperti del settore.

## LA SOLUZIONE

La soluzione SeaDefender, ideata e proposta da Crisma Security per la protezione delle Itticolture, si basa su un portafoglio di prodotti nati per il lavoro in condizioni difficili, che consentono la realizzazione di progetti di sicurezza con capacità di rilevamento sia a corto raggio (poche centinaia di m), sia a lungo raggio (diversi km). SeaDefender integra al suo interno: tecnologie radar a corto-medio raggio (da 100m fino ad 1Km); tecnologie radar a lungo raggio (da 1 fino a 6-8Km); telecamere termiche PTZ a doppia ottica termica e visibile; sistemi di analisi video avanzati nati specificamente per l'ambito marino; siste-

mi GPS per le imbarcazioni "amiche". La soluzione SeaDefender funziona in questo modo: 1) il sistema radar rileva automaticamente la presenza di un'imbarcazione (anche di piccole dimensioni) in prossimità dell'itticoltura; 2) il sistema radar controlla automaticamente una o più telecamere PTZ con doppia ottica (termica e visibile) per inquadrare ed inseguire automaticamente il target, l'ottica termica consente la visibilità anche in assenza di illuminazione ausiliaria nelle ore notturne; 3) un modulo software verifica se l'imbarcazione rilevata è un'imbarcazione "amica" dotata di sistema GPS, se non si tratta di una imbarcazione riconosciuta viene inviata una segnalazione di allarme via email, SMS, chiamata telefonica e si attivano delle contromisure (accensione di fari, sirene, dissuasori acustici ecc.). L'area di detection si può definire liberamente in fase di configurazione del sistema, in modo da rilevare i tentativi di intrusione con elevata precisione solo

dove effettivamente è necessario. E' possibile definire anche policy di allarme per fasce orarie e giorni della settimana per garantire il presidio automatico quando ad esempio non vi è la presenza di operatori in loco.

## I BENEFICI

SeaDefender si adatta bene alle esigenze di itticultore, sia di piccole che di grandi dimensioni, grazie alla modularità dei suoi componenti, che consentono la scelta del range di rilevamento e della capacità di visione delle telecamere. Fra i vantaggi principali si annoverano: 1) utilizzo di sistemi radar in grado di rilevare target in condizioni ambientali avverse senza degrado di performance anche in presenza di nebbia e pioggia; 2) sistemi progettati specificamente per il lavoro in ambito marino; 3) capacità di valutare in pochi secondi l'entità dell'attacco grazie alle funzionalità di auto-tracking con telecamere PTZ; 4) visione ottimale sia di giorno che di notte grazie all'utilizzo di sensori termici altamente performanti; 5) possibilità di ricevere allarmi e visualizzare immagini in tempo reale direttamente da SmartPhone e Tablet; 6) semplicità di utilizzo per gli addetti alla sicurezza. La capacità di rilevazione di svariati chilometri si adatta bene anche all'utilizzo in contesti particolarmente difficili dove le gabbie sono dislocate in mare a grande distanza dalla costa. In tal caso le infrastrutture di controllo possono essere installate a terra per ovviare a tutte le problematiche relative all'alimentazione ed al fissaggio delle infrastrutture in mare. Questo consente di aumentare l'efficacia e l'affidabilità del sistema nel tempo, con costi di manutenzione ridotti. SeaDefender è la soluzione ottimale per le Itticultore che vogliono garanzia di sicurezza per i propri impianti H24 per 365 giorni l'anno.



■ Per proteggere le itticultore occorrono tecnologie nate per lavorare in ambienti ostili e competenze di esperti del settore



■ SeaDefender integra radar a corto-medio raggio e a lungo raggio, termocamera PTZ a doppia ottica; analisi video avanzata per l'ambito marino; GPS per le imbarcazioni "amiche"



■ SeaDefender è ottimale per le Itticultore che vogliono garanzia di sicurezza per i propri impianti H24 per 365 giorni l'anno

# L'evoluzione del VMS in ambito IP: piattaforma "universale" di videoanalisi



## LA PROBLEMATICATA

**N**ella realizzazione di un moderno impianto di videosorveglianza, oltre a dimensionare correttamente l'hardware necessario e la rete a supporto dei flussi video IP, è essenziale focalizzare l'attenzione sulle prestazioni che la Video Analisi è oggi in grado di fornire e di confrontarle con le esigenze del committente. L'identificazione di oggetti abbandonati, il conteggio persone e il controllo degli affollamenti, il riconoscimento di volti e targhe, le heat maps, il rilevamento di fumo e incendio, il tracking e il rilevamento di suoni elevati sono solo alcuni dei più diffusi moduli forniti con i software di video-management. Tantissime e complesse sono le sfide nella Security per il retail, sicuramente uno dei settori di mercato oggi più attento alle innovazioni ed all'uso delle nuove tecnologie e che ha subito profonde trasformazioni nella gestione dei propri processi operativi - e questo

è vero sia per le realtà mono-cassa fino ai multistore. Una delle insidie maggiori è il rischio di attacco terroristico, sempre possibile per luoghi fondamentalmente pubblici e aperti ad accogliere un elevato numero di persone.

## LA SOLUZIONE

L'esigenza di una videosorveglianza evoluta, sia per la sicurezza che per fini di Business Intelligence, si può efficacemente sposare ad una piattaforma IP di video analisi che permetta, attraverso molteplici moduli, di ottimizzare l'impianto con le funzioni necessarie e sufficienti per lo specifico sito. La piattaforma MACROSCOP (<http://www.doingsecurity.it/piattaforma-macroscop/>), oltre ai plug-in citati, fornisce il Tracking dei Comportamenti Sospetti, un modulo software che permette la post-analisi del comportamento di un individuo per ricostruirne i movimenti in ordine cronologico anche attraverso cen-

tinaia di flussi video provenienti da diversi punti di ripresa. Il modulo è particolarmente efficace in modalità preventiva: come le recenti cronache insegnano, ogni attacco terroristico eseguito anche da pochi individui è pianificato con largo anticipo mediante sopralluoghi per evidenziare punti deboli da utilizzare ai fini del massimo impatto dell'azione.

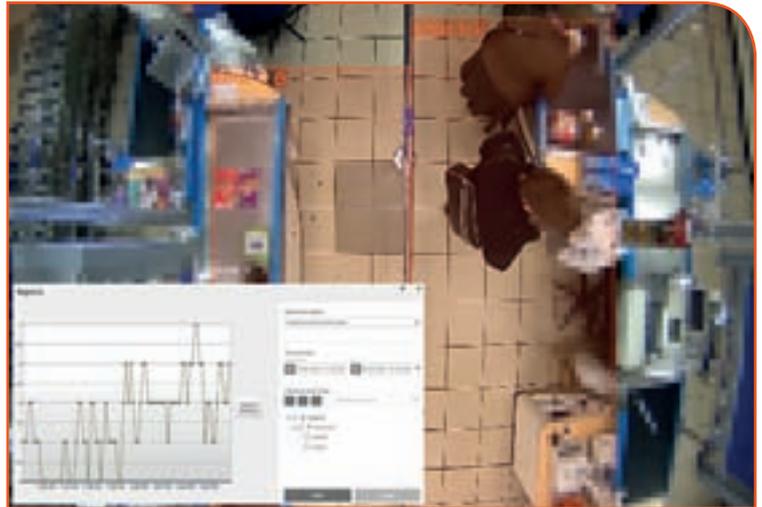
## I BENEFICI

La piattaforma MACROSCOP fornisce una vasta scelta di moduli intelligenti di video analisi e offre vantaggi ineguagliabili nel mercato del video-management IP: a) la flessibilità del supporto ONVIF e PSIA, che permette di utilizzare virtualmente qualsiasi telecamera IP di mercato (ad oggi sono stati testati più di 3000 modelli di oltre 150 produttori); b) la versatilità di una piattaforma IP utilizzabile a partire da pochi flussi video fino a sistemi multi-server e multi-client con diverse centinaia di telecamere

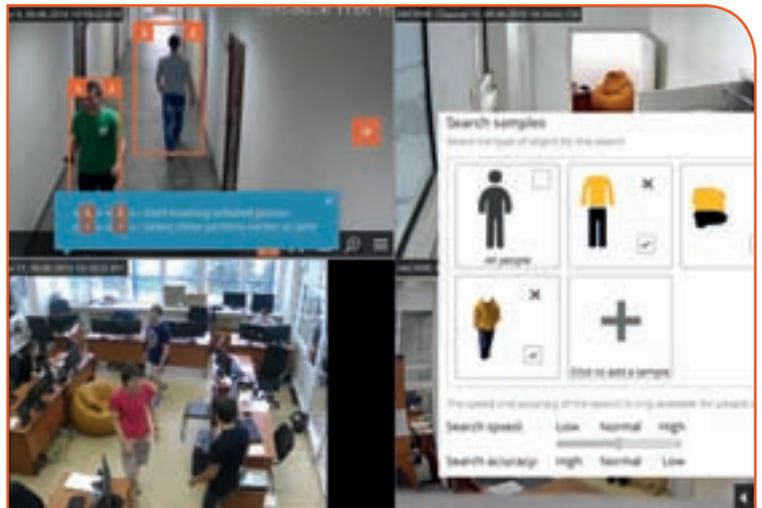
e video-wall (uno dei sistemi MACROSCOP più ampi è quello della catena retail di Bryansk in Russia con 1600 telecamere); c) la modularità del sistema di licenza che - se necessario - può essere upgradato sia nel numero dei flussi video che nella tipologia dei plug-in in qualsiasi momento; d) l'aggiornamento della versione del software a vita - la licenza viene costantemente e gratuitamente mantenuta aggiornata all'ultima versione disponibile; e) l'efficienza tecnologica di una piattaforma leader a livello mondiale e che garantisce una velocità di elaborazione fino a quattro volte superiore rispetto ai VMS disponibili nel mercato - questo significa Server più semplici ed economici a parità di flussi video analizzati o un maggior numero di telecamere connesse al medesimo Server; f) l'affidabilità di un sistema che nativamente esegue monitoraggi di sistema in tempo reale, esegue automaticamente backup del server su diversi dischi e assicura il failover dell'impianto; g) l'accessibilità al sistema sia da Client che da dispositivi mobili mediante APP web gratuite (iOS, Android e Windows phone).

Fra le principali installazioni di MACROSCOP, sono di particolare rilevanza il progetto per sei prigionieri in Turchia (1000 telecamere), i progetti Safe-City in diverse città della Russia, i sistemi in ambito retail fra cui lo Shopping Centre di San Pietroburgo e i sistemi COOP Jednota e GIMAX in Slovacchia, i sistemi per il settore scolastico (College John Smeaton e la Rawlins Academy, UK), gli aeroporti (Aeroporto Bingöl, Turchia) e i porti (Abu Dhabi UAE), gli impianti produttivi (Kanka Automotive, Turchia), i sistemi in ambito bancario (1135 telecamere per le filiali Sberbank in Russia), gli hotel (Ramada Plaza Hotel, Bahrain), gli edifici terziari e gli impianti sportivi. In quest'ultimo ambito è in sperimentazione presso lo Stadio di Olbia un impianto per 5 telecamere con l'analisi dei Comportamenti Sospetti.

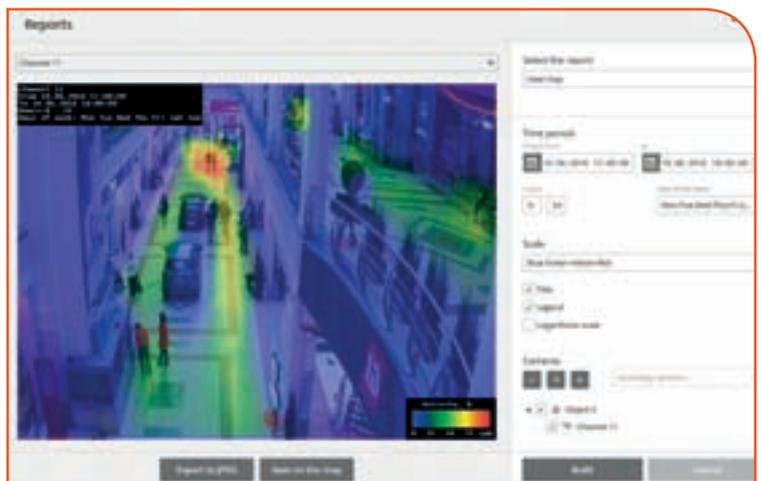
DOING SECURITY [www.doingsecurity.it](http://www.doingsecurity.it)



■ Macroscop fornisce il Tracking dei Comportamenti Sospetti per la post-analisi del comportamento: ricostruisce i movimenti di un individuo in ordine cronologico anche da centinaia di video provenienti da diversi punti di ripresa



■ Non solo retail: Macroscop è stato installato in prigionieri, siti urbani, edifici scolastici, aeroporti, porti, impianti produttivi e sportivi, banche, hotel



■ ONVIF e PSIA compliant, Macroscop è flessibile e modulare ed accessibile da Client e da dispositivi mobili tramite app gratuite

# Controllo accessi integrato per un solido Chinese wall nelle realtà finance



## LA PROBLEMATICATA

**L**e norme finanziarie richiedono che vengano istituite delle *Chinese wall* (regole e procedure per proteggere le informazioni riservate) nei confronti dell'insider trading, ma nel settore bancario può essere difficile garantirle. Il disallineamento spesso si colloca tra la sala della direzione generale e l'ufficio del facility o security management. Infatti, se da un lato per un gruppo di dirigenti è semplice richiedere la costruzione di una barriera fisica che separi i team o gli individui impegnati in attività in conflitto tra loro, dall'altro le sfide quotidiane per il mantenimento di queste barriere sono notevoli. L'elevato tasso di rotazione del personale e il frequente trasferimento dei dipendenti da un team all'altro generano un certo lasso di tempo tra la modifica del ruolo di un soggetto e l'aggiornamento del-

le sue credenziali di accesso. Questo può portare a violazioni delle barriere relative alle informazioni e a problemi di compliance. Per le istituzioni finanziarie in crescita, un problema correlato è quello di poter smantellare e ricostruire rapidamente le *Chinese wall*, in modo da adeguarle a team di dimensioni crescenti o trasferiti altrove. La chiave per avere barriere inespugnabili a protezione delle informazioni sta nell'investire in una tecnologia di controllo degli accessi che sia in grado di far rispettare le barriere, oltre a fornire report che dimostrino la conformità dell'organizzazione alla Sarbanes Oxley.

## LA SOLUZIONE

La tecnologia di controllo accessi può "sigillare" una data area, garantendo che solo i dipendenti con un determinato livello di autorizzazione possano spostarsi da una parte dell'edificio ad un'altra. Usata generalmente a scopi di sicurezza, quali tenere fuori

gli intrusi o impedire ai collaboratori esterni di accedere ad aree sensibili, rappresenta uno strumento importante per garantire che le aziende siano conformi e non violino le disposizioni della FCA. Inoltre, la sicurezza può essere ulteriormente potenziata collegando il sistema di controllo accessi ai diritti di accesso IT a parti sensibili dell'infrastruttura informatica; questo significa che il personale può accedere al sistema informatico solo dopo aver effettuato l'accesso ad una particolare stanza o area tramite badge. Tali diritti di accesso non si limitano al solo pass, ma possono anche includere password e dati biometrici per massimizzare la sicurezza. Una delle più importanti caratteristiche riguarda la possibilità di collegare una soluzione di controllo accessi ai sistemi di gestione delle Risorse Umane e aggiornare immediatamente le credenziali di un utente. Tali sistemi sono in grado di garantire la revoca dei diritti di accesso di un dipendente nel momento esatto in cui questi viene trasferito in un team in conflitto oppure lascia l'organizzazione. Un altro vantaggio è

la capacità di riprogrammare le soluzioni di controllo accessi in pochi minuti se un team viene trasferito in un piano diverso oppure si espande ed ingloba parti aggiuntive dell'ufficio. Uno dei motivi principali per i quali la banca d'affari Nomura ha investito in un sistema di sicurezza all'avanguardia fornito da Honeywell ed installato da CornerStone CRG è stato assicurarsi di poter separare ed isolare gli individui che prendono decisioni riguardo a investimenti da quelli al corrente di informazioni riservate, potenzialmente in grado di influenzare tali decisioni. Il sistema di Nomura si integra con la intranet aziendale, rendendo semplice per i manager di linea richiedere modifiche ai diritti di accesso dei dipendenti del loro reparto. I diritti di accesso sono gestiti in modo da creare gruppi separati per i dipendenti appartenenti all'area della consulenza e per quelli appartenenti al reparto di intermediazione, per contribuire a rafforzare ulteriormente le Chinese wall.

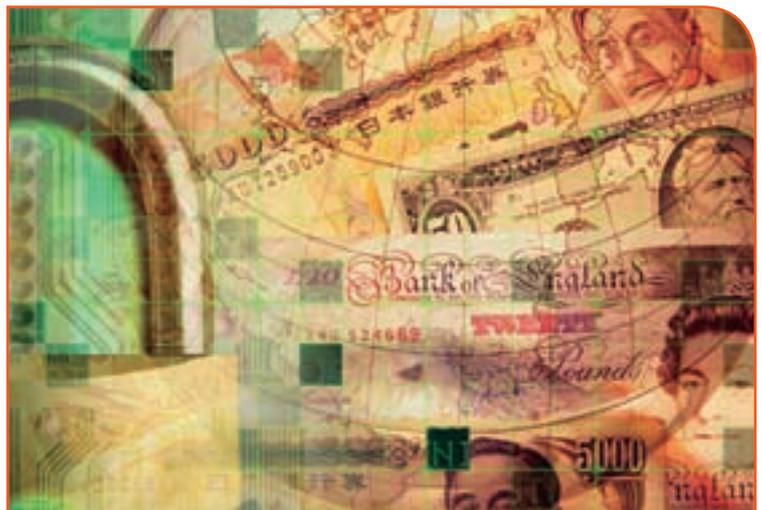
## I BENEFICI

Per Andy Williams, Responsabile sicurezza EMEA di Nomura: "l'integrazione del nuovo sistema con il nostro sistema di gestione delle risorse umane PeopleSoft® e con la intranet ci permette di ridurre il tempo dedicato alle mansioni amministrative, eliminando l'immissione ripetitiva dei dati associati alla gestione e all'allineamento delle informazioni degli utenti e dei diritti di accesso". Una solida funzione di reportistica gioca un ruolo fondamentale nel garantire la conformità ed i migliori sistemi di controllo accessi semplificano la creazione di report, garantendo un accesso rapido e veloce ai dati storici.

HONEYWELL [www.honeywell.com](http://www.honeywell.com)



■ Il controllo accessi "sigilla" un'area: solo i dipendenti con un certo grado di autorizzazione possono spostarsi da una parte dell'edificio ad un'altra



■ Collegando controllo accessi e diritti di accesso IT a parti sensibili dell'infrastruttura informatica, il personale accede al sistema IT solo dopo aver varcato una stanza/area tramite badge



■ Collegando il controllo accessi ai sistemi di gestione delle Risorse Umane si possono aggiornare immediatamente le credenziali degli utenti

# Videosorveglianza 4K per 4 punti vendita spagnoli



## LA PROBLEMATICATA

**S**e c'è un elemento a caratterizzare Media Markt è il desiderio di definire nuove tendenze e disporre delle tecnologie più evolute nelle proprie strutture. In linea con il proprio spirito innovativo, l'azienda ha esplorato il mercato alla ricerca di un sistema di sicurezza che offrisse i maggiori vantaggi e le tecnologie più all'avanguardia sul mercato. L'azienda ha realizzato in quattro dei punti vendita in Spagna, in collaborazione con Vida IP come distributore e integratore, l'impianto di videosorveglianza più avanzato del settore, riuscendo a sfruttare al meglio le telecamere True 4K WV-SFN480 di Panasonic insieme ai registratori Wavestore. "Dal punto di vista tecnologico si tratta di una partnership pionieristica, una combinazione vincente individuata da Vida IP per soddisfare in modo ottimale tutte le esigenze di Media Markt", spiega David Rajas di Vida IP. Media Markt intendeva infatti

ottimizzare le risorse, utilizzando allo stesso tempo l'ultima generazione di tecnologie 4K - due aree in cui la soluzione di Panasonic si è dimostrata ideale. La telecamera a 360° 4K scelta è in grado, infatti, di coprire il 90% circa dell'area di superficie totale del negozio - con un livello di copertura impossibile da garantire per una telecamera con una risoluzione normale.

## LA SOLUZIONE

La decisione di scegliere la telecamera 4K di Panasonic è stata presa in base a due considerazioni principali. La prima è la qualità del dispositivo e la seconda è la possibilità di installarlo in una posizione sopraelevata, al centro del negozio, dove può acquisire tutto ciò che accade nell'area e identificare i volti senza problemi. "Il passaggio a sistemi 4K consente una riduzione del 30 - 40% nel numero di unità necessarie a coprire lo stesso perimetro, pur mantenendo una qualità dell'immagine molto elevata", commenta Juan Cabrera, PSCEU Sales Executive presso PIB. Nel caso dell'installazione presso i negozi Me-

dia Markt, si è passati dal prevedere 60 telecamere per negozio, ad allestire l'impianto con un numero ben inferiore di unità, ossia 40 in totale. Queste telecamere fisse registrano a 360° ma sono dotate di un'opzione di De-warping, che assicura sempre la massima nitidezza delle immagini. Benché l'immagine registrata sia un'inquadratura dall'alto, a 360°, l'operatore della telecamera può intervenire per visualizzare l'angolo desiderato, sfruttando la vista a 360°. In pratica, la telecamera utilizza e offre gli stessi punti di vista di un sistema multi-camera, con in più la qualità 4K. L'esperienza di collaborazione precedente di Wavestore con Media Markt si è rivelata decisiva per la selezione dell'azienda come terza parte nel team del progetto: "I nostri registratori erano già molto apprezzati da Media Markt, a cui avevamo dimostrato di saper soddisfare qualsiasi esigenza", conferma Milton Acosta di Wavestore. Il risultato della partnership tra Vida IP, Panasonic e Wavestore rappresenta un nuovo standard nei sistemi di sicurezza per i negozi e i magazzini di Media Markt in Spagna. L'installazione è già stata effettuata in quattro negozi dell'azienda e

si sta pianificando di estenderla nell'intera rete nazionale. "Abbiamo l'intenzione di attrezzare tutta la nostra rete commerciale in Spagna con il sistema di sicurezza più potente e di alta qualità disponibile sul mercato e siamo convinti di aver conseguito questo obiettivo", ha dichiarato David Fernandez, Head of Security presso Media Markt. "Nei prossimi mesi, lavoreremo per portare questa tecnologia in ciascuno dei nostri negozi".

## I BENEFICI

Ideale nell'ambito retail, la telecamera offre una funzionalità di compensazione delle immagini integrata che rende possibile un'ampia gamma di modalità di trasmissione: flussi di streaming Fisheye, Panorama, Double Panorama, Quad PTZ, Single PTA e Quad. Può produrre immagini da 9 MP fino a 15 fps e da 4 MP fino a 30 fps. La funzione Day/Night con Digital Noise Reduction e 3D-DNR consente immagini nitide anche in condizioni di scarsa illuminazione.

L'ABF (Auto Back Focus) garantisce un fuoco ottimale sia in modalità colore che in bianco e nero. L'obiettivo di nuova concezione di Panasonic assicura nella telecamera una qualità eccellente dell'immagine anche sui bordi e l'Edge Recording SD consente una semplice registrazione, con possibilità di verifica tramite il sito Web della telecamera o la piattaforma software WV-ASM200.

Tra le caratteristiche avanzate, occorre ricordare la funzione di rilevamento dei volti e la tecnologia VIQS (Variable Image Quality on Specified area), che consente di mantenere una qualità superiore con una larghezza di banda ridotta.

Nella WV-SFN480 è possibile aggiungere funzioni intelligenti come il people counting e l'esclusivo Moving Object Remover, che rimuove dalle immagini gli oggetti in movimento, assicurando la privacy delle persone e, allo stesso tempo, permettendo di monitorare l'ambiente in background.



■ In quattro punti vendita Media Markt è attivo un sistema di videosorveglianza che sfrutta le telecamere 4K Engine 9 MP di Panasonic insieme ai registratori Wavestore



■ Ideale per il retail, la telecamera offre una funzionalità di compensazione delle immagini integrata che rende possibile un'ampia gamma di modalità di trasmissione



■ La telecamera utilizza e offre gli stessi punti di vista di un sistema multi-camera, con in più la qualità 4K

PANASONIC <http://business.panasonic.it>

# Gestione e controllo accessi = redditività e operatività nel retail



## LA PROBLEMATICATA

**N**el mondo retail, dove il focus sul cliente è altissimo ed espressioni come *data collection*, *customer behaviour analytics*, *in-store retail analytics* sono ormai di uso comune, si devono affrontare anche i temi legati alla security, alla business continuity e all'efficienza della logistica. Sempre più la gestione e il controllo degli accessi, da remoto e con logiche di integrazione con i sistemi già esistenti, sono al centro dell'attenzione di molti security, facility e retail manager, essendo elementi cruciali nel garantire redditività e operatività del punto vendita. Storicamente, la problematica è stata gestita con la distribuzione delle classiche chiavi meccaniche, senza però riuscire a risolvere le problematiche né, tanto meno, a ridurre i costi che, al contrario, tendono a rimanere costanti.

## LA SOLUZIONE

In questo contesto, dove il substrato tecnologico di connettività e software è già presente, si trova il terreno ideale per una delle possibili applicazioni verticali del sistema di gestione e controllo accessi SmartIntego di SimonsVoss. Con SmartIntego, la gestione delle aperture del punto vendita, dei flussi del personale tra aree aperte al pubblico e non, degli accessi fuori orario da garantire agli operatori della supply chain, la convergenza tra aspetti diversi della gestione della security (TVCC, Fire) non sono più elementi complessi da conciliare, al contrario sono strumenti in più da sfruttare. In aggiunta agli aspetti più squisitamente tecnologici, va poi considerata l'estrema semplicità di installazione: cilindri e maniglie digitali sono concepiti per essere posati senza modifica dei varchi esistenti; non ci sono controindicazioni per l'installazione su porte tagliafuoco;

co; per locali particolari sono disponibili maniglie digitali con certificazione VdS contro gli attacchi fisici ed elettronici; inoltre, caso unico sul panorama mondiale, è disponibile anche il tastierino numerico wireless, che diventa un elemento insostituibile nella gestione di qualsiasi apparato collegato al sistema di supervisione. Tutti i dispositivi citati sono accomunati dall'alimentazione con batterie standard, che garantiscono fino a 5 anni di funzionamento in stand-by o 80.000 attivazioni, di un collegamento wireless con il cosiddetto Gateway con ampia portata, dalla flessibilità di utilizzo e dalla completa riusabilità. Spostare un dispositivo da un punto vendita ad un altro non è mai stato così semplice. Da citare, poi, è la possibilità di avere completo controllo anche dello stato di una porta: se sia accostata, non accostata, con il catenaccio estratto o meno, se sia stata aperta dall'interno o dall'esterno, il tutto ovviamente in tempo re-

ale. Dall'altro lato, in termini di gestione e supervisione dell'impianto, tutte le autorizzazioni, le informazioni così come le modalità operative sono centralizzate e semplici da monitorare, oltre ad essere rese standard ed uniformi per tutti i punti vendita.

## I BENEFICI

Partiamo dagli aspetti più quotidiani che spesso non vengono considerati, pur comportando risvolti spesso onerosi: con SmartIntego sparisce il problema della gestione delle chiavi. Niente più copie di chiavi non autorizzate e niente più interventi del fabbro in extremis (i costi operativi di questi sistemi meccanici sono molto più elevati di quanto non si pensi). Inoltre con SmartIntego il rilascio o la revoca delle autorizzazioni sono effettuate centralmente e in tempo reale: possiamo quindi dimenticare i problemi legati all'infedeltà dei dipendenti, all'uso improprio di eventuali badge di identificazione sottratti indebitamente - e, nel caso, è possibile attivare le chiusure da remoto. Pensiamo per esempio ad un fornitore terzo non dotato di un badge. Stessa cosa dicasi per gli inevitabili turnover o movimentazione interna del personale: ogni modifica inserita a sistema diviene immediatamente attiva e tutto il personale è quindi libero di spostarsi come richiesto o necessario. Inoltre tutte le informazioni relative agli accessi effettuati sono sempre disponibili, localmente e centralmente. E qui il vantaggio si fa duplice: da un lato è possibile, con gli opportuni strumenti di analisi software, analizzare e prevedere scenari in ottica security, dall'altro è sempre possibile ricostruire a posteriori gli eventi, essendo le informazioni replicate. In chiusura, un elemento chiave nelle situazioni più critiche: in caso di mancanza di corrente le chiusure funzionano correttamente, sfruttando logiche di whitelist flessibili e totalmente gestibili a livello centrale.

**SIMONSVOSS TECHNOLOGIES** [www.simons-voss.com](http://www.simons-voss.com)



■ **Retail: un'applicazione ideale per il sistema di gestione e controllo accessi SmartIntego di SimonsVoss**



■ **Aperture, flussi del personale, accessi fuori orario, diversi sistemi di security: con la gestione SmartIntego diventano strumenti di redditività**



■ **Stop gestione chiavi, infedeltà dei dipendenti e uso improprio di badge. E sicurezza nella ricostruzione degli eventi, come pure analisi e previsione di scenari in ottica security**

# VMS completo, smart, open e customizzabile



## LA PROBLEMATICAZIONE

**A** fronte di distinti mercati verticali, emergono specificità ed esigenze volta a volta peculiari. Hikvision iVMS-5200 è una soluzione di gestione video completa, smart, open e customizzabile e, tramite il modulo *Mobile Surveillance*, può gestire sistemi complessi tramite i dispositivi mobili. iVMS-5200 Pro è *intelligente* (supporta i prodotti Hikvision con funzioni smart), *completo* (soddisfa anche le richieste più specifiche) ed *open* (integrabile con prodotti di terze parti). La sua struttura client-server e la gestione e accessibilità ai video da qualunque computer o dispositivo mobile fanno di iVMS-5200 Pro una delle piattaforme più evolute sul mercato.

## LA SOLUZIONE

*Una piattaforma smart*- iVMS-5200 Pro è *smart* perché integra funzio-

ni di video analitica evoluta, perché semplifica la vita agli operatori (l'installazione del wizard avviene in un solo passaggio e la manutenzione è intuitiva) e perché supporta diversi plug-in e moduli aggiuntivi: mappe GIS interattive, business intelligence e l'intera gamma funzioni di prodotti *smart* targati Hikvision.

*Una piattaforma aperta* - iVMS-5200 Pro supporta i protocolli standard ONVIF per un'integrazione immediata con tutti i prodotti leader sul mercato della videosorveglianza IP. Tramite la piattaforma SDK si integra poi perfettamente nei sistemi sottosistemi esistenti di security; supporta infine protocolli proprietari di terze parti, ad esempio per gestire dati con connessione diretta ai registratori di cassa (POS). *Una piattaforma completa* - Lo sviluppo di moduli dedicati a specifici mercati verticali (dal monitoraggio urbano al retail, dai trasporti agli aeroporti alle banche, dalle aree portuali agli alberghi, fino ai distributori di

benzina e agli stadi) consacra iVMS-5200 Pro quale piattaforma capace di soddisfare anche le esigenze più settoriali: non solo videosorveglianza, ma anche gestione allarmi, riconoscimento targhe, BI, transazioni economiche, mappe GIS, gestione di parcheggi con barriere di ingresso/uscita e posti liberi.

*Business Intelligence* - iVMS-5200 Pro permette l'analisi dei dati e il report delle transazioni effettuate, dei volumi di vendita, degli articoli più venduti. Il conteggio persone, come pure le mappe delle aree più o meno frequentate, permettono di analizzare l'orientamento della clientela. *Modulo POS* - Le chiavi di ricerca sono estremamente dettagliate (si possono ricercare specifiche informazioni per numero di transazioni effettuate, eventi o registrazioni flaggate, etc) e con il POS video live view, video e ricevute possono essere visionati una affianco all'altra, per verificare se gli articoli passati alla cassa sono stati correttamente scansionati.

**Riconoscimento targhe (LPR/ANPR)** – Questo modulo consente di catturare in maniera automatica i numeri di targa, riconoscerli con l'algoritmo OCR e salvare dati, snapshot e video della targa. Il software gestisce inoltre più telecamere di lettura targhe (LPR/ANPR) contemporaneamente.

**Parking Lot** - Studiato per gestire automaticamente parcheggi dotati di barriere di ingresso/uscita e posti disponibili, questo modulo consente un significativo risparmio in personale, offre maggior rapidità di servizio e migliore soddisfazione della clientela. Funzioni principali: riconoscimento targhe, creazione e gestione di White/black list, gestione di una molteplicità di allarmi, rilevazione e analisi di informazioni dettagliate sui veicoli, report di business intelligence.

**GIS Map** – Con il modulo mappa GIS (Geographic Information System - posizionamento con GPS) si possono ricercare e tracciare i video registratori mobili (MVR) e i dispositivi portatili (PVR) in tempo reale, analizzarne lo storico, visionarne i video live, mandare messaggi, misurare la distanza dal dispositivo mobile, impostare allarmi per sconfinamento in ingresso/uscita da aree geografiche prestabilite, oppure per deviazioni da itinerario programmato, eccesso di velocità ecc.

## I BENEFICI

Quando occorre la massima affidabilità, la ridondanza *High Availability* permette di attivare tempestivamente iVMS-5200 Pro su un server di scorta in caso di malfunzionamento del server primario, senza interruzione di servizio. Per i progetti su larga scala composti da molteplici sottosistemi, la soluzione *Federation* permette il monitoraggio globale centralizzato degli stessi grazie al Remote Site Management Server. In sintesi, iVMS 5200 offre soluzioni per tutte le necessità.

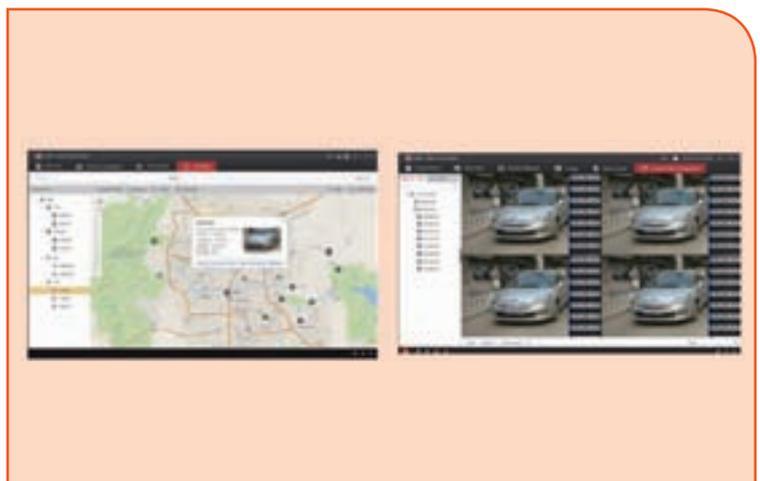
HIKVISION [www.hikvision.com/it](http://www.hikvision.com/it)



■ **VMS completo, smart, aperto e customizzabile. Il modulo Mobile Surveillance consente di gestire sistemi di sicurezza complessi, allarmi e BI avanzata tramite dispositivi mobili**



■ **Per il retail, iVMS-5200 Pro garantisce una business intelligence avanzata (transazioni effettuate, volumi di vendita, articoli più venduti, conteggio persone, heat map, etc)**



■ **Monitoraggio urbano, retail, trasporti, porti-aeroporti, banche, hotel, benzinai, stadi: iVMS-5200 soddisfa anche le esigenze più verticali e settoriali**

# Una nuova rete di occhi elettronici per il Comune di Travagliato



## LA PROBLEMATICATA

**I**l Comune di Travagliato è caratterizzato da un'elevata presenza industriale costellata da società di alto profilo tecnico che esportano in tutto il mondo. L'Amministrazione locale ha posto la sicurezza tra i pilastri del suo mandato e Surveye – FGS Brescia si è proposta, tramite il suo consulente Matteo Gozzini<sup>(4)</sup>, per consigliarla sulle migliori soluzioni tecniche e, in seguito all'aggiudicazione della commessa, di formare gli incaricati sulla parte tecnica e giuridico-amministrativa, soprattutto sulla privacy. Queste le esigenze del Comune:

- 1) censire il traffico in ingresso/uscita;
- 2) condividere il dato in tempo reale tra le varie forze dell'ordine;
- 3) individuare in tempo reale veicoli rubati per evitarne l'utilizzo per ulteriori crimini;
- 4) individuare veicoli sprovvisti di assicurazione e/o non in regola con la revisione;

5) ottenere statistiche a posteriori per migliorare la viabilità.

E' stato rinnovato anche il vecchio sistema di videosorveglianza di piazza Libertà con telecamere di nuova concezione, che saranno collegate alla polizia locale insieme alle altre telecamere sul territorio. I lavori finiranno ad agosto, per fruire del contributo a fondo perduto offerto da Regione Lombardia.

## LA SOLUZIONE

La soluzione prevede il posizionamento di 18 telecamere Vigilante A1C, telecamere ANPR con OCR e contesto integrato ad 1.3mpx, il tutto integrato sulla piattaforma software Xscanner.

Le telecamere Vigilante della serie v-PLATE disponevano di tutti i requisiti per controllare il territorio in armonia con le scelte dell'Amministrazione. Ha colpito in particolare la ricchezza di funzionalità oltre alla lettura delle targhe, ossia:

- a) perfetta sincronizzazione tra le immagini di lettura targhe e quella di

contesto a colori;

- b) lettura targhe e contrassegni che indicano il trasporto merci pericolose;
- c) targhe speciali e straniere;
- d) stima sulla velocità di transito dei veicoli;
- e) doppia classificazione dei veicoli realizzata con entrambe le ottiche mediante l'utilizzo di algoritmi di videoanalisi;
- f) possibilità di ricercare i veicoli attraverso il loro colore;
- g) possibilità di generare allarmi se il veicolo transita contromano.

Tutte queste funzioni sono utilizzate dall'applicativo software xStanner, con il quale sarà possibile:

- a) ricercare le targhe, anche parziali, di tutti i veicoli che transitano;
- b) generare allarmi automatici al transito di veicoli che risultino non assicurati, non revisionati, rubati o segnalati dalle FFOO;
- c) monitorare lo stato dei transiti di

<sup>(4)</sup> Matteo Gozzini (Surveye - FGS Brescia) affiancherà il Comune per gli aspetti tecnologici e normativi.

merci pericolose e generare allarmi al passaggio di determinate merci;

- d) generare una serie di statistiche: conteggio, nazionalità dei veicoli in transito, classificazione (auto, camion, moto,...), anno di immatricolazione, classe EURO, velocità di transito in prossimità dei varchi, tempi di percorrenza tra varco e varco e distribuzione del traffico mediante la funzione di analisi per origine e destinazione tra varchi.

Per il collegamento tra i vari apparati si è proposta la tecnologia wireless, utilizzando antenne Cambium Networks. Gestire i flussi video tramite ponti radio consente di gestire i punti da monitorare a lunghe distanze difficilmente raggiungibili con la fibra. Nel sopralluogo è stata posta particolare attenzione alla gestione della visibilità tra apparati e verifica delle frequenze disponibili. Si è optato per questa tecnologia in quanto garantisce vari benefici. Il primo è la *Sincronizzazione* degli intervalli di trasmissione e ricezione dei moduli radio, attraverso un accurato riferimento temporale basato sui sistemi satellitari GPS, che annulla i problemi di mutue interferenze ed incrementa l'efficienza del riutilizzo di frequenze nei siti in cui punti di accesso multipli sono collocati. Il secondo vantaggio è l'*Efficienza spettrale* dovuta al potente algoritmo di sincronizzazione che permette il riutilizzo di frequenza e throughput elevato. Un terzo vantaggio è il *Time Division Multiple Access (TDMA)* usato da Cambium: una tecnica di accesso multiplo al mezzo trasmissivo radio TDMA che si basa sull'assegnazione in maniera controllata e programmata di finestre di trasmissione temporali predefinite, in modo da realizzare un accesso condiviso da parte di utenti multipli ed esente da collisioni fino all'85%. Il quarto vantaggio era la *Modulazione adattativa*: le radio Cambium usano infatti il potente algoritmo di selezione automatica dello schema di modulazione per la comunicazione wireless tra 8 livelli fino a 64QAM. Tutto il flusso video viene convogliato poi presso la centrale operativa locale ed elaborato da un server per la gestione immagini da parte della polizia locale tramite client dedicato.

SURVEYE <http://surveye.it/it>



■ La soluzione: 18 telecamere Vigilante A1C, telecamere ANPR con OCR e contesto integrato ad 1.3mpx, il tutto integrato sulla piattaforma software Xscanner



■ I ponti radio consentono di gestire i punti da monitorare a distanze lunghe, difficilmente raggiungibili con la rete a fibra



■ La soluzione censisce il traffico in ingresso/uscita, condivide i dati tra FF00, individua real time i veicoli rubati/non in regola, emette statistiche sulla viabilità

# Vedere al buio, senza gli svantaggi dei LED



## LA PROBLEMATICATA

**S**iamo così abituati ormai a vedere le telecamere esterne con i led da non farci più caso. Anzi, a volte, al buio, quella corona rossa che ci scruta ci ricorda che siamo sotto controllo, e, a seconda di quello che stiamo combinando, ci tranquillizza o ci mette in apprensione... In realtà la diffusione dei led infrarossi negli ultimi 15 anni ha davvero portato una grande innovazione nelle riprese notturne, questo è assolutamente innegabile. Con il passare del tempo però ci si è resi conto che, se da un lato, la visione in B/W era assicurata anche in assenza totale di illuminazione, nello stesso tempo i LED creano qualche problema in determinate condizioni di ripresa: quante volte durante un temporale si è appurato che l'immagine sul monitor è assolutamente indecifrabile per le gocce d'acqua che si succedono vorticosamente facendo scie

come fossero stelle cadenti? Di fatto è come avere un muro bianco tra noi e l'inquadratura desiderata. Oppure insetti di tutti i tipi che, attirati dalla luminescenza, gravitano intorno all'obiettivo a distanza ravvicinata, apparendo ovviamente di dimensioni da mostri di film di fantascienza e disturbando la visuale... lo hanno capito bene i ragni intelligenti, che proprio perché sanno che la telecamera è crocevia di insetti, si ingegnano a costruire elaborate ragnatele con cui raggiungono il loro scopo, impedendo però al contempo la ripresa corretta e provocando riflessi (artistici se si vuole ma anche) deleteri per una corretta videosorveglianza. I riflessi. già.... Lo stesso problema lo abbiamo con le targhe automobilistiche, la cui speciale superficie riflettente rimanda al mittente un'energia tale che la telecamera non è in grado di leggere né numeri né lettere. Aggiungiamo poi il problema degli assorbimenti: spesso si lavora su impianti con cablature magari datate, in cui

le alimentazioni sono inadeguate o addirittura al limite. Risulta evidente che una telecamera senza led assorbe decisamente meno e può permettere ampliamenti anche laddove non sia possibile mettere mano ai cablaggi, vuoi per impedimenti fisici o per criteri di antieconomicità. Tutte queste complicazioni, importanti o secondarie che si vogliono considerare, sono di fatto trasversali a tutti i mercati della videosorveglianza, dal residenziale all'industriale, dal terziario alla sorveglianza cittadina.

## LA SOLUZIONE

Negli scorsi anni le telecamere che si sono fregiate dell'etichetta "Starlight" non erano in grado, in verità, di mantenere ciò che promettevano: necessitavano ben altro che della "luce delle stelle" per poter restituire un'immagine degna di questo nome. Ma ora la tecnologia ci viene in aiuto: con i nuovi Cmos Sony della serie IMX è possibile avere un'ottima illu-

minazione anche in precarie condizioni di luce. Già con l'IMX291, con davvero poca illuminazione (basta un lampione stradale nelle vicinanze) si ottiene un'immagine in bianco e nero soddisfacente. Se invece si utilizza l'IMX174, specialmente se abbinato ad un'ottima ingegnerizzazione del corpo camera e, ancor più importante, a un'accurata scelta dei componenti di supporto nella mother board, si ottiene addirittura un'immagine a colori per tutta la durata dell'esposizione notturna anche in totale assenza di luce. In questo modo è possibile non rinunciare a un'ottima visuale anche in assenza di led, eliminando tutti i problemi di cui sopra e soprattutto proponendo al cliente finale una professionale soluzione durevole nel tempo e al passo con la tecnologia.

## I BENEFICI

E i costi non sono certo proibitivi, anzi: a conti fatti, a fronte di un piccolo incremento di costo del prodotto in sé, si va a risparmiare notevolmente su interventi di manutenzione (pulizia periodica delle telecamere dalle ragnatele), sulla struttura delle alimentazioni da fornire all'impianto (assicurandosi una costante perfezione di immagine e mettendosi al riparo da sorprese di picchi di assorbimento) e anche sulle lamentele del cliente per inadeguatezza della visione a fronte di un'installazione comunque per lui onerosa. Nella gamma Videotecnologie sono presenti entrambe le tipologie di sensori: con l'IMX291 è equipaggiata la Starlight motorizzata in AHD1080p, mentre una bullet IP da 5 Mp utilizza l'IMX174. Con queste telecamere l'installatore può veramente proporsi come solution partner in tutte quelle installazioni dove il cliente finale è particolarmente esigente e vuole preventivamente evitare ogni tipo di insoddisfazione.

VIDEOTECNOLOGIE [www.videotecnologie.com](http://www.videotecnologie.com)



■ I LED rendono l'immagine a monitor assolutamente indecifrabile in caso di temporale (le gocce di pioggia generano scie che confondono l'immagine)



■ Anche gli insetti, attirati dalla luminescenza del LED, gravitano intorno all'obiettivo a distanza ravvicinata. I ragni costruiscono ragnatele impedendo la ripresa corretta e provocando riflessi



■ I nuovi Cmos Sony della serie IMX offrono un'ottima illuminazione anche in precarie condizioni di luce eliminando tutti i problemi dei LED

# A misura di sicurezza

Grande o piccolo che sia, ogni spazio è protetto.

[www.combivox.it](http://www.combivox.it)



MAGGIORINO AGENCY



Tastiere di comando compatibili con il sistema Amica: Flexa, Sohle, Simplya e Unica. Scopri le caratteristiche su [www.combivox.it](http://www.combivox.it).

## Amica 64-128-324

### 3 VERSIONI, UN'UNICA CENTRALE.

La prima centrale Amica di Combivox compie quindici anni. In tutto questo tempo si è fregiata di primati indiscutibili come il comunicatore GSM integrato, la guida vocale, **l'integrazione con la videosorveglianza e la gestione domotica**. Oggi Amica si fa in tre per soddisfare qualsiasi esigenza d'installazione, dal piccolo e medio impianto civile al grande impianto industriale. Scegliendo tra Amica 324, Amica 128 e Amica 64, potrete godere di prestazioni e funzioni esclusive: multi BUS RS485 ad alta velocità, nuove tastiere, interfaccia Amicaweb Plug & Play per la gestione via web, controllo della doppia batteria e software di programmazione con funzione Text to speech per la produzione della messaggistica vocale.

MADE IN ITALY

**COMBIVOX**  
ENJOY LIFE, SAFELY.

**HIKVISION**



# TURBO HD 3.0

## LA RIVOLUZIONE ANALOGICA

La tecnologia Turbo HD 3.0 di Hikvision segna una nuova era nell'evoluzione dell'analogico. La nuova gamma completa di prodotti Turbo HD 3.0 comprende telecamere in Full HD in grado di sfruttare l'infrastruttura coassiale esistente e rivoluzionari DVR che superano lo stesso concetto di tecnologia video, registrando tutti i formati video: analogico, HD-TVI, AHD e IP Megapixel.



**Hikvision Italy**  
Via Abruzzo 12, Z.I. San Giacomo  
31029 Vittorio Veneto  
T +39 0438 6902  
F +39 0438 690299  
info.it@hikvision.com

**Filiale Milano**  
Viale Fulvio Testi 113  
20092 Cinisello Balsamo, Milano  
T +39 02 92886311  
F +39 02 92886399  
info.it@hikvision.com

**Filiale Roma**  
Via Pontina 573  
00128 Roma  
T +39 06 94538790  
F +39 06 94538791  
info.it@hikvision.com

[www.hikvision.com](http://www.hikvision.com)

Jim Dearing(\*)

# Security tradizionale, Smart Home e freni all'adozione

Nel 2015 il mercato delle attrezzature tradizionali di sicurezza per il mercato residenziale si attestava attorno ai 2,3 miliardi di dollari. Tuttavia, nonostante questi numeri importanti, la curva di crescita dell'industria è rimasta negli anni sostanzialmente piatta e a volte ha registrato anche segno negativo. Il motivo? Una sempre crescente domanda di dispositivi "connessi" o "smart". Di cosa si parla e perché questi nuovi dispositivi stanno sostituendo attrezzature che hanno dominato il mercato per oltre vent'anni?

(\*) Market Analyst II di IHS Technology [www.ihs.com](http://www.ihs.com)

**P**artiamo con qualche definizione di natura squisitamente lessicale.

Per *sistemi tradizionali di security* ci si riferisce ai sistemi, installati in maniera professionale, che possono essere gestiti solo a livello locale (es. attivazione/disattivazione con una chiave o un telecomando). Con l'espressione "*Security connessa*" ci si riferisce invece a sistemi che possono essere gestiti da remoto, ma i cui dispositivi non sono in grado di dialogare fra di loro. Anche se possono inviare messaggi di alert, con questi sistemi l'intervento umano è sempre necessario. Per *Smart home security*, infine, ci si riferisce a quella sfera di dispositivi capaci di prendere decisioni sulla base degli input ricevuti. Ad esempio, un termostato che rilevi che nessuno è in casa e che quindi in autonomia spenga le luci, chiuda la porta di ingresso e il garage e spenga la macchina del caffè.

## I PERCHÉ DI UN SUCCESSO

Il successo di queste ultime due categorie di dispositivi è il risultato di diversi fattori, fra i quali si annovera l'aumento dell'uso degli smartphone. Il fatto che ora i clienti dispongano di un dispositivo tanto potente e sempre disponibile anche lontano da casa ha infatti spalancato le porte ai provider di sistema di sicurezza residenziale. I produttori hanno introdotto la possibilità di attivare/disattivare, aprire cancelli oppure offrire sorveglianza della casa in tempo reale grazie alle applicazioni installate su smartphone. Gli utenti finali, per parte loro, riescono ora ad interagire con i dispositivi con più facilità e più frequentemente, dunque attribuiscono più valore ai dispositivi connessi/smart. Un altro fattore importante è stata la convenienza delle attrezzature wireless, che finalmente ha raggiunto un livello tale per cui i costi aggiuntivi legati all'acquisto di prodotti wireless sono inferiori ai costi di installazione di un sistema cablato.

## I PLAYER DI MERCATO

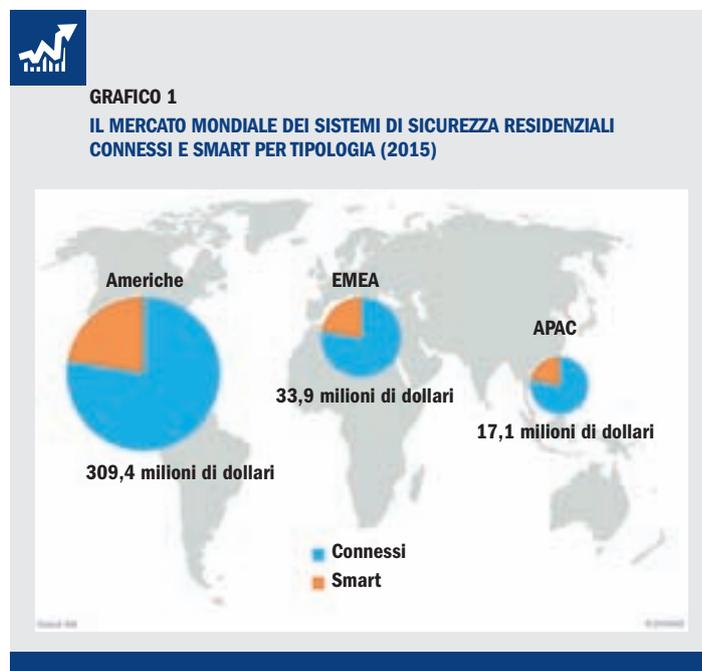
Diversi multi system operator (MSO) hanno velocemente capitalizzato sia la domanda sia la disponibilità di attrezzature wireless, intaccando notevolmente, grazie a pacchetti sempre più convenienti, il mercato residenziale della security negli Stati Uniti. Come mostra il **grafico 1**, la regione delle Americhe attualmente rappresenta oltre l'85 % delle vendite di attrezzature connesse/smart nel mondo. Guardando più vicino, in Europa la security non sembra in cima alla lista delle priorità dei proprietari di

abitazioni, mentre lo è il risparmio energetico. Di conseguenza le utility stanno ottenendo i maggiori successi con aziende come British Gas, Essent, Eneco, Nuon, RWE, EnBW ed Eon: ciascuna di queste offre anche la propria soluzione per la smart home.

Tuttavia, non sono solo gli MSO e le utility a competere nel mercato della smart home: nuovi attori arrivano da tutti i punti della catena di valore. Oltre ai provider tradizionali di sicurezza ci sono infatti gli specialisti in home automation, i provider di software e piattaforme e gli stessi produttori e rivenditori di dispositivi. Ognuno porta la propria value proposition per far sì che questi dispositivi vengano adottati a livello massivo. E tuttavia...

## FRENI ALL'UTILIZZO

...Tuttavia gli utenti finali registrano diversi ostacoli nell'utilizzo e quindi nell'adozione di dispositivi per la smart home. Lo scorso anno IHS ha condotto una ricerca proprio sugli utenti finali coinvolgendo oltre 1000 partecipanti fra attuali proprietari di dispositivi smart home, consumatori interessati (utilizzatori potenziali) e coloro che mostrano scarso interesse (non-utilizzatori). Secondo questa indagine, tra i sei principali ostacoli all'utilizzo si annoverano: privacy, sicurezza; interoperabilità/funzionalità fra le applicazioni; problemi di installazione/servizio; consapevolezza del consumatore; convenienza. Vediamoli nel dettaglio.



Fonte: IHS Technologies, per gentile concessione

## PRIVACY

La privacy è considerata il secondo più grande ostacolo all'acquisto di prodotti smart home, secondo i partecipanti all'indagine. Notevoli sono state le differenze di comportamento rispetto a quale tipo di informazione i partecipanti sarebbero disposti a condividere. Fra queste ad esempio appaiono i dati sul consumo energetico e il controllo della temperatura ambientale, mentre è controversa la volontà di condividere informazioni sulla rintracciabilità degli individui in casa e le abitudini di utilizzo dei media. Sorprendentemente, la security si è collocata piuttosto in basso nella nostra lista degli ostacoli emersi secondo gli utenti finali, anche se esiste un'eccezione specifica: le applicazioni in cui i dispositivi security (come le serrature) possono essere controllati.

## INTEROPERABILITÀ

Generalmente in un nuovo mercato sorgono problemi di interoperabilità quando i vendor stanno ancora cercando di affermarsi e i consumatori acquistano diversi prodotti da diversi vendor. I risultati dell'indagine mostrano che, specialmente per i non-utilizzatori, avere una rete semplice è di primaria importanza dal momento che la complessità viene ritenuta un'enorme barriera all'utilizzo. Come mostra il **grafico 2**, essere infatti in grado di controllare tutte le funzioni da una sola applicazione è nettamente auspicabile. Oltre un terzo dei proprietari di dispositivi smart home ha affermato che non si sentirebbero a pro-

prio agio ad aggiungere ulteriori dispositivi alla rete, il che suggerisce che i vendor hanno ancora molto da fare per migliorare la semplicità di installazione e per offrire un migliore servizio di assistenza post vendita.

## CONOSCENZA

Nonostante i risultati di questa indagine mostrino che la conoscenza del mercato è aumentata notevolmente dall'ultimo studio risalente al 2013, resta il fatto che circa un quarto dei partecipanti ha risposto di non essere ancora certo di voler utilizzare una soluzione di home automation. La divulgazione della conoscenza tecnica resta dunque un fattore determinante non solo per superare le principali problematiche relative all'impiego, ma anche per ridurre i timori rispetto alla privacy dei dati e alla sicurezza della propria casa.

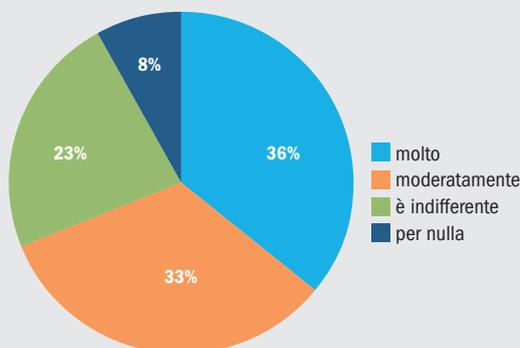
## COSTI

L'ultimo ma grande ostacolo all'adozione secondo la nostra indagine è il costo dei prodotti: oltre il 40% ha affermato che la convenienza è l'ostacolo numero uno all'acquisto e oltre il 75% l'ha nominata fra i principali tre ostacoli. Nonostante i prezzi dei dispositivi continuino a scendere e siano stati fatti enormi passi avanti nel miglioramento di funzionalità e facilità d'uso, pare che i vendor debbano quindi ancora lavorare molto per far comprendere ai potenziali utilizzatori il valore aggiunto di possedere un sistema di sicurezza connesso/smart.

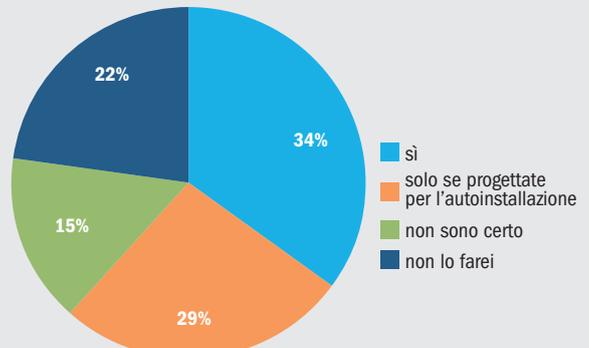


GRAFICO 2

QUANTO SAREBBE APPETIBILE SE TUTTE LE FUNZIONI POTESSERO ESSERE COMANDATE DA UNA SINGOLA APP/PROGRAMMA?



VI SENTIRESTE A VOSTRO AGIO AD AGGIUNGERE NUOVE FUNZIONI ALLA RETE?



Fonte: IHS Tehcnologies, per gentile concessione

# LIBERATI DEI CAVI!



## **AOD-200**

Rilevatore

**WIRELESS PER ESTERNI**  
DOPPIA TECNOLOGIA PIR+MW.

Per saperne di più, visita il sito: [www.satel-italia.it](http://www.satel-italia.it)

Marco Grasselli(\*)

# Identikit del perfetto software di monitoring



Anche per il settore sicurezza, la convergenza digitale è ormai un processo in rapidissima evoluzione e, in questo contesto, tutte le informazioni dei sistemi e fra i sottosistemi stanno velocemente migrando verso l'Ethernet, il TCP/IP e la tecnologia delle reti. Diventa quindi fondamentale per tutti gli operatori della catena del valore essere in grado di progettare, fornire e mantenere le reti digitali. Sul mercato insistono integratori molto capaci nella fase di progettazione e installazione dei sistemi complessi che comunicano tra loro attraverso articolati sistemi di rete, il cui cuore sono evidentemente gli apparati attivi che, come sappiamo, devono avere caratteristiche adatte alle applicazioni specifiche. Ma cosa succede dopo che il collaudo è stato eseguito e gli impianti sono in attività? Da chi e come viene eseguita la corretta manutenzione - attività fondamentale per la continuità di esercizio di qualsiasi sistema?

(\*) Regional Manager Italy & Balkans Region Comnet Communication Networks [www.comnet.net](http://www.comnet.net)

**G**li operatori tradizionali che gestiscono questa delicata fase della vita dei sistemi di sicurezza spesso non hanno confidenza con le tecnologie di rete, quindi possono trovarsi impreparati nell'analisi delle problematiche che possono insorgere. Tra gli strumenti che, quindi, non possono mancare a chi si occupa della conduzione degli impianti, si annoverano sicuramente i software tramite i quali è possibile monitorare i dispositivi che costituiscono le reti e il traffico da essi generato. Le caratteristiche fondamentali di questi (e non solo questi) software sono naturalmente, da una parte, la semplicità di utilizzo e, dall'altra, la completezza delle informazioni fornite - requisiti che a volte è difficile conciliare tra loro. Sul mercato, quindi, troviamo Utilities che puntano su interfacce moderne e di grande impatto e altre che invece privilegiano efficienza e robustezza.

## COSA DEVE DARE UN BUON SOFTWARE

In linea generale possiamo dire che un buon software di monitoring deve essere, evidentemente e prima di tutto, in grado di monitorare gli apparati ed il traffico in maniera efficiente, evidenziando le eventuali anomalie in maniera intuitiva e di immediata comprensione. In quest'ottica, una visualizzazione grafica della topologia di rete, con indicazione testuale delle informazioni relative ai vari dispositivi e segnalazioni tramite colori diversi dei vari cambiamenti di stato, è sicuramente un valore aggiunto non trascurabile. Importante la possibile personalizzazione dei vari parametri del layout e, ancora migliore, l'opportunità di impostare le coordinate GPS dei vari dispositivi e di visualizzarne così la posizione fisica su una mappa topografica tipo "Google Maps" o satellitare.

Tra le funzioni più "tecniche", risultano molto utili la possibilità di aggiungere o eliminare dispositivi dalla rete; quelle di impostare il polling degli apparati ed il tempo tra un'interrogazione e la successiva, la capacità di attivare o disattivare la trasmissione di "trap" SNMP con l'invio all'amministratore della rete di report da poter esportare per ulteriori analisi. Di fondamentale importanza il launch automatico all'avvio di Windows e certamente un log eventi temporale di quanto occorso sulla rete o sul dispositivo in osservazione. La Suite software

poi risulta davvero completa se è ad essa associata anche un'applicazione per effettuare il management dei singoli apparati attivi. Attraverso tale funzionalità è quindi possibile associare al monitoraggio, la programmazione (iniziale o correttiva) dei parametri degli apparati che costituiscono la rete.

Caratteristica irrinunciabile è l'analisi automatica dell'installato con indicazione dei relativi indirizzi IP ed eventualmente la gestione e risoluzione automatica di eventuali conflitti, come ad esempio l'inizializzazione degli stessi in presenza del medesimo indirizzo di default su più dispositivi. Molto utile, inoltre, una visualizzazione grafica naturale ed evidente dello stato delle porte, dei LED e in generale dei vari parametri dell'apparato, in modo da poter visualizzare immediatamente se c'è qualche cosa che non sta funzionando a dovere. Un'altra caratteristica importante è la possibilità di salvare la configurazione di un dispositivo e successivamente di effettuare un'analisi di quella attuale, per eseguire una comparazione automatica con i dati salvati in fase di programmazione. Infine, rimane evidente che tale applicativo deve essere in grado di effettuare tutte le altre normali operazioni di programmazione del dispositivo, come l'impostazione dei protocolli di cicatrizzazione, l'upgrade del firmware con l'ultimo disponibile e così via. Una Suite Software con tali caratteristiche risulta essere uno strumento molto utile e potente sia per l'azienda manuttrice, sia per il cliente permettendo la gestione del sistema fino al livello più intimo della comunicazione dei dispositivi o dei sottosistemi. Proviamo infatti solo a considerare la flessibilità di una pre-analisi a distanza di una problematica che permetta un'identificazione immediata della stessa e quindi l'intervento istantaneo da remoto o, se necessario, quello sul sito con la soluzione già disponibile. Sono finiti i tempi in cui per individuare un problema ci si doveva recare sul sito per identificarlo, sperando di avere il ricambio nel furgone del tecnico per evitare una seconda uscita. Oggi è possibile mettere in campo un notevole risparmio in termini di numero di uscite, tempistiche dell'intervento risolutivo e gestione delle scorte magazzino; in una parola sola: un notevole risparmio in termini di costi che non portavano ad alcun valore aggiunto. Uno strumento talmente vantaggioso che gli mancherebbe soltanto di essere gratuito per diventare davvero eccezionale. Impossibile vero? O forse no ...



# Nebbia di sicurezza

Abbiamo raggiunto un obiettivo impossibile:  
rendere **invulnerabili** i nostri clienti.



visita il nuovo sito

[aurasicurezza.com](http://aurasicurezza.com)

# Serie EOS

# Il nebbiogeno professionale

per i professionisti della sicurezza



## Distribuzione specialistica

Distribuiamo **solo** tramite installatori specializzati.



## Il più sottile al mondo

Il nebbiogeno che nessuno vorrà mai nascondere.



## Scocca personalizzabile

Ogni design è possibile, per soddisfare ogni cliente.



## Tecnologia brevettata Vortex®

Potenza impareggiabile grazie allo studio della fisica.



## Mai più falsi allarmi

Configurabile con sofisticati sistemi di pre-allarme.



## Gestione via web semplificata

Scheda di rete per controllo tramite Tcp/Ip integrata.

Scopri la serie EOS su [AURASICUREZZA.COM](http://AURASICUREZZA.COM)

L'Aura è un'energia positiva che circonda le persone proteggendole: per questo crediamo nella nebbia di sicurezza. Con EOS abbiamo progettato i sistemi nebbiogeni più avanzati, compatti e versatili esistenti sul mercato.



Intervista ad Enzo Peduzzi, Presidente di Euralarm

# Security, safety, antincendio la strategia di Euralarm per un mercato europeo della sicurezza

Convergenza tra security e safety, ruolo di Euralarm sulla scena europea e suo contributo allo sviluppo dei mercati di riferimento, collaborazione con le principali Istituzioni insediate in UE, Brexit e possibili conseguenze in termini di dialogo e scambio con i membri anglosassoni.

Di questo ed altro abbiamo discusso con Enzo Peduzzi, Presidente di Euralarm - Associazione che rappresenta l'industria europea dell'antincendio elettronico e della security. Tra le principali aree di intervento di Euralarm per i prossimi anni si annoverano lo stimolo ad un approccio "da Mercato Unico" a collaudi, audit e certificazioni nell'industria della sicurezza, una migliore protezione antincendio nelle strutture turistico-alberghiere, e soprattutto la standardizzazione.

**A** *ll'inizio dell'anno avete pubblicato il vostro Manifesto for a Safer and more Secure Europe, un documento programmatico che contiene precise richieste agli stakeholder europei. Come è stato accolto e con quali conseguenze sul piano pratico?*

Con il Manifesto Euralarm, che rappresenta la voce del settore safety e security antincendio in Europa, l'associazione ha tradotto la propria strategia interna in termini ed obiettivi comprensibili ad un pubblico più vasto. Il risultato è un documento che intende comunicare e discutere con altre realtà la strategia di Euralarm. All'interno del Manifesto abbiamo definito sei aree del mercato safety e security antincendio nelle quali riteniamo siano necessari importanti cambiamenti e miglioramenti. Il Manifesto sarà la nostra linea guida strategica per i prossimi 2/3 anni: non ci aspettiamo risultati a breve termine, né che tutte e sei le priorità procedano in parallelo. Non a caso abbiamo scelto una cronologia distinta per ogni area, basata sulla situazione di mercato e sulle attività in seno alla Commissione EU. Alcune priorità, come *'un approccio da Mercato Unico ai collaudi, audit e Certificazione nell'industria della safety e security antincendio'* o *'migliorare la Safety antincendio nelle strutture alberghiere turistiche'* seguono da vicino l'agenda legislativa della Commissione e del Parlamento Europei. Altre sono più legate al lavoro del CEN e CENELEC, la piattaforma per lo sviluppo degli Standard europei. Nell'ottobre del 2014 Euralarm aveva pubblicato il Briefing Paper *'Standardizzazione guidata dal mercato'*. In quel documento erano esposti molti temi inerenti al Quadro Europeo per la Standardizzazione: ebbene, con soddisfazione, molti di quei temi si possono oggi individuare fra le azioni dell'Iniziativa Congiunta per la Standardizzazione, la cui bozza è stata recentemente pubblicata dalla Commissione UE. Euralarm è coinvolta nelle attuali discussioni per concludere il documento.

***A suo avviso, come sta procedendo la convergenza tra le varie aree della sicurezza (security-safety, sicurezza fisica e logica, ecc)? Quali azioni pensate di intraprendere per rappresentare anche questa evoluzione in atto?***

Euralarm riconosce questa tendenza alla convergenza, che ha raggiunto un nuovo apice con le tecnologie del



**Enzo Peduzzi, Presidente di Euralarm**

settore edilizio: la Building Information Modelling (BIM) è una di esse. In occasione del Simposio di Euralarm (Lisbona, maggio 2016), l'associazione si è confrontata con esperti riconosciuti a livello internazionale rispetto alla possibile influenza che la BIM può avere sulla nostra industria. Il Simposio ha chiarito che la BIM influirà sull'industria delle costruzioni dall'ideazione alla fase della progettazione e per tutto il ciclo di vita dell'edificio. La BIM andrà quindi a coinvolgere anche gli aspetti di safety e security antincendio in un edificio e grazie alla BIM sarà facile paragonare sistemi attivi e passivi in termini di efficacia e costi. Questo, a cascata, permetterà agli ingegneri di scegliere le migliori misure da adottare. Pure l'industria automotiva e di cantieristica navale trarranno beneficio da sviluppi simili. I modelli che vengono utilizzati sono stati testati al computer. La BIM offrirà questi vantaggi anche all'industria edilizia e delle costruzioni e questo sfocerà nella convergenza tra safety e security attiva e passiva. Euralarm sta dialogando con altre associazioni commerciali europee attive nel più vasto campo della safety e security attiva e passiva, e non pensiamo vi sia competizione fra i diversi approcci volti alla protezione di persone e infrastrutture.

***Come anche già illustrato, collaborate strettamente con la Commissione Europea su vari fronti. Qual è il contributo di Euralarm all'ultima iniziativa UE, volta ad armonizzare le certificazioni per i sistemi di allarme?***

Euralarm è stato uno dei primi interlocutori a cui la Commissione UE ha chiesto di chiarire questo tema così complesso. Nel luglio del 2012 la Commissione aveva già pubblicato le 'Security Industrial Policy'. In questo documento si stabiliva che avere un "marchio" security ampiamente condiviso fosse un'assoluta necessità per l'UE. Soprattutto Certalarm è stato citato come esempio di marchio di massima qualità dell'industria paneuropea. La Commissione UE ha preso in carico il tema e organizzato audizioni con tutte le parti interessate e il 18 luglio ha pubblicato quello che è stato chiamato *Inception Impact Assessment* per "stabilire un sistema di certificazione europea armonizzata per i componenti dei sistemi di allarme." Euralarm risponderà alle proposte e difenderà gli interessi dell'industria, anche se non siamo gli unici stakeholders in questo processo. Se tutto va come previsto, potremmo aspettarci una proposta di legge dalla Commissione al Parlamento Europeo all'inizio del 2017. Non è ancora stato deciso quando questa verrà discussa in Parlamento. Non credo però che la legge verrà applicata prima del 2019.

***Veniamo al tema Brexit, non più "parte", ma comunque "partner" della UE. Come valuta le conseguenze per il settore e in particolare per la vostra organizzazione?***

Anche per Euralarm la Brexit è stata una sorpresa. Da allora siamo in continuo contatto con i nostri partner della Gran Bretagna e nessuno di noi prevede un cambiamento nella relazione tra i membri britannici ed Euralarm. Abbiamo affermato pubblicamente la nostra posizione sul sito euralarm.org. I membri di Euralarm appartenenti alle associazioni britanniche hanno molto successo in patria ma si affidano ad Euralarm affinché li rappresenti a Bruxelles e dia loro l'informazione tecnica e di policy rilevante. Nel breve termine tutto questo non cambierà. Se l'industria britannica vuole vendere in Europa dovrà rispondere alla legislazione esistente e i prodotti dovranno rispettare gli standard EN. Il quadro di standardizzazione non dipende dall'essere parte o meno dell'UE. Diversi Paesi non fanno parte dell'UE ma sono membri del CEN e CENELEC e accettano gli standard EN, come ad esempio Norvegia, Turchia e Svizzera. Per Euralarm non vedo quindi un drastico cambio di portata o di iscrizioni nell'immediato futuro. Ma nessuno può dire oggi cosa accadrà una volta che i negoziati per la Brexit saranno conclusi...

***Secondo i dati divulgati dal vostro Report Annuale, l'industria fire safety e security si colloca tra i comparti più dinamici nell'Unione Europea, con una prospettiva di crescita pari all'11% nei prossimi cinque anni. Quali sono i punti di forza del settore e le aree critiche sulle quali occorre invece intervenire?***

I dati di mercato pubblicati nel nostro Report Annuale provengono dallo studio della Commissione UE ECORYS 'Study on the development of statistical data on the European security technological and industrial base' (2015) ed Eurostat. Tradizionalmente il mercato safety e security antincendio ha sempre mostrato una crescita al di sopra della media, se paragonato al mercato industriale totale in Europa. Ciò è dovuto alle necessità sempre crescenti del settore pubblico, privato e domestico di proteggersi contro crimine e disastri provocati dall'uomo o dalla natura. Noi, in quanto industria, siamo pronti ad offrire al mercato soluzioni testate e innovative a prezzi ragionevoli.

**Come ha contribuito Euralarm alla crescita del settore e come indirizzerete la vostra attività nei prossimi mesi?**

Euralarm è attiva in diversi ambiti. Da una parte la nostra attività di consulenza promuove le competenze dei nostri iscritti e dei membri delle associazioni nazionali coinvolte in Euralarm, al fine di offrire soluzioni adeguate e dal buon rapporto costo-efficienza che siano in grado di aumentare i livelli di safety e security di tutta la popolazione. In particolare, partecipiamo attivamente nelle discussioni sulle Smart City. Abbiamo reagito agli sviluppi nelle politiche UE riguardanti questo mercato verticale, nel quale safety e security non vengono ancora prese sufficientemente in considerazione. Nel 2011, quando si parlava per la prima volta di Smart City, Euralarm ha sostenuto l'idea che safety e security devono formare parte integrante di una Smart City. Questo ora è un concetto condiviso e accettato e che può portare potenzialmente altra crescita ai nostri iscritti. Un altro settore è la safety antincendio nelle strutture alberghiere turistiche, che offrono livelli qualitativi molto diversi in tutto il continente. Riteniamo che sul lungo periodo ciò rappresenterà uno svantaggio competitivo per l'industria alberghiera. Noi, insieme ai tour operator, alle organizzazioni di consumatori e ad alcuni Membri del Parlamento Europeo, chiediamo quindi a gran voce alla Commissione EU di adottare una legislazione che trovi rimedio a questo tema. Il problema è reale e se non verranno prese misure, le stesse vite dei cittadini UE potrebbero esser messe a repentaglio.

**Tra il 2015 e il 2016 Euralarm si è data anche un diverso assetto organizzativo e ha consolidato la propria presenza a Bruxelles. Con quali obiettivi?**

Nell'ultimo anno abbiamo reso più professionale la nostra organizzazione per migliorare l'erogazione continua di servizi di alta qualità ai nostri iscritti. Una volta riconosciuto ciò, è stato ovvio - per un'associazione che agisce a livello europeo - che dovevamo concentrare la nostra forza lavoro a Bruxelles. Essere a Bruxelles rende più facile i contatti con le altre associazioni, il CEN e CENELEC, la Commissione e il Parlamento Europeo. Oggi tre persone risiedono a Bruxelles e una nel nord-est della Francia. E siamo riusciti a moltiplicare i nostri canali di comunicazione con le Istituzioni a Bruxelles e ad aumentare la nostra capacità di distribuire informazioni ai nostri iscritti, al mercato e agli altri stakeholders.



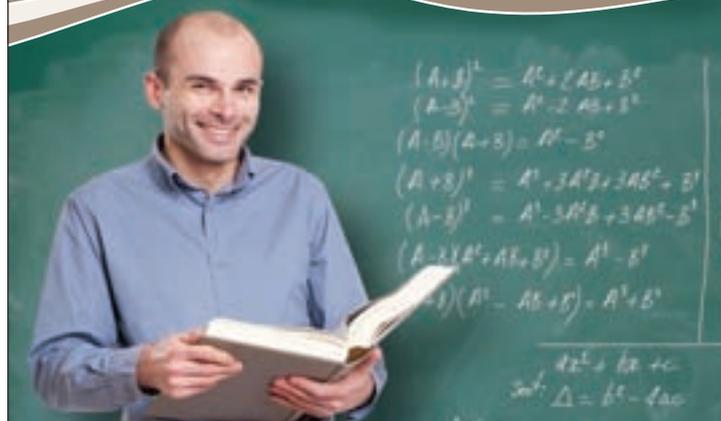
## INFORMARE E FORMARE

### FORMAZIONE IN MATERIA DI SECURITY E SAFETY

Una **scuola di formazione** che rappresenta uno dei più validi punti di riferimento per la formazione e l'aggiornamento di professionisti, uomini d'azienda, pubblica amministrazione.

Guarda i  
corsi attivi!

Non puoi  
mancare!



**Ethos Academy srl**

Sede operativa:

Via Caduti di Amola, 31 - 40132 Bologna (Italy)

Tel. +39 051 0475136 - Fax +39 039 3305841

academy@dethosacademy.it

[www.ethosacademy.it](http://www.ethosacademy.it)

# a&S ITALY

## sale a quota 58.000 e da' i numeri...



**58.000**

le copie totali  
nel 2015

**70%**

il market share  
raggiunto anche nel 2015

**18**

le indagini pubblicate  
nel solo 2015

**9.660**

le copie a numero  
(sei) sottoposte a  
certificazione nel 2015

**54.000**

le copie previste  
nel 2016

**49**

gli eventi a cui abbiamo  
partecipato in Italia  
e all'estero nel 2015

**860**

pagine stampate  
nel 2014

**968**

pagine stampate  
nel 2015

**116**

i punti di distribuzione  
delle copie



***HIKVISION***

**IL PARTNER**

[www.hikvision.com](http://www.hikvision.com)

# IL PARTNER VICINO A TE

Il valore di un partner tecnologico si misura dalla sua capacità di generare vantaggio competitivo, ma anche dall'attitudine a trasmettere determinazione, entusiasmo, motivazioni sempre nuove. Hikvision garantisce professionalità, solidità aziendale, alta specializzazione, affidabilità tecnologica, innovazione continua e un respiro globale che si affianca ad una presenza marcata, capillare e radicata sul territorio. Hikvision è presente con filiali e distributori autorizzati in tutta Italia, affianca e sostiene il partner di canale nelle fasi pre e post vendita, per assicurare all'utente finale soluzioni eccellenti e un servizio efficiente e puntuale. Hikvision concentra sui partner tutte le sue energie creative, commerciali, tecniche e di marketing perché crede nel valore e nel calore delle relazioni.

## PERCHÉ SCEGLIERE IL PARTNER GIUSTO VUOL DIRE SICUREZZA E GARANZIA DEI PROPRI INVESTIMENTI SALES DEPARTMENT

*"Il concetto chiave in area Sales è affiancare il distributore nello sviluppo del business, sostenerlo e motivarlo con azioni concrete, mantenendosi vicini al suo mercato e al territorio di riferimento".* Con queste parole Diego Di Giuseppe, Sales Director di Hikvision Italy, illustra il modello di business che governa processi e obiettivi delle figure Sales, suddivise in Team Distribution e Team Key Account/Vertical Market. Il tutto su tre direttrici di fondo.

La prima è il concetto di localizzazione territoriale, essenziale per affrontare con successo un mercato estremamente frammentato, nel quale dinamiche di mercato e motivazione all'acquisto variano in maniera sostanziale. La presenza di più filiali locali, di Area Manager e Pre-Sales che conoscono il territorio di riferimento e le sue peculiarità, affiancando il distributore nelle attività di proposizione del brand e delle tecnologie, è la risposta vincente per massimizzare il livello di penetrazione del mercato di Hikvision e dei propri partner.

La seconda direttrice dell'Area Sales è una profonda focalizzazione sul sell out del proprio distributore. *"Le azioni volte unicamente ad incrementare lo stock dei propri partner non guardano lontano"* – spiega Di Giuseppe. Costanti promozioni mensili, coordinate a livello nazionale, sono necessarie per presentare al mercato ogni singolo aspetto tecnologico di un catalogo ricco come quello di Hikvision. Sul fronte dei mercati verticali, il delicato compito dei Key Account è creare la domanda dal basso, lavorando direttamente sull'utente finale al fine di incidere sui capitolati d'appalto attraverso la proposta di soluzioni intelligenti a valore aggiunto. Queste attività hanno una profonda incidenza sulle vendite del distributore e sono volte a sublimare il semplice rapporto cliente/fornitore in un efficace e concreto rapporto di partnership e di squadra.

La terza direttrice è il Team Building: *"Senza squadra non può esserci business. Visite agli stabilimenti produttivi e agli headquarters di Hikvision, kickoff e open day sono iniziative che rafforzano il senso di appartenenza ad un unico grande progetto: la conquista della leadership"*. In Hikvision insomma non mancano le occasioni di confronto e condivisione delle strategie: *"Siamo una vera squadra, in Hikvision il distributore viene considerato come vera e propria estensione locale dell'azienda"* – conclude Di Giuseppe.



## HIKVISION

**Hikvision Italy**  
Via Abruzzo 12, Z.I. San Giacomo  
31029 Vittorio Veneto  
T +39 0438 6902  
F +39 0438 690299  
info.it@hikvision.com

**Filiale Milano**  
Viale Fulvio Testi 113  
20092 Cinisello Balsamo, Milano  
T +39 02 92886311  
F +39 02 92886399  
info.it@hikvision.com

**Filiale Roma**  
Via Pontina 573  
00128 Roma  
T +39 06 94538790  
F +39 06 94538791  
info.it@hikvision.com

[www.hikvision.com](http://www.hikvision.com)

# The Next Big Thing



## ALL-OVER-IP

THE FASTEST GROWING IP-FOCUSED NETWORKING EVENT IN RUSSIA

Primary Sponsor:



Education Sponsor:



IT INFRASTRUCTURE & NETWORKS  
VIDEO SURVEILLANCE, VSAAS  
IP SECURITY  
STORAGE, ANALYTICS, BIG DATA  
CLOUD & VIRTUALIZATION  
IDENTITY MANAGEMENT  
AND ACCESS CONTROL  
INTELLIGENT BUILDING  
INTEGRATED SECURITY SOLUTIONS

180 GLOBAL AND RUSSIAN BRANDS  
5000 KEY LOCAL  
CUSTOMERS & PARTNERS  
CEO SUMMIT  
GLOBAL KEYNOTE THEATRE  
STORAGE, NETWORKS, CLOUD  
SMART & SAFE CITY  
INTELLIGENT VIDEO 2.0  
MACHINE VISION

# 9

**ALL-OVER-IP**  
**Russia**  
23-24.11.2016

**Groteck**  
[www.all-over-ip.ru](http://www.all-over-ip.ru)

Piergiacomo Cancelliere<sup>(\*)</sup>

# Rivelazione ed allarme incendio: verifica e manutenzione impianti

Oltre ai sistemi di gestione per la qualità e l'ambiente, molte realtà produttive e di servizio, spinte anche dalle recenti novità del TU sulla sicurezza, stanno implementando sistemi integrati di qualità ambiente e sicurezza<sup>[1]</sup>. Un ruolo fondamentale nei sistema di gestione viene assunto dalle procedure di verifica e manutenzione, dove la maggiore enfasi è sempre destinata ad operazioni atte a garantire le prestazioni nel tempo ai sistemi ed agli impianti rivolti alla produttività. Al fine di assicurare livelli di sicurezza adeguati nel tempo è necessario porre maggiore cura ed attenzione proprio agli impianti non direttamente coinvolti nei sistemi produttivi, come gli impianti di protezione attiva per la sicurezza antincendio. Il presente articolo ha lo scopo di illustrare le modalità di mantenimento nel tempo delle prestazioni degli impianti di protezione attiva focalizzando l'attenzione sugli impianti di rivelazione ed allarme incendio.

<sup>(\*)</sup> Piergiacomo Cancelliere, Funzionario Direttivo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nella Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica presso il Ministero dell'Interno.

<sup>1</sup> ISI INAIL 2010 - INCENTIVI ALLE IMPRESE PER LA SICUREZZA SUL LAVORO in attuazione dei DD.Lgs. 81/2008 e 106/2009, art. 11, comma 5;

La manutenzione viene intesa come l'insieme di tutte le azioni e gli interventi necessari a mantenere o riportare un componente e/o un intero impianto nelle condizioni che consentano di svolgere le funzioni richieste al sistema. Generalmente, nei sistemi produttivi l'attuazione delle azioni di manutenzione vengono spesso intese come manutenzione straordinaria, legate, cioè, al ripristino di funzionalità dei sistemi al fine della riattivazione delle funzioni svolte. La gestione manutentiva nell'ottica di sistema comprende, invece, in relazione agli impianti e sistemi di produzione di beni o servizi, il controllo prestazionale, la diagnostica tecnica, il monitoraggio continuo ed i controlli non distruttivi. Pertanto, la gestione manutentiva deve relazionarsi con la tecnologia dei sistemi per dar vita alle azioni manutentive<sup>[2]</sup>. Nel caso di sistemi, impianti ed attrezzature atte a garantire la sicurezza antincendio di un'attività, la gestione delle operazioni di manutenzione diventa ancora più strategica. I sistemi, impianti ed attrezzature di protezione dall'incendio, infatti, generalmente non producono direttamente alcun servizio o bene, ma sono necessari alla riduzione del livello di rischio incendio dell'attività che proteggono, con il duplice obiettivo della salvaguardia delle vite umane e della preservazione dei beni. Nel caso specifico degli impianti di rivelazione ed allarme incendio, atti a garantire la sorveglianza e la pronta risposta all'insorgere di un principio di incendio, l'implementazione di un piano di gestione manutentiva risulta essere necessario per l'attuazione di azioni di verifica e di prova. In assenza del piano di gestione manutentiva, non viene garantita la prestazione nell'evento sfavorevole e remoto degli impianti che sono destinati ad essere chiamati ad operare in tali condizioni, con la conseguente perdita economica dell'impianto, dell'installazione protetta e, soprattutto, delle vite umane.

## MANUTENZIONE E CONTROLLI

L'efficienza di un impianto di protezione attiva – sia esso di rivelazione o di estinzione – è tanto maggiore quan-

to migliore è la cura nella sua conduzione e la qualità della manutenzione effettuata. Il sistema di rivelazione rappresenta il “cuore” di un sistema integrato di prevenzione e protezione attiva, essendo, di fatto, l'elemento sensibile dal quale scaturiscono tutte le azioni successive previste dalla strategia antincendio pianificata a protezione dell'attività. Le norme di sicurezza emanate dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco<sup>[3]</sup> prevedono tutte l'obbligo del registro dei controlli periodici per i sistemi e gli impianti di protezione antincendio al fine di garantire il mantenimento nel tempo delle prestazioni degli impianti stessi e, di conseguenza, garantire nel tempo il livello di sicurezza antincendio dell'attività. Anche nell'ambito della sicurezza dei luoghi di lavoro<sup>[4]</sup>,<sup>[5]</sup> viene imposto l'obbligo del controllo e della manutenzione degli impianti e delle attrezzature antincendio. Per la corretta progettazione delle operazioni di verifica e manutenzione degli impianti di rivelazione ed allarme incendio, risulta fondamentale riferirsi alla norma UNI 11224: “Controllo iniziale e manutenzione dei sistemi di rivelazione incendi”<sup>[6]</sup>. La norma UNI 11224 descrive le procedure per il controllo iniziale, la sorveglianza e il controllo periodico, la manutenzione e la revisione dei sistemi fissi automatici di rilevazione, di segnalazione manuale e di allarme d'incendio. Lo scopo delle attività di manutenzione è la verifica della funzionalità degli impianti per la conservazione nel tempo delle loro prestazioni, pertanto la UNI 11224 non si occupa dell'efficacia dell'impianto di rivelazione, che invece è demandata esclusivamente alla norma di impianto (la UNI 9795). È doveroso sottolineare, inoltre, che la norma di manutenzione si applica sia ai nuovi sistemi sia a quelli esistenti. Il documento stabilisce per le operazioni di manutenzione e verifica le fasi, la periodicità e la circostanza nelle quali si rende necessario agire sul sistema. La **tabella 1** riassume quanto indicato dalla norma, in particolare la prima colonna indica la fase della verifica dell'impianto, la seconda colonna riporta la periodicità, mentre la terza ed ultima colonna illustra la circostanza per la quale è richiesta la verifica dell'impianto di rivelazione automatica degli incendi.

<sup>2</sup> La Manutenzione, elemento di Competitività e Sostenibilità, Maurizio Cattaneo, IX Forum della Manutenzione, Milano, 28-29 Novembre 2007;

<sup>3</sup> d.P.R. 1 agosto 2011, n. 151 “Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 (G.U. 22 settembre 2011, n. 221)

<sup>4</sup> Decreto Ministeriale 10 marzo 1998 (in S.O. n. 64, alla G.U. del 7 aprile 1998, n. 81) “Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro”;

<sup>5</sup> Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n° 81 “TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO” Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro,(Gazzetta Ufficiale n. 101 del 30 aprile 2008 - Suppl. Ordinario n.108);

<sup>6</sup> UNI 11224:2011 “Controllo iniziale e manutenzione dei sistemi di rivelazione incendi”.

## NORMA UNI 11224

La norma UNI 11224 specifica, inoltre, in modo dettagliato tutta la documentazione e la strumentazione da impiegare nelle varie fasi di manutenzione, nell'ambito di ciascuna delle seguenti prove: prova della centrale; dei rivelatori di fumo puntiformi; dei rivelatori di fumo lineari; dei rivelatori di temperatura puntiformi; dei rivelatori di temperatura lineari; dei sistemi di rivelazione ad aspirazione; dei rivelatori per condotta; dei pulsanti di allarme incendio; dei rivelatori di fiamma puntiformi; dei segnalatori ottico/acustici; dei dispositivi attuatori dei sistemi di estinzione; dei dispositivi di commutazione; dei dispositivi utilizzando il collegamento radio. In generale, prima di operare su un sistema, è necessario predisporre dei manuali, dei disegni e delle documentazioni di progetto dell'impianto "as built" (impianto così come realizzato), oltre che delle norme di riferimento o eventuali procedure di prova appositamente predisposte dai produttori delle apparecchiature installate. Trattandosi di operazioni da effettuare su sistemi elettronici complessi, la norma indica la necessità di allestire idonea strumentazione elettronica, raccomandando almeno l'utilizzo di un multimetro. Per la prova dei dispositivi, la norma invita all'impiego di strumentazione specifica secondo le indicazioni fornite dal produttore dei sensori. Come appendice informativa, la UNI 11224 riporta nell'Appendice A e B alcuni modelli per la registrazione delle operazioni di verifica e manutenzione, distinguendo dalle liste di riscontro per i controlli iniziali, contenute nel prospetto A.1, alle liste di riscontro per le verifiche preliminari sul sistema riportate nel prospetto A.2, per

passare alle Verifiche sul sistema del prospetto A.3 e chiudere con un prospetto specifico, A.4, interamente dedicato ai rivelatori ad aspirazione (ASD). I prospetti dell'Appendice B, distinti anch'essi nel prospetto B1, B2, B3 e B4, sono stati organizzati per i controlli periodici dei sistemi di rivelazione. Naturalmente, essendo le Appendici A e B di tipo informativo, i prospetti per la registrazione delle operazioni di verifica e controllo rappresentano un utile suggerimento ed uno schema di partenza che potrebbe essere modificato dal gestore dell'impianto in accordo ad esigenze specifiche.

## CONCLUSIONI

Per poter garantire nel tempo il livello di sicurezza antincendio ad un ambiente protetto da un impianto di rivelazione automatica e segnalazione manuale degli incendi, è necessaria la predisposizione, da parte del responsabile dell'attività, di procedure e verifiche periodiche atte a garantire che le prestazioni del sistema non si deteriorino. Non è solo la corretta progettazione, l'utilizzo di componenti a norma o l'installazione a regola d'arte a rendere pienamente efficace un impianto di rivelazione automatica degli incendi: questo dipende, infatti, in maniera altrettanto significativa, dal controllo iniziale e da adeguate attività di manutenzione. La norma UNI 11224:2011 rappresenta lo strumento di riferimento per la manutenzione periodica e la verifica degli impianti di rivelazione incendio, indicando le operazioni da effettuare, consigliando la cadenza temporale, nonché le procedure operative e di sicurezza da mettere in atto durante le verifiche e le prove dell'impianto.



TABELLA 1

### ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE SECONDO QUANTO PREVISTO DALLA UNI 11224

Fase	Periodicità	Circostanza
Controllo Iniziale	Occasionale	Prima della consegna di un nuovo sistema o nella presa in carico di un sistema in manutenzione
Sorveglianza	Continua	Secondo il piano di manutenzione programmata del responsabile del sistema
Controllo periodico	Almeno ogni 6 mesi	Secondo il piano di manutenzione programmata del responsabile del sistema
Manutenzione ordinaria	Occasionale	Secondo esigenza per riparazioni di lieve entità
Manutenzione straordinaria	Occasionale	Secondo esigenza per riparazioni di particolare importanza
Verifica generale sistema	Almeno ogni 10 anni	Secondo indicazioni normative e legislative in funzione delle apparecchiature impiegate o delle istruzioni dei costruttori delle apparecchiature



## Il futuro non è poi così lontano

Maxima è il nuovo NVR GAMS dalle caratteristiche e prestazioni straordinarie. Versatilità massima, con modelli da 32 a 64 ingressi. Velocità molto elevata per registrare immagini di altissima qualità e senza limiti di risoluzione e frame rate. Sicurezza massima dei dati: tutti i modelli hanno hard disk estraibili in modalità hot-swap. Prestazioni superiori, funzioni avanzate, robustezza e semplicità d'uso da sempre caratterizzano i prodotti GAMS.

**Maxima** Caratteristiche: O.S. Linux Embedded - Throughput 700Mbps - Hard disk Hot - Swap Storage fino a 32 TB Raid 5 e 6 - Doppia porta di rete da 1Gb - Alimentatore 220Vac ridondato - Controllo remoto con H3R - Onvif Compliant.



Elvy Pianca

# Cresce l'automatismo nel retail, la security si rinnova

Il mercato della sicurezza nel retail: un mondo in continua evoluzione. Innanzitutto tecnologica, perché il trend è di sostituire i dispositivi obsoleti con quelli più moderni. Come succede per la videosorveglianza, dove l'analogico sta lasciando sempre più spazio all'HD e al 4K. Anche perché solo le soluzioni che girano su IP consentono quell'integrazione con gli altri sistemi di sicurezza che ormai è indispensabile non solo per prevenire, ma anche per gestire gli edifici e studiare le adeguate strategie commerciali. E poi, si registra una svolta sempre più marcata verso il "self" - nei pagamenti ma anche nel personale, visto che negli Stati Uniti in alcuni punti vendita sono già in funzione cassieri e vigilantes...robot.

**L**a sicurezza nel retail: un mondo in continua evoluzione e che si intreccia con altre esigenze e altri segmenti di mercato, non meno importanti in questo particolare settore. Partiamo dalla base, cioè dalle soluzioni di videosorveglianza: oggi, la tecnologia più avanzata consente, ad esempio, non solo di garantire la sicurezza, ma, tramite gli appositi software di analisi video, anche di capire i comportamenti dei consumatori e, quindi, di utilizzare questi dati per migliorare il business e sviluppare nuove strategie di vendita. Ad esempio, oggi è possibile registrare e, quindi, sapere, il percorso più frequentato all'interno di un supermercato o di un centro commerciale, le zone dove passano meno persone e dove, invece, ci si ferma di più...il tutto grazie alle soluzioni di videosorveglianza che viaggiano su IP e che non solo offrono il massimo della sicurezza, ma consentono anche di avere una vera e propria "mappa", con zone fredde e zone calde, di un qualsiasi retail. L'immagine della mappa che abbiamo utilizzato non è solo metaforica, perché i sistemi TVCC che ormai girano rigorosamente su IP possono fornire ai retailer delle informazioni dettagliate sui tempi di sosta di un cliente, che vengono visualizzate dai dispositivi proprio sotto forma di "mappe di calore". Le informazioni sui tempi di sosta sono fondamentali non solo per sapere se un cliente è interessato a un determinato articolo o se ha difficoltà a trovarlo, ma consentono anche di vedere chi si ferma troppo a lungo in uno specifico settore per fini illeciti e che ben poco hanno a vedere con l'acquisto...Si sa, poi, che per i taccheggiatori il momento in cui i clienti sono in coda alla cassa è particolarmente appetibile per agire: ebbene, le telecamere di rete IP possono essere facilmente integrate con le soluzioni di gestione delle code, che forniscono tutti i dati sulla lunghezza della coda, sui tempi di attesa e su quelli totali di cassa, in modo da ridurli al minimo, aumentando la soddisfazione del cliente, migliorando il lavoro dei dipendenti e, nello stesso tempo, riducendo il campo d'azione di possibili criminali.

### L'AVANZATA DELL'AUTOMATISMO

E, a proposito di casse, tutti abbiamo notato che, in particolare nei grandi ipermercati, si stanno diffondendo le casse automatiche, o self check out, che riducono il costo del lavoro e diminuiscono il problema delle code, ma, nello stesso tempo, rendono la vita estremamente

facile ai taccheggiatori. E' per questo motivo che l'ultima frontiera, per il retail, sono sì le casse automatiche, purché però integrino soluzioni di monitoraggio dei furti molto precise e dettagliate. Le tecnologie di videoanalisi, oggi, consentono di verificare ciò che avviene durante ogni pagamento, sia tramite casse tradizionali sia tramite casse automatiche, e distinguono immediatamente il comportamento legittimo da quello fraudolento. Ciò è possibile tramite l'integrazione tra i video delle telecamere di sicurezza e il log delle transazioni con il POS – sistemi di pagamento automatico. Al verificarsi di un qualsiasi problema durante la scansione di un prodotto, i flag del sistema di monitoraggio segnalano un sospetto e il video e il log della transazione arrivano in tempo reale sul computer del responsabile della sicurezza, in modo che possa prendere gli opportuni provvedimenti: mandare un cassiere se si tratta di un problema tecnico, oppure lasciar fare alla vigilanza. Con tali tecnologie si evitano anche le perdite derivate dal cosiddetto "sweethearting", cioè quando i cassieri fanno finta di eseguire la scansione della merce, ma non la ricaricano sul conto, in modo da favorire amici, familiari o altri dipendenti con cui delinquono in tandem. Ma c'è di più: il sistema è anche in grado di rivelare se ci sono degli oggetti lasciati per distrazione nel carrello dal cliente, in caso del self check out, oppure gli errori non intenzionali del personale alla cassa. Queste soluzioni di monitoraggio si stanno diffondendo a macchia d'olio, in particolare in quei Paesi, come l'Europa, in cui, per ridurre il costo del lavoro, i retailer puntano molto sull'automatismo dei pagamenti.

### (R)INNOVARE

Insomma, il mercato della sicurezza nel settore del retail è in continuo divenire, anche perché negli ultimi anni il trend è la sostituzione dei dispositivi a vecchia tecnologia con quelli più moderni. L'esempio forse più comune è il rinnovamento del sistema TVCC, che sta passando dagli impianti analogici a quelli HD, Ultra HD e 4K che girano su IP, con soluzioni che non solo forniscono immagini di qualità migliore, ma che offrono anche tutte quelle funzionalità già citate che garantiscono sicurezza all'intero punto vendita. Fra l'altro - aspetto non secondario, visto che si tratta di locali che devono attirare la gente - le moderne videocamere sono estremamente discrete e consentono di osservare senza essere visti. A ciò quasi sempre si combinano dei software di analisi vi-

deo che, oggi, consentono di portare lo streaming direttamente alle sale di controllo da qualsiasi punto all'interno del retail, utilizzando, fra l'altro, e relazionandosi in tempo reale, con i dispositivi intelligenti portatili in dotazione al personale di vigilanza. Il software consente di monitorare anche gli addetti del retail, di visualizzare la loro posizione su una mappa e, quindi, di portarli rapidamente dove sorge qualche problema, di qualsiasi tipo. Se a ciò si aggiunge la tecnologia di riconoscimento facciale, ecco che il livello di sicurezza di un retail può raggiungere quasi il massimo. Anche, ad esempio, in caso di incidente, perché i software di gestione, di solito, prevedono anche un sistema "antipánico" che riesce a fronteggiare in tempo reale un'emergenza.

## INTEGRATO E APERTO

Insomma, anche nel settore retail, le parole d'ordine, ormai, sono integrazione e architettura aperta, per consentire la necessaria flessibilità per gestire tutte le applicazioni di sicurezza e controllo, anche quelle di terze parti. La libertà di decidere quale videocamera utilizzare, a seconda delle posizioni da monitorare, e il continuo

dialogo tra il TVCC e gli altri sistemi, primo fra tutti il controllo accessi, ormai sono viste come esigenze irrinunciabili per la sicurezza di qualsiasi punto vendita. Gli esperti non hanno dubbi: il futuro della sicurezza nel retail girerà tutto su un'unica rete, che, come per l'IT, integra la sorveglianza, l'antincendio, il controllo degli accessi, il BMS, l'antintrusione, l'HVAC e l'automazione intelligente di luci e quant'altro, per arrivare, aspetto oggi molto sentito e certo non trascurabile, alla gestione e al controllo dei consumi. Il tutto, ovviamente, in modo efficiente e coerente...e anche scalabile, perché spesso succede che, ad esempio in un centro commerciale, cambino le destinazioni d'uso dei singoli locali o che, comunque, ci sia la necessità di espandere o aggiornare il singolo punto vendita.

Infine, una soluzione per il retail *futurista* e che arriva dagli Stati Uniti: lì i robot, in alcuni punti vendita, hanno preso il posto dei dipendenti - ed è intuitivo che un automa non sbaglia i conti, non si fa imbrogliare, non imbroglia a sua volta e non ha problemi se gli sparano addosso. Chissà quanti anni dovranno passare perché anche qui ci dia il resto un cassiere robot o ci proteggano dei vigilanti alla "Star Wars" ...



**UN PONTE TRA TECNOLOGIA  
E PROFESSIONALITA'**



**VIDEOTECNOLOGIE**

s e m p l i c e m e n t e   s i c u r i

[www.videotecnologie.com](http://www.videotecnologie.com) +39 02 89450700 [info@videotecnologie.com](mailto:info@videotecnologie.com)

Pierdavide Scambi(\*)

# Retail & Gdo: quando la progettazione è integrata

In ambito Retail e Gdo, il concetto di sicurezza integrata e lo studio della stessa diventano imprescindibili dalle valutazioni preventive, nel rispetto delle norme di progettazione della sicurezza urbana, dalle quali spesso invece, nel malcostume nazionale, vengono ritenute avulse. Il problema si fa ancora più serio quando la struttura risulta essere un'attività commerciale o una grande distribuzione, dove la vasta gamma di sistemi e servizi di protezione sono tra loro integrati e complementari, oltre ad essere fondamentali per la prevenzione di atti criminosi. Il presente articolo intende quindi illustrare, sinteticamente, la proposta di uno schema metodologico per la redazione di un piano di sicurezza atto a individuare le azioni idonee a migliorare la percezione reale e soggettiva della stessa.

(\*) Titolare dello studio di progettazione e consulenza e formazione Scambi in Vicenza [www.studioscambi.com](http://www.studioscambi.com)

La prima considerazione è che, accanto all'investimento della componente tecnologico-impiantistica, deve essere perseguito un diretto e fondamentale coinvolgimento delle risorse umane nei processi di stima dei rischi. La norma europea EN 50131 obbliga infatti gli installatori di impianti a condurre un'analisi di rischio, svolta congiuntamente con il committente. Un corretto processo di analisi di gestione del rischio deve essere basato su cinque fasi successive: identificazione del rischio; valutazione del rischio; messa sotto controllo con interventi di mitigazione; attribuzione del rischio agli specifici soggetti coinvolti; continuo monitoraggio della possibile evoluzione del rischio. L'analisi è costituita dalla raccolta e sistematizzazione di alcune informazioni sui caratteri fisici, sugli usi e tempi di funzionamento del sito, sui potenziali conflitti di uso dello spazio, sui reati commessi, sulle strategie di sorveglianza e sulla percezione soggettiva di insicurezza, aggregati secondo indicatori di insicurezza considerati significativi.

Focalizzando l'analisi sul punto di valutazione del rischio, si presentano due principali aspetti:

1. il primo riguarda la probabilità che il rischio possa verificarsi, e viene classificato come la frequenza del rischio (di Risk Frequency);
2. il secondo è la gravità delle conseguenze (Risk Severity).

Innanzitutto si dovrebbero raccogliere i dati riferiti ad attività di furto, rapine, atti criminosi verificatisi nel sito per un quadro storico della situazione attuale, se possibile nella stessa tipologia di attività, sia in funzione di eventi gravi, sia in funzione di danni dovuti alla microcriminalità (come nel caso di piccoli furti con destrezza). Successivamente dovrebbe essere preparato un elenco dei sistemi di sicurezza e impianti presenti nell'insediamento tipo: cabine elettriche; sistemi di spegnimento incendi; reti di comunicazione; controllo accessi e antintrusione; videosorveglianza; sistemi di picking e controllo automatico inventariale; sistemi cassa ed eventuale gestione del flusso di denaro contante, casseforti, gestione automatizzata dei resti cassa; frequenza della leva del denaro contante e modalità della stessa; sistemi di antitaccheggio; controllo allarmato delle uscite di emergenza; sorveglianza umana, quali ronde notturne o diurne; personale agli ingressi per la sigillatura di borse zaini o acquisti provenienti dall'esterno; azioni di visual

merchandising per l'esposizione e il controllo visivo degli operatori di vendita di prodotti ad alta frequenza di furto o di alto valore; piano di azione autorizzato del personale in presenza di evidenza di furto.

Senza tralasciare i casi di allarme terroristico, il controllo con metal detector agli ingressi dei centri commerciali che avviene in modalità straordinaria, su precisa indicazione dei piani di sicurezza nazionale a seguito di deroghe della pubblica autorità (attività di controllo delle persone generalmente demandata alle società di vigilanza privata). A seguito di questo censimento, partendo dal perimetro fisico esterno, si dovrebbe poi verificare la presenza di recinzioni, barriere, portoni, cancelli e/o segnalazioni che indicano i confini della proprietà ed analizzare infine che le sistemazioni paesaggistiche dell'arredo urbano non riducano la visibilità e consentano la sorveglianza (valutare quindi soluzioni architettoniche coerenti con la sicurezza delle persone).

Gli spazi pubblici marciapiedi devono essere visibili da qualsiasi piano dell'edificio, evitando muri ciechi e ostacoli che interrompano la visuale. Occorre poi verificare il tipo e le caratteristiche dell'illuminazione esterna dell'edificio, del suo regolare funzionamento, la compatibilità notturna con le riprese dei sistemi di videosorveglianza (in genere i sistemi di videoripresa a colori richiedono una maggiore quantità di luce rispetto a quelli in bianco e nero). Secondo evidenze rilevabili da studi sul piano mondiale, una buona illuminazione riduce infatti la possibilità di aggressioni o atti criminali. Le persone infatti si sentono più sicure mantenendo, come previsto dalle norme, un coefficiente di 0,7 di difformità sull'illuminazione (zone chiare e scure) che dà la possibilità di riconoscere facilmente un volto a una distanza di 15 m. Con riferimento alla presenza di addetti alla sicurezza interni o di istituto di vigilanza privato, occorre poi monitorare la frequenza dei turni di guardia, l'istruzione, l'addestramento e la dotazione di propri e personali sistemi di difesa (armi, radio, segnalatori ottici acustici eccetera). Nel valutare le modalità di accesso al sito, sicuramente dotato di porta, portoni, infissi e serrande, occorre analizzare se le caratteristiche fisiche dei varchi sono adatte a sventare un possibile attacco. Lo stesso vale per le caratteristiche dei sistemi di chiusura (serratura, lucchetti, maniglie). Ulteriore valutazione deve essere operata con riferimento alla conformità alle normative CEI e EN (CEI EN 50132-7 e CEI 79-3) dei sistemi di videosorveglianza e antintrusione di tipo elettronico.

Particolare attenzione viene infine data al fenomeno

che interessa principalmente la grande distribuzione: il rischio furto e rapina.

### LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO FURTO/RAPINA

Una valutazione classica del rischio di furto o rapina, basata dunque sulla probabilità di accadimento e sul danno conseguente, potrà essere effettuata, per ciò che riguarda la probabilità di tale avvenimento, anche attraverso l'ausilio di "strumenti di supporto", che potranno essere elaborati dall'azienda e/o dall'apposito gruppo di lavoro, con sperimentazione e verifica anche da parte delle Autorità di Pubblica Sicurezza. Per quanto attiene, invece, al "danno", la valutazione dovrà tener conto, come meglio si dirà in seguito, di quali lavoratori sono potenzialmente esposti al rischio e del tipo di possibili conseguenze dannose. Più in particolare, i possibili suddetti strumenti di supporto potranno offrire un parametro qualitativo di stima della probabilità di ac-

cadimento dell'evento (furto e/o rapina) tenendo conto ad esempio:

- della pericolosità propria dell'ambito geografico in cui la sede è collocata
- delle caratteristiche logistiche del sito in esame
- delle misure di sicurezza attive e passive concretamente assunte per l'azienda medesima (se sono idonee a modificare favorevolmente detta probabilità di avvenimento).

Nel documento di valutazione del rischio, ovviamente, va riportata la descrizione dei soli criteri generali, mentre le misure puntuali relative al singolo sito, per evidenti ragioni di segretezza, è opportuno rimangano alla funzione che in azienda gestisce la sicurezza fisica, stante la pubblicità che, per previsione normativa, deve avere il documento di valutazione stesso. Naturalmente l'Organo di Vigilanza, nell'ambito di un'azione di verifica, può accedere ai dati specifici, conservati dalla funzione aziendale dedicata.





# TI SERVE PIÙ SPAZIO?

Libera risorse sulla tua rete, e utilizza la qualità 4K UHD delle telecamere Wisenet P

## WiseStream

**Wisestream, una tecnologia di compressione complementare esclusiva di Hanwha Techwin.**

Wisestream, in combinazione alla compressione H.265, permette un utilizzo delle risorse di rete fino al 75% più efficiente rispetto alla tecnologia H.264.

Il tutto grazie alla qualità dei processori Samsung Wisenet che garantiscono il controllo dinamico della codifica bilanciando qualità e livello di compressione in base alla ripresa.

**Wisestream è già disponibile sulle telecamere 4K UHD della serie Wisenet P, sulle nuove telecamere della serie Wisenet Q e sui nuovi NVR della serie XRN.**

**WISENET. WISESTREAM. WISE CHOICE.**

hanwha-security.eu  
hte.italy@hanwha.com



La Redazione

# Retail e videosorveglianza: tendenze e innovazioni

Oggi l'utilizzo di telecamere di videosorveglianza negli esercizi commerciali è una pratica abituale, accettata dai clienti anche in materia di Privacy e il loro effetto dissuasorio sui possibili ladri conferma un buon ritorno degli investimenti. Nonostante ciò, anche in locali con telecamere di videosorveglianza continuano a essere commessi furti, frodi e altri atti criminosi. La sola dissuasione quindi non può essere sufficiente e l'uso proattivo del sistema video consente di fare un'analisi più dettagliata dell'investimento da realizzare.

In primo luogo è importante stabilire se l'uso delle telecamere sarà puramente forense (analisi delle registrazioni in seguito all'evento), per la verifica di allarmi (tramite videosorveglianza remota), o in tempo reale (con l'intervento del centro di vigilanza o video controllo remoto) e/o integrato o connesso con altri sistemi (ad esempio barriere anticaccheggio e sistemi antintrusione). In funzione di questi usi, le telecamere, la loro tipologia, le caratteristiche del sistema di registrazione e visualizzazione devono assolutamente variare ed essere adattate all'esercizio in cui verranno installate. Considerando che, per avere un centro di controllo remoto in tempo reale, i costi sono sostenibili solo dalle grandi realtà come ipermercati e/o centri commerciali, la maggior dei punti vendita utilizza le telecamere come elemento di deterrenza e per registrare le immagini con cui poter comprovare incidenti in caso di necessità. Senza dubbio, però, l'80% delle immagini che vengono consegnate alle forze dell'ordine per investigazioni è di scarsa qualità e non può essere utilizzato per lo scopo, specialmente per l'identificazione di persone sospette. (Fonte: Swedish Police Central Imaging Group White Paper on Image Usability). Si aggiunga il fatto che l'attività marketing prevista nell'esercizio commerciale rende talvolta difficile la videosorveglianza, in quanto l'utilizzo di cartellonistica pubblicitaria e l'illuminazione artificiale possono ostruire la visione, e molto spesso la dislocazione degli espositori stessi per le promozioni in corso lascia alle telecamere una posizione inadeguata, causando un angolo di visione inefficiente o addirittura compromesso.

## QUANDO LA TECNOLOGIA RISOLVE PROBLEMI

Le nuove tecnologie video possono contribuire a minimizzare questi problemi: la possibilità di disporre di telecamere con risoluzione in HD garantisce infatti livelli di dettaglio sufficienti per identificare persone sospette e coprire angoli di visione maggiori. La matematica è semplice: basta dividere i pixel totali per i metri quadrati catturati dall'immagine. Di fatto, una buona pratica sarebbe quella di stabilire da subito quelle che sono le richieste di densità di pixel per metro. La maggior copertura (angolo di visione della telecamera) si riflette in un minor numero di prodotti (n° di telecamere) e quindi



*Fatta la legge, trovato l'inganno – dice il proverbio. E i ladri lo sfruttano a mani basse, informandosi su ogni nuova tecnologia, testandola e infine aggirandola. Come uscire dall'impasse?*

**Risponde Pietro Tonussi**, Business Developer Manager Southern Europe Axis Communications

Come succede per altri tipi di tecnologia, l'effetto dissuasorio della telecamera perde la sua efficacia man mano che il delinquente conosce i limiti e i difetti del sistema di videosorveglianza. Le nuove tecnologie permettono però di rimediare ad alcune di queste limitazioni, aumentando il livello di difficoltà per i delinquenti, elevando l'efficienza del sistema stesso e migliorando il ritorno degli investimenti. Le tendenze derivanti dall'uso di nuove tecnologie indicano l'impiego di un minor numero di elementi (minori costi di acquisto, installazione e manutenzione), il miglioramento della qualità di registrazione del video e un miglior adattamento estetico e funzionale delle telecamere, nonché una gestione più semplificata dell'intero sistema. Coperte tutte le necessità di prevenzione delle perdite e di sicurezza, i sistemi di videosorveglianza ora possono dare il loro contributo anche nella gestione aziendale, fornendo operazioni su dati di marketing e merchandising attraverso l'analisi del comportamento dei clienti. E questa è la nuova frontiera del video nello scenario della vendita al dettaglio nel quale le telecamere, catturando i dati in modo sistematico, possano dire allo stesso modo del cliente con il commesso, "grazie, stiamo solo guardando!".

[www.axis.com](http://www.axis.com)

nella riduzione dei costi del materiale, installazione e manutenzione. L'utilizzo di telecamere con visione panoramica o a 360° ha inoltre portato ad una rivoluzione significativa, in quanto ha ridotto il numero di telecamere necessario per coprire aree di vendita di grande superficie. Un altro aspetto molto interessante delle nuove tecnologie è una soluzione<sup>(1)</sup> che permette di ottenere dalla telecamera un flusso video con orientamento "verticale". Il video risulta adattato perfettamente all'area controllata, aumentando la qualità dell'immagine ed eliminando gli sprechi di larghezza di banda e spazio di archiviazione. Una funzionalità ancora più utile nelle telecamere di rete HDTV che producono immagini 16:9, poiché l'immagine risultante avrà un rapporto 9:16, il più adatto a rappresentare corridoi stretti, ingressi o passaggi. Questa opzione riduce drasticamente il numero di telecamere necessario e permette una copertura

<sup>(1)</sup> Fornito da Axis Corridor Format

totale del corridoio stesso, riducendo l'angolo cieco sotto la telecamera.

### QUANDO LA LUCE NON BASTA

Quando le condizioni di luce non sono ottimali, una pratica abbastanza utilizzata è quella di installare telecamere con illuminatore IR (infrarosso). L'obiettivo è quello di assicurare immagini buone anche nelle ore notturne con illuminazione scarsa o con luce molto bassa. Anche se il beneficio è evidente, ci sono senza dubbio alcuni aspetti tecnici da tenere in considerazione: molte di queste telecamere, specialmente quelle di bassa qualità, forniscono spesso colori alterati e immagini inutilizzabili. Anche durante la notte, queste telecamere tendono ad abbagliarsi per effetto della propria luce riflessa (IR), dalle superfici chiare - come ad esempio gli arredamenti dei negozi o le showcase di cristallo - restituendo anche in questo caso immagini inutilizzabili. L'alternativa a questi problemi è utilizzare telecamere con regolazione automatica dell'illuminazione infrarossa (che adattano la potenza della luce in funzione della distanza del soggetto) e filtro infrarosso removibile (funzione Day & Night meccanica) per un rendimento ottimale durante le ore diurne.

### QUANDO L'ABITO FA IL MONACO

Come comportarsi, invece, con i "professionisti" del cappello con visiera? Chi entra in un negozio e vuole commettere un furto spesso conosce dove sono state installate le telecamere e sa quali sono le aree scoperte. Il fatto che si tratti di sistemi utilizzati abitualmente fa sì che i delinquenti siano consapevoli e conoscano bene i limiti di questi apparati e di conseguenza cerchino spazi senza copertura video, sapendo che ad una certa distanza il loro volto non è riconoscibile, e utilizzino quindi cappelli con visiera per complicare il riconoscimento. Quando si installano le telecamere a soffitto, l'angolo di visione sarà ampio per evitare il problema della visiera. Se però pretendiamo che la telecamera catturi il volto a una distanza maggiore, dobbiamo ridurre l'angolo di visione verticale, la densità di pixel sarà molto minore e non si otterrà un'immagine con i dettagli necessari per il riconoscimento. La soluzione migliore in questi casi è



collocare le telecamere in maniera tale che le immagini possano essere utilizzate a fini investigativi, posizionandole ad esempio vicino all'uscita del negozio ad altezza viso. Il problema con questo tipo di posizionamento è che devono necessariamente essere protette da possibili vandalismi e bisogna assicurarsi che il potenziale ladro, conoscendo la loro ubicazione, non faccia in modo di nascondere il suo volto. Per evitare tutto ciò, si utilizzano telecamere "discrete" tipo pin-hole, che possono essere installate facilmente ma che nello stesso tempo garantiscono un'immagine del volto di qualità elevata e possibilmente in alta definizione, così da poterla utilizzare in caso si necessiti una identificazione.

### QUANDO IL DIPENDENTE È DISONESTO

Generalmente con l'utilizzo delle telecamere si cerca di contrastare i furti negli esercizi commerciali. Questo obiettivo viene raggiunto in riferimento ai furti esterni, ma rimane una problematica collegata alle frodi perpetrate dai dipendenti disonesti, come sostenuto dal Barometro Mondiale dei Furti nel Retail, secondo cui in Italia sono responsabili un quarto delle differenze inventariali è ascrivibile proprio a comportamenti sleali del personale. La nuova formulazione della norma sul controllo a distanza dei lavoratori del Jobs Act sta però introducendo in questo senso delle novità significative. Ora il datore di lavoro può utilizzare le telecamere anche per la tutela del patrimonio aziendale, ma non per controllare la qualità della prestazione e i ritmi di lavoro dei dipendenti. Occorre prestare molta attenzione non solo al fatto che si possano installare queste telecamere, ma che tutto il processo decisionale di implementazione di un sistema di videosorveglianza si possa realizzare in maniera più rapida, purché il datore di lavoro informi i propri dipendenti di questa installazione sulle modalità di utilizzo di tali strumenti e sui controlli che si riserva di effettuare, senza dover affrontare delle contrattazioni sindacali. Ciò è particolarmente rilevante perché, se da un lato la legge consente di installare telecamere, diventa altrettanto importante che queste vengano però posizionate nella maniera più corretta, cercando di lasciare meno angoli bui e quindi utilizzando realmente la tecnologia oggi a disposizione per migliorare le performance nel loss prevention. Ci troviamo però in una situazione in cui ancora molti punti vendita scelgono di installare teleca-

mere senza valutare con la dovuta attenzione un aspetto altrettanto fondamentale, ossia che le immagini ottenute siano realmente utili per il fine che si sono prefissati: in una parola, che siano utilizzabili. È quindi indispensabile che il sistema di videosorveglianza, al di là della nuova normativa, venga installato a regola d'arte e che sia efficiente, cioè che garantisca la corretta copertura e l'utilizzabilità d'immagine.

### QUANDO MARKETING E SICUREZZA VANNO A BRACCETTO

Un altro aspetto di fondamentale importanza per far sì che il sistema di videosorveglianza sia davvero utile è l'integrazione tra il Responsabile IT e lo Store Manager. È indubbio che il settore Retail si stia muovendo per unire la necessità di sicurezza e di loss prevention alle esigenze del Marketing. La telecamera di rete deve essere considerata come un sensore intelligente che può dare un aiuto molto importante per il negozio ordinario rispetto al suo concorrente più agguerrito: il negozio online. Quest'ultimo, infatti, ha un numero di informazioni nettamente superiore sui propri clienti. Nel negozio su strada, a guardare bene, ci sono due soggetti che "osservano" il cliente: i commessi/venditori e le telecamere. Ma solo queste ultime possono dare un grande contributo allo Store Manager: funzionalità come people counting, dwell time (tempo di permanenza di fronte a una certa zona), out of the stock on the shelf (mancanza del prodotto sull'espositore), queue control (controllo della coda alle casse) sono tutti elementi che possono aiutare il retailer nel soddisfare il cliente e migliorare il servizio complessivo. Le telecamere di rete, grazie all'intelligenza a bordo camera e ad applicazioni come heat mapping, tracking, people profiling (algoritmo molto più simile a quello dei negozi online quando un utente lascia volontariamente i suoi dati) consentono al punto vendita di profilare i clienti analizzando genere, età, ecc. conoscere chi entra in una certa fascia oraria, come e dove si muove all'interno dello store e quali sono le aree più "calde" per i prodotti più venduti. Informazioni che tutti i negozi online hanno, perché sono i clienti stessi a lasciarglielo con le loro ricerche e i relativi acquisti. In definitiva, la videosorveglianza degli esercizi commerciali è e sarà un sistema efficace per la prevenzione delle perdite, per le frodi, per la sicurezza del locale e per un aiuto alle operazioni di marketing.

**UN NUOVO LIVELLO  
DI SICUREZZA.**

**VIDEOSORVEGLIANZA CON DRONI**



**INSTALLAZIONE E ASSISTENZA H24  
GESTIONE ALLARMI  
PRONTO INTERVENTO**

**Security Trust**



# SISTEMI SPECIALI DI SICUREZZA



## SECURITY TRUST E' UN GRUPPO CHE VANTA 25 ANNI DI ESPERIENZA, NELLA PROGETTAZIONE, INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI SISTEMI INTEGRATI DI SICUREZZA.

L'azienda deve il proprio successo all'eccellenza tecnologica, frutto di cospicui investimenti in ricerca & sviluppo, vanta un posizionamento significativo nei maggiori mercati di riferimento, dalla pubblica

amministrazione al mondo energetico, dalle infrastrutture alla tutela dell'ambiente, oltre che all'ambito industriale e alla GDO-Retail.

Security Trust lavora con l'orgoglio di appartenere ad una realtà che raccoglie l'eredità e il patrimonio tecnologico di aziende e brand che hanno scritto la storia della sicurezza in Italia e in Europa. Il Gruppo, attraverso il proprio know how, opera attivamente in Italia, Gran

Bretagna e Romania, raggiungendo un fatturato di circa 10 milioni di euro con un significativo posizionamento nei seguenti settori di business:

- Enti e pubblica amministrazione
- Energy, Oil & Gas
- Industria
- Infrastrutture e grande distribuzione
- Istituti bancari
- Territorio e ambiente

## FILIALI OPERATIVE IN ITALIA

M I L A N O · R O M A · B A R I · L E C C E · E N N A · C A G L I A R I



### HEADQUARTERS

Via industriale traversa III, 15/17  
Cellatica (bs)  
Call center italia +39 030 3534 080  
info@securitytrust.it



**SECURITYTRUST.IT**

# Security Trust



Nicola Bernardi<sup>(\*)</sup>

# Privacy, il web spesso ti spia, a volte lo dice ma non lo fa

Secondo il rapporto "Digital in 2016", un italiano su due si affida a internet per socializzare, manifestare i propri pensieri o condividere immagini della vita quotidiana, ma di rado gli utenti riescono a distinguere i più disparati stratagemmi che si celano dietro molti strumenti online architettati "ad hoc" per carpire subdolamente le loro informazioni personali. E paradossalmente, esiste poi anche il fenomeno opposto, ovvero quello di molti siti web che dichiarano espressamente di "spiare" gli utenti ma poi non lo fanno.

<sup>(\*)</sup> Presidente di Federprivacy [www.federprivacy.it](http://www.federprivacy.it)

**D**i recente, il noto sito di petizioni online Change.org è finito sotto la lente del Garante della Privacy, che ha sollevato dubbi sulla correttezza dei trattamenti effettuati con i dati degli utenti, spesso sono chiamati ad esprimere le loro opinioni su temi sensibili di carattere sociale o politico. L'Authority ha perciò aperto un'istruttoria per chiedere chiarimenti all'organizzazione che gestisce la piattaforma, la quale - a differenza di quanto possa suggerire il dominio .org - non è affatto un ente senza scopo di lucro, bensì un'impresa sociale con sede nel cuore della Silicon Valley, che in qualità di "B-corporation certificata" produce utili e si finanzia non solo tramite la raccolta di donazioni, ma anche grazie a soggetti che pagano per promuovere le petizioni, e non da ultimo attraverso la cessione di indirizzi email ed altri dati personali degli utenti, che vengono di fatto catalogati in base alle opinioni che hanno espresso per sostenere o per opporsi a determinate iniziative che stanno loro a cuore.

## PROFILAZIONE OCCULTA

Infatti, se nella propria informativa privacy, scritta in un italiano non proprio impeccabile e anche un po' ambiguo, da una parte Change.org promette di non condividere i dati dell'utente con le organizzazioni che pagano per promuovere le loro campagne, a meno che l'utente stesso non ne dia il consenso, d'altra parte lo stesso documento online precisa che "se non si desidera che tali informazioni siano condivise con le persone che hanno lanciato la petizione, non si deve firmare la petizione". Anche se si tratta di una campagna con sfondo di marketing, invece che con una finalità politica o sociale, è interessante il caso di quella che si è definita una "mamma indignata" di una bambina di due anni, che lo scorso aprile ha lanciato una petizione per chiedere alla Plasmon di produrre i suoi famosi biscotti senza utilizzare il tanto incriminato olio di palma, ottenendo infine un entusiasmante successo con 44.051 sostenitori

che si sono schierati a favore dell'iniziativa, e "convincendo" così l'industria alimentare americana a mettere in produzione una linea di biscotti con l'olio extra vergine d'oliva tra gli ingredienti. Da quanto si comprende dall'informativa, la casalinga pare avesse il diritto di ricevere la lunghissima e preziosissima lista dei firmatari delle petizioni con i loro indirizzi email. Allo stesso modo, se gli utenti avevano prestato il consenso (sempre che avessero possibilità di rifiutarlo), tali dati personali potevano finire nelle mani anche della stessa Plasmon o di altre aziende che avevano pagato per promuovere la campagna. A seguito dell'intervento del Garante della Privacy, nel mese di agosto Change.org ha cessato di vendere gli indirizzi email, e adesso comunica ai soggetti che ne hanno diritto solo nome, cognome e zona di residenza senza indirizzo e civico. In ogni caso, Change.org non è la sola organizzazione che solleva le preoccupazioni degli internauti. Ad esempio, anche chi per maggiore tranquillità volesse dirigersi verso soggetti di casa nostra per esprimere le proprie convinzioni nelle petizioni online, potrebbe incappare in Firmiamo.it, che in realtà di italiano ha solo il nome e le ultime due lettere riferite al dominio web: infatti questo sito fa capo a una società con sede a Londra che raccoglie e conserva i dati presso i server di Amazon.com in Irlanda, e i gestori della piattaforma non solo invitano gli utenti a fare delle donazioni a quello che non è affatto un ente non-profit bensì un soggetto commerciale, ma per firmare una petizione si è obbligati ad autorizzare la cessione dei propri dati a "partner e soggetti terzi operanti nei settori servizi, editoriale, energia, telefonia, turistico, comunicazione, entertainment, finanziario, assicurativo, automobilistico, e largo consumo", con il risultato che migliaia di cittadini mossi da desiderio di vedere cambiamenti positivi nella società in cui vivono, si troveranno invece inconsapevolmente bersaglio di campagne di marketing mirate, promosse da parte di aziende che conoscono già le loro opinioni e le loro preferenze. Ovviamente, non c'è cosa più facile che vendere un prodot-



# MANTA

50-80m

BARRIERA A MICROONDA DIGITALE  
ANCHE IP & PoE



IP  
READY  
& PoE

FUZZY  
LOGIC  
INSIDE

6 YEAR  
warranty

**WAVE-TEST2**  
SOFTWARE PER  
CONFIGURAZIONE  
E MANUTENZIONE  
DA REMOTO



- ANTENNA PLANARE 10Ghz
- 100% DIGITALE **FUZZY LOGIC**
- **IP & PoE READY**
- SETTAGGIO MASCHERAMENTO
- SETTAGGIO SENSIBILITÀ
- GESTIONE DA REMOTO
- **16 CANALI**
- PASSAGGIO CAVI PROTETTO
- **6 ANNI** DI GARANZIA
- ALIMENTAZIONE 13,8Vcc

SINCE 1974



CIAS ELETTRONICA S.R.L.  
VIA DURANDO, 38 | 20158 MILANO | ITALY  
T +39 02 3767161 | F +39 02 39311225  
WWW.CIAS.IT | EXTREME@CIAS.IT

to a chi lo sollecita (basti pensare ai biscotti senza l'olio di palma), specialmente se si conoscono i recapiti per contattare i potenziali clienti, e questo fa dei siti di petizioni online delle vere e proprie miniere d'oro, tant'è che esistono precisi tariffari che vengono applicati a partiti, organizzazioni ed aziende che vogliono comprare i loro database, con prezzi che vanno da 85 centesimi a 1,5 euro per ciascun indirizzo email acquistato.

Se siti web con sede all'estero violano spesso la privacy degli utenti in maniera aggressiva, il Garante ha il suo bel da fare anche con quelli con sede in Italia, infatti già nel settembre 2014 una ricerca di Federprivacy aveva dimostrato che il 67% dei siti italiani non erano in regola con il Codice della Privacy, omettendo di dare un'idonea informativa sul trattamento dei dati personali, ed esponendosi al pericolo di pesanti sanzioni da parte dell'Authority. Rispetto allo studio condotto due anni fa sono stati fatti però significativi passi avanti, come evidenzia un recente aggiornamento dell'Osservatorio di Federprivacy, che ha esaminato un campione di 1.000 siti italiani, trovandone "solo" 372 ancora sprovvisti di un'adeguata informativa nei moduli online che gli utenti compilano abitualmente per entrare in contatto con le aziende. Se ciò significa che il 63% circa dei siti si sono messi in regola per questo adempimento, è emerso d'altra parte che ben 464 sul totale di quelli ispezionati hanno nel frattempo installato un banner di avviso sull'utilizzo dei cookies, nonostante non ne avessero l'obbligo. Infatti la prescrizione introdotta dal Garante della Privacy riguarda principalmente i siti web che profilano gli utenti online nelle loro preferenze e nei loro orientamenti, e non tutti quelli che utilizzano semplici cookies tecnici o analitici di prima parte, che servono giusto a memorizzare password di accesso, riconoscere la lingua utilizzata dall'utente o verificare il numero di visite che riceve lo stesso sito. Il rovescio della medaglia è quindi che il 46% dei siti italiani esaminati mostrano dei banner che chiedono il consenso sull'impiego dei cookies per proseguire la navigazione, quando in realtà non ne sarebbero tenuti, e danno inoltre un'informazione fuorviante agli utenti, che sono così indotti a pensare di essere in qualche modo osservati con conseguente penalizzazione della loro privacy, mentre non è così. Forse il Garante non multerà i titolari di tali siti web per questo eccesso di zelo, ma il fastidio è percepibile da quanti navigano in rete, e il paradossale fenomeno non contribuisce a far crescere la fiducia degli utenti.



# VERIFY



## La linea antintrusione wireless con videoverifica.

Da Urmet ATE il sistema dedicato agli installatori che vogliono offrire più **sicurezza** e più **servizi** ai propri clienti: antintrusione e verifica video con gestione tramite **app gratuita**.

advr.comunicainfo

IDEALE PER



RESIDENZIALE



NEGOZI



UFFICI



CANTIERI



ESTERNO

In caso di allarme, la telecamera registra un video a colori e lo invia allo smartphone. L'utente può così verificare in tempo reale se si tratta di un tentativo di furto o di un falso allarme.

100%  
SENZA  
FILI



SCARICA L'APP GRATUITA



Android® iPhone® iPad®

## LA SICUREZZA A PORTATA DI MANO

- Linea antintrusione **wireless bidirezionale** completa
- Comunicatori **GPRS / ADSL / WI-FI**
- **4 anni** di autonomia per centrali e accessori
- **Videoverifica** da interno e da esterno
- **Compatibile** con impianti esistenti
- Gestione impianto tramite **APP gratuita**



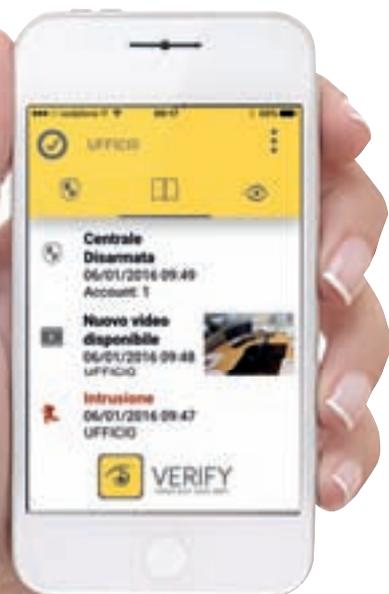
Inquadra il QR-Code e visita il sito!  
Per maggiori informazioni:  
[www.urmetverify.it](http://www.urmetverify.it)  
[sales@urmet-ate.it](mailto:sales@urmet-ate.it)



# urmet

ATE

Urmet ATE. Soluzioni di **sicurezza**.



Filippo Novario<sup>(\*)</sup>

# Password: quando, come, dove

Le credenziali d'autenticazione sono il fulcro delle moderne tecnologie connettive e di sicurezza, ma anche elemento di rischio: possono essere smarrite, sottratte e dimenticate. Tecnologie informatiche e procedure possono però renderne più semplice e sicuro l'utilizzo. Vediamo allora quando, come e dove utilizzarle in sicurezza. Partendo dal QUANDO.

<sup>(\*)</sup> Dott. Ric. Filippo Novario, Dottore di ricerca e già Docente a contratto per università nazionali ed internazionali di Informatica Giuridica e Forense; Senior Consultant per enti pubblici, privati ed enti di certificazione internazionale nei campi della Cybersecurity, Informatica Giuridica, Digital Forensics e Hacking; docente Ethos Academy.

**L**e password sono elementi essenziali per l'utilizzo di smartphone, procedure di pagamento online, carte bancomat, computer e tablet, device per la sicurezza fisica, etc. Il loro utilizzo è essenziale per la sicurezza delle infrastrutture informatiche, sotto il profilo hardware e software. L'uso di credenziali d'autenticazione può implicare lungaggini nell'applicazione pratica, a fronte di complessità di digitazione, sforzi mnemonici oppure perdita delle credenziali. Nonostante ciò, la loro presenza associata a tecnologie digitali-telematiche è imprescindibile, sempre. Il valore aggiunto di una password è assoluto e duplice: consente infatti l'accesso ai sistemi, e il loro utilizzo autorizzato; ed impedisce la fuga di dati archiviati digitalmente. Quest'ultimo profilo è fondamentale: tanto le credenziali consentono l'accesso ai sistemi quanto il loro smarrimento o dimenticanza esclude chiunque dall'accesso ai sistemi e ai dati ivi contenuti. Ciò non mitiga, d'altra parte, il rischio che le credenziali possano essere sottratte o intuite, per un loro utilizzo a fini illeciti. Sotto questo profilo, deve essere rispettato il seguente "mantra": meglio dimenticare una password per la sua complessità che ricordarsela per la sua facilità. Qualora dimenticate, infatti, le credenziali possono generalmente essere resettate. Nel caso in cui vengano sottratte, invece, l'accesso ai sistemi e la fuga di dati archiviati risulta inevitabile. Sviscerato dunque il "quando" utilizzare la password, è ora di conoscere il "come". Perché le password possano infatti considerarsi sicure, in gergo tecnico "robuste" o "forti", devono presentare alcuni elementi.

## COME

La creazione di una password non è attività banale: credenziali troppo semplici possono essere intuibili, come anche password troppo uniformi o legate al sistema presso cui debbono essere utilizzate. Il rispetto di alcune regole può però essere decisivo.

Partiamo da cosa non è bene fare: meglio non utilizzare parole ovvie, ad esempio nome e/o cognome e/o dati anagrafici; meglio non utilizzare parole di senso compiuto o direttamente associabili allo username; meglio, infine, non utilizzare parole troppo brevi, presenti in dizionari, o loro anagrammi. Queste indicazioni mirano a scongiurare la violazione delle password attraverso intuizione delle credenziali o attacchi cosiddetti di "forza bruta", disposti cioè attraverso programmi che compon-



## ESEMPI DI PASSWORD "SICURE"

```
hM-8\p4+go
<8ai<+8&iN
L+k^F$HN3a
```

gono e inseriscono credenziali in modo casuale, o indicate in elenchi prestabiliti, sino all'individuazione della password corretta.

Elenchiamo dunque cosa è bene fare: utilizzare credenziali complesse e di una lunghezza media superiore agli otto caratteri; utilizzare caratteri di tipo MAIUSCOLO e minuscolo; utilizzare caratteri alfanumerici; preferire l'utilizzo di simboli - ad esempio @#\$%^& - e/o spazi tra i caratteri; conservare la password in un posto sicuro; sostituire le credenziali a cadenza almeno trimestrale; utilizzare password diverse per differenti servizi o device; non salvare nel browser web le credenziali, per scongiurarne la sottrazione via malware. Elaborare credenziali "sicure", secondo le linee guida prima espresse, può apparire semplice dal punto di vista teorico. Dal punto di vista pratico, però, i profili di creatività, rigidità, impersonalità e casualità, necessari per la creazione di password "forti", non sono agevoli da soddisfare. La tecnologia corre in aiuto, sotto il profilo della creazione e della conservazione delle credenziali digitali.

## DOVE

La creazione, il salvataggio e la gestione di password sono facilitate, nonché rese durature e sicure, attraverso l'utilizzo di sistemi software e/o hardware: i cosiddetti Password Management Tool. Tra i programmi a disposizione, open source e proprietari, possono essere annoverati i seguenti: LastPass, Dashlane, KeePass, 1Password, RoboForm (cfr. [HYPERLINK "http://lifelife.com/"](http://lifelife.com/) "http://lifelife.com"). La creazione delle credenziali può avvenire attraverso l'inserimento di una password creata ad hoc dall'utente, oppure attraverso servizi forniti dal tool. Questi consentono di scegliere le caratteristiche tecniche della password - caratteri semplici, caratteri speciali, uso di spazi, caratteri alfanumerici, etc. - poi utilizzati per la sua creazione. La credenziale così creata può essere scelta, ri-creata oppu-

## Una protezione efficace inizia dall'esterno

### NUOVA VERSIONE 2017

- Nuovo algoritmo REDSENSE
- Anti-mascheramento attivo
- Alimentazione batteria al litio
- Nuovo Walk Test EASYSTEP



## Se la sicurezza è la tua richiesta, la nostra tecnologia è la risposta.

Forte di un'esperienza di oltre 10 anni e 500.000 unità vendute, Duevi rinnova i sensori volumetrici da esterno con le ultime tecnologie disponibili, migliorandone ulteriormente prestazioni ed affidabilità.

- **NEW** Algoritmo di analisi digitale REDSENSE
- **NEW** Antimascheramento attivo
- **NEW** Alimentazione con batterie al litio CR123
- **NEW** Funzione di walk-test EASYSTEP, per una taratura semplice e precisa delle testine IR
- Portata fino a 12m - Apertura 100°
- Compensazione automatica della temperatura
- Due testine infrarosso orientabili in modo indipendente in verticale ed orizzontale
- Altezza di montaggio da 1m fino a 2,20m
- Protezione esterna livello IP54
- Antivandalo livello IK10
- Disponibile in versione **radio** (DIRRVE), **filo** (DIRFE) e **universale** (DIRVE-K)

 **DUEVI**<sup>®</sup>  
www.duevi.eu

re accettata in quanto frutto di un processo di creazione random, causale. Una volta creata la password, questa può essere ricopiata in luogo sicuro, anche in formato cartaceo, oppure conservata nel Password Manager. Questi è un archivio, repository, dove è possibile salvare le credenziali, inserite dall'utente o create attraverso il tool. Il salvataggio, automatico o manuale, inserisce le credenziali attraverso la compilazione di un'interfaccia recante gli elementi essenziali per l'utilizzo della password. L'archivio del Password Manager è crittografato. Questa peculiarità consente al solo possessore della password d'accesso all'archivio di accedervi e fruire dei dati, nonché di manipolarli. Qualora la credenziale d'accesso all'archivio sia persa o dimenticata, l'intero contenuto dell'archivio diviene inutilizzabile. Qualora la password sia sottratta, se il repository è nella disposizione "fisica" dell'utente, solo in sua presenza potrà essere fruito. Buona norma è anche conservare in formato cartaceo, in modo sicuro e duraturo, la credenziale d'accesso al Password Manager tool, nonché adottare profili di sicurezza "logica" e "fisica" per il device che consente l'utilizzo del tool.

Una volta create, inserite e stoccate nel repository crittato, le password non sono statiche: possono essere manipolate, aggiornate, sostituite e cancellate. Le credenziali d'autenticazione sono elementi da maneggiare con cura: la loro cancellazione, manipolazione o alterazione, se confermata via interfaccia, è definitiva, con effetti correlati d'inutilizzabilità e perdita delle precedenti credenziali. È dunque buona prassi: 1) effettuare il backup del programma e del file crittato, repository che contiene le password; 2) utilizzare la modalità "read only", sola lettura, per accedere all'archivio e gestire le password, così da non poterle alterare. La gestione delle credenziali attraverso il tool è agevolata attraverso la possibilità di "copia-incolla" per username e password, così da poter disporre delle password senza lungaggini o passaggi troppo tecnici.

### IN CONCLUSIONE

Password e Password Manager tool sono strumenti utili ad utenti, professionisti, system integrator, nonché aziende ICT e di prodotto, al fine di conferire sicurezza nella creazione, custodia e gestione delle credenziali per prodotti e servizi. Sicurezza che, data la diffusione delle tecnologie digitali e telematiche, deve sempre più essere sviluppata by design e by default.



**DS-2CD63C2F-IVS**  
FISHEYE IP MEGAPIXEL

RETAIL

## CONTROLLO TOTALE A 360° SICUREZZA, DESIGN E INTELLIGENZA

Con una visione completa a 360° del vostro negozio non ci saranno più zone d'ombra nelle riprese per la sicurezza e la protezione dei beni aziendali. Le funzionalità intelligenti Smart 2.0 comprendono l'elaborazione delle zone calde e fredde e permettono l'identificazione delle aree con maggiore frequentazione dei clienti. La capacità di memorizzare i dati ed elaborare statistiche rappresentano un importante strumento di Marketing, inoltre l'invio programmato di immagini ad alta definizione consente al Visual Merchandiser di verificare in tempo reale la migliore disposizione dei prodotti all'interno del punto vendita.

- 12MP Ultra HD
- Low Light fino a 0.01 Lux
- Sensore CMOS Progressive Scan 1/1.7"
- Visione a 360°
- Smart IR fino a 15 m
- Heat Mapping

 smart 2.0

**Hikvision Italy**  
Via Abruzzo 12, Z.I. San Giacomo  
31029 Vittorio Veneto  
T +39 0438 6902  
F +39 0438 690299  
info.it@hikvision.com

**Filiale Milano**  
Viale Fulvio Testi 113  
20092 Cinisello Balsamo, Milano  
T +39 02 92886311  
F +39 02 92886399  
info.it@hikvision.com

**Filiale Roma**  
Via Pontina 573  
00128 Roma  
T +39 06 94538790  
F +39 06 94538791  
info.it@hikvision.com

[www.hikvision.com](http://www.hikvision.com)

Marco Soffientini<sup>(\*)</sup>

# Videosorveglianza e informativa privacy: i “cartelli” di avviso

Come noto, un principio fondamentale in tema di videosorveglianza è rappresentato dal fatto che gli interessati devono essere sempre informati quando stanno per accedere ad una zona video sorvegliata. L'informativa - afferma il paragrafo 3.1 del provvedimento generale in tema di videosorveglianza 08.04.2010 - deve essere conforme a quanto stabilito dall'art. 13 del Codice Privacy e può essere resa in forma “minima” (semplificata), indicando il titolare del trattamento e la finalità perseguita e seguendo il fac-simile presente nell'allegato al provvedimento generale (Figura 1, 1 bis), che prevede anche l'ipotesi di privati collegati con le Forze di polizia. È però auspicabile - prosegue il provvedimento - che il fac-simile rinvii a un testo completo, contenente tutti gli elementi di cui all'art. 13, comma 1, del Codice Privacy e che sia disponibile senza oneri per gli interessati ed accessibile anche con strumenti informatici (esempio, affissione all'interno del locale commerciale, reti intranet o siti internet, ecc.).

<sup>(\*)</sup> Avv. Marco Soffientini, Docente Università degli Studi di Roma UnitelmaSapienza; esperto di Privacy e Diritto delle Nuove Tecnologie; Privacy Officer certificato ed in accordo a ISO/IEC 17024:2003; Coordinatore Nazionale Comitato Scientifico Federprivacy; membro dell'Istituto Italiano per la Privacy; membro Comitato di Delibera TUV Italia per lo schema CDP e docente Ethos Academy [www.academy.ethosmedia.it](http://www.academy.ethosmedia.it)

n merito alle caratteristiche, il supporto con l'informativa:

- a) deve essere collocato prima del raggio di azione della telecamera, anche nelle sue immediate vicinanze e non necessariamente a contatto con gli impianti;
- b) deve avere un formato ed un posizionamento tale da essere chiaramente visibile, in ogni condizione di illuminazione ambientale, anche quando il sistema di videosorveglianza sia eventualmente attivo in orario notturno;
- c) può inglobare un simbolo o una stilizzazione di esplicita e immediata comprensione, eventualmente diversificati, al fine di informare se le immagini siano solo visionate o anche registrate.

## OMESSA O INIDONEA INFORMATIVA

L'omessa o l'inidonea informativa sono punite, ai sensi dell'articolo 161 del Codice Privacy, con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da seimila euro a trentaseimila euro. Le forme maggiormente contestate di inidoneità dell'informativa sono la mancata compilazione del "cartello" con l'indicazione del titolare e della finalità e la sua errata collocazione. Il "cartello" va collocato prima del raggio di azione delle telecamere

(Cassazione - Luglio 2016). Quante volte infatti ci accorgiamo della presenza del cartello, che ci avvisa di essere all'interno di un'area videosorvegliata, solo dopo che siamo già sotto gli "occhi" della telecamera? Come visto, si tratta di un profilo normativo disciplinato nello specifico dal provv. 08.04.2010 ed ora anche oggetto di una recente sentenza della Corte di Cassazione, nella quale i giudici di Piazza Cavour hanno statuito che "l'installazione di un impianto di videosorveglianza all'interno di un esercizio commerciale, costituendo trattamento di dati personali, deve formare oggetto di previa informativa, ex art. 13 del d.lgs. n. 196 del 2003, resa ai soggetti interessati prima che facciano accesso nell'area videosorvegliata, mediante supporto da collocare perciò fuori del raggio d'azione delle telecamere che consentono la raccolta delle immagini delle persone e danno così inizio al trattamento stesso" (Corte di Cassazione, sez. II Civile, sentenza 19 aprile – 5 luglio 2016, n. 13663). La decisione degli ermellini trae origine dalla vicenda giudiziaria di una Farmacia Comunale che aveva proposto opposizione avverso l'ordinanza con la quale l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali le aveva ingiunto il pagamento della somma di euro 2.400,00, a titolo di sanzione amministrativa pecuniaria, per violazione dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (d. lgs. n. 196/2003). Da un accertamento effettuato nel 2009 dal nucleo N.A.S. dei Carabinieri, era emerso che la farmacia aveva "omesso



Figura 1



Figura 1 bis

TECNOLOGIA  
**VOIP****NEW**

## COMBINATORE IP ANTI-JAMMER

Da oggi i moduli IP Controller  
offrono anche la funzione  
di Combinatore IP



www.marss.eu - info@marss.eu

di informare l'utenza della presenza di una telecamera posizionata all'esterno dell'edificio con videosorveglianza dell'ingresso principale. Detta telecamera costituiva, unitamente ad altre tre (una posizionata all'esterno con controllo dell'ingresso secondario; una con osservazione del locale di dispensazione, ed una ancora con visione del locale ufficio/smistamento farmaci) un sistema di videosorveglianza con immagini riprese in diretta, visibili su un monitor della Farmacia e registrate su hard disk. Nella fattispecie era presente un solo cartello collocato su parete interna della farmacia (non visibile all'esterno). Il Tribunale di Sondrio, che in prima istanza aveva accolto l'opposizione della Farmacia, aveva evidenziato che, agli effetti del comma 3 dell'art. 13 del d.lgs. n. 196/2003, il Garante aveva adottato in data 29.04.2004 un primo provvedimento a carattere generale riguardo all'attività di videosorveglianza, sostituito successivamente con il provvedimento dell'8.04.2010. Sicché, all'epoca della contestazione, era ancora in vigore il primo provvedimento adottato dal Garante nel 2004, il quale prescriveva che "gli interessati devono essere informati che stanno per accedere o che si trovano in zona videosorvegliata ....", mentre solo il provvedimento del 2010 avrebbe prescritto l'onere che l'interessato deve essere "previamente informato" che sta per accedere in una zona sorvegliata. Pertanto, per il giudice del merito, avendo i carabinieri comunque accertato la presenza di avviso di zona videosorvegliata collocato su una parete interna della farmacia, non poteva ravvisarsi violazione delle disposizioni del provvedimento 29.04.2004 del Garante.

Il Garante, in sede di ricorso in Cassazione, ha, invece, affermato che la soluzione prescelta dal Tribunale, tale da escludere che prima dell'approvazione del Provvedimento del 2010 l'informazione sulla videosorveglianza dovesse precedere l'accesso nell'area ad essa sottoposta, contrastava in ogni caso con l'art. 13 del Codice della privacy in tema di informativa, secondo il quale "l'interessato o la persona presso la quale sono raccolti i dati personali sono previamente informati oralmente o per iscritto" del trattamento. I giudici di piazza Cavour hanno, quindi, accolto le argomentazioni del Garante esprimendo la massima citata.

In conclusione, in sede di installazione di un impianto di videosorveglianza particolare cura e attenzione andrà posta, tra le altre cose, alla corretta collocazione della "cartellonistica" sulla videosorveglianza.



# LA NUOVA GENERAZIONE

La forza dell'innovazione

**WISeNET Q** series  
**SAMSUNG**

Un processo di innovazione che non si ferma.

Una Nuova Generazione di telecamere IP con risoluzione fino a 4 MegaPixel con funzioni innovative e qualità di immagine come da tradizione Samsung.

Alta risoluzione delle immagini e gestione ottimale delle risorse, coniugati all'interno di un' unica telecamera, grazie al supporto del protocollo H.265, e dell'innovativa tecnologia WiseStream, che garantisce una gestione ottimale delle risorse, con una efficienza, rispetto ad una compressione H.264, fino al 75%.

Il tutto senza compromessi sulla qualità delle immagini e la sensibilità delle telecamere.

La Nuova Generazione di Telecamere IP é arrivata.

Contattaci per conoscere dove puoi provarle: [hte.italy@hanwha.com](mailto:hte.italy@hanwha.com)

[hanwha-security.eu](http://hanwha-security.eu)



 **Hanwha**  
Techwin

Giovanni Villarosa<sup>(\*)</sup>

# Videosorveglianza e sicurezza urbana

Le moderne tecnologie di videosorveglianza applicate alla nostra società, evoluta e libera, furono lette sin da subito come una forma di limitazione; percepite come nuova forma di “controllo sociale”. In riferimento a questo timore, e alla loro penetrazione nelle organizzazioni della società, con il passare del tempo la videosorveglianza ha mutato la sua presunta azione “invasiva”, assumendo sempre più un ruolo “preventivo” o presunto tale, di “sentinella” collettiva nell’azione della prevenzione propria dei “fatti” criminogeni consumati in ambito urbano. Sono molteplici le organizzazioni, dalle istituzioni pubbliche alle imprese, come anche le singole comunità private, che pongono ogni giorno in atto processi di *videocontrollo* che producono, inevitabilmente, conseguenze sociali sulla nostra sfera privacy: la diffusione massiva delle nuove tecnologie per l’informazione e la comunicazione, fanno sì che i sistemi di videosorveglianza contribuiscano al cambiamento dell’organizzazione sociale attraverso forme che mutano rapidamente e che altrettanto rapidamente penetrano nella vita di tutti i giorni. E’ ormai chiaro che lo sviluppo della cosiddetta società dell’informazione va di pari passo con la diffusione sociale della cd “*sorveglianza elettronica*”...

(\*) Laureato in Scienze dell’Intelligence e della Sicurezza, esperto di Sicurezza Fisica per Infrastrutture, Chief Security Officer e Data Protection Officer, Giovanni Villarosa è anche Vice Presidente di SECURTEC (Associazione culturale, composta da security manager certificati, che si occupa di tematiche legate al mondo - logica e fisica - per la protezione di infrastrutture complesse e critiche).

**C**i sono diversi studi sulla videosorveglianza che ben rappresentano quali “reazioni” sono intervenute in questo ambito multidisciplinare, con apporti da parte tanto della sociologia e filosofia, quanto dalla giurisprudenza. Un mezzo, definito dagli accademici, “socio-tecnologico” post 11 settembre nel campo della *sicurezza sociale*, intesa come “security”, sempre più diffuso in Italia: da anni ormai è divenuto lo strumento tecnologico di prevenzione a cui più di ogni altro fanno ricorso le istituzioni, le amministrazioni locali, i privati; nonostante i pesanti investimenti richiesti per acquisire e gestire questa tecnologia, la videosorveglianza ha avuto una fortissima espansione. Dai sistemi installati in molte strutture pubbliche considerate a rischio, quali banche, uffici postali, supermercati, musei, stazioni ferroviarie, ai sistemi “domestici” gestiti dal singolo privato.

## RISULTATI?

Per contro, invece, sono ancora modesti i dati a riscontro circa l'efficacia dei sistemi video, nell'azione di prevenzione della criminalità in termini di raffronto costi e benefici. Scelte che nascono a livello centrale, con la nuova fase parternariale tra lo Stato e i diversi livelli degli enti locali per lo sviluppo di “politiche integrate di sicurezza”, avviata con la firma del Patto per la Sicurezza di Napoli nel novembre 2006: la videosorveglianza si conferma una misura privilegiata dalle pubbliche amministrazioni. Sono decine i protocolli per la sicurezza siglati, a vario titolo, fino ad oggi: 9 su 10 hanno individuato proprio nella tecnologia video uno degli strumenti fondamentali per garantire maggior controllo del territorio amministrato, e come riflesso, maggiore sicurezza ai cittadini. Infatti, sino alla promulgazione della legge N° 38/2009, taluni comuni si dotavano già di sistemi video per la *tutela della sicurezza urbana*; però l'installazione andava supportata da specifici protocolli d'intesa tra sindaci e prefetti, essendo questi ultimi i soli referenti provinciali e istituzionali in materia di *pubblica sicurezza*. Peraltro, è lo stesso codice sulla privacy (Dlgs 196/2003) a prevedere che *qualunque trattamento di dati personali* - quindi anche d'immagini - da parte di soggetti pubblici è consentito soltanto nello svolgimento delle *funzioni istituzionali*, e pertanto, non rientrando la pubblica sicurezza nella funzione istituzionale dei sindaci, ci si avvaleva dunque dei protocolli d'intesa con l'autorità prefettizia.



Ma come si concilia, realmente, tutta questa dose di ottimismo? Se analizziamo le “qualificate e riscontrate” affermazioni di Mike Neville, capo dell'ufficio Immagini, Identificazioni e Indagini Video di Scotland Yard, beh tutta la faccenda assume ben altri contorni, aspetti, attese; le sue parole sono degne di nota: “l'esperienza della videosorveglianza in Inghilterra è stata un vero fiasco!”. Però! Dunque, secondo Neville, la criminalità non è diminuita: continua imperterrita nel suo “mandato criminis”, per niente “disturbata” dalla presunta e innovativa tecnologia preventiva; ancora: “solo nel 3% delle rapine in strada a Londra i responsabili sono stati catturati grazie alle telecamere, onnipresenti nella capitale. Miliardi di sterline sono stati spesi in materiali per la videosorveglianza, ma nessuno ha riflettuto su come la polizia avrebbe usato le immagini e come utilizzarle nei processi... il fatto è che i poliziotti evitano di sprecare tempo a guardare tutte quelle immagini mentre i delinquenti partono dal presupposto che sono apparecchi poco funzionali e mal utilizzati”. Analizziamo ora il pensiero di un nostro investigatore (della squadra mobile milanese), rilasciate tempo fa durante un

intervista al Corsera: *“non è che non servano proprio a niente, solo è molto raro che i reati capitino proprio nel punto inquadrato dalla telecamera, come in una recente aggressione a un clochard avvenuta a Milano, dove una telecamera ha ripreso l'inizio del fatto ma ogni 30 secondi cambiava inquadratura rendendo di fatto impossibile una ricostruzione precisa”*. In queste due affermazioni, diametralmente opposte per *“cultura e nazionalità”*, emerge in tutta evidenza un punto di contatto, anzi due, e di comune convergenza: due problematiche, più volte affrontate nelle pagine dei numeri precedenti, dove emerge chiara la scarsa conoscenza dell'argomento videosorveglianza, la scarsa conoscenza della *risk analysis*, di un corretto *assessment*, di errate analisi e scelte finali fatte proprio in sede progettuale, per l'assenza di una figura *“esperta”* in tema di *“security management”*; tutte queste criticità incidono negativamente sul risultato finale, ottenendo sistemi difficilmente utilizzabili, che producono immagini spesso inutili, quanto difficilmente *“storabili”*, se non a costi altissimi, data la complessità dei CED. Ma si pone anche il secondo problema: la corretta raccolta delle registrazioni, la qualità *“forense”* del *“dato”* videoregistrato, quale fonte di prova utilizzabile secondo il nostro CPP.

Altra casistica: nello Stato della California i dati hanno dimostrato che nonostante la TVCC abbia ridotto i reati del 3%, gli obiettivi protetti continuano a essere anche quelli quantitativamente più rapinati perché i criminali, volgarmente, *se ne infischiano* correndo il rischio e par-

tendo dall'assunto: prima della telecamera c'è l'occhio dello sceriffo, dunque il quadro di certezza/incertezza, ad esempio, nell'essere scoperti è pressoché lo stesso. Un dossier francese ha raccolto alcuni dati sui costi economici dei sistemi di videosorveglianza installati in due città: Saint-Etienne e Lyon. A Saint-Etienne, una città di quasi 180.000 abitanti, dal 2001 sono presenti 67 Telecamere per un costo annuale di 1,3 mln €, costo che ricomprende l'investimento dell'impianto, la manutenzione e dei 28 agenti di polizia assegnati alla sala video. Dati del 2008: sono stati avviati 130 procedimenti giudiziari contro gli autori dei reati videoregistrati, a fronte dei 10.532 reati accertati. Anche qui, nel contesto francese, i dati significano che le videosorveglianza è stata efficace nel trattare solo 1-2% dei reati consumati sul territorio urbano. A Lyon, analogamente, a fronte di un costo annuale che si aggira intorno ai 3 mln €, i sistemi di sicurezza video hanno permesso di trattare circa 1,6% dei fatti criminosi, sempre riferiti al 2008. Dati che decisamente impongono una serena riflessione, una modifica sostanziale nell'approcciare questa tecnologia: trattandosi di uno strumento tecnologico, non si può prescindere da un'importante componente umana specializzata, ne da un robusto sistema organizzativo a supporto dell'obiettivo finale; una strategia ragionata per la sicurezza e la prevenzione della criminalità, che definisca, anticipatamente, gli obiettivi specifici del sistema, che può avvenire o attraverso il controllo in tempo reale delle immagini (deterrence), oppure a posteriori, con la visione delle immagini registrate (detection) per individuare i responsabili.

# Wireless professionale? Il nostro pane quotidiano.



Access Point Wireless AC1200 Dual-Band **DAP-2660**

Tutti i prodotti su [dlink.com/BusinessWireless](http://dlink.com/BusinessWireless)



#### Duplice gestione **Hardware / Software**

A seconda delle esigenze della rete, abbiamo numerose soluzioni *managed* o *standalone*



#### Progettati per gli utilizzatori

Funzionalità avanzate per plasmare reti perfette in base alle reali esigenze dei clienti



#### Software gratuito **Central WiFiManager**

per un'intuitiva gestione cloud della rete Wireless. Scaricalo ora: [dlink.com/WifiDownload](http://dlink.com/WifiDownload)

Per questo i nostri clienti si rivolgono a noi.

Se la rete Wireless è lenta o la copertura del Wi-Fi è scarsa, **il problema riguarda tutta l'azienda**, non solo l'IT. Proprio per questo motivo **i tuoi clienti sono in cerca delle più avanzate soluzioni tecnologiche**, sostenibili in termini di budget ma in grado di trasformare radicalmente il loro modo di lavorare. Investi sul tuo futuro **affidandoti ai migliori prodotti di connettività.**

Tutti i prodotti su [www.dlink.com](http://www.dlink.com)  
Per informazioni [it-sales@dlink.com](mailto:it-sales@dlink.com)

**30 YEARS**  
of Innovation

**D-Link®**  
Home is where the **SMART** is

La Redazione

# L'importanza della compressione: il nuovo standard H.265



H.265

Tra qualche anno gli operatori del settore della Videosorveglianza si guarderanno indietro e si chiederanno come potessero essere sopravvissuti sino all'avvento dello standard di compressione H.265. Ora è arrivato e non potrebbe essere un momento migliore. Si dice che "la necessità aguzza l'ingegno" ed è questo il caso di H.265 e dei benefici che porta ai sistemi di Videosorveglianza in cui vengono utilizzate telecamere Full HD e 4K. Lo stesso può dirsi delle tecnologie di compressione complementari emergenti che, controllando dinamicamente la codifica e bilanciando qualità e compressione secondo il movimento in un'immagine, sono in grado - quando associate allo standard di compressione H.265 - di ridurre l'utilizzo di banda fino al 75%, rispetto alla tecnologia H.264 corrente.

**F**ino ad oggi l'ostacolo dei costi degli apparati e della gestione dell'ultima generazione di telecamere 4K, 4MP e Full HD era importante. Questo perché per poter memorizzare video ad alta risoluzione e alla massima velocità, lo spazio di archiviazione di un NVR o di un server di registrazione viene occupato velocemente. L'H.265 e le tecnologie di compressione complementare minimizzano l'investimento di capitale ed i costi operativi legati ai dispositivi di registrazione e di archiviazione, permettendo di sfruttare appieno le immagini riprese dalle telecamere ad alta definizione<sup>(1)</sup>. Vediamole nel dettaglio.

## H.265: COS'È E COME FUNZIONA

Lo standard H.265, noto anche come High Efficiency Video Coding (HEVC), è stato definito dal Moving Picture Experts Group (MPEG) e dal Video Coding Experts Group (VCEG). Supporta risoluzioni fino a 8192x4320 raddoppiando il rapporto di compressione dei dati rispetto ad H.264 pur offrendo lo stesso livello di qualità video. Ciò significa maggiore efficienza, dato che il video può essere registrato, memorizzato e trasmesso con la stessa qualità, consumando meno banda.

Il codec H.265 è simile ad H.264 in quanto mette a confronto diverse parti di un fotogramma video al fine di trova-

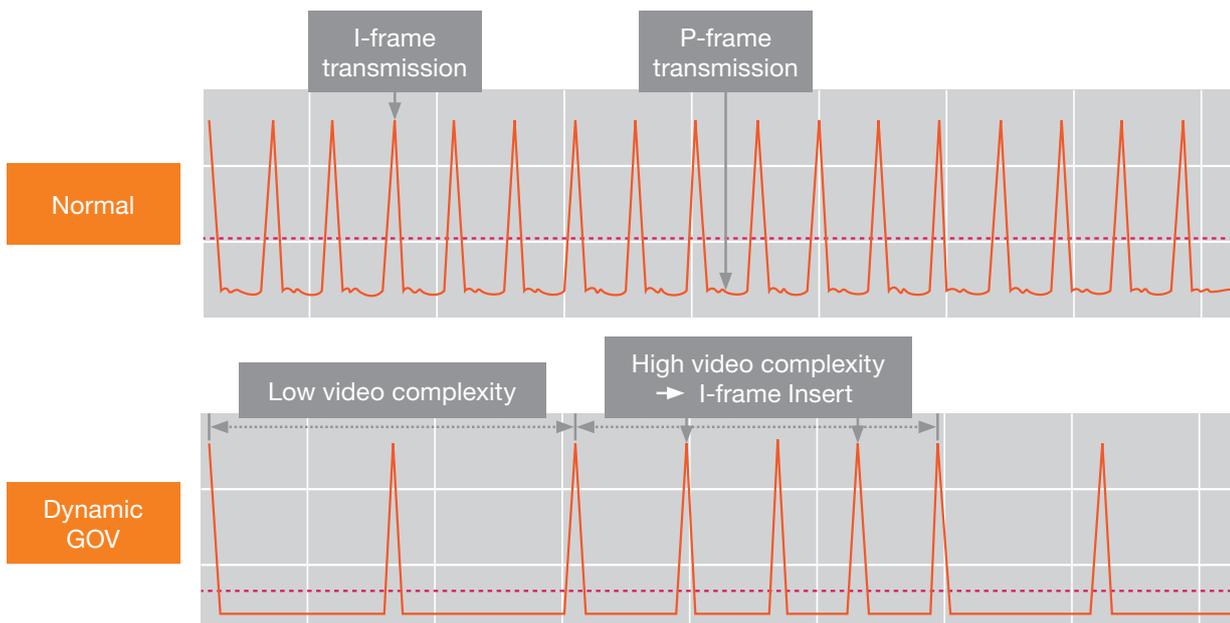
re aree ridondanti, sia all'interno di ogni singolo fotogramma, sia nei fotogrammi successivi. Queste aree ridondanti vengono quindi sostituite con una breve descrizione invece dei pixel originali. I principali vantaggi che H.265 offre rispetto ad H.264 includono l'espansione del modello di confronto, ovvero la differente area di codifica da 16x16 ad un'area fino a 64x64 pixel. E' inoltre migliorata la segmentazione e la previsione dei blocchi di dimensione variabile all'interno della stessa immagine, così come una maggiore previsione del vettore di movimento. Un uso efficace di questi miglioramenti porta ad una maggiore capacità di elaborazione del segnale per la compressione video, e contemporaneamente ad un minor impatto sulla quantità di calcolo necessaria per la decompressione.

## COMPRESSIONE DINAMICA COMPLEMENTARE GOV

Le tecnologie di compressione complementari controllano dinamicamente la codifica, bilanciando qualità e compressione secondo il movimento presente in un'immagine. Di seguito vengono identificati e descritti alcuni dei fattori chiave e la terminologia coinvolti in questi processi.

Un GOV (Group of Video) è costituito da un I-frame, che contiene i dati video completamente descritti, e da più P-frames, che contengono solo la parte dell'immagine (video) che varia rispetto al fotogramma precedente. Il Dynamic

<sup>(1)</sup> Hanwha Techwin ha introdotto modelli di telecamere Full HD, 4MP e 4K che, utilizzando la compressione H.265 e la tecnologia di compressione complementare WiseStream, riducono al minimo l'investimento di capitale ed i costi operativi legati ai dispositivi di registrazione e di archiviazione, sfruttando appieno le immagini riprese dalle telecamere ad alta definizione.





H.265, uno standard nuovo e molto atteso. Ma in concreto, quali vantaggi porta?

**Risponde Ugo Sclaris**, Senior Pre-Sales Manager di Hanwha Techwin Europe

H.265 rappresenta, all'interno del mercato della VideoSorveglianza Professionale, una novità tecnologica che caratterizza, a mio avviso, la proposta di chi opera con maggiore spirito innovativo. Si tratta di uno standard consolidato in altri ambiti, come il Broadcast e il mercato televisivo in genere. L'elevata efficienza della compressione H.265 in combinazione alla tecnologia di compressione complementare WiseStream, recentemente introdotta da Hanwha Techwin, portano indubbi vantaggi sulla trasmissione in rete e sulla qualità di archiviazione. Un vantaggio che è garantito dall'elevata capacità di processo dei nuovi DSP WiseNet Samsung serie Q e serie P utilizzati nelle nostre telecamere più recenti. L'insieme di questi fattori genera un processo virtuoso, che garantisce ad un numero sempre maggiore di utenti la possibilità di fruire delle immagini 4K UHD, senza dovere accedere a budget ed investimenti iniziali particolarmente pesanti, e con costi di gestione limitati. Uno scenario win-win, che premia l'innovazione tecnologica, l'attenzione alle esigenze del mercato e la capacità di cogliere tutte le opportunità.

[www.hanwha-security.eu/it](http://www.hanwha-security.eu/it)

GOV è una tecnologia che controlla la lunghezza dei GOV. Se il GOV risulta allungato riducendo gli I frames, la larghezza di banda verrà diminuita, ma la qualità delle immagini sarà inferiore se nella scena ripresa è presente molto movimento. L'impostazione ottimale è un GOV lungo in presenza di poco movimento nell'immagine ripresa, e un GOV breve in corrispondenza di un'immagine complessa.

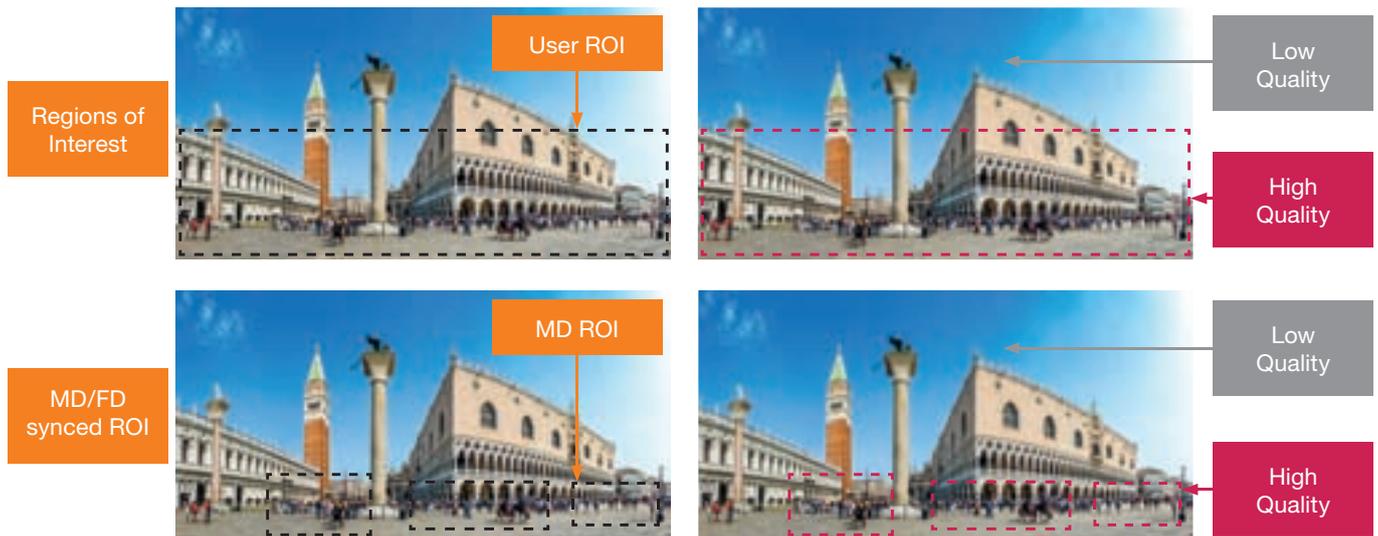
La tecnologia Dynamic GOV svolge due funzioni: calcola i movimenti o la complessità dei video e controlla gli intervalli tra I-frame. In presenza di poco movimento e bassa complessità è opportuno ridurre il consumo di banda aumentando l'intervallo tra gli I-Frame. Al contrario, nel caso di maggiore movimento ed alta complessità, è necessario inserire più fotogrammi per mantenere inalterata la qualità video.

## REGION OF INTEREST (ROI)

Nella consultazione delle immagini gli utenti sono normalmente interessati ad esaminare aree statiche contenenti poco movimento e aree dinamiche che contengono molto movimento. La tecnologia ROI (Regione di Interesse) analizza aree statiche e dinamiche presenti all'interno delle immagini sulla base dell'analisi video avanzata. Conseguentemente viene applicato un tasso di compressione diverso su ciascuna area sia per la qualità video sia per la riduzione della larghezza di banda.

## TECNOLOGIA PREDITTIVA DI CONTROLLO DEI BITRATE

I codec H.264 e H.265 prevedono e calcolano la complessità di una scena per poter procedere con la compressione, e spesso si verificano bitrate superiori nel caso di calcolo da parte del codec utilizzato. La tecnologia predittiva di controllo dei bitrate ha una logica pre-calcolo che prevede la complessità dell'immagine prima che avvenga la compressione da parte del codec H.264 / H.265. Esso controlla il bitrate predicendo la scena (Quantisation Parameter) e, di conseguenza, impedisce l'aumento del bitrate inutile e ottimizza i dati in streaming.





APP



## Proteggi ciò che è importante, ovunque tu sia

**APP BW** è la nuovissima applicazione per smartphone che offre all'utente la possibilità di operare, in qualsiasi momento e ovunque si trovi, in maniera semplice e rapida sul proprio sistema di sicurezza wireless della *Serie BW*.\*



### Con APP BW è possibile:

- \* Inserire/disinserire il proprio sistema da remoto, senza la necessità di recarsi in loco
- \* Ricevere immagini a richiesta o al verificarsi di un evento dall'interno della zona protetta, per verificare in tempo reale cosa sta succedendo
- \* Controllare tutti gli eventi e le immagini memorizzate
- \* Avere una lista dei dispositivi, verificarne lo stato ed escludere alcune zone

\* Compatibile con le centrali BW30 and BW64 versione 18.040 o superiori



Manuela Delbono<sup>(\*)</sup>

# Gestione appaltatori nei cantieri mobili e temporanei



La gestione delle strutture che collaborano con i più accorti system integrator del comparto security e automazione presenta, anche dal punto di vista della sicurezza sul lavoro, una situazione complessa, legata soprattutto all'ottemperanza dei numerosi adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 ("Testo Unico sulla Sicurezza"). In tale normativa, in estrema sintesi, è stabilito che il Datore di Lavoro di ogni azienda valuti tutti i rischi legati allo svolgimento della propria attività lavorativa per individuare le misure di prevenzione e protezione che possono portare il "rischio residuo" a livelli "accettabili". Tra queste ricordiamo l'idoneità di luoghi di lavoro, attrezzature e impianti, nonché tutta l'attività formativa prevista per i vari ruoli interni all'azienda (RSPP, RLS, preposti, addetti antincendio/primo soccorso, lavoratori, addetti all'uso di particolari attrezzature...). La scelta delle realtà esterne con le quali collaborare, per un integratore di sistemi scrupoloso ed accorto<sup>(1)</sup>, non può dunque che basarsi, oltre che sull'esperienza e sulla conoscenza diretta, anche sull'analisi dell'idoneità tecnico-professionale stabilita dal D.Lgs. n. 81/2008 ("Testo Unico sulla Sicurezza").

<sup>(\*)</sup> Ufficio Marketing surveye – FGS Brescia s.r.l. Società Unipersonale <http://surveye.it/it>

**T**ale idoneità prevede la verifica dei seguenti documenti:

- iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto, al fine di poter dimostrare la compatibilità con il lavoro affidato;
- documento di valutazione dei rischi, in cui il Datore di Lavoro dell'azienda valuta tutti i rischi legati alle proprie attività con le relative misure di prevenzione e protezione previste;
- documento unico di regolarità contributiva (DURC);
- dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'articolo 14 D.Lgs. n. 81/2008 (disposizioni per il contrasto per il lavoro irregolare).

L'acquisizione delle documentazioni indicate (che devono essere ottenute nella loro interezza e non con documenti alternativi "semplificati", vedi autocertificazioni) presenta spesso una serie di criticità, legate soprattutto alle ridotte tempistiche in gioco nel momento in cui si riceve in affidamento un lavoro da parte di un committente. Tuttavia tale attività è fondamentale in quanto, nel momento in cui non è possibile svolgere il lavoro commissionato unicamente tramite le proprie risorse interne, permane l'obbligo di accertarsi che le strutture "esterne" garantiscano gli stessi standard, sia dal punto di vista della qualità, sia da quello del rispetto delle norme antinfortunistiche. È sempre preferibile, infatti, agire in prevenzione piuttosto che trovarsi a gestire le situazioni spiacevoli che possono seguire un infortunio, sia per quanto riguarda le persone e i lavoratori direttamente coinvolti, sia per i risvolti penali

che potrebbero coinvolgere non solo le aziende esterne, ma soprattutto l'azienda affidataria che mantiene l'obbligo di verifica e gestione.

## VERIFICHE SUCCESSIVE

Una volta individuati i collaboratori, il secondo passaggio fondamentale, e propedeutico all'effettuazione dei lavori in cantiere, è quello relativo all'analisi dei POS (Piano Operativo di Sicurezza) predisposti ed alla verifica della coerenza con quello principale in capo alla struttura del system integrator. Insieme a tali attività, prima di iniziare i lavori, deve essere verificata anche l'avvenuta formazione di tutto il personale operante in cantiere (con particolare riferimento all'abilitazione per l'utilizzo di particolari attrezzature comportanti rischi per terzi, quali gru, escavatore...), nonché l'avvenuta effettuazione della sorveglianza sanitaria da parte dei Medici Competenti nominati dai Datori di Lavoro delle aziende coinvolte.

## L'OPERATIVITÀ QUOTIDIANA

Nell'operatività quotidiana si riscontra purtroppo la necessità di compiere ancora grandi passi in avanti. Spesso infatti ci si trova, per le più svariate ragioni, a dover "contestare" (per documentazione incompleta, non coerente con i dettami normativi e/o con la documentazione del system integrator) la documentazione presentata dalle aziende sub-appaltatrici: le stesse aziende con cui si "condivide" il rischio di eventuali sanzioni penali in caso di inadempienze. I system integrator più accorti<sup>(1)</sup> sono però consapevoli che, in quanto aziende affidatarie, hanno in carico maggiori obblighi di legge (legati soprattutto alla verifica ed al coordinamento delle ditte). Per tale ragione le aziende più avvedute non possono transigere nemmeno su aspetti a prima vista meramente formali, quali la presentazione di un certificato o del documento di valutazione dei rischi.

<sup>(1)</sup> Come surveye - FGS Brescia - il cui RSPP, Ing. Piergiulio Ferraro di Farco Group • Sintex srl, ha collaborato alla stesura di questo articolo.

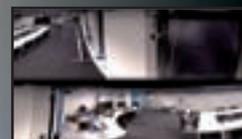




## Telecamera Fish-eye IP 6Mpixel

**SN-IPV56/60HDR**

Ottica fissa da 1,6 mm (360°)  
6 Led IR Array  
per una illuminazione di 10m  
Compressione H264 / MJPEG  
Day & Night meccanico  
ONVIF



Shenzen Sunell  
Technology Corporation  
[www.sunellsecurity.com](http://www.sunellsecurity.com)



EUROGROUP S.R.L.  
Importatore Esclusivo Italia  
+39 02 931 62 272  
[info@eurogroup-srl.com](mailto:info@eurogroup-srl.com)  
[www.eurogroup-srl.com](http://www.eurogroup-srl.com)



IP  
1080p



IP  
CLOUD



AHD  
720p



AHD  
1080p

# Più sicuri, più liberi.

## Videosorveglianza secondo Urmet.

Videosorveglianza, secondo Urmet, significa realizzare sistemi versatili e professionali per ogni esigenza di installazione e applicazione: in ambito residenziale e terziario fino al monitoraggio delle aree pubbliche e dei siti a rischio.

Videosorveglianza, secondo Urmet, significa essere liberi di sentirsi sicuri, sempre.



[urmet.com](http://urmet.com)

*Sistemi di sicurezza ad alte prestazioni, gestibili in modo facile e flessibile da remoto e tramite smartphone e tablet con APP dedicate.*

*Il software di centralizzazione video Urmet UVS permette di integrare tutti i sistemi standard HD, AHD e IP fino a 100 dispositivi.*

*Con la funzione P2P la connessione Internet dei dispositivi non richiede la configurazione del router.*

URMET IS IN YOUR LIFE

La Redazione

# Come fai a trovarti qui? Controllo accessi e anti pass-back

Una delle prestazioni più diffuse (e complicate) fornite da un sistema elettronico di controllo accessi è l'anti pass-back, in breve APB. Si tratta di un automatismo finalizzato a impedire il transito di un utente attraverso un varco controllato nel caso in cui si tenta di compiere un secondo passaggio nella stessa direzione di movimento, utilizzando la medesima credenziale di accesso. Dove e quando può servire? Quanto è efficace? Quali implicazioni possono nascere dalla sua non corretta applicazione?



L'installazione di un sistema elettronico di controllo accessi nell'ambito di un edificio, se davvero deve garantire un elevato livello di sicurezza, impone agli utenti il rispetto di determinate regole. Purtroppo, specie nelle aziende di medie e grandi dimensioni, il comportamento dei dipendenti che entrano ed escono non è sempre così ligio. E non in tutti i casi, per quanto completo e avanzato possa essere, il sistema elettronico riesce a individuare e segnalare in tempo utile il mancato rispetto delle regole. Un problema che si presenta spesso, ad esempio, è quello del dipendente che dimentica il badge o il transponder a casa. Se l'accesso all'edificio è costituito da barriere fisiche che consentono il passaggio di un utente alla volta (come tornelli a media o tutta altezza, varchi motorizzati e bussole), il dipendente privo di badge non può entrare. In questi casi le vie di uscita sono tre: scavalcare la barriera (non sempre possibile e comunque sconsigliabile se l'area è videosorvegliata o se i tornelli prevedono sensori antiscavalco), farsi aprire dalla reception o da un responsabile (con possibile richiamo verbale o scritto), farsi prestare il badge dal collega che l'ha preceduto e usare una seconda volta la stessa tessera (pass-back). Quest'ultima è, di fatto, la scappatoia più diffusa (impossibile se l'identificazione fosse di tipo biometrico).

Il fatto che un dipendente sia presente in azienda senza essere stato identificato e registrato in ingresso non è un problema di poco conto: in caso di evacuazione dell'edificio, gli addetti all'emergenza non avrebbero contezza dei soggetti effettivamente presenti all'interno. Non solo: nel caso in cui, contestualmente all'accesso, dovesse essere registrato anche l'orario di lavoro (rilevazione presenze), per il sistema gestionale un dipendente risulterebbe assente mentre un altro avrebbe "timbrato" due volte. Nel caso di un parcheggio non sorvegliato, ancora, la scappatoia pass-back permetterebbe l'entrata (e la sosta) di due o più autovetture con quel che ne consegue in termini di controllo di occupazione dell'area, sicurezza, danno economico ecc.

Un altro problema che accade sovente (e che un tipico sistema elettronico di controllo accessi non è in grado di gestire) è legato al transito attraverso i varchi controllati che lasciano passare più di una persona alla volta (passo carrabile, cancelletto pedonale, porta a un battente o scorrevole ecc.). In questi casi, con una sola credenziale di accesso, possono entrare e uscire più persone insieme (tailgating). I soggetti che si accodano possono



## IL PERCORSO OBBLIGATO

Accesso negato! Come fai a trovarti davanti al Ced se non ti ho visto entrare dall'ingresso principale e poi dalla porta di questo piano? È così che ragiona più o meno un sistema elettronico di controllo accessi in grado di gestire la coerenza dei movimenti nell'ambito di un edificio. Raggiungere una determinata zona riservata comporta, quasi sempre, il passaggio attraverso altri varchi, in particolare quelli perimetrali esterni (veicolari e pedonali) e quelli interni (di un'ala, piano, area ecc.). La mancata e puntuale autenticazione dell'utente in corrispondenza di questi varchi è sintomo di un'anomalia, quanto meno di una mancanza di rispetto delle regole. Il controllo della coerenza degli spostamenti aumenta notevolmente il livello di sicurezza. E non finisce qui. Un'altra interessante prestazione dei sistemi elettronici di controllo accessi evoluti, simile alla precedente, è il rispetto di un percorso obbligato. Il primo automatismo verifica la coerenza dei movimenti a un numero ristretto di varchi (tipicamente due o tre) consentendo una certa flessibilità: non ti lascio entrare al Ced se non ti ho visto transitare dal varco veicolare o da quello pedonale principale. Il secondo (percorso obbligato), invece, è più restrittivo. Per lasciarti entrare al Ced devi necessariamente essere entrato dall'unico ingresso pedonale esterno, transitato dalla reception, adoperato l'ascensore di destra ed entrato attraverso la porta del piano di arrivo. Se insieme alla verifica dell'itinerario si misurano e verificano anche i tempi di percorrenza, il livello di sicurezza aumenta notevolmente. Coerenza dei movimenti e percorso obbligato trovano applicazione in particolari contesti come carceri, depositi di armi e munizioni, centrali nucleari ecc. Naturalmente non ha senso attivare un controllo così restrittivo se la credenziale di accesso è poi costituita da un semplice badge.

essere colleghi ma anche estranei non autorizzati ad accedere.

In queste e altre situazioni, una misura di sicurezza idonea per individuare il comportamento non corretto o fraudolento degli utenti e per impedire l'accesso, è l'*anti pass-back* (in breve APB), tradotto letteralmente "anti passaggio indietro" o antiripassaggio.

L'anti pass-back è un controllo esercitato su un varco, finalizzato a impedire il transito di un utente nel caso in cui si tenta di compiere un secondo passaggio nella stessa direzione di movimento, utilizzando la medesima credenziale di accesso (PIN o token). Risultato: se la funzione anti pass-back è attiva, l'utente (ovvero quello associato alla credenziale di accesso) non può entrare (o uscire) due volte consecutive.



TABELLA 1

Tipologia	Opzioni	Efficacia
Anti pass-back <i>base</i>	Temporale	Bassa
Anti pass-back <i>standard</i>	Temporale	Bassa
	Logico	Alta
Anti pass-back <i>top</i>	Temporale	Bassa
	Logico	Alta
	Coerenza movimenti	Molto alta
	Percorso obbligato	Molto alta

La maggior parte dei sistemi elettronici di controllo accessi include la prestazione “anti pass-back”. La versione più diffusa, semplice ed economica, è quella “temporale”. La tabella elenca le varie opzioni disponibili e l’efficacia in sicurezza per ciascuna tipologia (base, standard e top)  
 © a&s Italy. All rights reserved.

## LOGICO O TEMPORALE?

L’anti pass-back può essere di due tipi: *temporale* e *logico*. Vediamoli in breve.

Il controllo di tipo *temporale* (timed anti pass-back), è molto semplice e diffuso, ancorché poco sicuro. Il sistema non consente il transito nella stessa direzione di movimento (entrata o uscita), utilizzando la medesima credenziale di accesso, se non è trascorso un certo tempo dall’ultima lettura valida. Alcuni sistemi includono un’opzione: il tempo di attesa può scadere in anticipo se sullo stesso varco transita almeno una persona con una credenziale di accesso diversa. Il tempo è normalmente programmabile; la durata dipende dalle esigenze di controllo e dalle caratteristiche tecniche della struttura fisica; generalmente è dell’ordine di qualche minuto. Alcuni sistemi consentono di programmare anche il numero di persone (una o più) che deve transitare prima che l’utente bloccato sia di nuovo abilitato a passare.

L’anti pass-back a tempo è un buon deterrente per impedire la cessione del badge (pass-back). Difficilmente, infatti, una o più persone potrebbero trattenersi a lungo sul posto (nell’attesa che scada il tempo di controllo) senza essere notati o ripresi.

Il controllo anti pass-back *logico* (logical anti pass-back) impedisce l’entrata di un utente in un ambiente controllato se l’utente è già entrato (e si presume essere presente nell’ambiente stesso). Analogamente viene impedito a un utente di uscire da un’area se prima non

è entrato. Questa verifica di tipo sequenziale è riferita all’ambiente e può essere applicata all’unico varco bidirezionale presente lungo il perimetro oppure a più varchi (nel caso in cui le entrate e le uscite siano più di una, anche con direzioni di movimento distinte).

L’anti pass-back logico permette un controllo stringente degli accessi a determinate zone e costituisce una misura di sicurezza in più anche nei casi in cui i varchi non consentono il passaggio di una persona alla volta.

L’anti pass-back logico può essere *hard* o *soft*, *locale* oppure *globale*.

È considerato *hard* se la prestazione, rilevata una incoerenza nel movimento, impedisce fisicamente il passaggio e registra l’evento; è considerato *soft*, invece, se consente comunque il transito, registra e notifica l’evento a un responsabile.

Si parla di anti pass-back *locale* se la funzione è gestita dal Controller in modo autonomo, tipicamente nell’ambito di un varco bidirezionale o di un ambiente controllato con un limitato numero di porte. L’anti pass-back è di tipo *globale* (o *networked*), infine, quando è gestito a livello centralizzato ed è esteso all’intero edificio o semplicemente a un’area in cui è installata una batteria di tornelli abbinata a più Controller, come nel caso dell’ingresso dipendenti di una grande azienda, istituto di credito ecc. Indipendentemente dal tipo di anti pass-back, l’automatismo può agire in modo permanente (H24-7G7) oppure schedulato. Alcuni sistemi, infatti, prevedono la possibilità di abbinare la funzione a un profilo temporale di abi-



TABELLA 2

Tipologia	Principio di funzionamento	Opzioni
Temporale	Tempo fra un transito e il successivo	Permanente (H24 7G)
		Schedulato (profilo temporale)
		Scade se passa un altro badge
Logico	Sequenza entrata/uscita	Locale (ambiente)
		Globale (edificio)
		Permanente (H24, 7G)
		Schedulato (profilo temporale)
		Hard (blocco e segnalazione)
		Soft (solo segnalazione)
		Reset manuale ad personam
Reset automatico a orario		

Il controllo anti pass-back standard può essere logico e temporale. La tabella elenca, per ciascuna tipologia, le opzioni disponibili, utili per una gestione completa e sicura degli accessi di sicurezza © a&s Italy. All rights reserved.

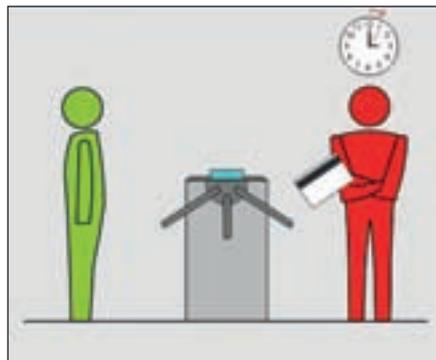
litazione, articolato su base settimanale e considerando anche i giorni di vacanza (fissi come Natale e Capodanno o variabili come Pasquetta e le ferie). Questa opzione può essere utile per escludere (o includere) il controllo in determinate fasce orarie.

I sistemi elettronici di controllo accessi, infine, offrono

la possibilità di resettare la funzione anti pass-back in due modi: per il *singolo utente* in modalità *manuale* (in modo da consentirgli di entrare o uscire nel caso in cui resti bloccato) oppure per *tutta l'utenza* e in modo *automatico*, ossia schedulata a un orario prestabilito, orario in cui si presume che nessuno sia più presente nell'edificio.



**Foto 1** - Cedere il badge al collega che ha dimenticato il suo a casa è una delle violazioni alle norme di sicurezza più diffuse nelle aziende. In caso di evacuazione, gli addetti all'emergenza non disporrebbero di una situazione reale delle persone presenti all'interno dei locali © a&s Italy. All rights reserved.



**Foto 2** - Uno degli automatismi integrati nei sistemi elettronici di controllo accessi è l'anti pass-back temporale. Il sistema non consente il transito nella stessa direzione di movimento (entrata o uscita), utilizzando la medesima credenziale di accesso, se non è trascorso un certo tempo dall'ultima lettura valida © a&s Italy. All rights reserved. .



**Foto 3** - Lasciare entrare un collega per educazione o cortesia utilizzando un unico badge oppure tallonare la persona per accedere (anche in modo fraudolento) sono fenomeni molto diffusi. Il controllo anti pass-back logico impedisce il transito se non è rispettata la sequenza entrata/uscita da parte del singolo utente © a&s Italy. All rights reserved.



## MINIGLOSSARIO DELL'ANTI PASS-BACK

**APB** Acronimo di Anti *Pass-Back*

**anti pass-back** Automatismo presente nei sistemi elettronici di controllo accessi per impedire il transito di un utente attraverso un varco controllato nel caso in cui si tenta di compiere un secondo passaggio nella stessa direzione di movimento, utilizzando la medesima credenziale di accesso (PIN o token)

**area di arrivo** La zona in cui un utente sbocca dopo essere stato identificato e aver attraversato un varco controllato

**area di partenza** La zona dalla quale un utente parte per raggiungere un'area riservata attraverso un varco controllato

**coerenza movimenti** Automatismo per impedire l'accesso di un utente a un'area riservata, attraverso un varco controllato, se l'utente stesso non proviene da un'altra area alla quale ha avuto accesso attraverso uno o più determinati varchi

**in** L'ingresso di un utente in un'area riservata attraverso un varco controllato, l'entrata

**out** L'abbandono di un'area riservata da parte di un utente attraverso un varco controllato, l'uscita

**pass-back** Il cedere la propria credenziale di accesso (PIN, badge, transponder ecc.) alla persona che segue in quanto sprovvista della propria

**pass-on** Il registrare l'orario di lavoro (timbratura) per conto di un collega dopo aver ricevuto il badge o il transponder dallo stesso

**percorso obbligato** Automatismo per impedire l'accesso di un utente a un'area riservata, attraverso un varco controllato, se lo stesso non ha rispettato un preciso itinerario per raggiungere l'area stessa, attraversando determinati varchi

**tailgating** L'entrare (o l'uscire) di un utente a un'area riservata, attraverso un varco controllato, tallonando l'utente che lo precede, per distrazione, comodità, frode e simili, oppure perché sprovvisto della propria credenziale di accesso

**zona franca** Un'area non soggetta al controllo degli accessi, in particolare quella esterna all'edificio, dal quale parte o arriva un utente.

## PRO E CONTRO

Molte aziende, quando introducono per la prima volta un sistema elettronico di controllo accessi, sono tentate dal mettere subito in pista la funzione anti pass-back. Non è prudente. Il consiglio è che l'automatismo venga attivato in modo graduale, dopo un ragionevole periodo di prova affinché l'utenza prenda sufficiente confidenza con il sistema.

L'applicazione dell'anti pass-back temporale non crea particolari problemi se non la lamentela di qualche dipendente che, in caso di doppia autenticazione dovuta a distrazione, scambia il negato consenso ad accedere con il mancato funzionamento del sistema. Nella versione logica, invece, si può andare incontro a diversi problemi, sebbene tutti dovuti all'inosservanza delle regole, fisiologica in tutti i sistemi di controllo. E così può succedere che una persona venga lasciata fuori dalla porta perché il sistema non l'ha vista uscire oppure (situazione più delicata) che resti "sequestrata" all'interno di un locale perché non risulta essere entrata.

Nel primo caso si pensi, ad esempio, a un dipendente che dopo aver presentato il badge al lettore davanti al varco ed essere stato autorizzato ad accedere, rinunci ad entrare in tempo utile perché distratto da un collega di passaggio. La seconda volta che effettua l'autenticazione non ha più la possibilità di accedere. Nel secondo caso si pensi, ad esempio, a un varco costituito da una porta a battente (quindi la possibilità che transitino contemporaneamente più persone) e che una persona si accodi (o venga fatta accodare per educazione o cortesia) a un'altra senza autenticarsi. Al momento in cui questa deciderà di abbandonare la zona protetta, non gli verrà consentita l'uscita e, se ultima ad essere rimasta nell'area, rimarrà isolata e bloccata.

Una soluzione ragionevole (specie nella fase iniziale) può essere quella di attivare la funzione anti-pass back logico di tipo soft. Possono essere, così, rilevati i comportamenti anomali dell'utenza senza creare disservizi. Si pensi, infatti, a cosa succederebbe per un accesso negato davanti a un tornello d'ingresso mentre decine di persone al seguito premono per non timbrare in ritardo. L'argomento anti pass-back, infine, include altri aspetti come la *coerenza dei movimenti*, il *percorso obbligato* (descritti a parte) e la timbratura "per conto terzi" (pass-on) nota in Italia per l'annoso problema dei furbetti del cartellino. Ma questa è un'altra storia.

SEMPRE CONNESSO.



**Ksenia**  
security innovation

[www.kseniasecurity.com](http://www.kseniasecurity.com)

y 2016  
wireless

**Ksenia**  
security innovation



**lares wls 96-IP**

[www.kseniasecurity.com](http://www.kseniasecurity.com)

# intersec

**SAVE THE DATE**

January 22 – 24, 2017

Dubai, UAE

The world's leading trade fair for  
**Security, Safety & Fire Protection**

## 5 Show Sections

Commercial Security

Information Security

Fire & Rescue

Safety & Health

Homeland Security & Policing

[www.intersecexpo.com](http://www.intersecexpo.com)



 messe frankfurt

# Nuova tastiera, server e app per una centrale completamente wireless

**É** ora disponibile lares wls 96-IP, la centrale completamente wireless più evoluta del mercato, piattaforma di Sicurezza e Home-Automation dedicata al canale Distributivo Professionale e progettata per applicazioni residenziali più avanzate. Naturale evoluzione della spiccata propensione all'innovazione tecnologica di Ksenia Security, la nuova piattaforma presenta una serie di importanti funzionalità distintive, come ergo wls, Ksenia SecureWeb e APP dedicate per installatore/utente finale.

## TASTIERA ERGO WLS

Nelle tastiera ergo wls sono state riportate tutte le caratteristiche



qualitative sviluppate per la tastiera ergo M, da cui eredita il design, implementando le nuove funzioni di comunicazione wireless. ergo wls integra quindi la trasmissione wireless più all'avanguardia, 868 MHz, completamente bidirezionale, professionale ed affidabile, con la tecnologia DPMS (controllo dinamico della potenza in trasmissione) per minori interferenze e una durata prolungata delle batterie. ergo wls, inoltre, può funzionare anche in modalità Transceiver (se collegata al BUS), estendendo la copertura del segnale wireless per una maggiore flessibilità di installazione delle periferiche associate al sistema. Disponibile nei colori bianco e nero, la tastiera ergo wls è dotata di docking station a parete, con funzioni di ricarica della batteria e connessione della tastiera al BUS.

## KSENIA SECUREWEB E NUOVE APP DI GESTIONE

Ksenia SecureWeb è il server remoto per la programmazione, centralizzazione e gestione di lares wls 96-IP. Si associa alle tradizionali

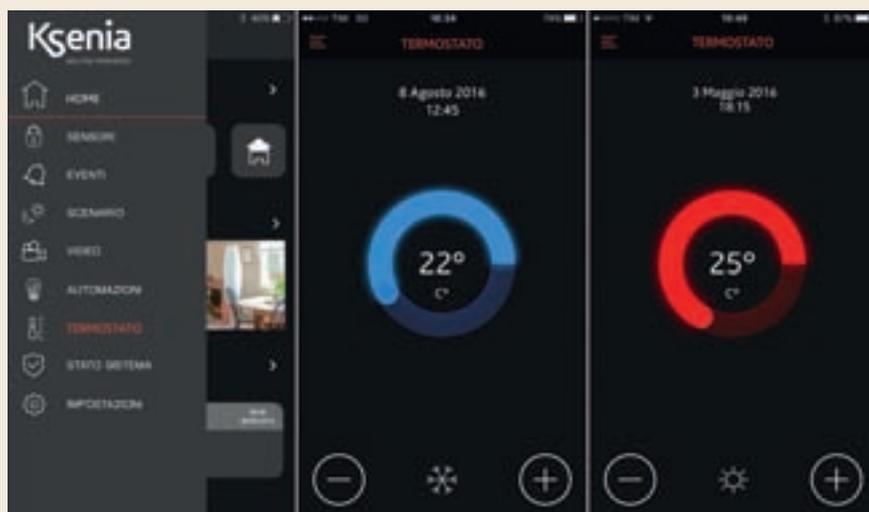
modalità di gestione impianto via tastiera o PC, con nuove funzionalità di cui possono fruire sia gli installatori sia gli utenti finali. Ksenia SecureWeb, infatti, consente all'installatore di disporre di un'app dedicata (KSENIA PRO) per la programmazione di centrale attraverso qualunque dispositivo portatile (smartphone incluso) con l'acquisizione della centrale tramite scansione del QR-code, la registrazione della stessa con geolocalizzazione e le notifiche push. KSENIA PRO permette, inoltre, di gestire il profilo dell'Installatore Ksenia, aggiornandolo con i punti maturati attraverso il programma di fidelizzazione, di centralizzare più impianti, di accedere facilmente a tutta la documentazione tecnica e alla sezione NEWS per le ultime novità Ksenia, il tutto attraverso notifiche push. L'utente finale, invece, avrà a disposizione una nuova APP a lui dedicata che, sempre grazie al server Ksenia SecureWeb, consente di gestire il sistema, anche per la nuova funzione Cronotermostato, da qualsiasi dispositivo mobile con possibilità di notifica push, senza la necessità di un indirizzo IP pubblico e di configurare il router. Nuove funzionalità rispetto ai sistemi precedenti sono disponibili anche nella parte Video Sorveglianza e Video Verifica, mediante il collegamento in streaming di un numero non precisato di qualunque modello di telecamera ONVIF e grazie all'invio di email-screenshots con allegati video relativi ai time-frames degli eventi selezionati. Di notevole importanza per la gestione dell'impianto, lato utente, è la tastiera a bordo della centrale, che aggiunge alle usuali funzionalità di



Guarda subito il video cliccando sul QR-Code

programmazione le caratteristiche di Tastiera Parlante, con audio bidirezionale direttamente sul BUS, di lettore di prossimità integrato nelle diverse tecnologie, nonché di sensore di temperatura di precisione e funzione Cronotermostato. Il funzionamento continuo di entrambe le APP installatore e utente è garantito dalle nuove tecnologie per la comunicazione di cui è dotata la piattaforma lares wls 96-IP. La comunicazione esterna, infatti, oltre che dalla connessione IP, è assicurata dai moduli add-on GSM/GPRS e/o PSTN, montabili direttamente sulla scheda della centrale stessa. Per la prima volta, anche in assenza di rete IP o in caso di black-out, sarà pertanto possibile operare su APP anche in programmazione attraverso il canale GSM.

La piattaforma lares wls 96-IP Self-Contained/All-In One è, quindi, una nuova importante protagonista nel mercato di Sicurezza e Domotica, con forti contenuti di Innovazione Tecnologica, Design, Made in Italy e Eco-sostenibilità, valori che da sempre identificano e distinguono Ksenia Security nei settori di riferimento.



**Ksenia Security**  
 Strada Provinciale Valtresino, 44  
 (zona S. Salvatore)  
 63065 Ripatransone (AP)  
 Tel. +39 0735 751646  
 Fax. +39 0735 652281  
 sales@kseniasecurity.com  
 www.kseniasecurity.com

# Visione panoramica ed immersione nella scena: nuovo paradigma

I design di una soluzione di videosorveglianza passa spesso attraverso delle scelte radicali.

Per ottenere la massima copertura, ad esempio, sono troppe volte necessari molteplici punti di ripresa, con una capillarità che porta alti costi di installazione e uno sgradevole impatto estetico. La necessità di ridurre i budget fa spesso optare per telecamere speed dome, che soffrono però il limite intrinseco della tecnologia PTZ. A chi infatti non è mai capitato di dover recuperare il video registrato proprio quando la speed dome inquadrava da un'altra parte?

Molti produttori hanno introdotto una parziale soluzione a questi problemi lanciando sul mercato delle telecamere panoramiche fondate su due diverse tecnologie con il semplice accorpamento di più telecamere in un unico prodotto o l'utilizzo del fisheye. Nel primo caso si parla (erroneamente, invero) di telecamera multisensor, infatti la gestione, i costi e la percezione dell'utente è la medesima di una soluzione composta da più telecamere. Nelle soluzioni fisheye, per converso, ci si scontra presto con la difficile risoluzione delle immagini, difficoltà introdotta dalla distorsione della



**Optera 270°:** In alto l'immagine completa della scena al momento dell'incidente. Il flusso video è creato all'interno della telecamera dai 4 sensori (destro, sinistro, frontale, sotto) e registrato come un unico flusso. Sotto 3 immagini immersive in istanti diversi, che evidenziano la provenienza dei veicoli ed il momento dell'impatto. All'interno del video registrato è possibile muoversi con continuità nella scena come fosse una sola telecamera.

lente, dall'errato punto di vista e dal raddrizzamento richiesto dal software. Pelco by Schneider Electric ha invece definitivamente fornito una soluzione al mercato della sicurezza. Una soluzione destinata a cambiare gli standard del settore negli anni a venire.

## PANOMERSIVE EXPERIENCE

Di difficile traduzione, il concetto di Panomersive experience è molto più chiaro toccando con mano la nuova nata in casa Pelco, la telecamera Optera™ Serie IMM. Sviluppata con 4 sensori da tre MP "ritagliati" e

“incollati” in modo contiguo, la gamma di telecamere Optera è in grado di trasmettere l'immagine creata dai 4 sensori in un unico stream esattamente come se provenisse da una singola telecamera e permettendo così di navigare all'interno dell'immagine sfruttando il dettaglio dei 12 MP complessivi, ma garantendo al contempo la registrazione dell'intero campo di ripresa. Panoramica e capacità di immergersi nella scena si fondono in un unico concetto, che a livello pratico abbina i vantaggi di telecamere multisensor con la necessità di brandeggio PTZ dell'operatore, la consapevolezza del dettaglio e la garanzia della completa registrazione.

### 180°, 270° E 360°

La serie Optera è disponibile in versione 180° per le installazioni a parete, in una versione unica nel settore a 270° laddove ci sia necessità di coprire entrambi i lati di un angolo di un edificio, e nella versione 360° per la migliore copertura di installazioni a palo o per ampie aree interne di passaggio. Tutti i modelli presentano una telecamera racchiusa in una custodia compatta per il montaggio a soffitto, a superficie o pendente pronta per l'installazione. La Serie IMM esegue una cattura in tempo quasi reale con una frequenza massima di 12,5 fotogrammi al secondo (fps) a risoluzione di 12MP. La telecamera della Serie IMM interagisce perfettamente con i VMS Pelco VideoXpert™ e Digital Sentry® e si integra con i principali sistemi di gestione video dei partner video attraverso l'interfaccia aperta Pelco API, il toolkit Panomersive SDK e lo standard ONVIF. Sebbene appena nata, la lista di compatibilità è già ben strutturata e la roadmap per i mesi a venire testimonia che anche i partner hanno già compreso le potenzialità della nuova telecamera multisensor.

### QUALITÀ E VIDEO ANALISI

Interno ed esterno, giorno e notte, Optera si adegua alle condizioni dell'intera panoramica man mano che la scena cambia, lasciando libertà ai singoli sensori di adattarsi alle diverse condizioni che si possono verificare in inquadrature ad ampio raggio. Grazie alla tecnologia Anti-Bloom e all'elaborazione proprietaria delle immagini SureVision 2.0, Optera produce immagini di qualità elevata in presenza di luce molto bassa senza mai uscire dalla modalità WDR (Wide Dynamic Range). Integrati e



disponibili sull'intero campo di ripresa, gli 8 algoritmi di videoanalisi garantiscono un supporto all'operatore o alla gestione automatizzata dell'impianto. Adaptive motion, loitering, oggetti abbandonati o rimossi, auto in sosta o motion direzionale permettono all'operatore di concentrarsi rapidamente sulle aree o sugli eventi di interesse, senza inficiare in nessun modo la registrazione. La possibilità di muoversi all'interno dell'ampio campo di ripresa durante un playback, proprio come se avessimo una speed dome che guarda nel passato, è un'esperienza senza eguali nel mondo della videosorveglianza: un'esperienza unica ...Panomersiva.

**PELCO by Schneider Electric**  
Via G. di Vittorio, 21  
40013 Castel Maggiore (BO)  
Tel. +39 051 708111  
Fax +39 051 708222  
[www.pelco.com](http://www.pelco.com)

# Una centrale... per una casa sicura e intelligente

**C**ombivox, tra le aziende leader e più innovative nel mercato dell'antifurto, presenta il sistema "Amica" per un casa sicura e intelligente. La centrale, cuore e motore del sistema, arricchita di performance innovative, nel rispetto della normativa EN510131, è disponibile in 3 differenti versioni (*Amica 64/128/324*) per soddisfare differenti tipologie ed ambiti installativi: dalla piccola e grande abitazione civile, all'attività commerciale anche di dimensioni importanti.

Come qualsiasi modello di centrale Combivox, *Amica* è dotata di multipli dispositivi di comunicazione per l'invio di differenti tipologie di segnalazione (messaggi in fonia, SMS, digitali PSTN-GSM e IP, videollarmi e email): GSM, PSTN e IP. Le opzioni per la gestione delle funzioni di antifurto, di domotica e di videosorveglianza si arricchiscono oggi di nuovi dispositivi di controllo: alle tastiere LCD dotate di guida vocale *Unica*, *Flexa* e *Sohle*, si affiancano la nuova *Simplya*, un ammodernamento della prima innovativa touch screen di Combivox introdotta nel mercato nel 2009, e *Simplya Video*, un terminale touch screen Wi-Fi, in grado



**Nuova tastiera touch screen 5" per funzioni di antifurto e domotica**

di gestire le funzioni di videosorveglianza di qualsivoglia telecamera IP e capace di trasmettere videomessaggi di allarme che si generano in conseguenza di eventi di centrale. Inoltre, tra gli innovativi organi di gestione tramite smartphone e tablet (IOS, Android e WMobile), accanto al modulo opzionale *Amicaweb plus*, sarà presto disponibile *Smartweb*, un dispositivo collegabile su BUS RS485 per la gestione di tastiere Wi-Fi *Simplya Video* e la gestione remota via APP (Android e IOS) con collegamento tradizionale con DDNS e/o CLOUD.

## TRE VERSIONI

*Amica 64* è in grado di gestire 8 aree indipendenti, che diventano rispettivamente 16 e 32 per le centrali *Amica 128* e *324*. Le tre versioni di *Amica*

gestiscono da 38 fino a 144 uscite filari (O.C. e relè) associabili ad eventi o telecomandi (fonia, SMS, CLIP e via WEB) + 32 attuatori domotici per carichi a 220V su BUS RS485 e/o radio. *Amica 64* dispone di 2 BUS RS485 ad alta velocità, che diventano tre nei modelli *Amica 128* e *Amica 324*, completamente indipendenti elettricamente, sui quali è possibile collegare i moduli satelliti. Le segnalazioni speciali in fonia ed SMS sono predefinite (manomissione moduli, mascheramento zona, batteria scarica centrale e batteria scarica rivelatori wireless, assenza rete, etc.) e consentono di monitorare tutti gli stati della centrale.

La nuova tastiera touch screen *Simplya*, dotata di guida utente a sintesi vocale, grazie al suo schermo tattile a colori a 5" ed alla rinnovata grafica ad icone, costituisce un'interfaccia utente moderna che offre la massima semplicità d'uso dell'impianto antintrusione e domotico. Con *Simplya* è sufficiente sfiorare lo schermo per visualizzare lo stato del sistema (aree inserite, zone aperte, zone escluse, stato GSM) o gestire le funzioni domotiche: tramite l'icona dedicata "ambienti" è possibile, per ciascun ambiente, regolare la temperatura, accendere/spegnere luci, abbassare tapparelle e aprire il cancello, rendendo la propria abitazione sicura e intelligente.

*Simplya* è dotata di sensore di temperatura ed è, quindi, in grado di funzionare anche come cronotermostato e può regolare separatamente il funzionamento di caldaia e condizionatori.

La semplicità d'uso del sistema è resa possibile tramite appositi "scenari", liberamente configurabili, ossia comandi multipli che gestiscono contemporaneamente diverse funzioni (inserire l'impianto e spegnere luci, abbassare tapparelle e aprire il cancello, etc.).

## SIMPLYA VIDEO

La nuova *Simplya Video* è un terminale touch screen capacitivo a 8" Wi-Fi che, oltre alle funzioni di antifurto e domotica, consente la gestione di fino a 8 telecamere IP: la libera programmazione di tasti rapidi associabili a comandi e scenari lo rende particolarmente prestazionale ed in grado di costituire un monitor sempre attivo ed in grado di visualizzare su un'unica piattaforma tutte le funzioni integrate (antifurto, domotica e videosorveglianza). Esclusiva è la funzione di creazione di Video-allarmi, con pre-recording di 8 sec. e fino a 30 sec. max totali, su allarme e manomissione di zona che vengono memorizzati



**Tastiera-monitor touch screen 8" Wi-Fi per funzioni integrate di antifurto, videosorveglianza e domotica**

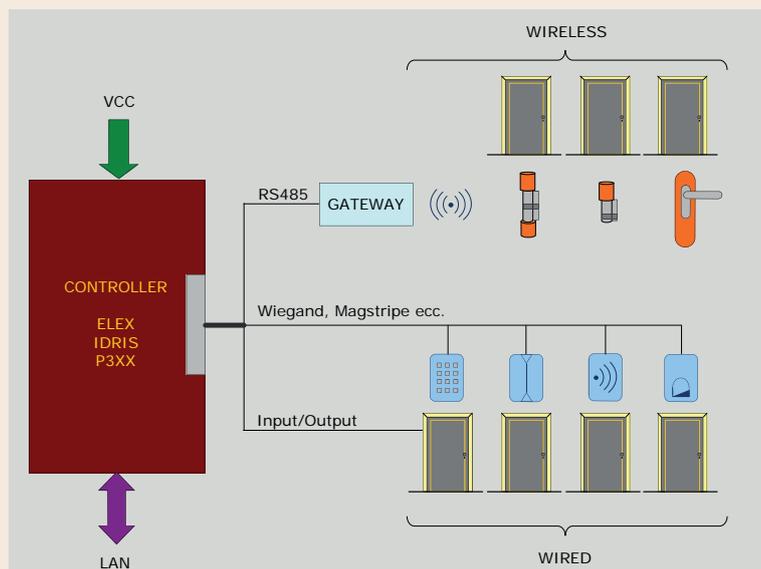
su storage interno e inviati tramite allegati email.

Le centrali *Amica* possono disporre di due differenti moduli per l'interfacciamento alla rete LAN: *Amicaweb* plug & play direttamente su scheda e un nuovo dispositivo, *Smartweb* su BUS RS485. Quest'ultimo in particolare, oltre alla funzionalità web-server integrata per la gestione da browser web, consente il controllo anche tramite un'esclusiva APP (Android e IOS) che permette un collegamento permanente tra la centrale e lo Smartphone, in grado di riceverne stati e allarmi (anche l'esclusivo anti jammer) in tempo reale: l'APP *Simplya Smart* è inoltre in grado di generare videofilmati su allarme zona, registrati direttamente sullo Smartphone.

**Combivox**  
Via Vito Giorgio, lotto 126 Z.I.  
70021, Acquaviva delle Fonti (BA)  
Tel. +39 080 4686111  
Fax +39 080 4686139  
vendite@combivox.it  
<http://combivox.it>

# Un unico Controller per accessi gestisce lettori wired e wireless

**L**e unità elettroniche per il controllo degli accessi di sicurezza (in breve Controller o Control panel), per riconoscere in modo automatico gli utenti che chiedono di entrare o uscire, si avvalgono di uno o più lettori di credenziali (PIN, badge, transponder, impronta biometrica ecc.). I lettori, installati in prossimità del varco da controllare, vengono connessi al Controller tramite un cavo multifilare, le cui caratteristiche tecniche (e distanza) dipendono dall'interfaccia di comunicazione. Un secondo cavo, poi, è necessario per collegare i vari dispositivi di comando, monitoraggio e segnalazione (serratura elettrica, pulsante di uscita e di emergenza, contatto magnetico, avvisatore ottico/acustico ecc.). In un sistema di controllo accessi, la realizzazione dei cavidotti e la stesura dei cavi tra Controller e varchi possono rappresentare a volte una quota importante dell'intero investimento. Senza contare la scomodità e i rischi che si corrono, appesi al soffitto o aggrappati a una parete, in cima a una scala o su un trabattello. Vi sono siti, inoltre, in cui le opere necessarie non sono addirittura possibili perché sotto il



**Schema a blocchi semplificato della sezione del Controller per accessi Elex Idris® che interfaccia i lettori di credenziali (wired e wireless)**

vincolo delle Belle Arti oppure perché i varchi sono troppo difficili e costosi da raggiungere via cavo. In questi e altri casi la soluzione, ormai a portata di mano e di tasca, si chiama wireless.

## WIRELESS È BELLO

Maniglie, cilindri, mezzi cilindri digitali: sono numerosi i dispositivi mecatronici sul mercato, accattivanti nel design e facilmente intercambiabili con quelli tradizionali. Dotati di intelligenza a bordo, alimentati a batteria, possono operare in modo autonomo (indipendenti uno dall'altro) oppure



**Maniglie, cilindri e mezzi cilindri meccatronici SimonsVoss Technologies, linea SmartIntego, integrati nel Controller per accessi Elex Idris®**

essere integrati in un sistema. Nel primo caso la programmazione e la raccolta degli eventi sono effettuate varco per varco tramite apposite unità portatili; nel secondo, invece, avvengono da un'unità centrale la quale, tramite uno o più "gateway", scambia i dati via etere con i dispositivi di chiusura digitali. Wireless è bello ma non sempre è possibile. In molte situazioni, infatti, esistono varchi (come sbarre automatiche, tornelli, cancelli ecc.) su cui non si può montare un dispositivo meccatronico. Vi sono anche casi in cui non è sufficiente sbloccare la porta a riconoscimento avvenuto e diritti di accesso verificati ma occorre controllare i due versi di transito (entrata/uscita), pilotare e gestire i vari organi di comando, monitoraggio e segnalazione del varco. Da qui la necessità di adottare soluzioni separate (wired e wireless) oppure di integrare in un unico Controller entrambe le tecnologie (lettori cablati e dispositivi senza fili). È quello che ha fatto, prima sul mercato, la Elex srl di Torino con il suo Idris® P3XX, Controller per accessi di ultima generazione, multivarco e polivalente. Nella versione standard, Idris® gestisce fino a otto lettori, siano essi collegati via etere o via cavo. Ogni Controller opera in modo autonomo ed è connesso in rete, insieme al Server e alla stazione di lavoro, realizzando così un sistema di controllo accessi integrato, avanzato e fault tolerant.

## DUE TECNOLOGIE IN UNO

I dispositivi meccatronici attualmente integrati nel Controller Elex Idris® sono firmati SimonsVoss Technologies GmbH. Azienda del Gruppo Allegion (uno dei big mondiali della sicurezza), sede in Germania, 275 dipendenti, Si-



**Il Controller per accessi Elex Idris® (qui nella versione DIN rail) è in grado, tra l'altro, di gestire fino a otto lettori di credenziali, connessi via cavo o senza fili**

monsVoss è uno dei principali player europei del settore. Cilindri, mezzi cilindri e maniglie digitali sono disponibili in un ampio assortimento, per interno ed esterno, in diversi profili di montaggio e in grado di adattarsi al tipo e allo spessore delle porte siano esse di legno, alluminio, PVC ecc. Elex è attualmente l'unico produttore di controllo accessi in Europa ad aver integrato la linea SmartIntego della casa tedesca in un Controller; gli altri competitor europei hanno scelto di farlo a livello Server o concentratore. L'integrazione di dispositivi wired e wireless nello stesso Controller segna un passo avanti rispetto all'attuale stato dell'arte, rende omogenei i criteri di controllo e i diritti di accesso, non è legata all'efficienza della LAN, ottimizza gli impianti (con ricadute positive anche sulla manutenzione) e offre indubbi benefici economici. Si pensi, ad esempio, a una filiale bancaria, un sito storico o una sede aziendale distaccata, con un limitato numero di varchi da controllare e con strutture fisiche eterogenee (passo carabile, cancelletto pedonale, porte interne ecc.). In questi casi basta il Controller, uno solo, e il gioco è fatto.

**ELEX**  
**Corso Moncalieri, 77**  
**10133 Torino**  
**Tel. +39 011 6601822**  
**Fax +39 011 6601700**  
**info@elex.it**  
**www.elex.it**

# Connettore a pressione: la scelta migliore per l'analogico HD

**C**aP System è un sistema di connessione nato in Telecom & Security nel 1996. CaP, che sta per *Connettore a Pressione*, ha rivoluzionato il modo di effettuare connessioni coassiali: risponde infatti con un'unica soluzione a innumerevoli problemi di installazione, ottimizzando il trasferimento dei segnali a radiofrequenza. CaP è protetto da brevetto europeo e internazionale PCT (valido nei più importanti paesi mondiali) ed è esportato in tutti i 5 continenti. E' completamente ideato, progettato e prodotto in Italia.

## VANTAGGIO #1: UNIVERSALITÀ

Il primo grande vantaggio è quello di poter utilizzare un unico connettore (il CaP) per cavi coassiali da 3.0 mm fino a cavi da 7 mm di diametro. Di conseguenza la prima e importantissima caratteristica del connettore è la sua universalità. L'universalità del connettore su cavi coassiali di diverso diametro dipende proprio dal concetto su cui è fondato il Sistema CaP: vale quindi la pena di approfondire



la questione dal punto di vista squisitamente tecnico. Il cavo coassiale è formato da due conduttori, il centrale e la calza. Nel sistema CaP la connessione del centrale è eseguita automaticamente all'interno del connettore, grazie ad una clip elastica che accetta qualsiasi diametro di conduttore centrale. La connessione della calza viene eseguita, contemporaneamente alla connessione meccanica tra cavo e connettore, appoggiando calza e guaina del cavo coassiale sulla parete esterna del connettore ed inserendo sopra gli stessi il CaP il quale, grazie alla sua elasticità (650% di allungamento a rottura), collega stabilmente il cavo al connettore, mantenendo allo stesso momento un ottimale contatto di calza. Questa caratteristica non è riscontrabile in nessun'altra tipologia esistente di connettori coassiali (a vite, a crimpare e a compressione). Queste altre tipologie, infatti, prevedono un preciso adattamento tra le dimensioni del cavo e quelle del connettore, in assenza il quale la con-

nessione risulterebbe impossibile o di bassissima qualità elettrica e meccanica. Nel caso del nostro BNC basato sul sistema CaP, invece, la qualità della connessione risulta evidente dai risultati di prove tecniche eseguite dai migliori laboratori mondiali (Huber+Suhner, Bedea, PKM, etc), che certificano che la connessione eseguita vanta ottimi risultati di Return Loss (30 dB@3 Ghz) e di Efficienza di Schermatura (Classe A+).

## VANTAGGIO #2: RISPARMIO INDIRECTO

Spesso l'installatore è chiamato ad effettuare in corso d'opera modifiche o verifiche, come l'accorciamento di un cavo, lo spostamento di una telecamera e tanti altri piccoli e fastidiosi interventi. Utilizzando il CaP, la connessione può essere facilmente riaperta e il connettore riutilizzato (diversamente da ciò che in genere avviene in tutte le connessioni che utilizzano connettori metallici, ossia: doversi disfare del connettore tagliando il cavo e buttar via il connettore). Di conseguenza la seconda e importantissima caratteristica è la **riapertura** e il **riutilizzo** del connettore.

## SEMPLICITÀ, TENUTA MECCANICA, QUALITÀ ELETTRICA

Il terzo e grande vantaggio è la semplicità di utilizzo: in soli 30 secondi è infatti possibile effettuare la connessione. La terza e quarta caratteristica sono quindi la **semplicità** e la **tenuta meccanica**.

Ultimo vantaggio, ma non per importanza: trattandosi di una connessione diretta tra cavo e dispositivo, l'installatore ha la sicurezza di porre in essere una connessione di alta qualità e quindi dal risultato sicuro. Da qui un'ultima rilevante caratteristica: la **qualità elettrica** della connessione.

## CONCLUSIONI

Dichiara Giovanni Pugliese, ideatore e produttore del CaP e titolare di Telecom & Security: "ciò che ci spinge ad operare in un mercato così complesso è la voglia di condividere quei valori fondamentali che - al di là di ogni condivisibile convincimento - sono comunque indispen-



sabili per l'ottenimento di qualsivoglia risultato, tanto nella vita quanto nel lavoro. Primo fra tutti questi valori è l'orgoglio di aver pensato ad un sistema, averlo progettato e prodotto in Italia. Vogliamo che questo sistema continui ad essere prodotto in Italia. E allo stato attuale, mi pare una gran bella cosa".



**Telecom & Security**  
**Viale Stefano Tinozzi, 3**  
**Zona Ind.le Interporto d'Abruzzo**  
**65024 - Manoppello (PE)**  
**Tel. +39 085 8569020**  
**Fax. +39 085 8569707**  
**info@telecomsecurity.it**  
**www.telecomsecurity.it**

# La rivoluzione wireless per i sensori da esterno

**A**BAX è un sistema wireless rivoluzionario progettato con l'obiettivo di ottenere lo stesso livello di sicurezza di un filare. La linea ABAX ha ottenuto il Certificato EN50131 di Grado 2, che ne consente l'utilizzo anche per la protezione di strutture ad alto rischio di effrazione. Il sistema utilizza la banda di frequenza 868Mhz in tecnologia digitale FSK; è totalmente bidirezionale con 20 dispositivi diversi a corredo e la comunicazione è criptata bidirezionale tra i dispositivi, in modo da garantire un alto livello di protezione contro il sabotaggio. Inoltre non è previsto lo stand-by dei trasmettitori ed è stata annullata la funzione "sleeping". La supervisione è regolabile via software da 1 a 30 minuti e la configurazione di tutti i dispositivi via radio è remota. L'interrogazione periodica di tutti i dispositivi, ogni 12, 24 o 36 secondi, è regolabile via software. Le batterie durano da 3 a 5 anni.

## SENSORE AOD-200

Ora ABAX aggiunge la protezione da esterno con il nuovissimo sensore AOD-



200 wireless, dal design minimalista e dalle funzionalità evolute. Queste le sue caratteristiche: sensore infrarossi passivo (PIR) e sensore a microonda in banda K; algoritmo digitale di rilevazione del movimento; compensazione digitale della temperatura; discriminazione animali con peso fino a 20 Kg; filtro antioscillazione (resistenza ai falsi allarmi causati dal movimento della vegetazione, ecc); zona antistrisciamento; sensore crepuscolare incluso; configurazione della sensibilità dei tre sensori da remoto; tre LED di segnalazione nella modalità test; supervisione del segnale ricevuto dal sensore; controllo stato batteria; protezione anti-manomissione contro l'apertura dell'alloggiamento o la rimozione; contenitore protetto contro gli agenti atmosferici IP 54; certificato EN50131 di Grado 2. Nati per garantire un'ottima protezione perimetrale, questi sensori integrano le tecnologie PIR e MW. La doppia tecnologia, combinata con

l'algoritmo di rilevamento automatico e adattamento alle condizioni ambientali, garantisce un'alta immunità ai falsi allarmi e di conseguenza il funzionamento in condizioni atmosferiche difficili (pioggia, neve, sole e forti raffiche di vento). I cambiamenti di temperatura vengono compensati automaticamente; i sensori operano tra -35°C e + 55°C. Questi sensori sono dotati di un crepuscolare integrato che comunica via radio alla centrale l'abbassamento o l'innalzamento della luminosità oltre la soglia impostata. Possono quindi essere utilizzati anche per sistemi di home automation (es. gestione tende da sole, tapparelle, luci da esterno, etc). I rivelatori AOD-200 sono caratterizzati da un angolo di rilevazione di 100 gradi e un raggio di azione di oltre 13 metri. Inoltre, con la funzione antistrisciamento, la zona sottostante il sensore è protetta da tentativi di elusione. AOD-200 è infine "amico degli animali": è stato infatti progettato con la funzione pet immunity fino a 20Kg. Di particolare aiuto per l'installatore è la funzione che regola via radio la sensibilità del rivelatore e del sensore crepuscolare, che facilita la configurazione del rivelatore, eliminando la necessità di aprirne ripetutamente la custodia per modificare le impostazioni. La regolazione può anche essere effettuata collegandosi da qualsiasi luogo attraverso internet alla centrale di allarme, la quale poi gestirà via radio la modifica dell'impostazione del sensore.

### ALTRI PRODOTTI CHE FANNO LA DIFFERENZA

*APMD-150* (sensore a doppia tecnologia PIR+ microonda per la protezione di ambienti soggetti a sbalzi termici o a falsi allarmi per difficili condizioni ambientali); *APT-100* (telecomando bidirezionale con conferma dell'operazione. 5 tasti e 6 funzioni completamente configurabili); *ARD-100* (sensore di movimento sui tre assi dotato di accelerometro, che definisce la posizione in cui si trova il rivelatore al momento dell'inserimento – utile per installazioni su vasistas, lucernari, nei musei, etc).

### DIAGNOSTICA E DIMENSIONAMENTO

Il sistema ABAX mette a disposizione un potentissimo tool di controllo che, oltre alla visualizzazione dei segnali ricevuti in tempo reale dai vari dispositivi, sia in termini di livello di segnale che di qualità, offre anche



l'emulazione di un oscilloscopio, che rende possibile loggare i segnali ricevuti sensore per sensore, e valutare la presenza del disturbo radio medio e massimo presente nell'ambiente. Il risultato di queste verifiche è inoltre esportabile su file per archiviazione o verifiche successive. A corredo del sistema, un tester per lettura di segnali radio ARF-100 simula la comunicazione radio con la ricevente, indicando livello e bontà del segnale: un accessorio utilissimo per l'individuazione e la conferma dell'esatto dimensionamento dell'impianto.

**SATEL Italia**  
Via Ischia Prima, 280  
63066 Grottammare (AP)  
Tel. +39 0735 588713  
Fax +39 0735 579159  
info@satel-italia.it  
www.satel-italia.it

# Telecamere Network anche per ambienti difficili

**B**ettini srl, leader nella commercializzazione di soluzioni per la TVCC, ha presentato un'innovativa serie di telecamere da esterno in versione Bullet dal design particolarmente moderno. Dopo una prima fase di scelta dei dispositivi con le performance più adatte alle necessità del mercato italiano, e dopo una seconda fase di sviluppo che ha reso le telecamere Sfera compatibili con tutte le piattaforme proprietarie, questi nuovi apparati di ripresa sono stati proposti sul mercato.

Le telecamere della serie TB232XX sono network camera e appartengono alla nuova linea Sfera, sono disponibili nelle diverse risoluzioni da 1,3MP, 2MP e 4MP, e sono dotate di una ricca serie di accessori per il montaggio (adattatori da palo, scatole di giunzione etc.). Le telecamere sono state sviluppate per essere utilizzate nei sistemi di controllo video che impiegano NVR della famiglia GAMS, e nel VMS Tornado, oppure inserite in qualsiasi altra soluzione di video networking di terze parti compatibile con lo standard ONVIF.



## TECNOLOGIA D'AVANGUARDIA

In particolare la telecamera TB232LD421-I/L è dotata di sensore video CMOS a scansione progressiva di ultima generazione ed è in grado di fornire una risoluzione di 2688 x 1520 pixel fino a 20fps. La telecamera, in versione D&N con rimozione del filtro IR meccanico, può erogare fino a tre flussi video indipendenti e con compressione video H.264 e MJPEG. La telecamera TB232LD421-I/L, pur avendo un buon rapporto S/N >55 dB, è dotata inoltre di software per la riduzione digitale del rumore di fondo (disturbi ambientali) che si genera spesso in condizioni di luce scarse, e di illuminatori integrati con portata fino a 30m che, con la funzione Smart IR, consente di illuminare i soggetti ripresi in maniera ottimale a seconda della loro distanza evitando così di sovraesporli. Il gruppo di riprese è equipaggiato con ottica varifocale motorizzata da 2,8 ~ 12mm F1,4 (angolo di ripresa 95°-29°) e autofocus: questa funzione consente in fase di start-up di scegliere le inquadrature e la messa a fuoco ottimali. Per migliorare le immagini riprese la telecamera è dotata anche di funzione WDR ottico con range di compensazione dinamico di 120dB.

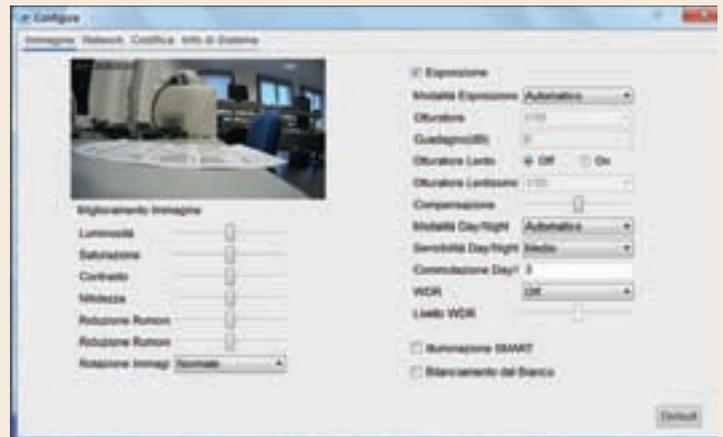
## VERSATILE

La telecamera TB232LD421-I/L è dotata di modalità corridoio per poter ottimizzare al meglio le inquadrature, sia che si tratti di una scena in campo largo (vista orizzontale) o in verticale (corridoi, scaffali), con possibilità di archiviare immagini a bordo registrandole su Micro SD card dalla capacità fino a 128Gb, secondo una serie di eventi programmabili (Motion detection, Network fault, etc.). La custodia è certificata IP66 (IK10 vandal resistant) con tenuta ad acqua e polvere, mentre il range di temperatura di funzionamento è da -35°C a 60°C per situazioni estreme di funzionamento.

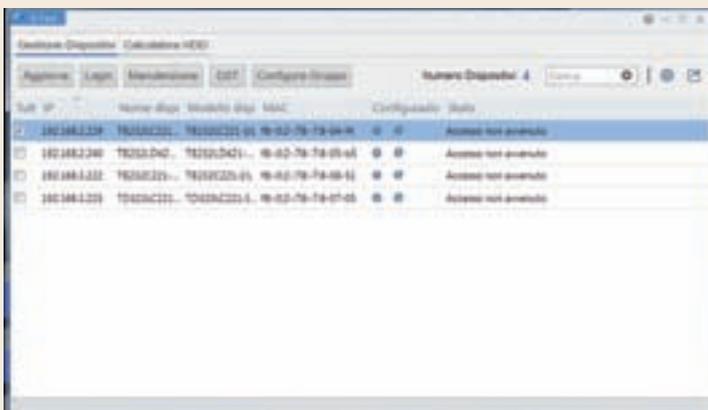
La possibilità di alimentazione in bassa tensione a 12Vdc oppure PoE (IEEE802.3 af) rendono questa telecamera ideale per installazione in ambienti di funzionamento esterni anche molto difficili. Completano le caratteristiche di flessibilità le privacy zone e la compatibilità ONVIF profilo S.

## SMART SETUP

La programmazione della telecamera TB232LD421-I/L può essere fatta tramite la sua interfaccia Web con un Browser di Internet (I.E., Firefox) oppure con l'utility dedicata. Per una rapida ed intuitiva messa in servizio delle telecamere della famiglia Sfera è stato sviluppato un applicativo software di configurazione chiamato S-Tool. S-Tool consente di gestire completamente il set-up di tutti i parametri di funzionamento delle telecamere, identificandole nella rete dati tramite una scansione automatica veloce. Iniziando dai parametri di rete (IP/Subnet-Mask/Gateway), DNS etc., alle funzionalità della telecamera (Compressione video, Frame rate, Bit rate, etc.), per arrivare alla rego-



lazione dell'immagine (Luminosità, Saturazione, Contrasto e Nitidezza), compresa la modalità corridoio. E' possibile anche impostare la modalità di esposizione, la velocità dell'otturatore ed il guadagno regolando l'intervento della funzione D/N e WDR. Una volta salvata la configurazione, è possibile creare dei files di back-up delle configurazioni utilizzabili in caso di manutenzione, oppure procedere alla configurazione di gruppi di telecamere che necessitano delle stesse impostazioni. Attraverso uno speciale menù del software S-Tool è anche possibile eseguire il calcolo dello spazio su gli Hard Disk per l'archiviazione delle immagini necessario ai server del sistema. Il calcolo può essere effettuato selezionando le telecamere connesse al sistema ed impostando i valori temporali della registrazione (durata in giorni, ore di registrazione al giorno, etc.) ottenendo così il valore della capacità (Gb) necessaria: questo dato servirà per dimensionare il sistema, oppure, in funzione dell'Hard Disk (Gb) già disponibile nel server di sistema, si potranno dedurre quanti giorni di storage sarà possibile ottenere.



**Bettini**  
Via E.H.Grieg,26  
21047 Saronno (VA)  
Tel.+39 02 89651000  
Fax +39 02 93182042  
info@bettinivideo.com  
www.bettinivideo.com

# Comunicatore Cellulare Universale 2G e 3G certificato EN50136

In un mercato in cui la tecnologia cellulare è sempre più presente e pervasiva in qualunque aspetto della vita lavorativa e quotidiana, Bentel Security ha pensato anche a coloro che possiedono ancora un sistema di allarme tradizionale PSTN. Si tratta di una tipologia di clientela che vorrebbe essere al passo con i tempi, ma senza dover rinunciare al proprio sistema di sicurezza di fiducia. Si tratta invero di un target più ampio di quello che si possa pensare: oltre a fasce deboli o che al tempo dell'acquisto di sicurezza possedevano scarsa dimestichezza con i moderni dispositivi mobili, bisogna pensare a quanti – con lungimiranza - hanno scelto di affidare la propria sicurezza ad un sistema di allarme prima che si verificasse la rivoluzione smartphone, e che quindi tuttora dispongono di un sistema di allarme PSTN tradizionale funzionante. Tuttavia nel tempo questa clientela ha apprezzato uso e funzionamento dei dispositivi e non intende rinunciare ai vantaggi della modernità. Bentel Security, sempre attenta ad intercettare le diverse esigenze che emergono dal mercato, non lascia sola questa tipo tipologia di utenza. Con il nuovo co-



municatore cellulare universale BGS-220/B3G-220 di Bentel Security, è infatti possibile aggiornare qualsiasi centrale PSTN con la rete GSM/3G. Questa vantaggiosa soluzione non solo estende la vita della centrale, ma rende il sistema di sicurezza innovativo e più protetto.

## COMUNICATORE CELLULARE UNIVERSALE

Il comunicatore cellulare universale BGS-220 offre funzionalità avanzate in grado di garantire una comoda gestione della propria casa, in maniera

semplice ma innovativa. Con il comunicatore cellulare universale è infatti possibile: inserire e disinserire il proprio sistema antifurto usando un dispositivo mobile; gestire funzionalità domotiche di base, come il controllo delle luci o di altre utenze collegate al dispositivo; ricevere chiari messaggi vocali o sms, che segnalano in tempo reale lo stato del sistema e gli eventi di allarme, sabotaggio e guasto. Questo è possibile attraverso l'innovativa funzione di decodifica dei codici "Contact ID" e SIA provenienti da qualsiasi centrale di allarme. Infine con il comunicatore cellulare universale BGS-220 è possibile comunicare attraverso le reti 2G e 3G con gli istituti di vigilanza che utilizzano ricevitori Sur-Gard o altri ricevitori.

### MENO COSTI, LUNGA VITA ALLA CENTRALE

Il nuovo comunicatore cellulare universale BGS-220/B3G-220 di Bentel Security allunga la vita della centrale e nel contempo riduce i costi. Il comunicatore BGS-220 infatti offre ai clienti l'opportunità di migliorare e aumentare la propria sicurezza evitando allo stesso tempo l'acquisto di una nuova centrale antifurto: è quindi una soluzione in grado di rendere il sistema di sicurezza innovativo e di offrire maggiore protezione senza però spendere di più e garantendo l'uso della centrale PSTN preesistente. Tra le specifiche tecniche più rilevanti si annoverano: linea telefonica fissa simulata; switch automatico alla rete GSM nel caso di un'anomalia (inter-

ruzione della linea); indicazione stato linea GSM/3G; 6 terminali programmabili come ingressi o uscite; protezione da sovratensione sulla linea fissa; quad Band GSM (HSPA dual-band) o comunicatore cellulare 3G; antenna integrata (nella versione contenitore); antenna esterna con base magnetica (versione in kit); dialer SMS/Voce; comunicazione GPRS/internet con i ricevitori SUR-Gard System I/II/III/5; opzioni programmabili da PC con il software BOSS; 32 SMS, ognuno dei quali con la lunghezza massima di 100 caratteri (2 per ogni linea di ingresso, più 6 per indicazioni dello stato e 1 periodico); 8 numeri telefonici (max 16 caratteri) programmabili per il comunicatore SMS; 8 numeri telefonici programmabili su GPRS per il comunicatore per Contact ID; fino a 32 numeri (max 16 caratteri) programmabili per l'attivazione remota delle uscite; attivazione da remoto delle uscite attraverso l'identificazione del chiamante e/o SMS; controllo del credito residuo per le SIM card prepagate; monitoraggio della linea PSTN (PTM); 2 switch tamper integrati, connettore PC-LINK; connettore USB tipo A (Host e Dispositivo) nelle versioni col contenitore; programmazione con la memory stick USB nelle versioni col contenitore; diagnostica avanzata e registrazione della LOG; programmazione upgrade firmware locale e da remoto; trasmissione eventi di allarme su reti GSM/GPRS/HSPA; possibilità di scegliere la rete prioritaria tra PSTN e cellulare; comunicazione bi-direzionale sul cellulare, disponibile in 4 modelli in versione contenitore o in Kit.



**Bentel Security**  
Via Gabbiano 22, Zona Ind.  
S. Scolastica  
64013 Corropoli (TE)  
Tel. +39 0861 839060  
Fax: +39 0861 839065  
[bentelcustomerservice@tycoint.com](mailto:bentelcustomerservice@tycoint.com)  
<http://www.bentelsecurity.com>

# La terza generazione del wireless: alta tecnologia e massima affidabilità

**C**on il termine wireless si identifica la comunicazione senza l'uso di cavi che utilizza come mezzo trasmissivo l'etere. Per estensione, sono denominati sistemi o apparati wireless quelli che implementano questo tipo di trasmissione. Generalmente la connessione wireless utilizza onde radio a bassa potenza; tuttavia la definizione si estende anche a quei dispositivi che sfruttano ad esempio la radiazione infrarossa o il laser. Con il progressivo miglioramento tecnologico e l'ottimizzazione dei costi di produzione, si suppone che le reti wireless saranno sempre più utilizzate come forma di comunicazione per molte attività, soprattutto a livello commerciale e industriale. Il vantaggio di tali sistemi di trasmissione sta, evidentemente e prima di tutto, nell'eliminazione dei costi di cablaggio tipici dei sistemi "wired" che, in caso di installazione in ambienti difficili, risultano esponenzialmente amplificati. Gli handicap, per contro, sono una qualità di servizio mediamente inferiore, maggiori problematiche nella gestione della sicurezza della trasmissione e della compatibilità elettromagnetica.

ADVRED



## NETWAVE

ComNet, da sempre focalizzata sulla comunicazione ad alta affidabilità, è ormai alla terza generazione dei dispositivi wireless con una gamma che spazia dai link a 5GHz in versione standard o miniaturizzata, ai dispositivi per trasmissione laser, completando l'offerta con una serie di accessori, tra i quali spiccano i kit di alimentazione solare. I sistemi di trasmissione in radiofrequenza "Netwave" partono da dispositivi a radio singola con throughput fino a 500 Mbps per la trasmissione Punto-Punto, integrando nello stesso chassis sia l'antenna che il dispositivo radio vero e proprio. Gli apparati che permettono la trasmissione di uno stream Ethernet tra un

Client remoto e l'Access Point in centro, dispongono di un intuitivo indicatore per evidenziare il corretto allineamento anche senza l'uso locale di un PC o di complicati SW. Sono disponibili anche kit preconfigurati con tutto quanto necessario per agevolare al massimo la corretta installazione e programmazione. Gli stessi apparati sono inoltre utilizzabili in topologia Punto-Multipunto per supportare fino a 15 Client ogni Access Point. L'offerta comprende anche apparati a doppia radio progettati per topologie Drop & Repeat; a Ring ridondanti o miste. Nello stesso chassis sono inclusi i 2 dispositivi radio e un'antenna e supportano fino a 145 Mbps di throughput. Tra le caratteristiche della linea Netwave spiccano l'alimentazione PoE dei dispositivi e la possibilità per alcuni modelli di fornire un'uscita PoE in modo da rendere superfluo l'utilizzo di alimentatori, MidSpan, o Switch PoE aggiuntivi. Le radio lavorano con tecnologia MIMO e potenza di trasmissione fino a 30dB e suddivisione di canale ogni 40, 20, 10 MHz in funzione del rumore presente sul sito di installazione. È inoltre presente una serie di caratteristiche software, tra cui le contromisure di tipo crittografico con cifratura WPA2, AES o TKIP a 128 bit per garantire la sicurezza di comunicazione. A complemento, un range di accessori quali i SW di allineamento e analisi delle interferenze, antenne esterne e staffe supplementari. Tutta la linea Wireless è inoltre caratterizzata dall'esecuzione industriale con temperature di utilizzo -40° C to +75° C, grado di protezione IP67, MTBF superiori alle 100.000 ore e, naturalmente, l'esclusiva garanzia Illimitata "Lifetime Warranty".

### KIT SOLARI E "FIBER IN THE SKY"

I kit solari sono dedicati all'utilizzo in aree particolarmente disagiate dove, oltre che la connettività, non è possibile fornire neanche l'alimentazione elettrica. Questi kit sono costituiti da pannelli fotovoltaici, box di contenimento per l'elettronica, power controller e power injector integrati, attrezzatura di installazione nonché il pacco batterie come riassunto dallo slogan "Tutto Incluso Tranne Il Palo". Gli ultimi nati nell'universo della comunicazione "senza fili" sono i due kit FSO "SkyLaser", che si propongono come alternativa Wireless alla trasmissione su Fibra Ottica, garantendo l'eccezionale banda trasmissiva in spazio libero di 1 Gbps simmetrico. I kit, definiti "Fiber in the Sky", contengono tutto quanto necessario a stabilire un link laser Full Duplex fino a 1500 mt di distanza senza degrado dovuto ad agenti esterni quali il rumore esterno od ostacoli nella zona di Fre-



snel. Altri vantaggi di questa tecnologia sono l'alto throughput, la bassa latenza e soprattutto la non pericolosità per la salute e l'utilizzo su frequenze non licenziate. Ad essi si associano i punti di forza della produzione ComNet: l'esecuzione industriale, i tool HW e SW per un'installazione semplificata e per l'autotracking, il basso consumo, l'alimentazione PoE, la garanzia al di sopra degli standard di settore. Bisogna sottolineare che la comunicazione Wireless, per le ragioni sopraesposte, richiede un'attenta progettazione con analisi del sito di installazione e delle condizioni al contorno. Di conseguenza, anche a sostegno di questi prodotti è associato il servizio tecnico ComNet che si sviluppa con una serie di documenti e tutorial di progettazione e installazione, nonché il consolidato supporto tecnico in Italia e presso la filiale in Gran Bretagna.

**ComNet Europe**  
**8 Turnberry Park Road**  
**Gildersome, Morley, Leeds**  
**LS27 7LE, United Kingdom**  
**Regional Manager**  
**per l'Italia e i Balcani**  
**Mob +39 345 0855551**  
**mgrasselli@comnet.net**  
**www.comnet.net**

# Dall'IP all'AHD per la videosorveglianza più evoluta



**H**ESA Vision: una gamma completamente rinnovata che spazia dalla tecnologia analogica AHD combinata a quella Over IP, con prodotti caratterizzati da standard qualitativi e prestazioni eccellenti: streaming dedicati alla registrazione in qualità Full HD e 2K (4 MegaPixel), visualizzazione Live e sui dispositivi mobile, una suite di software per la visualizzazione e la registrazione dei flussi su PC e un'applicazione per smartphone e tablet, HV Viewer. Disponibile in versione per iOS e Android, quest'ultima permette di gestire qualsiasi telecamera o NVR anche in completa mobilità.

## OVER IP

La nuova gamma di telecamere Over IP si compone di una serie di modelli da 2 Megapixel 1080p e 2K da 4 Megapixel, disponibili nei classici formati Bullet e Mini-Dome da esterno, oltre ad una Speed-Dome Full HD 1080p con ottica zoom 30x dotata di illuminatori IR integrati con portata fino a 100 metri. Tutte le telecamere della nuova serie HESA Vision IP sono compatibili con lo standard ONVIF



Profilo S, grazie al quale si possono integrare anche con diverse tipologie di terminali di registrazione. A questa gamma di telecamere si aggiunge una linea di NVR compatti e da rack. Tra questi si segnalano gli NVR Serie WN con porte PoE per alimentare le telecamere, disponibili da 4 fino a 16 canali, e le versioni 16 e 32 canali in grado di gestire fino a 4 Hard Disk per la registrazione. Per applicazioni più importanti, dove sono presenti più telecamere e si rende necessario l'utilizzo di un software dedicato, è disponibile EZ Station, il quale comprende applicazioni per la visualizzazione e la registrazione su PC Server di un numero illimitato di telecamere e NVR. Questa gamma assolutamente completa dispone

inoltre di una serie di accessori di montaggio in grado di soddisfare qualsiasi esigenza di installazione.

## HESAVISION AHD

Novità assoluta del 2016 è la gamma HESAVision AHD. I prodotti che la compongono rappresentano una soluzione ideale per impianti di alta qualità, sia nuovi sia in sostituzione di sistemi analogici già esistenti, con un ottimo rapporto prezzo-prestazioni. La tecnologia AHD condivide con l'analogico la stessa tipologia di cablaggio, cavo coassiale, e quindi lo stesso tipo di infrastruttura. L'upgrade richiede la sola sostituzione delle telecamere e del DVR, con la possibilità di migrare anche in modo parziale e graduale. Tutto ciò si traduce in un notevole vantaggio sia di tipo economico che pratico, senza contare che le telecamere analogiche 960H, registrate su sistemi AHD, migliorano ulteriormente le prestazioni in termini di qualità dell'immagine.

## TELECAMERE OVER IP CON ZOOM MOTORIZZATO

All'interno della gamma HESAVision è importante segnalare le telecamere Over IP con Zoom Motorizzato Full HD 1080p e 2k 4 MegaPixel, sia nel formato Bullet Compatto che MiniDome antivandalo, dotate di illuminatore IR ad alta efficienza che copre una distanza fino a 30 metri; queste telecamere offrono semplicità di installazione e, di conseguenza, un importante risparmio di tempo: tramite la pagina WEB di accesso alla telecamera è possibile regolare la lunghezza focale dell'inquadratura e la messa a fuoco dell'immagine avviene in modo continuo e assolutamente automatico. Queste telecamere prevedono inoltre la possibilità di inserire a bordo una scheda di memoria SDHC con capacità fino a 32 Gb, sulla quale è possibile registrare filmati e immagini di allarme da Motion Detection, in aggiunta a quelle già immagazzinate negli NVR.

## VIDEOREGISTRATORI DIGITALI AHD

Funzionalità importanti sono presenti anche nei videoregistratori digitali AHD di HESAVision; infatti, grazie al loro potente processore, essi sono a tutti gli effetti dei registratori ibridi in grado di gestire sia telecamere analogiche standard e AHD, sia flussi Over IP con standard



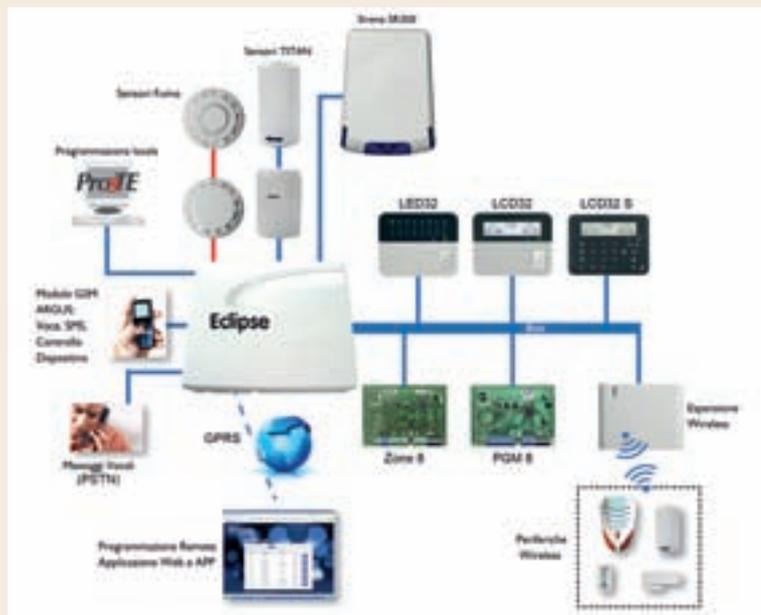
ONVIF Profilo S, collegabili tramite la presa di rete LAN utilizzata anche per il collegamento e la visione da remoto delle immagini. All'interno del menù di programmazione del registratore sono disponibili diverse opzioni di configurazione, le quali prevedono la registrazione dei vari standard di telecamere analogiche o AHD fino a 1080p e di flussi video Over IP con risoluzioni che vanno dall'HD 720p al Full HD 1080p e possono arrivare anche ai 3 o 5 Megapixel. Diventa così possibile una totale integrazione tra la tecnologia analogica ad alta definizione e la risoluzione Megapixel Over IP. Questi registratori sono inoltre dotati di funzionalità per la visualizzazione da remoto attraverso protocolli DDNS e P2P proprietari, che svincolano quindi il sistema dalla necessità di richiedere un indirizzo IP statico al provider di servizi telefonici dell'utente finale, garantendo quindi un notevole risparmio in termini di costo di utilizzo e gestione dei sistemi.

**HESA**  
Via Triboniano  
250156 Milano MI  
Tel. +39 02 380361  
Fax +39 02 38036701  
info@hesa.com  
www.hesa.com

# Nuove centrali di allarme ideali per lo small business

**C**entrali di allarme fino a 32 zone, comunicatore PSTN a bordo, modulo GPRS aggiuntivo per gestione da smartphone, espandibili filo e radio con i benefici di una vera bidirezionalità. Queste sono le caratteristiche principali della nuova gamma di centrali di Eter Biometric Technologies, ideale per soluzioni residenziali e small business. Si tratta di sistemi facili da programmare e utilizzare, con tastiere e telecomandi dal design accattivante: la soluzione ottimale per gli installatori che necessitano di un prodotto di qualità elevata ma dai costi contenuti.

Programmabili da tastiera e software, queste centrali possono gestire fino a 8 aree indipendenti e accettano numerosi tipi di cablaggi a singolo e doppio bilanciamento. Oltre alle zone filari a bordo e disponibili su espansione, le centrali supportano un ricevitore radio che permette al sistema di riconoscere sensori, contatti, sirene e telecomandi wireless bidirezionali. Comunicatore PSTN a bordo per il collegamento con gli istituti di vigilanza tramite CID, espansione vocale con comandi DTMF, nonché espansione



GPRS per il completo controllo via SIM sia tramite pagina web che da APP gratuita per smartphone, fanno di queste centrali una soluzione pratica e efficiente che permette la realizzazione dell'impianto sia in soluzioni nuove ma solo parzialmente predisposte, sia in situazioni preesistenti che necessitano di sostituzione/ampliamento.

## I PLUS DELLA BIDIREZIONALITÀ

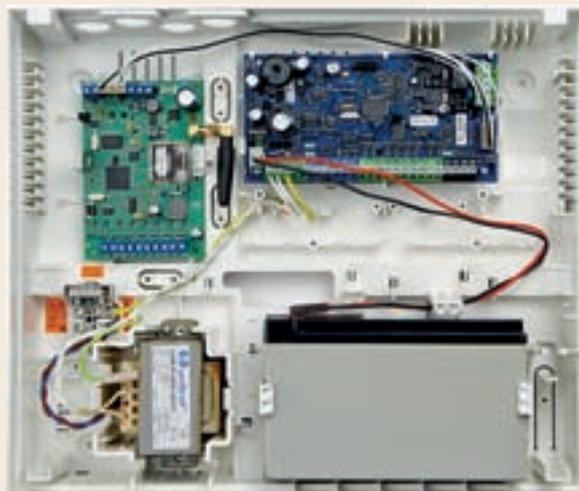
*Segnale sicuro e risparmio della batteria* - La comunicazione bidirezionale nel sistema Eter Eclipse permette a tutti i dispositivi del sistema

di comunicare con rispettivo riconoscimento da parte della centrale. Il sensore infrarosso radio, per esempio, trasmette il segnale di allarme alla centrale tante volte quanto necessario, fino a quando la centrale riceve e riconosce il segnale informando il sensore: in questo caso il sensore è un dispositivo "intelligente". In un sistema di comunicazione monodirezionale, al contrario, non c'è modo per essere sicuri che il segnale sia stato ricevuto dalla centrale, anche inviandolo 10, 20 o 100 volte. Tra l'altro ogni "invio" consuma più energia e accorcia la durata della batteria. Ecco perché la comunicazione monodirezionale prevede l'invio di solo 2 o 3 tentativi di trasmissione. I sensori Eter Eclipse del sistema comunicano invece a intervalli di manutenzione prefissati (ogni minuto) in maniera completamente trasparente all'utente. Ogni due ore, inoltre, la centrale effettua un check autonomo per verificare eventuali guasti dei sensori.

*Protezione Jamming* - La comunicazione bidirezionale protegge il sistema Eter Eclipse contro i disturbi sulla frequenza. Quando viene rilevato un tentativo di disturbo tutto il sistema (centrale e sensori) si sposta su un'altra banda nell'intervallo 868-869MHz, utilizzando l'Agility Adaptive Frequency insito nel algoritmo. Questo non è invece possibile con i sistemi monodirezionali, che possono quindi essere inibiti molto facilmente da un attacco esterno.

*Installazione veloce, semplice e sicura* - Nel sistema di Eter Eclipse è possibile controllare la potenza del segnale di tutte le periferiche semplicemente premendo il tasto di registrazione su di esse. È anche possibile selezionare ciascun dispositivo e il LED del dispositivo ricercato inizierà a lampeggiare di giallo. Questo rende l'installazione del sistema molto più semplice! Se si desiderasse configurare un sistema in ufficio prima dell'installazione, e ci fosse un altro sistema sulla stessa banda di frequenza, normalmente sarebbe buona norma disattivare il sistema esistente onde evitare problemi: col sistema Eter Eclipse penserà invece la centrale a passare in un'altra banda di frequenza in 15-20 secondi, potendo continuare a utilizzare entrambi i sistemi. Utilizzando un sistema monodirezionale, invece, se si tenta di installare un sistema vicino a un altro sulla stessa banda, entrambi possono avere vicendevoli problemi.

*Segnalazione reale dello stato impianto* - La comunicazione bidirezionale del sistema Eter Eclipse fornisce



informazioni sullo stato del sistema: ogni comando effettuato tramite il telecomando viene visualizzato con LED e suoni differenti a seconda che l'operazione abbia avuto successo o meno.

*Protezione dell'impianto* - Normalmente i rilevatori monodirezionali hanno bisogno di un tempo di assopimento di 2-5 minuti tra una segnalazione di allarme e l'altra. Pertanto, se si attiva l'impianto dopo aver violato un sensore e si abbandona il sito, nel corso di questi minuti un ladro può entrare senza che i rivelatori inviino il segnale. E se il ladro si muove almeno una volta entro questi minuti i rivelatori non potranno mai entrare in funzione e non potranno trasmettere l'allarme, perché hanno ancora bisogno dei minuti di "no movimento". Col sistema Eter Eclipse questo problema non esiste!

**Eter Biometric Technologies**  
 via Cartesio 3/1  
 42100 Bagno (RE)  
 Te. +39 0522 262 500  
 Fax: +39 0522 624 688  
 info@eter.it  
 www.eter.it

# NVR all-in-one: semplicità al servizio della potenza

**U**na soluzione di videosorveglianza efficace non può prescindere da un solido sistema di registrazione delle immagini, in grado di garantire affidabilità e semplicità d'uso. Il nuovissimo DNR-2020-04P di D-Link vuole coniugare la massima versatilità e facilità di installazione con una serie di funzionalità avanzate in grado di rendere la soluzione scalabile e flessibile; il tutto con un rapporto costi-benefici che renda il prodotto estremamente conveniente. Questo nuovo Network Video Recorder a 16 canali JustConnect PoE è dunque un prodotto completo tutto-in-uno adatto ad aziende, uffici e attività commerciali che sono in cerca di una soluzione di videosorveglianza IP controllabile da remoto e semplice da gestire. Il DNR-2020-04P può registrare contemporaneamente da di 16 videocamere IP, archiviando i video su 2 hard disk. Grazie all'uscita HDMI/VGA integrata e alla porta USB, gli utenti possono vedere, controllare e configurare questo Network Video Recorder senza la necessità di utilizzare un PC o un notebook. Il supporto PoE permette al DNR-2020-



04P di alimentare 4 videocamere PoE e di risparmiare così sui costi di installazione, e le attività di monitoraggio e playback possono essere svolte attraverso un browser web grazie all'interfaccia utente nativa del NVR; in aggiunta, per andare incontro alle necessità delle PMI, questo modello è stato predisposto con caratteristiche tecniche avanzate come il supporto audio in/out, la possibilità di impostare trigger Digital Input e Digital Output (DI/DO), la porta USB 3.0 per l'archiviazione delle immagini su uno storage esterno.

A completare il pacchetto, il software di gestione Multi-NVR Viewer disegnato per utenti PMI e Enterprise – e incluso nel prodotto – rende il DNR-2020-04P estremamente conveniente.

## MONITORAGGIO VERSATILE

Gli utenti possono beneficiare di una serie di opzioni per vedere e organizzare i video sullo schermo. Grazie al live view da canali multipli, gli



utenti sono in grado di trascinare le videocamere desiderate (drag and drop) nell'area di visualizzazione.

È possibile inoltre controllare le funzioni Pan/Tilt/Zoom direttamente dall'interfaccia del DNR-2020-04P, oltre a vedere una singola videocamera in full-screen con audio bi-direzionale.

Le connessioni opzionali Digital Input e Digital Output possono essere utilizzate per collegare sensori per porte e finestre e ottenere una registrazione basata su evento.

## FUNZIONALITÀ DI REGISTRAZIONE ESTESE

L'interfaccia chiara del DNR-2020-04P permette una facile configurazione di molte funzioni, tra cui la compressione, la risoluzione e il frame-rate di tutte le videocamere collegate. Una volta che le videocamere sono state installate, la registrazione può essere impostata in modalità continua o in base a una pianificazione definita dall'utente.

Il supporto per le eMap semplifica il setup e la gestione delle videocamere; questo NVR è inoltre in grado di registrare in base a trigger specifici come un movimento rilevato, ed è possibile impostare l'invio automatico di notifiche e-mail quando si verifica un evento.

## STORAGE SICURO

Gli amministratori possono filtrare le connessioni esterne all'NVR in base all'indirizzo IP, limitando così gli accessi e incrementando la sicurezza della soluzione.

È anche possibile impostare e gestire privilegi differenti per ogni utente, specificando anche a quali videocamere possono accedere: questo NVR dà anche la possibili-

tà di proteggere i dati in modalità RAID 1, che duplica i dati su 2 differenti hard disk. Nell'eventualità di un malfunzionamento di un hard disk, l'integrità dei dati è mantenuta sul secondo hard disk: i dati possono essere anche archiviati su dischi USB esterni o su spazi di storage addizionali come server FTP.

## SOFTWARE NVR INCLUSO

Il DNR-2020-04P comprende il DCS-260 Multi-NVR Viewer, una soluzione completa per la videosorveglianza IP progettata per l'utilizzo da parte di aziende di ogni dimensione. Grazie a un'intuitiva interfaccia è possibile gestire centralmente fino a 128 NVR e videocamere localizzati in aree differenti. Dando agli utenti la possibilità di monitorare il live view di diverse videocamere, ricevere notifiche in tempo reale, e gestire la location delle videocamere grazie a eMap multiple, il software non solo va incontro, ma supera i requisiti di ogni azienda moderna che ha a cuore la sicurezza.

Per una videosorveglianza che non si limita alle 8 ore lavorative, è possibile utilizzare l'app JustConnect+ per iOS e Android per effettuare il monitoraggio del DNR-2020-04P in real-time da smartphone o tablet.

**D-Link**  
Via Negroli, 35  
20133 Milano  
Tel. +39 02 92898000  
Fax +39 02 29001723  
it-sales@dlink.com  
www.dlink.com/it

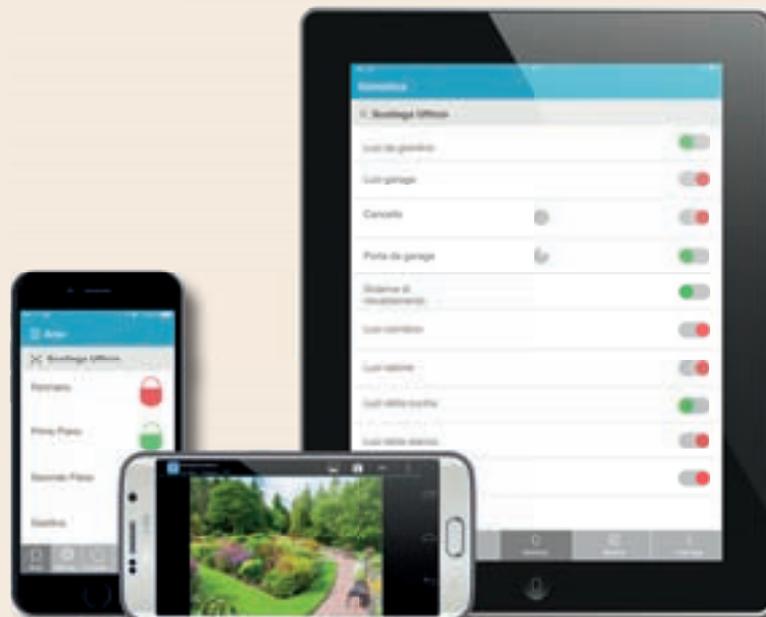
# Controllo via remoto del sistema di sicurezza

I progressi nelle tecnologie della comunicazione hanno aperto un mondo di interconnettività ai sistemi di sicurezza tradizionali. In questo contesto si inserisce l'ecosistema HomeControl+. Tale sistema innovativo riunisce in sé quattro tecnologie chiave: tecnologia cloud, antifurto e domotica, video e smartphone. L'ecosistema HomeControl+ è compatibile con una serie di accessori, come il premiato sistema wireless Enforcer 32WE-APP e il pannello di controllo ibrido PCX 46-APP, entrambi dotati di moduli di comunicazione GPRS o LAN; ed ancora l'APP HomeControl+ per smartphone iOS e Android e l'infrastruttura PyronixCloud. Tutti gli elementi utilizzano una rete IP cablata o wireless, garantendo flessibilità e facilità d'uso per utenti e installatori, in ambienti domestici o commerciali.

Per apprezzare appieno la tecnologia di questo ecosistema è importante conoscerne i componenti chiave.

## I COMPONENTI CHIAVE

Per iniziare, PyronixCloud rappresenta un'infrastruttura gateway online sicura e



criptata che collega tutti gli elementi del sistema all'utente e all'installatore. PyronixCloud consente le autorizzazioni di password e utente tra i componenti di sicurezza (Enforcer 32W-APP e PCX46-APP) nelle app HomeControl+. Gli utenti possono quindi vedere lo streaming video live sui loro smartphone e controllare da remoto il loro sistema di sicurezza da qualsiasi luogo del mondo. Grazie al cloud, gli installatori possono accedere a distanza ai sistemi, per attività di programmazione e assistenza in remoto. PyronixCloud integra due interfacce utente: una è dedicata all'utente finale e consente di gestire autonomamente sistemi di furto,

sistemi video, abbonamento a cloud, notifiche push e smartphone; la seconda è dedicata agli installatori e consente di gestire un ampio numero di sistemi video e furto, abbonamenti, notifiche push e utenti. In questo modo, oltre ad essere un'interfaccia di gestione online e anche un gateway per le comunicazioni, PyronixCloud rappresenta uno strumento unico per gli installatori, che possono così offrire assistenza ai loro clienti. Inoltre, tramite il cloud gli installatori italiani potranno personalizzare l'app HomeControl+ con il loro logo. Questo è un altro esempio di come Pyronix studi soluzioni ponendo sempre l'installatore in primo piano. La seconda parte dell'ecosistema è l'app HomeControl+ disponibile in due versioni: Android e iOS. L'APP consente il controllo da remoto del sistema di antifurto e la trasmissione dello streaming live del video. Di fatto, l'APP trasforma lo smartphone dell'utente in una tastiera touch. Gli utenti possono inserire/disinserire i loro sistemi, visualizzare lo stato del sistema, escludere sensori, interrogare la memoria di eventi e attivare dispositivi remoti come luci, irrigatori e cancelli, utilizzando fino a 30 uscite di domotica programmabili. Se la facilità d'uso e d'installazione sono importanti, il fulcro dell'ecosistema rimane però sempre la sicurezza: nello sviluppo di prodotti che sfruttano gli ultimi ritrovati della tecnologia in termini di protezione e crittografia, Pyronix si impegna a mantenere la propria etica. Le comunicazioni tra APP e cloud sono protette da un protocollo di crittografia SSL a 128 bit, mentre le



comunicazioni tra app e impianto sono protette da crittografia AES a 256 bit. L'APP HomeControl+ e il cloud sono inoltre dotati di opzioni di sicurezza aggiuntive, come una protezione con password a due livelli. Inoltre, le informazioni sensibili relative all'utente non vengono raccolte né salvate su PyronixCloud.

L'ultimo elemento dell'ecosistema HomeControl+ è l'apparecchio fisico montato presso i locali dell'utente. I componenti disponibili sono la centrale wireless bidirezionale Enforcer 32WE-APP, la centrale ibrida PCX46-APP. Le centrali possono comunicare con PyronixCloud attraverso i loro moduli di comunicazione GPRS o LAN. Pyronix è diventata un punto di riferimento per tutti gli esperti nel settore della sicurezza e continua a creare prodotti in grado di soddisfare le necessità e le richieste del mercato, realizzando opzioni innovative per gli installatori. Pyronix porta avanti la sua trentennale storia di innovazione e miglioramenti nel settore della sicurezza (1986-2016) ed oggi, attraverso il nuovo partner Hikvision, continuerà la sua mission di ridefinire gli standard dei tradizionali sistemi di sicurezza.



**Pyronix Limited,**  
**Secure House, Braithwell Way,**  
**Hellaby, Rotherham,**  
**S66 8QY England (UK)**  
**Tel: +44 (0)1709 700100**  
**MichelaV@pyronix.com**  
**www.pyronix.it**

# Telecamere AHD 1080P con zoom motorizzato

**Q**ihan, nota azienda cinese produttrice di videosorveglianza, presenta i suoi nuovi modelli di telecamere analogiche AHD 1080p con zoom motorizzato. Le nuove AHD camera ad alte prestazioni sono ideali per un'ampia gamma di utilizzi in ambienti interni ed esterni, come la sorveglianza di negozi, città e infrastrutture critiche. Sono dotate di lenti 3 megapixel, ampio angolo di visuale, rivestimento antiriflesso e nuovi sensore CMOS ad alta sensibilità per raggiungere nuovi standard di prestazioni in assenza di illuminazione adeguata.

## MASSIMA AFFIDABILITÀ

Questi modelli, grazie al materiale con cui sono stati costruiti e al loro design, garantiscono un funzionamento affidabile anche in ambienti critici caratterizzati da temperature estreme. L'intera nuova gamma di AHD camera è ottimizzata con filtri WDR e 3DNR. Il sensore CMOS a scansione progressiva garantisce una ripresa ad alta definizione HD con un autofocus molto rapido.

Le operazioni di zoom sono peraltro di-



sponibili anche da remoto tramite APP dei DVR AHD, così la telecamera è controllabile in ogni sua funzione anche da smartphone o tablet Android o IOS e le stesse operazioni sono effettuabili anche dal web browser o dal software client del DVR. Il DVR AHD è QIHAN, quindi di ultima generazione: non occorre portare un collegamento con un segnale RS485 perché la telecamera è dotata di protocollo UTC per il controllo sul cavo coassiale, sia dal punto di vista del menu OSD che per le funzioni di movimento.

## VANTAGGI PER L'INSTALLATORE

Per l'installatore di sicurezza si apre una nuova modalità di installazione, soprattutto quando si doveva rimanere sospesi ad altezze variabili

puntando prima la telecamera nella corretta direzione e aiutandosi con un collega oppure, nella sfortunata ipotesi di essere soli, chiedendo aiuto al cliente nella messa a fuoco. Ora non si perde più tempo e professionalità: una volta installata la telecamera a muro e collegati i cavi, queste operazioni (essenziali per fornire al cliente finale l'angolo di inquadratura realmente utile e l'immagine desiderata) si possono infatti effettuare comodamente davanti al DVR, senza temere il caldo o il brutto tempo e dando al cliente un'immagine di professionalità e di padronanza delle tecnologie più sofisticate. Del resto nel mercato attuale della sicurezza è fondamentale conciliare le esigenze del cliente con la praticità d'installazione, ed il risultato non può essere improvvisato o di compromesso, ma dev'essere un prodotto tecnologico adeguato alla problematica del sito da proteggere. E' in quest'ottica che vanno osservate le novità del mercato e considerate le eventuali modifiche alla propria filosofia installativa, per potersi allineare alla crescente domanda di tecnologia e sicurezza nel nostro paese.

### CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La prima cosa che salta all'occhio è il design di questi prodotti, generalmente molto apprezzato: le bullet e le dome presentano infatti una linea accattivante e si differenziano dalla maggior parte dei produttori cinesi, permettendo di entrare sul mercato con una linea nuova.

Le telecamere hanno 2 Chipset, la prima con SONY EXMOR Professional 1080P CMOS Image Sensor e l'altra con il non meno importante NEXTCHIP Megapixel CMOS AHD2.0 ISP.

Oltre ai classici filtri AWB, Low Shutter e IR Smart, queste telecamere presentano una serie di funzioni all'avanguardia: il Defog che consente di attivare un filtro automatico in caso di nebbia/smog; e ancora il DDNR e il 3DNR (2d/3d Noise reduction), due filtri che riducono il "rumore" delle immagini (il primo lavora bene sugli oggetti in movimento, il secondo su sequenze di frame andando a ricostruire l'informazione da una successione di esse. La combinazione di questi due filtri offre quindi immagini di grande nitidezza, sia che siano statiche, sia che si tratti di oggetti in movimento all'interno del campo visivo). Un'altra innovazione è il WDR pro, che individua nell'immagine aree troppo scure o troppo chiare creando un risultato finale bilanciato (es. una persona



con dietro una finestra luminosa si vedrebbe con una sagoma nera, mentre con questo filtro si riesce a vedere la persona e parte del paesaggio dietro la finestra).

### DVR QIHAN CLOUD PER AGGIUNGERE VALORE ALL'OFFERTA

I vantaggi della tecnologia cloud non sono solo per l'utente finale. Questa nuova tecnologia comporta anche per gli installatori il vantaggio di poter accedere al sistema in modo rapido rispetto ai metodi tradizionali. I Dvr Qihan lavorano sia in DDNS con servizio gratuito, che su Cloud. Se al momento molti produttori si concentrano principalmente sull'esperienza per l'utente unendo le tecnologie, il cloud porterà con sé un cambiamento generale nel modo in cui gli installatori gestiranno e cureranno i loro sistemi in futuro.

**LIFE365 Italy**  
Via Fleming 22  
47122 Forlì  
Tel. (+39) 0543 795988  
Fax (+39) 0543 795988  
info@life365.eu  
www.life365.eu

# Sensore da esterno intelligente per andare *oltre*

**B**eyond è il nuovo sensore intelligente da esterno di RISCO Group, azienda indipendente leader nel mercato globale della sicurezza specializzata nello sviluppo, nella produzione e nella commercializzazione di un'ampia gamma di soluzioni di sicurezza integrate.

Dotato di doppia tecnologia (DT) e combinando due canali a microonda in banda K e due canali PIR, Beyond è capace di garantire prestazioni superiori e imbattibili riducendo drasticamente i falsi allarmi. Inoltre, questa soluzione di ultima generazione supporta il BUS RISCO, che consente di avere la totale gestione remota oltre alla completa diagnostica.

## ESCLUSIVE TECNOLOGIE DI RIVELAZIONE

Il nuovo sensore da esterno di RISCO Group si avvale di esclusive ed innovative tecnologie di rivelazione progettate da RISCO appositamente per l'ambiente esterno, in modo da poter garantire la massima immunità a falsi allarmi oltre a prestazioni imbattibili. Sway Recognition

Technology (SRT) permette, infatti, grazie alle due microonde, di riconoscere ed ignorare quegli oggetti che oscillano senza però spostarsi come rami ed arbusti, mentre Digital Correlation Technology (DCT), grazie ai due PIR, assicura che siano considerate minacce solo quei soggetti che causano segnali simili e correlati in entrambi i canali PIR. Inoltre, sempre nell'ottica di ridurre i falsi allarmi, Beyond è dotato anche della tecnologia Direct Sunlight Immunity di RISCO che, sulla base di un esclusivo



algoritmo, assicura immunità alla luce solare ignorando gli improvvisi sbalzi di intensità luminosa. Infine, essendo conforme al grado di protezione IP54, il sensore da esterno Beyond garantisce protezione anche contro polveri ed acqua.

Offrendo all'utente molteplici funzioni, il sensore Beyond è in grado di indirizzare diverse tipologie di esigenze e di rispondere a requisiti di progetti residenziali e industriali.

## VERIFICA VISUALE

A breve sarà disponibile una versione radio con fotocamera integrata a colori, sempre doppia tecnologia, capace di supportare l'ultima generazione di verifica visuale ad alta definizione attivabile tramite l'app per smartphone iRISCO, web browser o vigilanza, che offre un livello di sicurezza senza precedenti. La verifica visuale consente agli utenti e alle vigilanze di monitorare eventi di intrusione tramite immagini e di assicurare il massimo livello di sicurezza e serenità. La verifica visuale si avvale di rivelatori con fotocamera integrata: in caso di allarme, una sequenza di immagini a colori, nitide e ad alta risoluzione viene inviata all'utente, attraverso le applicazioni web o per smartphone, o alla vigilanza, per monitorare e verificare in tempo reale se è in corso un'effrazione. La versione radio di Beyond rappresenta la soluzione ideale per le case private, in quanto può essere installata ovunque all'interno della proprietà, anche senza collegamento alla rete domestica, ma anche per i siti industriali, in quanto il modello radio rileva tentativi di intrusione o vandalismo grazie alla fotocamera che registra le immagini e può essere installato ovunque lungo il perimetro, senza vincoli di cablaggio. E' infine la risposta anche per tutti i siti remoti in quanto valido deterrente da intrusioni o atti vandalici.

## A TUTTA INNOVAZIONE

Beyond prevede la possibilità di aggiungere una batteria ausiliaria a quella di base ricaricabile con la luce solare, che garantisce una durata della batteria quasi illimitata ed è disponibile sia in versione cablata che wireless. "Siamo da sempre impegnati a fare innovazione, investendo in Ricerca e Sviluppo per fornire soluzioni che rappresentino lo stato dell'arte del mercato. RISCO Group è infatti leader nel mercato della sicurezza e of-



fre una gamma completa di soluzioni avanzate pensate sia per le piccole-medie imprese che per le installazioni commerciali su larga scala, che sfruttano la stessa tecnologia. La nuova soluzione di RISCO Group si iscrive in questo contesto e siamo certi che la sua estrema flessibilità e adattabilità verranno riconosciute dal mercato, sia residenziale che industriale" - commenta Ivan Castellan, Branch Manager di RISCO Group Italia.

**RISCO Group**  
**Via Robecco 91**  
**20092 Cinisello Balsamo ( MI)**  
**Tel. +39 02 66590054**  
**Fax +39 02 66590055**  
**info@riscogroup.it**  
**www.riscogroup.it**

# Sinergia, apertura, integrazione per un efficace software di lettura targhe

**S**i assiste negli ultimi tempi ad una proliferazione di sistemi di lettura targhe rilasciati da diversi produttori. Ognuno presenta le caratteristiche tecnologiche, le peculiarità del software e il suo protocollo chiuso. Esattamente: protocollo *chiuso*. Una caratteristica che può generare diversi problemi di gestione e di comunicazione, quando la finalità è produrre sicurezza. *Sinergia* e *Integrazione* sono al contrario le due parole che meglio descrivono il software Targa System 3.0 per la lettura e la gestione dei transiti. Due parole che certamente non fanno rima con chiusura del software. Ma vediamole più da vicino.

## SINERGIA

Una sinergia (dal greco *συνεργός*, "lavorare insieme") può essere definita come la reazione di più *agenti* che lavorano insieme per produrre un risultato non ottenibile singolarmente. Un concetto applicabile invero a tutte le discipline, ma in misura particolare al campo della sicurezza.

Fornire sicurezza è infatti un obiettivo estremamente ambizioso e che racchiude ampie e peculiari competenze.



Il software Targa System, giunto ora alla release 3.0, nasce da una profonda ed importante sinergia: la stretta collaborazione con le forze dell'ordine operanti su strada. L'esperienza e i suggerimenti degli agenti hanno permesso di sviluppare una linea di prodotti che realmente porta al conseguimento di un fine rilevante ed ambizioso come la sicurezza.

## INTEGRAZIONE

Il termine *interoperabilità* è la risposta tecnologica ad una necessità sempre più diffusa in diversi settori industriali, ossia quella di far dialogare apparecchi e dispositivi di brand diversi - ma anche di aree industriali diverse - al fine

di accrescere potenziale, funzionalità e applicativi di una soluzione che diversamente sarebbe “chiusa”. Presupposto per un efficace dialogo tra apparati è dunque l’apertura della soluzione di cui si tratta. I risultati portati da un unico sistema in grado di gestire diversi tipi di dispositivi sono facilità d’uso, bassi costi di gestione e di training del personale.

Ebbene, per facilitare l’interoperabilità tra diversi dispositivi, Targa System si qualifica come un software aperto, che riesce ad integrare in un unico sistema di controllo telecamere di lettura targhe come la TD-cam pro OCR o apparecchi di diverse marche, dispositivi mobili per la lettura targhe come il mobile 3.0 di Targa System, ma anche app per smartphone.

## REAL TIME

In un mondo nel quale il tempo sta ormai diventando la risorsa più preziosa, la sicurezza non può essere da meno. Fornire e dare accesso alle informazioni che si ritengono fondamentali per prendere delle decisioni d’emergenza in un determinato ambito operativo, il tutto nel minor tempo possibile, è elemento essenziale e fondante per qualunque soluzione di sicurezza che si voglia definire tale. Non è quindi un caso che poter accedere in tempo reale alle informazioni necessarie assuma sempre maggiore importanza nel comparto sicurezza.

Il software Targ System gestisce i transiti registrati da telecamere disseminate sul territorio, o le auto fotografate dagli smartphone, le inserisce in un database e ricerca per ogni auto, tramite collegamenti ai server ministeriali, informazioni sullo stato della revisione, della copertura assicurativa e della possibile provenienza criminale (es. furto) di un veicolo. In caso di veicolo non in regola, vengono emes-



si real time degli allarmi di diverso grado e importanza, a seconda dell’infrazione rilevata. Oltre a fornire informazioni in tempo reale, il database che si crea diventa fruibile in un secondo tempo per operazioni di ricerca veicoli sospetti e/o per fini statistici. Gli utenti abilitati al sistema hanno inoltre accessi personalizzati, con gradi di intervento diversi a seconda della funzione che possono svolgere all’interno del sistema. Ad esempio le Black list possono o meno essere condivise con altri utenti o gruppi di utenti, a discrezione dell’utente che effettua l’inserimento.

## 350 RAGIONI PER ACQUISIRLO

Utilizzato da circa 350 comuni in Italia, il software Targa System crea un network di dispositivi interconnessi che ampliano la rete di ricerca non solamente ai dispositivi localmente accessibili, ma che offre anche un’ampia copertura su gran parte del territorio italiano.



**Game Club**  
**Via Frighetto 1**  
**36040 Grancona (VI)**  
**Tel. (+39) 0444 1834094**  
**Fax (+39) 0444 889209**  
**info@targasystem.it**  
**www.targasystem.it**

# IP UNV : Specie Evolutiva!



**EUROTEK**  
tecnologia senza limiti

**4MP H.265** 4mm  
Smart function



**4IN, PoE, H.265/H.264**



Hard Disk 1Tb  
Western Digital

## KITUNVIP42

- n. 1 UNVR4HP
- n. 2 UNIPB40F
- n. 1 HDW1000 (**Omaggio**)

**3**  
ANNI  
GARANZIA

**L'evoluzione continua...** Eurotek ti offre l' **IP UNV H.265** per ottimizzare l'archiviazione e trasmissione delle immagini a sempre maggiore qualità, telecamere con "funzioni intelligenti" (linea cross, area protetta, face finder, conta persone) alla fantastica risoluzione di 4Megapixel, NVR 4IN fino a 4K, PoE, uscita super HD e software di centralizzazione.



# oltre la sicurezza

*Da oltre vent'anni al tuo fianco con soluzioni sempre personalizzate e all'avanguardia: questa è stata FGS Brescia.*

*Questo e molto altro ancora è oggi surveye: un nuovo look per il team di sempre, stessa professionalità e affidabilità e un rinnovato slancio.*



## videosorveglianza

Sorveglianza a Circuito Chiuso (TVCC) per controllare in tempo reale la tua proprietà



## sistema antifurto

Sistemi di Allarme per la Sicurezza dell'abitazione privata e dell'azienda



## rivelazione incendio

Sistemi di Rivelazione Fumi, Gas e incendio per tutelare persone e beni



## controllo accessi

Sistemi Controllo Accessi per identificare persone e autorizzare l'ingresso in aree riservate



## domotica e automazione

Sistemi Intelligenti per cablare la casa (Home & Building Automation)



## supervisione allarmi

Sistemi per la gestione e il telecontrollo delle strutture (Industrial Automation)

Giancarlo Sola<sup>(\*)</sup>

# Mercato Rfid industriale: vantaggi di un settore in crescita

In altri articoli dello stesso autore sono stati evidenziati i numeri di tutto rispetto realizzati dal settore Rfid anche nel mercato italiano. Una ricerca elaborata da Research Solutions racconta infatti numeri ben più importanti di quelli realizzati dal segmento del controllo accessi - comparto della sicurezza che tutti ben conosciamo. Questo dato è passato spesso inosservato agli operatori del nostro settore, ma non a chi, come l'autore, opera in entrambi i settori e da alcuni anni si batte per rendere visibile anche il mercato dell'Rfid Industriale. Mercato che a breve arriverà anche in Italia a superare i 100 milioni di fatturato, con una crescita annuale a due cifre che si aggira su variabili del 20-30%. Il perché di questa crescita è facilmente constatabile: basta considerarne i vantaggi che offre la tecnologia Rfid.

<sup>(\*)</sup> CEO I.Consulting [www.i-consulting.it](http://www.i-consulting.it)

La crisi economica ha frenato una crescita che invece da un paio d'anni sta diventando inarrestabile. Le varie fasi di una filiera produttiva di un'industria possono essere automatizzate e controllate dalla tecnologia Rfid, dalla produzione alla logistica al punto vendita. Nei prossimi anni l'introduzione della tecnologia Rfid coinvolgerà tutti i settori di un'industria: dalla produzione all'after sale, passando per la Logistica ed il Retail. I sistemi di lettura di bancali o colli con merci tracciate con tag Rfid possono avvenire in due modi: con palmari manuali o antenne fisse, oppure attraverso varchi attrezzati. Naturalmente il primo sistema avrà bisogno di operatore, mentre il secondo sarà una lettura automatica - con evidenti vantaggi in termini velocità di letture. Nel **grafico 1** si evidenziano queste differenze. Il colore scuro è la lettura Rfid, mentre il rosso è la lettura Bar Code. Si evidenziano differenze esempio per 200 unità di prodotto con PDA palmare manuale (90 vs. 210 secondi) e per un varco Rfid (3 secondi invece di 100 volte). Se calcolate il numero di bancali realmente lavorati in un'azienda, e lo moltiplicate per il costo al mi-

nuto, è lampante il risparmio di tempo e quindi denaro della tecnologia Rfid rispetto la normale tecnologia Bar Code. Questo elemento della lettura automatica rende importante il Roi, cioè il ritorno dell'investimento per un'azienda che intende investire nella tecnologia Rfid. In alcuni casi di aziende produttrici il beneficio della tecnologia Rfid ha fatto evidenziare un Roi in meno di un anno, anche se normalmente va da 1 a 2-3 anni.

## TAG UHF

Per queste applicazioni si utilizzano TAG UHF. Possono avere frequenze di lavoro EU 968 Mhz e portate di lettura da 1 a circa 10 metri, ma dipende dalla dimensione del TAG, dalla potenza del sistema di lettura (max. 2W EU e 4W USA), dal materiale, dall'oggetto dove è appoggiato e dall'ambiente. Questa frequenza è stata liberalizzata in Italia da pochi anni, e questo ha finalmente aperto il mercato Rfid Industriale. Il TAG UHF è sensibile ai disturbi dei liquidi ed ai rimbalzi di strutture metalliche. Appoggiato a materiali ferrosi, deve essere costruito appositamente on Metal. E' sensibile anche al



### VERIFICA DELL'APPLICABILITÀ DELLA GESTIONE RFID

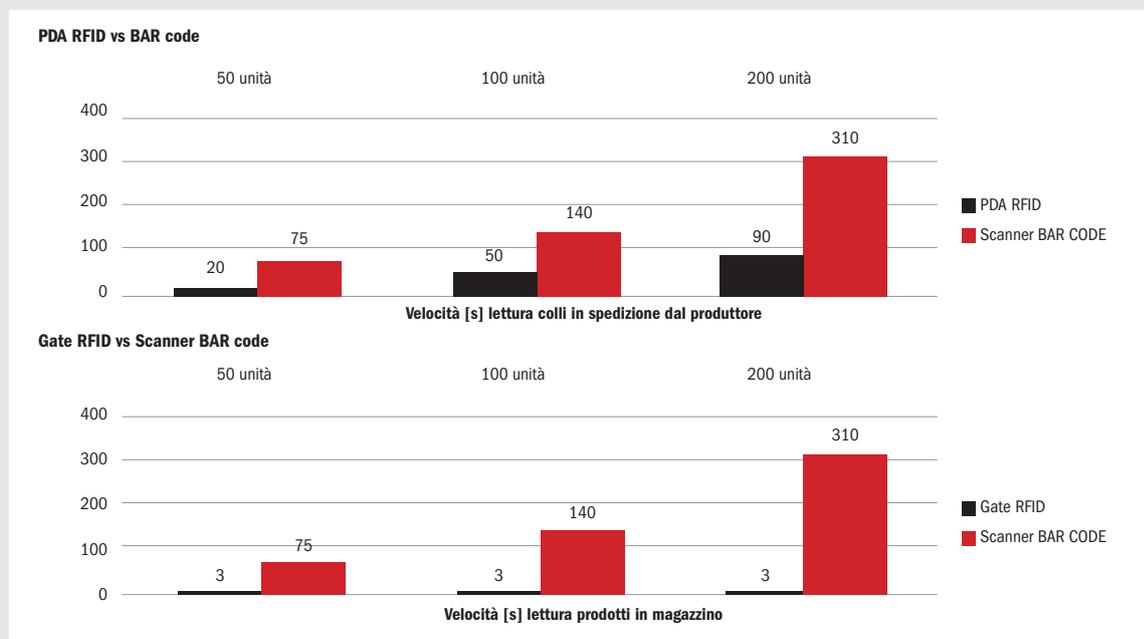


Grafico 1

disturbo dell'acqua presente nel corpo umano: per essere letto in dotazione ad una persona, deve quindi essere distanziato da appositi porta badges che allontanano il disturbo dell'acqua presente nel corpo umano. E' adatto ad applicazioni Longe Range, controllo accessi veicolare e personale, applicazioni di tracciamento, inventario di logistica industriale. Permette letture multiple di molti tags e funzione anticollisione, con velocità di lettura di centinaia di tag in pochi secondi. Questa possibilità, unita al fatto di realizzare letture automatiche dei tags, ha reso possibile applicazioni industriali e di logistica, con forte risparmio di tempi: un bancale viene infatti letto in qualche secondo, contro un tempo di parecchi minuti nel caso del Bar Code.

### GESTIONE INVENTARIO RAPIDO

Le merci di un negozio, punto vendita o GdO, munite di tag Rfid, possono essere lette con lettori fissi oppure manualmente con palmari, in modo da ottenere una rapida gestione dell'inventario. Questo può essere gestito rapidamente la sera dalle commesse per aree di negozi, generando così una situazione aggiornata degli articoli oppure dei capi di abbigliamento mancanti. Questi potranno quindi essere rapidamente consegnati just

in time al punto vendita. Risultato? Zero vendite perse e aumento delle vendite anche fino al 14 % annuo. I beni e le cose identificate con la tecnologia Rfid possono anche essere tracciati all'uscita di un negozio da antenne e readers appositamente installati, realizzando così un sistema antitaccheggio che genera un allarme se il bene acquistato non viene pagato alla cassa. Il chip infatti è in grado di essere annullato dopo il pagamento, e non di causare un allarme. La non gestione, applicazione e rimozione di un tradizionale elemento di antitaccheggio fa inoltre risparmiare molto tempo al personale, che si può dedicare ad altre attività.

### ANTICONTRAFFAZIONE, INVENTARIO, MANUTENZIONE: NFC

La tecnologia NFC è valida a pochi millimetri di distanza, quasi a contatto. Considerata la sicurezza del chip, è consigliabile su applicazioni di sicurezza come anti-contraffazione e pagamenti elettronici con tessere. La frequenza utilizzata è di 13,56 Mhz. mediante gli standard 15693 e 1443-A e 1443B. E' meno sensibile ai disturbi dell'acqua e del ferro ed è ideale per applicazioni di alta sicurezza con chip adatti; permette inoltre di ottenere, oltre all'abilitazione ai pagamenti elettronici, anche un'interazione con il pubblico tramite l'uso del cellulare con l'ausilio di app. Infatti, appoggiando il telefonino al bene munito di tag, esso ci dirà dove e quando è stato prodotto, se è originale, ci mostrerà la foto e quant'altro sarà previsto dal software. Immaginatoci quante applicazioni si potranno fare anche nel settore della sicurezza. Le applicazioni più diffuse sono quelle di anti-contraffazione e di gestione inventario dei cespiti e di gestione delle manutenzioni. L'operatore dedicato a queste attività appoggerà il cellulare nel bene munito di tag HF NFC e, mediante un'app, registrerà le attività svolte di manutenzione. Il tutto sarà gestito da un software che registrerà data ed ora dell'intervento, pezzi sostituiti e quant'altro di utile inerente il servizio.





ANTINTRUSIONE - CONTROLLO ACCESSI - VIDEOSORVEGLIANZA - RIVELAZIONE INCENDIO E GAS - AUTOMAZIONE PORTE E CANCELLI -  
CITOFONIA - VIDEO-CITOFONIA - TELEFONIA - E - INTERFONICI - NETWORKING - DIFFUSIONE SONORA - CLIMATIZZAZIONE

## SICURTEC BRESCIA SRL

Sede: Via Bernini, 14 - 25010 San Zeno Naviglio (BS) - Tel. 030 35.32.006

Filiale: Via Venier, 7 (ang. via Pialoi, 20) - 30020 Marcon (VE) - Tel. 041 59.70.344

info@sicurtecbrescia.it - marcon@sicurtecbrescia.it - www.sicurtecbrescia.it

# NON AFFIDARTI ALLA FORTUNA...

# VIENI IN

# SICURTEC BRESCIA

## SICURTEC.

## SICURI DI DARE IL MEGLIO.



SOLUZIONI PER LA SICUREZZA



La Redazione

# Controllo dello stato-porta: adesso è wireless

Nella progettazione, installazione e gestione dei sistemi di controllo accessi, uno dei problemi più complessi da gestire è sempre stato quello della gestione dello stato della porta. Sensori, cablaggi, modifiche ai varchi, semplicità di manomissione compongono il novero delle difficoltà da risolvere in questi casi. Superare questi ostacoli in modo rapido, efficace e, possibilmente, con costi e modalità sostenibili è ormai diventato un must, soprattutto a valle della considerazione che lo stato-porta non sia un requisito dettato solo ed esclusivamente dalle esigenze di alta o altissima sicurezza, anzi.



**S**i pensi, banalmente, alla riduzione dei consumi energetici tipici dell'efficientamento degli edifici – una porta aperta significa scambio termico con l'esterno - piuttosto che ai risparmi nella gestione delle ronde che altrimenti si occupano di controllare questi varchi.

## LA DOMANDA

La richiesta del mercato, sempre più esigente e consapevole, si è naturalmente orientata verso soluzioni semplici da installare, che comportassero il minimo impatto sulle strutture già esistenti, sicure dal punto di vista architettonico e, non da ultimo, con accorgimenti che limitassero il più possibile gli eventuali attacchi, sia con forza bruta che con attrezzature più sofisticate, senza dimenticare poi la necessità di un'integrazione spinta con i sistemi di supervisione e controllo già esistenti. I produttori già da tempo si erano mossi per soddisfare queste richieste, ma gli sforzi necessari per raggiungere l'eccellenza nei risultati hanno reso il processo abbastanza complesso.

## LE SOLUZIONI

Fortunatamente, il ventaglio di soluzioni ad oggi adottabili è diventato ampio e decisamente strutturato. Cilindri piuttosto che maniglie digitali, alimentati a batteria e installabili senza sforzo sulla quasi totalità delle porte esistenti, sono ormai oggetti di uso comune nelle più disparate applicazioni, e proprio questi dispositivi possono avere a bordo anche quanto necessario per fornire tutte le informazioni relative allo stato-porta, con dei plus difficili, se non impossibili, da ottenere con gli approcci risolutivi adottati sino ad ora. Il focus, infatti, non è più solo sul fatto che un varco sia accostato o meno, ma anche e soprattutto se quel varco sia effettivamente accostato e con la serratura armata (catenaccio estratto) piuttosto che un varco sia rimasto aperto per troppo tempo.

## PERVASIVITÀ DELLA SOLUZIONE DIGITALE

Sempre facendo un confronto con i sistemi filari tradizionali, la pervasività della soluzione digitale non ha paragoni, garantendo flessibilità e rapidità di intervento mai raggiunte prima. Gli interventi infrastrutturali necessari, principalmente legati alla rete IP che garantisce lo scambio delle informazioni dal varco verso il sistema di controllo e viceversa, sono anch'essi contenuti e non



*Il monitoraggio della porta sembra ormai aver assunto la qualifica di "intelligente".*

*Ma come si impiega questa nuova intelligenza tecnologica? Per quali applicazioni?*

**Risponde Andrea Monteleone**, National Sales Manager Italy di SimonsVoss Technologies

Le applicazioni sono molteplici. Sul mercato esistono infatti cilindri che, oltre all'apertura e alla chiusura, offrono diverse altre funzioni che possono definirsi "tecnologicamente intelligenti": parliamo ad esempio del controllo degli accessi (con registrazione anche di un massimo di 3000 accessi), di una gestione flessibile delle fasce orarie e della gestione degli eventi.

Poi esistono applicazioni diverse anche sulla base delle esigenze della clientela e della tipologia di attività che avviene "dietro la porta". Ci sono infatti porte che intrinsecamente richiedono requisiti di sicurezza più elevati: penso alle porte delle sale server, degli uffici della direzione e del personale, delle celle frigorifere ecc. Spesso anche gli accessi agli edifici e le porte esterne devono essere controllati, non di rado con un impiego massiccio e costoso di addetti alla sicurezza. In tutti questi casi in cui i cilindri di chiusura digitali sono in grado di manifestare tutto il loro potenziale di intelligenza tecnologica.

[www.simons-voss.com](http://www.simons-voss.com)

creano problemi in termini di banda necessaria, in quanto il flusso di dati tra chiusura e sistema di controllo è alquanto contenuto.





VAST Counting Analytics

SC8131

# Gestione ottimizzata del retail con la soluzione contapersone 3D

- Fino a 98% di accuratezza con la tecnologia 3D Depth
- Integrazione perfetta con VAST CMS
- Gestione del personale migliorata
- Efficacia del marketing potenziata



Video

VIVOTEK INC.



October 19 – 20, 2016  
Toronto, Ontario

Booth No.:  
**632**



7 - 9 novembre 2016  
Paris Porte de Versailles

Booth No.:  
**H082**



Copenhagen, Denmark  
16-17. November, 2016

Booth No.:  
**23**



16 - 17 novembre 2016  
Javits Center North, NYC

Booth No.:  
**436**



**Molto di piu' di un muro alle spalle**



Per oltre 35 anni siamo stati il produttore leader in Europa di sensori per il rilevamento di intrusione all'aperto. Tanti anni addietro, infatti, abbiamo ideato il primo sensore esterno esistente al mondo. Una storia e un'esperienza di cui siamo orgogliosi e che è sostenuta dal nostro costante desiderio di innovare, di sviluppare soluzioni con le migliori prestazioni e affidabilità di rilevamento, di lavorare insieme ai migliori partner nel settore. Le nostre soluzioni sono provate sul campo.

**Quando la performance conta, conta su Optex.**

Puoi scoprire di più su di noi e i nostri sensori visitando il sito internet [optex-europe.com](http://optex-europe.com) o contattando il nostro distributore HESA, scrivendo a [hesa@hesa.com](mailto:hesa@hesa.com) o telefonando al numero **+39 02 38036312**

Alessandro Lega<sup>(\*)</sup>

# Enterprise Security Risk Management: dalla reazione al governo di un processo

Alcuni interventi della Conferenza ASIS International ad Orlando (pag. 144) sembravano anticipare quelli che verranno trattati alla conferenza ASIS Europe (Milano, 29-31 marzo 2017), con focus "From Risk to Resilience". A partire dalla scelta dei titoli fatta dai relatori: una sequenza logica dove ogni intervento preparava il terreno al secondo.

La prima sessione di cui parleremo, dal titolo *How Enterprise Security Risk Management Engages Executive Support for Security Programs* (come la ESRM impegna il supporto di alto livello di management per i programmi di Security) era affidata a Brian Allen, e Rachelle Loyear, entrambi della Time Warner Cable, colosso americano delle telecomunicazioni. Dopo aver ribadito cosa si intenda per ESRM, ossia l'applicazione dei fondamentali principi su cui si basa il *risk management* e che permette la gestione di tutti i rischi di security in modo onnicomprensivo e olistico, incluse le *information*, i rischi *cyber*, la *physical security*, l'*asset management* e la *business continuity*, i relatori hanno introdotto il ciclo del processo di ESRM anticipando punti che verranno approfonditi in una loro prossima pubblicazione, che uscirà in coincidenza con la Conferenza ASIS 2107 di Milano. Questo passaggio è importante perché colloca l'ESRM nell'ambito dei processi di security. Come l'ISO 31000 ci ricorda sempre, il processo di security deve seguire ciò che è scandito dal ciclo di Deming PDCA: *Plan, Do, Check, Act*. Nel caso dell'ESRM ciò consiste nell'identificare e assegnare la priorità relativa agli asset, identificare e fissare la priorità dei rischi, mitigare i rischi individuati e assicurare il miglioramento continuo tramite un monitoraggio costante. Questo approccio è di supporto all'intera organizzazione che comprende il CSO, i manager delle varie funzioni aziendali, il senior management e il consiglio di amministrazione. Un concetto più volte ribadito dai due relatori è che questa sinergia fra le varie funzioni aziendali nei confronti della gestione dei rischi porta, in modo quasi automatico, ad un allineamento dei ruoli, pur mantenendo le loro peculiari responsabilità, nella gestione e mitigazione di tutti i rischi che incombono sull'intera organizzazione. La trattazione è continuata indicando i ruoli che le diverse funzioni aziendali devono avere nella gestione dei rischi, ribadendo che il CSO mantiene il ruolo di *regista* del processo di ESRM, senza però togliere agli *attori comprimari* i loro ruoli, altrettanto determinanti per il completo ed efficace funzionamento del processo. Tra i benefici dell'adozione di un modello ESRM, visti dal consiglio di amministrazione di un'organizzazione, si annoverano l'individuazione, da parte del senior management, degli aspetti di risk management su cui concentrarsi, degli impegni e della priorità con la quale richiedere che essi siano affrontati dal CSO, del tipo di misurazioni e report da adottare, dei risultati che si



devono pretendere dall'organizzazione di security. Si può quindi comprendere che lo *shift* di approccio che l'ESRM introduce fa muovere il processo da: “come reagire in caso di accadimento di un incidente” a “come governare il processo per prevenire, mitigare, contrastare il rischio mantenendosi preparati a ripristinare le condizioni di normalità”. Tutte questioni propedeutiche alla nascita di una cultura aziendale improntata alla Resilienza Organizzativa, argomento trattato nella seconda sessione.

La quale portava anch'essa un titolo emblematico: *Improve Organizational Resilience through Enterprise Security Risk Management* (far crescere la Resilienza Organizzativa attraverso l'ESRM). I relatori erano John Petrucci e ancora Rachelle Loyear, peraltro collega di lavoro. Si può quindi ben capire perché queste due sessioni siano da considerarsi il *clou* dell'intero programma della Conferenza. Non solo i due argomenti possono essere fortemente concatenati, ma anche il fatto che i tre relatori appartengono alla stessa organizzazione fa capire che ci sia una visione omogenea di un aspetto essenziale del *Corporate Security Management*.

La seconda sessione ha fatto riferimento a quanto era stato trattato per l'ESRM, arrivando velocemente ai perché della necessità di un allineamento fra ESRM e *Organizational Resilience* precisando che in questo modo coloro che si occupano di security divengono immediatamente parte delle soluzioni a sostegno del

business, ma anche che il trattamento dei rischi di security può contribuire a fornire benefici all'intera organizzazione e che l'attività di preparazione e di mitigazione dei rischi tattici fa aumentare la flessibilità nel rispondere alle minacce. Questi punti, messi insieme ad alcune considerazioni del tipo: ESRM è una metodologia di lavoro che permette a tutti i *team* coinvolti in aspetti di *risk management* di lavorare insieme, indipendentemente dal fatto che siano coinvolti in aspetti fisici o logici. Di conseguenza l'ESRM garantisce ai leader delle varie linee di business, di un'organizzazione, che la stessa venga gestita tramite il sano principio di un processo end-to-end. Questo vale per gli aspetti di *security awareness*, di *cyber security*, di *business continuity*, di *crisis management* e di tutto ciò che compone il *Corporate Security Management*.

Rimane solo da aggiungere che i tre relatori sopra citati saranno presenti all'ASIS Europe 2017.

## LA CONVERGENCE IN CONFERENCE

Per completare lo scenario di come stia evolvendo il mondo della *Corporate Security Management*, vale la pena segnalare anche una presentazione fatta in modo congiunto da due Italo-Americani, Robert Raffaele e Nicholas Santillo, entrambi impegnati a far convergere le strutture di security di *American Water Corporation*, azienda con sede nel *New Jersey* che si occupa di produzione e di distribuzione di acqua potabile nei principali Stati dell'Unione. Con il titolo *Convergence Success* hanno portato esempi di estremo interesse di *Security Convergence*, intesa come unica piattaforma di security dove *physical security*, *ICT security* e *Cyber Security* sono ricondotti sotto un'unica organizzazione aziendale. La presentazione ha introdotto in modo particolarmente convincente la necessità di far convergere le relazioni, le persone, i processi e le tecnologie che convivono all'interno di un'organizzazione. Argomento di particolare attualità, di cui certamente sentiremo parlare anche a Milano dal 29 al 31 marzo presso la struttura del MICO di Milano. L'evento intende segnare un cambiamento negli eventi di Security in Europa: già il sito web che lo annuncia è un'innovazione (<http://www.asisonline.eu>). Il *call for paper* è stato lanciato da tempo e siete tutti invitati a prendervi parte. L'intero team del chapter ASIS Italy, che sta lavorando in cooperazione con l'ufficio ASIS Europe di Bruxelles, è pronto a darvi il benvenuto.

# ASIS International Conference: missione Orlando



La 62ma edizione dell'Annual Seminar and Exhibition di ASIS International (Orlando -12/18 -09) si è appena conclusa e già si parla della prossima edizione a Dallas, dal 25 al 28 settembre 2017. Orlando ha totalizzato un + 10% di partecipanti rispetto ultime edizioni, raggiungendo la cifra record di 22.000 visitatori. Record anche delle associazioni che si sono accordate nell'organizzare l'evento assieme (fino al 2015 erano solo ASIS International e (ISC)2: quest'anno si è aggiunto InfraGard National Members Alliance - INMA). Inoltre, cadendo la data di inizio della Conference all'indomani della ricorrenza dell'11 settembre, ASIS International ha lanciato The Security Week. Un record anche quello delle Education Sessions: 270 sessioni con oltre 500 speaker. Le aule dell'Orange County Convention Center, distribuite su tre piani della moderna struttura, hanno visto l'avvicinarsi dei relatori e dei partecipanti. Non meno importante la parte espositiva con oltre 500 espositori, con molte presenze del gotha internazionale della Security Industry. Molti i nomi di prestigio: dalla Opening Ceremony presieduta da David C. Davis, attuale Presidente di ASIS International, al Segretario del Department of Homeland Security, Jeh Charles Johnson; da Ted Koppel, anchorman televisivo a Elliott Abrams, Senior Fellow for Middle Eastern Studies, fino ai giornalisti Bob Beckel e Cal Thomas. In chiusura Beck Weathers ha raccontato la sua miracolosa sopravvivenza durante la scalata del Monte Everest (avete visto il film?)

# TUTTO IN UNO. IN ALTA DEFINIZIONE.



Tecnologie  
Megapixel  
in Alta  
Definizione



IdeareativaADV



 **ASSY**<sup>®</sup>

[WWW.ASSY-GVT.COM](http://WWW.ASSY-GVT.COM)



**Ideale:**  
elegante, compatto,  
personalizzabile.

**Perfetto:**  
robusto, sicuro,  
facile da integrare.

**Gradevole:**  
silenzioso, discreto,  
anche per disabili.

**...e il Servizio?**  
Flessibile, rapido,  
affidabile.

**In una parola:**  
**SpeedStile**

*il Varco per il controllo  
degli accessi*

# Soluzioni che creano valore

- CONTROLLO ACCESSI
- TRATTAMENTO DENARO
- SICUREZZA FISICA
- SICUREZZA ELETTRONICA

**GUNNEBO**

*For a safer world.®*

[www.gunnebo.it](http://www.gunnebo.it)



**Fotografa il QRcode con il tuo Tablet  
e collegati direttamente allo Store Apple: potrai scaricare  
la nuova applicazione gratuita che permette di visualizzare la foto del  
tuo ingresso personalizzato con tutti i modelli di Varchi Gunnebo.  
Flessibile, intuitiva, utile per il tuo lavoro!**

# QIHAN & Life365

Arriva in Italia

la soluzione HD Network e Analogica Hybrid  
di Qihan



# Cavo e telecamere: connubio vincente per monitorare un porto

Il caso di cui si tratta si focalizza sul rifacimento del sistema di videosorveglianza di uno dei più grandi porti italiani per estensione (600 hm<sup>2</sup> di spazi a terra; 420 hm<sup>2</sup> di specchi d'acqua; 18 km di banchine e pescaggi tra gli otto metri e i sedici metri). La scelta di optare per un rifacimento totale del sistema di videosorveglianza



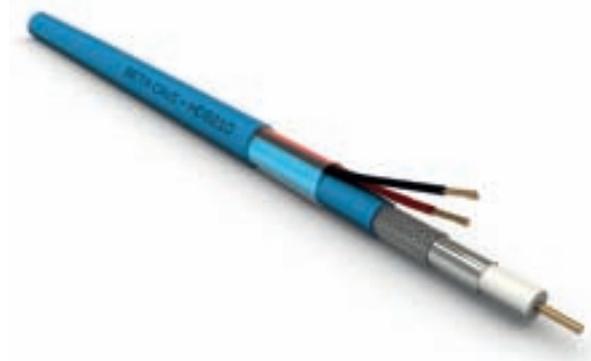
è nata non solo per garantire la massima sicurezza da un punto di vista antintrusione, ma anche per disporre di un ulteriore supporto di verifica affiancato al sistema logistico. La vastità della struttura e il relativo costo di sviluppo hanno imposto una progettazione e una supervisione in fase di realizzazione da parte di personale qualificato.

L'intero sistema è stato organizzato e diviso in base alle funzionalità richieste, tra le quali l'analisi video per l'identificazione di: a) movimentazione presenza personale e movimentazione merci in aree non attive, senso di arrivo delle navi container alle banchine designate, memorizzazione delle immagini della nave relative allo stato di arrivo dei container; b) supervisione e trasmissione delle immagini in alta definizione agli operatori delle fasi di movimentazione merci; c) identificazione targhe veicoli autorizzati agli accessi; d) rintracciabilità mediante identificazione targa di veicoli in aree non di loro pertinenza; e) identificazione e allerta possibile effrazione (presenza di individui lungo la recinzione, identificazione scavalco e Autotrak mediante telecamera). Un'applicazione che potrebbe essere considerata a prima vista comune, ma che l'ambiente in cui ci si trova ad operare, caratterizzato da molte criticità tecniche e ambientali, rende sfidante. Si registra infatti la presenza di forti campi elettromagnetici generati dalle masse metalliche dei container in movimentazione, esiste poi un problema di distanze delle installazioni rispetto all'area inquadrata, e ancora: presenza di umidità e nebbia salina, linee di interconnessione posate in coesistenza con altri impianti industriali, presenza di roditori. Queste sono solo alcune delle criticità da prendere in considerazione per non compromettere non solo la qualità, ma la funzionalità stessa dell'impianto.

Siccome la specifica iniziale del committente era quella di impiegare l'impianto di videosorveglianza ai fini della sicurezza e del controllo delle fasi di movimentazione merci, si è progettato il sistema mediante l'impiego di telecamere 4K di HIKVISION, bullet DS-2CD4A85F-IZ, speed

dome DS-2DF8223I-AEL. Questo ha consentito di poter fruire di immagini in alta definizione mostrando, in caso di analisi o verifica dello stato di arrivo dei container, dettagli che sarebbero inevitabilmente andati persi. Come supporto di registrazione si è scelto un videoregistratore DS-9632NI-I8 di ultima generazione. Da un punto di vista tecnico, si è scelto di impiegare cavi dati tipo BNUTP6A e BN HD-IP 3220 di BETA CAVI con Guaina in Duraflam® LSZH, garantendo l'idoneità alla posa sia in esterno che in interno, eliminando tutta una serie di problematiche dovute alle escursioni termiche, alla presenza di umidità e raggi UV che invece la guaina o la doppia guaina in PVC non prevenivano a causa della loro composizione molecolare.

Inoltre, la possibilità di fruire di queste linee non solo già conformi alla normativa CEI UNEL 36762 (assicurandone l'impiego in coesistenza a cavi di energia (es: 230V, 400V) ma richiedendole nella versione ARM® antiruditore, armate in acciaio inox AISI 304, garantiva il mantenimento dell'efficienza della linea in qualsiasi condizione ambientale si dovesse trovare ad operare, mantenendo un livello di sicurezza del sistema decisamente superiore. Tale scelta è scaturita dopo un'attenta analisi effettuata sui comuni cavi armati reperibili in commercio, la cui armatura è realizzata mediante l'impiego di un comune acciaio. Dai test effettuati è stato riscontrato che, oltre ad arrugginirsi a seguito di esposizione a umidità, la presenza di salsedine velocizzava il processo degenerativo dell'acciaio limitando l'integrità dell'armatura ad alcuni mesi (cosa impensabile ai fini della sicurezza). In alcune aree, dove le distanze utili di interconnessione tra telecamera e switch risultava decisamente superiore (rispetto a quella realizzabile con i comuni cavi di rete CAT6), si è scelto di impiegare le linee BNUTP HDIP3220



(5,4mm di diametro) e EoC14055 (7,5mm di diametro) in grado di garantire l'interconnessione tra telecamere 4K e Switch rispettivamente fino a 220m e 750m con PoE. Siccome la tratta era sottomarina non vi era la possibilità di inserire uno switch in mezzo, pertanto l'unica soluzione è stata quella di impiegare un cavo di ultima generazione con isolamento in PE. Tale caratteristica ha semplificato di molto l'infrastruttura limitando il numero di switch presenti nell'architettura del sistema.

Nella progettazione dell'integrazione del sistema di videosorveglianza, il connubio cavo e telecamere scelte sono risultate fondamentali al fine di rispondere appieno alle esigenze del committente in termini qualitativi e funzionali.

## IN BREVE

### Tipologia di installazione:

Porto movimentazioni merci, impianto di videosorveglianza 4K

### Supporto e consulenza tecnica:

Supporto diretto dell'ufficio tecnico Hikvision: dell'Ing. Amedeo Basile

### Azienda produttrici:

Cavi Beta Cavi  
[www.betacavi.com](http://www.betacavi.com);  
 TVCC Hikvision  
[www.hikvision.com](http://www.hikvision.com)

La Redazione

# La regione Balcanica vista dalle imprese italiane

Macedonia, Slovenia, Croazia, Bosnia Erzegovina: mercati e regioni ancora molto diverse tra loro ma tutte dal forte potenziale per le tecnologie di sicurezza. Questo è emerso lo scorso settembre a Belgrado durante le giornate di *Adria Security Summit 2016*. Tra le 46 le aziende espositrici e i 58 sponsor presenti, alcuni erano italiani. Dalle loro parole possiamo trarre qualche valutazione più specifica sul mercato della ex Jugoslavia. Ma partiamo da qualche considerazione di carattere generale nelle parole di Damir Muharemović, Codirettore della nostra rivista consorella *a&s adria*.

**N**ella regione balcanica – illustra Muharemović - sono state avviate diverse grandi opere che presentano importanti ricadute per il comparto sicurezza, come autostrade ed impianti energetici. Inoltre sono state varate nuove regolamentazioni per il settore bancario che impongono l'utilizzo di più moderni dispositivi di sicurezza. Infine il turismo è in fase di grande espansione e questo significa nuova linfa per l'intero comparto della ricettività, particolarmente sensibile al tema sicurezza. In tutti questi grandi progetti, è stato fatto uso di tecnologia evoluta, hi-end. In linea generale, però – continua Muharemović - nella regione balcanica si parla di piccoli progetti per il target residenziale e PMI, nei quali si privilegia l'utilizzo di prodotti a costo contenuto ma di qualità accettabile. Sul fronte tecnologico, la prevalenza di installato è ancora largamente analogica e questo spiega in gran parte il successo di tecnologie che portano l'alta definizione su cavo coassiale come HDCVI e HDTV. E l'IP? Per Muharemović sta crescendo ma non con la rapidità che forse ci si attendeva: saranno ancora necessari molti anni per una vera migrazione. Anche il segmento del controllo accessi soffre un certo ritardo tecnologico (si parla solo di badge e il mobile non ha preso piede); i droni sono in attesa di normazione e le protezioni meccaniche attendono di conformarsi alla regola tecnica UE ma soltanto in alcune aree (Croazia e Slovenia). Il rischio Cyber, infine, è lontano dall'essere compreso, prima ancora che affrontato: solo le realtà aziendali più grandi si stanno attrezzando in tal senso. Gli enti governativi, ad esempio, hanno regole e misure abbastanza strette contro il cybercrime, incluse le protezioni biometriche.

Insomma: c'è tanto fermento ma tanto resta ancora da fare. E i vendor italiani cosa ne pensano?

Marco Zittino, International Sales Area Manager, AVS Electronics: *“Mentre in Slovenia e Croazia, che fanno parte del sistema Euro, con la crisi immobiliare gli operatori della sicurezza si sono dimezzati e il mercato residenziale è pressoché scomparso, al contrario, in Serbia Montenegro Kosovo, Macedonia, Albania e Bosnia, si osserva una controtendenza. Le ragioni? Questi paesi sono fuori dall'area Euro! Storici marchi canadesi, che per primi colsero le opportunità in queste “nuove aree” dopo il 1990, hanno drasticamente ridotto i numeri, a favore di altri outsider europei. Il real estate è un settore dinamico così come quello bancario e molte realtà industriali si sono trasferite qui, riallocando la produzione per cogliere i tanti vantaggi offerti da queste aree. In ambito sia industriale sia residen-*

*ziale, sempre più utenti scelgono prodotti italiani ed ecco perché siamo qui ad Adria Security Summit con il nostro partner, per un'anteprima regionale di Spectrum, il nuovo rivelatore da esterno, che è frutto dell'attento ascolto dei nostri clienti, nell'arco degli ultimi cinque anni. Spectrum verrà ufficialmente presentato a Security Essen e siamo certi che susciterà grande interesse e curiosità. Si tratta di un prodotto che offre elevata flessibilità di applicazione, ottima sensibilità e il più alto grado di immunità ai falsi allarmi. Stiamo osservando una nuova tendenza nel mercato dei sistemi di protezione da esterno per il mercato civile residenziale: amo definirlo il ‘ciclo delle 3 P’, dove un sistema antintrusione moderno deve assolutamente proteggere Persone, Proprietà, Privacy. Le previsioni sono buone e, con i prezzi competitivi di AVS Electronics e l'alta qualità delle nuove tecnologie, siamo pronti a lavorare in questi paesi guidati da classi dirigenti giovani e con un'ampia visione sul futuro”.*

Dejan Obratil, Area Manager Techboard: *“Abbiamo maturato vent'anni d'esperienza nei mercati verticali e nei diversi paesi del mondo, inclusa l'area balcanica. Il nostro non è un prodotto destinato alla semplice distribuzione, quanto piuttosto all'integrazione evoluta. In questi paesi non esistono tante grandi industrie: i progetti più ambiziosi vengono prevalentemente dallo Stato, da fondi europei o da investimenti stranieri che però cercano manodopera a basso costo. Esiste un mercato ufficiale... ma anche un mercato parallelo, che vive di importazioni agevolate non totalmente trasparenti. Qui occorre che gli integratori educino il mercato per far comprendere quale sia il giusto rapporto tra prezzo e performance. La nostra azienda of-*



fre prodotti tecnicamente avanzati, più adatti per i progetti complessi e, data la struttura di questo mercato, valuterà attentamente se continuerà espandersi in questa zona o meno. Senza a&s Adria e il loro entusiasmo, forse non avremmo preso in considerazione la possibilità di presentarci con rinnovata forza su questo mercato; grazie a loro, però, abbiamo ripensato ai grandi clienti acquisiti fino ad ora nel settore bancario e delle assicurazioni, ad esempio, e ci siamo decisi a rimetterci in gioco”.

Giordano Turati, CEO di TSEC: “Per noi si tratta della prima esperienza in quest’area dei Balcani. Abbiamo deciso di partecipare ad Adria Security Summit perché qui abbiamo potuto trovare, riuniti in un solo luogo, numerosi distributori e system integrator dell’intera area e presentare la nostra azienda e i nostri prodotti in un ambiente informale e professionale al tempo stesso. Sono stati efficaci gli incontri di Speed Networking, perché ci hanno offerto l’opportunità di spiegare le caratteristiche dirompenti della nostra gamma, che offre soluzioni tecnologicamente avanzate per aumentare la sicurezza e l’affidabilità dei sistemi di protezione perimetrale passiva, per abitazioni private o aziende.”

Ketrin Stepančić, Sales representative, Vlado Elektronika d.o.o per El.mo: “Vlado Elektronika, con sede in Istria, Croazia, vende componenti El.mo per la rilevazione incendi e antintrusione. Abbiamo iniziato quindici anni fa con la produzione di queste tecnologie e negli ultimi quattro/cinque anni ci stiamo occupando della vendita nei paesi dell’Est Europa. Abbiamo maturato una solida esperienza in Croazia, permettendoci così di proporre attivamente il marchio EL.MO. nei mercati limitrofi, nonostante le diversità di approccio al mondo della sicurezza. Partecipiamo ad Adria Security Summit per presentare al meglio le soluzioni EL.MO. e trovare nuovi e forti legami in un mercato che sembra promettente.”

Radovan Burić, Head of Sales Department, Alarm automatika per Inim: “La nostra azienda ha sede in Croazia, ma ha molti uffici distribuiti in tutta l’area balcanica, dove ogni paese prevede regole diverse. Siamo più forti in Slovenia e Croazia, che appartengono all’UE, e spesso visitiamo l’Italia, anche in occasione di Fiera Sicurezza, per espandere il nostro portafoglio clienti. Con Inim, che produce allarmi antincendio, lavoriamo su alcuni progetti e siamo molto soddisfatti della collaborazione avviata da quattro/cinque anni con grandi aziende. In Serbia è il settore residenziale a trainare il comparto, mentre in Croazia e Slovenia è quello industriale. Ovunque troviamo difficoltà nell’indurre gli installatori a cambiare mentalità e ad aprirsi alle nuove tecnologie, ma siamo fiduciosi che questo accada.”

## Adria Security Summit 2016 bissa e raddoppia



BELGRADO

Dal 6 all’8 settembre scorsi, presso l’hotel Crowne Plaza di Belgrado ha avuto luogo la più importante conferenza locale “con fiera intorno” dedicata all’industria della security nelle aree della ex Jugoslavia. Adria Security Summit 2016, organizzato dalla rivista consorella a&s Adria, assieme alle associazioni di categoria di Serbia, Croazia, Slovenia, Macedonia e Bosnia Herzegovina, ha superato ogni aspettativa in termini di visite e sponsor, nonché di qualità delle collaborazioni scientifiche e tecniche. Dopo un’edizione 2015 che si è tenuta a Sarajevo, Belgrado ha infatti coperto una ben più ampia sfera di soluzioni per la security: videosorveglianza, controllo accessi, protezione dell’identità, antintrusione, antincendio e IT security. Erano 46 le aziende espositrici e 58 gli sponsor (quasi il doppio rispetto alla precedente edizione) e alcune vantavano matrice internazionale. L’area dedicata alla conferenza ed expo copriva 2.500 m2 (il triplo dell’area coperta nel 2015 a Sarajevo). Con oltre 500 visitatori, 30 dei quali provenienti dall’estero, Adria Security Summit 2016 ha superato di oltre 100 unità le presenze dello scorso anno, confermandosi un successo. Altissimo anche il livello scientifico, arricchito da performance artistiche e di danza che simulavano scene alla “guardie e ladri”. Interessante, in particolare, il panel di discussione tra i cinque rappresentanti dei tuttora molto diversi mercati regionali: Macedonia, Slovenia, Croazia e Bosnia Erzegovina.



# VIDEOSORVEGLIANZA PRIVACY 2016

## *road show*

In arrivo un più severo regolamento europeo sulla privacy.  
Formarsi ora per non perdere l'opportunità di business e  
ridurre problemi, responsabilità e sanzioni.

**POSTI LIMITATI, ISCRIZIONE OBBLIGATORIA**



**ETHOSACADEMY**

Formazione erogata  
da Ethos Academy

EVENTO RICONOSCIUTO



Examination  
Institute

Evento riconosciuto TÜV Italia e  
valido ai fini dell'attribuzione di tre  
crediti formativi per "Privacy Officer e  
Consulente per la Privacy".

Venerdì **11**  
**NOVEMBRE 2016**

PRESSO:

**Penelope a casa**

Via Caravaggio,

**SAN GIOVANNI TEATINO**

Per maggiori informazioni e per l'iscrizione contattate:

DISTRIBUZIONE AUTOMAZIONI ALLARMI TVCC

**VERROCCHIO**

## DA NON PERDERE

**LA SICUREZZA TRA I TEMI DEL 160 FORUM RETAIL**

**MILANO** - Si svolgerà il 29 e il 30 novembre, a Milano, la 16a edizione di Forum Retail, evento ideato da IIR, Istituto internazionale di Ricerca. Oltre 100 i relatori coinvolti, che terranno sessioni e approfondimenti tecnici, alcuni a ingresso libero, dedicati a tematiche relative all'innovazione e alle nuove tecnologie, tra cui anche Sicurezza, Controllo accessi e Videosorveglianza. Si parlerà inoltre di Business Intelligence, Analytics e Big Data.

[www.forumretail.com](http://www.forumretail.com)

## DA NON PERDERE

**A MOSCA PER IL FORUM INTERNAZIONALE DELLA SECURITY**

**MOSCA (RU)** - Dal 7 al 9 febbraio 2017 andrà in scena TB Forum by Intersec, la manifestazione internazionale di riferimento, in Russia, per la safety e la security. Con una tradizione di affluenza elevata, target di alto profilo e con una buona propensione all'acquisto, TB Forum si prepara ad accogliere, per la sua 22 a edizione, un folto pubblico di operatori (progettisti, installatori, integratori, distributori) e utilizzatori finali di aziende, governo ed istituzioni.

<http://www.tbforum.ru/>

## DA NON PERDERE

**PREVENZIONE E GESTIONE DEI RISCHI: AL VIA EXPOPROTECTION**

**PARIGI (F)** - Per tre giorni, a partire dal 7 novembre, Parigi accoglie Expoprotection, il salone della prevenzione e della gestione dei rischi, che ogni due anni riunisce esperti internazionali, attrezzature e soluzioni. 350 gli espositori previsti nella sezione dedicata all'antintrusione e alla prevenzione di incendi, vandalismi e frodi, che si affianca all'area per i Rischi professionali, naturali e industriali. Alla precedente edizione hanno partecipato più di 21.000 visitatori, di cui il 17% dall'estero.

[www.expoprotection.com/](http://www.expoprotection.com/)

## DA NON PERDERE

**ALL-OVER-IP 2016 PUNTA SULLA ECOSISTEMA**

**MOSCA (RU)** - Ecosistema è la parola d'ordine di All-over-IP Expo 2016, che sarà ospitato nel Sokolniki Expo di Mosca, il 23 e il 24 novembre prossimi. Espositori, relatori e sponsor sono infatti invitati a collaborare tra loro in una serie di iniziative per il raggiungimento di un obiettivo comune: promuovere lo sviluppo dell'IP industry nel suo complesso, favorendo di conseguenza anche l'incremento delle rispettive quote di mercato. Tra i temi forti dell'edizione 2016, i verticali e i segmenti in crescita (smart building, IoT, big data, analitica, storage ecc.)

<http://eng.all-over-ip.ru/2016/>



[www.rfidwebtraining.it](http://www.rfidwebtraining.it) | [info@rfidwebtraining.it](mailto:info@rfidwebtraining.it)



Dopo il successo del sito Rfidwebtraining, formazione e reporters in giro per il mondo, realizzato interamente con filmati, ho il piacere di presentarvi Rfid&Security.

Il nuovo sito vuole essere una continuazione del vecchio per creare un nuovo mercato nel settore Sicurezza, tramite le nuove tecnologie Rfid ed altre innovazioni.

smartres

TRV

## DA NON PERDERE

**TECNOLOGIE DELLA SICUREZZA  
IN MOSTRA A SECTECH**

**COPENHAGEN (DK)** - L'edizione 2016 di SECTECH, mix di esposizione e seminari interamente dedicati alle tecnologie della sicurezza, si svolgerà a Copenhagen il 16 e il 17 novembre prossimi. La manifestazione si rivolge agli operatori del settore, installatori, consulenti e manager nel campo della sicurezza che qui trovano un'occasione di incontro, aggiornamento e confronto sulle ultime novità del mercato. Per l'edizione svedese della manifestazione, che si terrà a Stoccolma, occorre invece attendere il 2017.

<https://eventegg.com/sectech-denmark/>

## DA NON PERDERE

**SAN PIETROBURGO:  
25 A EDIZIONE PER SECURIKA**

**SAN PIETROBURGO (RU)** - 8-10 novembre: queste le date di Securika 2016, tra le principali rassegne dedicate alla sicurezza in Russia, la più ampia nel Nord Ovest. La 25 a edizione, che si svolgerà presso l'Expo-forum di San Pietroburgo, si prepara ad accogliere espositori nazionali ed esteri (produttori e distributori di attrezzature per la sicurezza e l'antincendio), visitatori locali e internazionali. Nel 2015 hanno partecipato all'evento 155 espositori e oltre 4500 operatori da 20 paesi.

<http://securika-spb.ru/en-GB/>

## VISTO PER VOI

**INTERSEC BAIRES,  
BUONA ADESIONE PER L'EDIZIONE 2016**

**BUENOS AIRES (RA)** - Si è conclusa il 9 settembre, presso La Rural Trade Center, Intersec Buenos Aires 2016, la fiera internazionale per la sicurezza e la prevenzione incendi che si tiene ogni due anni nella capitale argentina. Circa 150 aziende locali e internazionali hanno accolto il pubblico professionale durante i tre giorni della manifestazione, organizzata da Messe Frankfurt Argentina, in partnership con CASEL, Argentine Chamber of Electronic Security, e CAS, Argentine Chamber of Safety. L'evento ritornerà nel 2018, dal 29 al 31 agosto.

[www.intersecbuenosaires.com.ar](http://www.intersecbuenosaires.com.ar)

## VISTO PER VOI

**SICUREZZA URBANA ALLE  
GIORNATE DELLA POLIZIA LOCALE**

**RICCIONE (RN)** - Promosse dall'Associazione Nazionale Comuni d'Italia e organizzate dal Gruppo Maggioli, Le Giornate della Polizia Locale (giunte il 15-17 Settembre scorsi alla 35a edizione) sono state un momento importante per discutere e confrontarsi sulle tematiche della sicurezza urbana, sulle problematiche della sicurezza stradale, del controllo del territorio e della gestione del traffico. Diverse le aziende del mercato security presenti, con nuove soluzioni e tecnologie per rendere le città sicure e smart.

<http://www.legionatedellapoliziale.it/>

Telefono +390444946360 - Fax +390444298217 - E-mail [info@studioscambi.com](mailto:info@studioscambi.com) - Internet [www.studioscambi.com](http://www.studioscambi.com)

**studioscambi**  
progettazioni  
consulenze  
formazione



## PROGETTAZIONE

Videosorveglianza Urbana  
Zona a traffico limitato  
Smart City  
Digital Signage  
Antintrusione e riconoscimento  
Domotica  
Fibra ottica, wireless, cablaggi strutturati  
Impianti elettrici  
Rilevazione incendio

## CONSULENZE

Tecnico legali  
Video forensi  
Stesura contratti di manutenzione

## RISCHIO AZIENDALE

Analisi del rischio ISO 31000  
Crime prevention trough environmental - CPTED  
Security plan  
Studio delle difese fisiche ed elettroniche

E-mail [info@studioscambi.com](mailto:info@studioscambi.com) - Internet [www.studioscambi.com](http://www.studioscambi.com)

E-mail [info@studioscambi.com](mailto:info@studioscambi.com) - Internet [www.studioscambi.com](http://www.studioscambi.com)

Telefono +390444946360 - Fax +390444298217 - E-mail [info@studioscambi.com](mailto:info@studioscambi.com) - Internet [www.studioscambi.com](http://www.studioscambi.com)



### SIRENA CON DISSUAZIONE PROGRESSIVA LOCALIZZATA

La sirena senza fili da esterno DAITEM e-square, grazie alla sintesi vocale con messaggi di dissuasione e alla capacità di poter assegnare a ogni sensore un messaggio vocale nel momento in cui viene sollecitato, svolge l'innovativa funzione di Dissuasione Progressiva e Localizzata (DPL). Si tratta di un prodotto innovativo in quanto è l'unica sirena senza fili con messaggi vocali.

La DPL ha il grande vantaggio di avvisare con modalità graduale di eventuali intrusioni già dai punti più esterni dell'abitazione con 4 livelli di allarme: Avviso, Dissuasione, Preallarme, Intrusione. Ad ogni livello (escluso quello per intrusione che fa scattare la sirena, comunicatore, etc...) si può abbinare un messaggio vocale preregistrato programmandolo sulla sirena esterna vocale, mentre la centrale emette un messaggio sonoro con durata diversa a seconda del livello di allarme.

**DAITEM**  
www.daitem.it



### TELECAMERA DI RETE PTZ A CUPOLA

La telecamera di rete PTZ a cupola AXIS Q6155-E è dotata di una nuova tecnologia di messa a fuoco laser e di un sensore di nuova generazione che consentono di misurare in maniera esatta la distanza fino alla persona o all'oggetto di interesse, di ottenere un autofocus ottimale, più rapido e preciso e di acquisire immagini sempre nitide e di alta qualità anche nelle condizioni di illuminazione più difficili. Dal design essenziale e di dimensioni compatte, con una risoluzione HDTV 1080p e uno zoom ottico 30x, è ideale per la sorveglianza urbana e perimetrale, infrastrutture critiche, trasporti, scuole, stabilimenti industriali ed edifici pubblici.

Garantisce operazioni Pan/Tilt/Zoom (PTZ) veloci e precise e supporta le tecnologie Axis' Zipstream, Axis' Sharpdome, Axis' Lightfinder e Axis' Speed Dry.

**AXIS COMMUNICATIONS**  
www.axis.com



### SENSORE VOLUMETRICO CON ANTI-MASCHERAMENTO

JET DT AM è il sensore da interno a doppia tecnologia PIR + MW top della gamma JET di AVS Electronics.

La lente di Fresnel sferica, unita alla tecnologia PIR QUAD, consente una precisa e affidabile rilevazione. Il sensore è dotato di un sistema anti-mascheramento ad infrarosso attivo in grado di rilevare ostacoli posti fino a circa 10 cm di distanza.

JET DT AM dispone di un sofisticato sistema di auto-diagnosi che verifica il corretto funzionamento delle singole tecnologie (PIR-MW) commutando in logica OR in caso di guasto di una delle due sezioni. La microonda è sviluppata con tecnologia a basso consumo per un assorbimento massimo che rimane al di sotto dei 12 mA complessivi.

JET DT AM integra le resistenze di fine linea selezionabili, tutto a vantaggio di un cablaggio rapido e semplificato.

**AVS ELECTRONICS**  
www.avselectronics.com



### APPLICAZIONE PER SMARTPHONE

L'APP BW di Bentel Security per smartphone offre all'utente la possibilità di operare, in qualsiasi momento e ovunque si trovi, in maniera semplice e rapida sul proprio sistema di sicurezza wireless della Serie BW. Si connette con le centrali wireless attraverso la connessione IP ed è gestita attraverso un server basato sul cloud. Consente di vedere all'interno della propria abitazione o del proprio negozio e decidere le azioni più appropriate in base agli eventi e alle notifiche che arrivano in tempo reale, senza la necessità di recarsi in loco.

Si può inserire/disinserire il proprio sistema da remoto e ricevere immagini a richiesta o al verificarsi di un evento dall'interno della zona protetta: in questo modo si può risolvere una situazione non critica (una finestra lasciata aperta) direttamente dal proprio cellulare.

**BENTEL SECURITY**  
www.bentelsecurity.com



### SMART SWITCH 10G

I nuovi Smart Switch 10G di D-Link modello DXS-1210 sono la soluzione perfetta per ottimizzare i costi di implementazione di una rete 10G. Questi modelli all'avanguardia assicurano le massime prestazioni per le applicazioni ad alta domanda di banda, come la videosorveglianza Full HD e 4K o le reti LAN e WLAN con esigenze di traffico elevate.

Dotati di un set completo di funzionalità Layer 2 - e di una GUI ottimizzata per il controllo remoto della rete - i modelli DXS-1210 si rivelano la scelta migliore per uffici, PMI e grandi aziende che cercano uno switch conveniente per cablaggi CAT6.

La famiglia comprende un modello con 8 porte 10GBASE-T + 2 porte SFP+ (DXS-1210-10TS), un modello con 8 porte 10GBASE-T + 2 porte SFP+ e 2 porte combo (DXS-1210-12TC) e un modello con 12 porte 10GBASE-T + 2 porte SFP+ e 2 porte combo (DXS-1210-16TC).

**D-LINK**  
www.dlink.com/it/



### SISTEMA DOMOTICO

Came Domotic 3.0 è un innovativo sistema domotico, facile da utilizzare, studiato per migliorare il comfort e il benessere delle persone all'interno della casa, creando uno spazio abitativo su misura per tutte le esigenze.

Ogni utente può gestire con semplicità, secondo le abitudini, i dispositivi installati attraverso terminali touch screen o collegarsi in qualsiasi momento da remoto con smartphone e tablet.

Tutti i dispositivi presenti nella casa - dall'automazione all'illuminazione, dalla videocitofonia alla termoregolazione, dalla diffusione sonora all'antintrusione - sono collegati e integrati tra loro a 360° per offrire il massimo del comfort e della sicurezza. Grazie alla tecnologia Came Connect, che connette il sistema al Cloud Came, l'installatore può collegarsi all'impianto ed effettuare operazioni di assistenza, supportando l'utente con rapidi tempi d'intervento.

**CAME**  
www.came.com/it/



## SENSORE DA INTERNO CON TRIPLO ANTIMASCHERAMENTO

Zefiro Am Gold, prodotto Made in Italy di EEA, è il rilevatore doppia tecnologia volumetrico per interni progettato per installazioni altamente critiche sotto il profilo dei tentativi di sabotaggio. Con una portata operativa di 18 metri, si distingue per Global Antimasking System (GLAS): un sistema di antisabotaggio globale basato sul antimascheramento sia sulla sezione Microonda che sulla Lente di Infrarosso uniti all'antiaccecamento dell'infrarosso (evita sabotaggi con foglio di carta stagnola, pellicole, fogli di carta ... fino ad arrivare a lacche spray).

Compensa la temperatura grazie alla presenza di un NTC e la ammortizza quando l'ambiente è molto lontano dai 37° C.

Sulla scheda elettronica ci sono una serie di resistenze selezionabili per il bilanciamento delle linee. È certificato da IMQ EN 50131-2-4 grado 2 classe II.

EEA

[www.eea-security.com](http://www.eea-security.com)



## BATTERIE AL PIOMBO RICARICABILI

Tra le tipologie di batterie maggiormente utilizzate nel settore della Sicurezza troviamo le batterie primarie al piombo.

La ELAN di Camerano distribuisce da anni con il famoso marchio BIGBAT batterie al piombo ricaricabili (VRLA) per installatori e rivenditori del settore. Le BIGBAT possono essere utilizzate per illuminazione di emergenza, UPS, pannelli d'allarme, generatori back up per sistemi di telecomunicazione, prati ed attrezzi da giardino, motori d'avviamento e accumulo di energia.

Il marchio BIGBAT è da anni sinonimo di qualità sul mercato delle batterie, sia a livello nazionale che internazionale. La ELAN è una delle poche realtà italiane in grado di garantirne il deposito, il trasporto e la consegna in 24/48 ore in totale sicurezza ed efficienza.

ELAN

[www.elan.an.it](http://www.elan.an.it)



## COMBINATORE GSM IN BANDA 3G-UMTS

Wolf Safety presenta LUNAR, il nuovo Combinatore GSM in banda 3G-UMTS in grado di collegare tutti gli operatori compresa Tre. Ha richiesta del credito, messaggio di sopravvivenza, 3 relè a bordo e 4 canali per l'uso universale. Con Genesy è in grado di effettuare comandi all'impianto e richiederne lo stato. Essenziali le programmazioni per la massima semplicità d'uso, tramite Dip switch, e sms per messaggi e numeri eccetto l'uso con la centrale Genesy dove la programmazione è da tastiera o PC anche in remoto. Il GSM LUNAR è in grado di funzionare in modalità universale per applicazioni di automazione che non dispongono di interfaccia diretta, e su bus per la Centrale IP Genesy, rappresentando la seconda fonte di informazione e segnalazione allarme complementare alla più performante IP su specifica APP, incrementando così il livello di sicurezza dell'impianto.

WOLF SAFETY BY ELP

[www.wolfsafety.it](http://www.wolfsafety.it)



## SISTEMI SOS PER CAMPEGGI

Il Decreto 28 febbraio 2014 del Ministero dell'Interno e la relativa regola tecnica prevedono le norme di prevenzione incendi da applicare nelle strutture turistico-ricettive all'aria aperta (campeggi, villaggi turistici, ecc.) di capacità superiore a 400 persone.

In particolare è prevista l'installazione di pulsanti di allarme incendio che attivino una segnalazione ottico/acustica e consentano una comunicazione bidirezionale con il presidio per la gestione delle emergenze. ERMES ha studiato una colonnina SOS che, oltre ad essere dotata di pulsante di allarme incendi, segnalazione ottico/acustica di emergenza e interfono bidirezionale in viva voce, offre ulteriori servizi utili nella gestione della struttura come un pulsante di chiamata per la richiesta di informazioni e un punto di diffusione sonora da 40W per la diffusione di musica di sottofondo o di annunci.

ERMES ELETTRONICA

[www.ermes-cctv.com](http://www.ermes-cctv.com)



## DISPOSITIVO BIOMETRICO PER CONTROLLO ACCESSI

BioEntry W2 è un dispositivo per il controllo degli accessi che garantisce sicurezza biometrica e praticità d'uso. Può essere installato in esterno grazie al grado di protezione IP67 e IK08.

Il dispositivo implementa un lettore di impronta e un lettore 125KHz EM, 13.56MHz MIFARE, FeliCa e NFC. BioEntry W2 è dotato di scheda di rete integrata che ne permette il completo controllo e programmazione tramite il nuovo software WEB Based BioStar2, dotato anche di servizio Cloud e di APP che ne consente l'utilizzo tramite Smartphone.

Il dispositivo ha il relé integrato per il controllo porta e ha la possibilità di avere un relé esterno opzionale da posizionare in zona sicura (Secure I/O 2).

ETER BIOMETRIC TECHNOLOGIES

[www.eter.it](http://www.eter.it)



## CASSAFORTE CON DOPPIA PROTEZIONE

ChubbSafes presenta Primus, la cassaforte che offre una doppia protezione certificata: dall'effrazione e dal fuoco.

Primus è disponibile in diversi modelli, come la compatta Primus 25 (24 litri di volume e meno di 100 kg di peso), o Primus 140 (135 litri di volume per un peso di 240 kg) collocabile sotto il ripiano di una scrivania.

Certificata dall'ECB.S (European Certification Board of Security) in base agli standard EN 1143/1 e EN 15659 30P, è disponibile con serratura principale a chiave (classe A, EN 1300) o elettronica (classe B, EN 1300) con master code, user code e possibilità di apertura congiunta.

Come tutte le casseforti ChubbSafes, Primus è prodotta da Gunnebo; nell'offerta del gruppo rientrano altri storici marchi quali Lips Vago e Fichet-Bauche.

GUNNEBO

[www.gunnebo.it](http://www.gunnebo.it)



### SIRENA RADIO UNIVERSALE

La sirena Tre radio universale 8088-ISS010, compatibile con qualsiasi centrale filare, ha un design esclusivo che permette di aprirla a destra o sinistra senza che il frontale si stacchi dal fondo, mentre l'interno diventa un comodo tavolino porta attrezzi.

La sezione radio bi-direzionale, operante sulle frequenze 868/869, garantisce distanze di trasmissione elevatissime fino ad 1,5 Km.

La sirena, provvista di sistema WIN, può essere alimentata in 3 modi: con batteria al litio non ricaricabile; con batteria al litio non ricaricabile + alimentatore 12Vcc esterno; con batteria SLA ricaricabile e alimentatore esterno. E' provvista di antischiuma ottico e sensore di calore. La scheda ricetrasmittente da alloggiare in centrale consente di collegare fino a 16 sirene. Completamente realizzata in policarbonato, è conforme alle norme EN 50131-4 ED EN 50131-5-3, classe ambientale IV.

**ITALIANA SENSORI**  
[www.italianasensori.it](http://www.italianasensori.it)



### SISTEMI INDIRIZZATI ANTINCENDIO

PanelView è un applicativo che permette di effettuare operazioni di controllo, gestione e manutenzione alle centrali incendio Notifier della serie AM tramite collegamento seriale o TCP/IP alla scheda SIB6000EM.

Tramite la sua interfaccia semplice e intuitiva, si ha una rapida situazione dello stato dell'impianto ed è possibile, con un semplice click del mouse, effettuare comandi come reset, ack, on/off dei moduli, esclusioni.

La possibilità di redigere dei report dettagliati in formato Excel con tutti gli eventi, la lista dei punti in guasto/allarme, dei punti esclusi e i valori di camera dei rivelatori di fumo, consente di generare una lista di riscontro delle prove come richiesto dalla normativa UNI 11224:2011.

**NOTIFIER ITALIA**  
[www.notifier.it](http://www.notifier.it)



### COMBINATORE IP CON ANTI JAMMER

I moduli IP Controller di Marss diventano anche Combinatore IP con Anti-Jammer, ampliando la gamma di applicazioni nel settore della sicurezza e non solo. Grazie alla tecnologia VOIP integrata sul MarssCloud, i Moduli sono infatti in grado di inviare, oltre alle notifiche pushes, chiamate vocali, SMS o entrambi a ben 5 numeri di telefono in contemporanea.

Il servizio di chiamata vocale e SMS è configurabile in modo semplice ed immediato direttamente da [www.marsscloud.com](http://www.marsscloud.com), per ogni singolo modulo, e si attiva in presenza di eventi di allarme e/o di stato degli impianti gestiti.

La funzione Anti-jammer è sempre garantita: se viene a mancare la comunicazione tra il singolo modulo e il server MARSSCloud, l'utente riceve una notifica push, una chiamata Vocale, SMS o entrambe. Nel momento in cui il modulo torna visibile al server, ci sarà una comunicazione di avvenuto ripristino.

**MARSS IP & SECURITY**  
[www.marss.eu](http://www.marss.eu)



### SISTEMA DI VIDEO VERIFICA LIVE

VUpoint è il rivoluzionario sistema di video verifica live di RISCO Group, società indipendente leader a livello globale specializzata nello sviluppo, nella produzione e nella commercializzazione di un'ampia gamma di soluzioni di sicurezza integrate.

VUpoint si avvale di un numero illimitato di telecamere IP disponibili sia per interno che per esterno che possono essere installate e configurate sul sistema anti-intrusione.

Utilizzando il Cloud RISCO, VUpoint permette così all'utente di richiedere immagini o video verifica in alta risoluzione in tempo reale e ovunque ci si trovi, su specifica richiesta o in risposta a qualsiasi tipo di allarme. Grazie alla possibilità di monitorare siti remoti attraverso l'APP iRISCO o tramite l'applicazione web, la soluzione offre un livello di sicurezza senza precedenti.

**RISCO GROUP**  
[www.riscogroup.it](http://www.riscogroup.it)



### SISTEMA NEBBIOGENO

Concept Italy presenta l'ultimo nato della famiglia Sentinel: l'S35. Il nuovo sistema nebbiogeno compatto nato dall'esigenza di coniugare l'estetica alla sicurezza riesce a saturare ambienti fino a 350m3.

Grazie al display a bordo è possibile programmarlo in maniera semplice e intuitiva e visualizzare tutti gli eventi d' allarme. È dotato di batterie di back up, che ne permettono il corretto funzionamento anche in assenza di corrente, fino a due ore. È equipaggiato di indicatori ottico e acustici, che ne permettono la verifica del corretto funzionamento.

Il fluido di S35 è realmente certificato per essere utilizzato in ambienti di qualsiasi tipo: la nebbia prodotta è una delle più persistenti ed atossiche sul mercato. S35 è distribuito da Sicurtec Brescia srl.

**SICURTEC BRESCIA**  
[www.sicurtecbrescia.it](http://www.sicurtecbrescia.it)



### RILEVATORI VOLUMETRICI DA INTERNO

DT15, rilevatore volumetrico a doppia tecnologia, è costituito da un Infrarosso (IRP) + Microonda (MW).

Fra le funzioni principali: LED OFF, disattiva la visualizzazione del led di rilevazione, mantenendo abilitata la visualizzazione relativa alle memoria; MEMORIA, al disinserimento dell'impianto, verrà visualizzata la memoria del primo allarme avvenuto e la memoria verrà resettata al successivo inserimento dell'impianto; INIBIT, che permette al rilevatore di sapere lo stato dell'impianto e conseguentemente di gestire le funzioni di memoria e LED OFF; FUNZIONE AND: si ha la condizione di allarme quando entrambe le tecnologie (MW+IRP) rilevano l'intrusione; AUTOMATIC ECO, che permette al rilevatore di regolare le emissioni della MW, monitorando i movimenti nell'area di protezione anche senza collegare il morsetto Inhibit.

Ha certificazione EN50131-2-4 grado 2 classe II.

**ELKRON**  
[www.elkron.it](http://www.elkron.it)



### KIT DI TELESOCOORSO

Assist SOS è il kit di telesoccorso realizzato da Urmet Ate che aumenta la sicurezza e il controllo di anziani e persone che vivono da sole.

È facile da usare, grazie al comodo telecomando impermeabile che può essere indossato sia al collo che al polso.

Premendo il pulsante d'allarme o utilizzando la funzione "a strappo" l'utente in difficoltà invia immediatamente la richiesta di soccorso ai numeri preimpostati. Assist SOS è programmabile in pochi minuti tramite APP e monitorabile via SMS.

Fra le altre funzionalità: messaggi vocali preregistrati per indicare la causa dell'allarme; conversazione in vivavoce con l'utente a seguito dell'allarme; possibilità di ricevere chiamate entranti in vivavoce; chiamata diretta a un numero prestabilito; segnalazione di allarme in caso di interruzione dell'alimentazione; batteria tampone con autonomia di 48 ore in assenza di rete elettrica.

**URMET ATE**  
[www.urmet-ate.it](http://www.urmet-ate.it)



### MICRO RICEVENTE RADIO PER LUCI E MOTORI ELETTRICI

MIMÉ è una ricevente radio bicanale che può comandare due luci, con max 1.250 Watt di potenza ciascuna, o un motore elettrico fino a 500VA. Può essere attivato attraverso i telecomandi Mitto e RB, per un controllo semplice, efficace e comodo della casa.

La portata del sistema è molto ampia: si va dai 20 metri, all'interno di abitazioni, fino ai 100 metri in campo aperto. L'alimentazione in 230V permette di collegare la micro ricevente a qualsiasi impianto elettrico.

MIMÉ controlla le automazioni di casa, come tapparelle e tende da sole. Può inoltre comandare le luci in quattro modalità diverse: con pulsante, interruttore oppure con temporizzatore per l'accensione e lo spegnimento in aree di passaggio. Insomma, un piccolo sistema che permette di installare soluzioni intelligenti per l'Home Access Automation.

**BFT**  
[www.bft-automation.com](http://www.bft-automation.com)



### SENSORE PER SMARTPHONE E DISPOSITIVI INDOSSABILI

BMX160 è un sensore di movimento compatto a 9 assi ideale per una vasta gamma di applicazioni, quali smartphone, smartwatch, dispositivi di monitoraggio dell'attività fisica.

Alloggiato all'interno di un pacchetto compatto dalle dimensioni di 2,5 x 3,0 x 0,95 mm3, è il sensore di movimento a 9 assi più piccolo al mondo.

Combinando le avanzate tecnologie di accelerometri, giroscopi e sensori geo-magnetici di Bosch Sensortec, è in grado di soddisfare i requisiti di basso consumo energetico sempre più stringenti dei dispositivi elettronici. La tecnologia dei sensori a bassa potenza di Bosch rende questo prodotto il sensore inerziale a 9 assi con il più basso consumo energetico (inferiore a 1,5 mA). Supporta applicazioni quali la mappatura degli ambienti interni in 3D e le applicazioni di realtà virtuale ottimizzate per smartphone, per esempio cardboard Virtual Reality (VR).

**BOSCH SECURITY SYSTEMS**  
[www.bosch.it](http://www.bosch.it)



### VMS SCALABILE E INTEGRABILE

VideoXpert™ è un VMS innovativo, aperto e scalabile ad ogni contesto applicativo. Il suo design intuitivo e la semplice navigazione permettono di massimizzare le performance e di sfruttare al meglio le nuove features.

Sviluppato con potenti funzionalità di integrazione, VideoXpert™ fa leva sull'esperienza di applicazioni specializzate di terze parti per massimizzare la personalizzazione e la flessibilità. Disponibile in distribuzioni hardware o solo software, tra le principali caratteristiche innovative di VideoXpert™ vi è l'architettura nativa per plug-in di terze parti, l'organizzazione di layout e workspace in tag, i playback multipli sincronizzati e l'evoluta modalità investigativa per velocizzare le ricerche, accorparle ed estrapolarle in un unico significativo file.

**PELCO BY SCHNEIDER ELECTRIC**  
[www.pelco.com](http://www.pelco.com)



### SIRENA AUTOALIMENTATA DA ESTERNO

Siryà è una sirena da esterno autoalimentata completamente gestibile dalla centrale tramite BUS RS485. Riprogettata e con un nuovo design proprietario, è realizzata in ABS verniciato con lampeggiante in polycarbonato a LED ad alta luminosità (strip LED aggiuntivi) e coperchio interno in acciaio antiperforazione e antisfondamento. La protezione contro effrazioni è garantita tramite un sensore a effetto capacitivo per rilevare l'avvicinamento e il contatto. La programmazione dei parametri (selezione toni, associazione allarmi per area e funzionamento del lampeggiante LED per stato impianto) può essere effettuata tramite software e/o da tastiera. I comunicatori disponibili in centrale (PSTN e GSM per Fonia e SMS, Email, Push Messenger su APP) permettono il controllo dello stato della batteria e di manomissioni (tamper anti-strappo e anti-avvicinamento) con segnalazioni dedicate.

**COMBIVOX**  
[www.combivox.it](http://www.combivox.it)



### TELECAMERE HD CON CODIFICA AVANZATA

Huawei H.265 è una soluzione che consiste in una serie di telecamere HD con tecnologia di codifica avanzata H.265 e un'eccellente capacità di elaborazione di immagini ISP.

Ciò facilita la raccolta di immagini in alta definizione in ogni situazione, anche in condizioni meteorologiche avverse e diverse condizioni di luminosità.

Supportano funzioni di analisi del comportamento, la raccolta e la classificazione di metadati.

La tecnologia H.265 garantisce tutta l'accuratezza dell'HD con un consumo di banda ridotto: H.265 codifica e decodifica, 1080p30 @ 384 kbit / s. Inoltre, le telecamere hanno una robusta capacità di adattamento della rete; composizione vocale; vista tripla; VGA, WI-FI. La compatibilità con numerosi protocolli consente l'interoperabilità con i sistemi di Unified Communications (UC), IP Multimedia Subsystems (IMSS) e altri sistemi di terze parti.

**HUAWEI**  
[www.huawei.com](http://www.huawei.com)



# NEXTtec

al servizio della sicurezza

PRODOTTI ITALIANI 

## SISTEMA LINK8 RTX

L'IDENTITA' MADE IN ITALY DI NEXTtec:  
ANIMA SEMPLICE MA DI QUALITÀ  
E CON UN CUORE CHE CUSTODISCE  
LA SICUREZZA DI ESSERE SEMPRE PROTETTI

Linee eleganti e sinuose si fondono con una struttura resistente e maneggevole, per garantire in un unico prodotto, integrazione globale di sicurezza e totale controllo dell'impianto da remoto.

Tutta l'affidabilità e la versatilità dei sistemi via cavo e radio all'interno della Centrale filo/radio bidirezionale con combinatore GSM o PSTN integrato.

- Ogni ingresso di allarme è in grado di inviare un SMS che identifica la localizzazione del sensore
- Tastiera Touch Screen intuitiva con icone e mappe grafiche
- Fino a 16 radiocomandi mono e bidirezionali



Applicativo Android  
e ios

8/32  
INGRESSI  
FILARI

48  
INGRESSI  
RADIO

3  
AREE  
+1

TELEGESTIBILE  
GPRS

PROGRAMM.  
LOCALE/REMOTA

PROTOCOLLI  
DIGITALI

COMANDI E  
MESSAGGI SMS

ANTI  
JAMMING

MESSAGGI  
VOCALI

**RICHIESTA  
E CONFERMA  
STATO  
IMPIANTO**

NEXTtec srl: Via Ivrea 71/b - 10098 Rivoli (TO)  
Tel: 0119539214 [www.nexttec.it](http://www.nexttec.it) - [info@nexttec.it](mailto:info@nexttec.it)

ISSN 2037-562X a&S Italy

ANNO 7 – Numero 41 – ottobre 2016

**Direttore responsabile**  
Andrea Sandrolini

**Coordinamento editoriale**  
Ilaria Garaffoni  
redazione@ethosmedia.it

**Direzione Commerciale**  
Roberto Motta  
motta@ethosmedia.it

**Ufficio Traffico**  
Carolina Pattuelli  
pattuelli@ethosmedia.it  
tel. +39 051 0475136

**Ufficio estero**  
international@ethosmedia.it

**Pubblicità**  
Ethos Media Group srl  
pubblicita@ethosmedia.it

#### Privacy (banche dati)

Le finalità del trattamento dei dati dei destinatari del Periodico consiste nell'assicurare informazioni tecniche e specializzate a soggetti che per la loro attività sono interessati ai temi trattati. Tali dati sono trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003. Responsabile del trattamento dei dati raccolti in banche dati ad uso redazionale è il direttore responsabile a cui gli interessati potranno rivolgersi per esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D. Lgs. 196/2003

**Grafica / impaginazione**  
www.zeronovecomunicazione.it

**Stampa**  
MIG - Moderna Industrie Grafiche s.r.l.  
Bologna

Rivista certificata secondo il Regolamento CSST

Ethos Media Group s.r.l. è associata ad

**A.N.E.S.**  
ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
PUBBLICITÀ E TELECOMUNICAZIONI

**CONFINDUSTRIA**

TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI

**CSST** CERTIFICAZIONE  
EDITORIALE  
SPECIALIZZATA E TECNICA



Member of ENAC  
International Federation of Publishers of Circulation

Testata volontariamente sottoposta a certificazione di tiratura e diffusione in conformità al Regolamento CSST Certificazione Editoriale Specializzata e Tecnica

Per il periodo 1/1/2015 - 31/12/2015  
Periodicità: bimestrale  
Tiratura media: 9667  
Diffusione media: 9639  
Certificato CSST n. 2015 - 2568 del 25/02/2016  
Società di revisione: Metodo s.r.l.

Il portfolio delle riviste a&S, editate da Messe Frankfurt New Era Business Media (già nota come a&S Group), comprende: a&S International, a&S International China Best Buys, a&S Asia (pubblicate in inglese), a&S China, a&S Installer, a&S Solution, a&S Taiwan, Fire & Safety and Info Security (pubblicate in cinese). a&S Turkiye, a&S Adria, a&S Italy, a&S India e a&S Japan sono edizioni concesse in licenza.

## INSERZIONISTI

ALL OVER IP 2016 - MOSCA	pag.	51
ASCANI	pag.	145
AURA by MOD SECURITY	pag.	44 - 45
AVS ELECTRONICS		II COP.
BENTEL SECURITY	pag.	89
BETTINI	pag.	55
CIAS ELETTRONICA	pag.	72
COMBIVOX	pag.	36
COMELIT GROUP	pag.	9
DAHUA TECHNOLOGY CO.	pag.	6 - 7
DEATRONIC	pag.	10 - 11
D-LINK MEDITERRANEO	pag.	85
DUEVI	pag.	76
EEA SECURITY		I COP. Bandella
ELP by WOLFSAFETY		IV COP.
ERMES	pag.	8
EUROTEK	pag.	132
GUNNEBO	pag.	146
HANWHA TECHWIN	pag.	63 - 81
HIKVISION ITALY	pag.	37 - 77 - cartino
INTERSEC 2017 - DUBAI	pag.	99
KSENIA SECURITY	pag.	3 - Cartino I COP. Sticker
LIFE365 ITALY	pag.	147
MARSS IP & SECURITY	pag.	80
NEXTTEC	pag.	160
OPTEX	pag.	141
RFID	pag.	154
SATEL ITALIA	pag.	41
SECURITY TRUST	pag.	68 - 69
SICURTEC BRESCIA	pag.	137
STUDIO SCAMBI	pag.	155
SUNELL	pag.	92
SURVEYE	pag.	133
TECNOALARM	pag.	14 - 15
URMET ATE	pag.	73
URMET	pag.	93
V&V dei F.LLI VERROCCHIO	pag.	153
VENITEM		III COP.
VIDEOTECNOLOGIE	pag.	59
VIVOTEK	pag.	140



vai su Secsolution



vai su a&S Italy



vai su Ethos Media Group

## LO PUOI TROVARE ANCHE PRESSO QUESTE AZIENDE

**ABRUZZO** - AGV Distribuzione Sicurezza - Via Mazzini, 17/A - 66020 San Giovanni Teatino (CH) - Tel. +39 085 8423161 ● **ASCANI Elettrocomm** - filiale di Pescara - via Talete, n° 18 - 66020 San Giovanni Teatino (CH) - Tel. +39 085 4406260 ● **CENTRO SICUREZZA** - Via Mulino del Gioco, 8 - 65013 Città Sant'Angelo (PE) - Tel. +39 085 95510 ● **DIME** - Divisione Sicurezza - Via Aterno, 11 - 66020 San Giovanni Teatino (CH) - Tel. +39 085 4463759 ● **ITS Italelettronica** - Via Po, 72 - 66020 San Giovanni Teatino (CH) - Tel. +39 085. 4460662 ● **V&V** - F.lli Verrocchio - Via Barnabei, 69/77 - 65126 Pescara - Tel. +39 085 691399 ● **VIDEOTREND L&S** - Via Fondo Valle Alento, 19 - 66010 Torrevecchia Teatina (CH) - Tel. +39 0871 361722

**CALABRIA** - ACC - Via Sbarre Superiori, 19 - 89129 Reggio Calabria - Tel. +39 0965 55468 ● **EL.SI.** - Via E. Ferrari - Località Zigari - 88900 Crotona - Tel. +39 0962 930786 ● **PROMIR** - Via N. Da Recco, 2-4 - 88100 Catanzaro - Tel. 0961 737121 ● **STRANO** - Z.Industriale C.da Lecco - Via Duca degli Abruzzi 12 - 87036 Rende (CS) - Tel. +39 0984 404024 ● **STRANO** - via Modena Chiesa, 81 - 89131 Reggio Calabria - Tel. +39 0965 51805

**CAMPANIA** - DHS Benevento - Piazza San Lorenzo, 2 - 82100 Benevento - Tel. +39 0824 25350 ● **DODIC ELETTRONICA** - Via Ferrante Imperato, 198 (CM2 lotto A5) - 80146 Napoli - Tel. +39 081 5591787 ● **DSPRO Sicurezza ed Automazione** - Via Lima, 2/A2 - 81024 Maddaloni (CE) - Tel. +39 0823 405405 ● **GAM Service** - Via Nazionale delle Puglie, 178 - 80026 Casoria (NA) - Tel. +39 081 7591915 ● **PROFESSIONE SICUREZZA** - Via Romaniello, 87 - 81038 Trentola Ducenta (CE) - Tel. +39 081 18740456 ● **VITEKNA Distribuzione** - Via delle industrie, 33 - 80147 Napoli - Tel. +39 081 7524512

**EMILIA ROMAGNA** - ADRIACAME Group - Via O.Lazzaridetto Tavien, 20 - 47841 Cattolica (RN) - Tel. +39 0541 968588 ● **ARGO Elettronica** - Via Leoni, 4 - 41126 Modena - Tel. +39 059 331708 ● **DSA Med** - Via Cicogna, 103 - 40068 San Lazzaro di Savena (BO) - Tel. +39 051 6259633 ● **EDI Elettronica** - Via M.M. Platts, 12 - 44124 Ferrara - Tel. +39 0532 64891 ● **HDI Distribuzione** - Via Morigi Nicola, 9/A - 43122 Parma - Tel. +39 0521 1912450 ● **LIFE365 Italy** - Via Fleming 22 - 47122 Forlì (FC) - Tel. +39 0543 795988 ● **SICURIT Emilia Romagna** - Via del Sostegno, 24 - 40131 Bologna - Tel. +39 051 6354455 ● **SICURTEC Romagna** - Via Caduti del Lavoro, 31 - 48012 Bagnacavallo (RA) - Tel. +39 0545 62006 ● **TRS Standard filiale di Bologna** - Via Ferrarese, 108 - 40128 Bologna - Tel. +39 051 355817 ● **VISE** - Via Monti Urali, 29 - 42122 Reggio Emilia - Tel. +39 0522 272788 ● **VOYAGER** - Via Rivani, 59/B - 40138 Bologna - Tel. +39 051 531944

**FRIULI VENEZIA GIULIA** - SICURT - Via della Dogana, 46/B - 33170 Pordenone - Tel. +39 0434 571478

**LAZIO** - ADI Roma - Via Prenestina, 16 - 00176 Roma - Tel. +39 06 70305380 ● **BDF** - Via Torre Nuova, 1 - 04100 Latina - Tel. +39 0773 610476 ● **CERQUA** - Via Monti Lepini km.0,200 - 03100 Frosinone - Tel. +39 0775 874681 ● **CHECKPOINT** - Viale della Musica, 20 - 00144 Roma - Tel. +39 06 5427941 ● **DEATRONIC** - Via Giulianello - 00178 ROMA - Tel. +39 06 7612912 ● **DODIC ELETTRONICA** - Via Casale, 13 (Trav. Via A. Fabi) - 03100 Frosinone - Tel. +39 0775 840029 ● **ITALTEC** - Piazza di Villa Carpegna, 55/56 - 00165 Roma - Tel. +39 06 6623891 ● **SICURIT Lazio** - Via Luigi Perna, 37 - 00142 Roma - Tel. +39 06 5415412 ● **SECURITY ACILIA** - Via G. Boldini, 66/68 - 00125 Acilia (RM) - Tel. +39 06 5257479

**LIGURIA** - MP Distribuzioni - Via V. Capello, 56/58 - 16151 Genova - Tel. +39 010 6443090 ● **S.E.P.E.S.** - Via Del Faggio, 5r - 16139 Genova - Tel. +39 010 3626697

**LOMBARDIA** - ADI Milano - Via della Resistenza, 53/59 - 20090 Buccinasco (MI) - Tel. +39 02 4571791 ● **COM.PAC.** - via A. Luzzago 3 - 25126 Brescia - Tel. +39 030 48497 ● **D.S.A Brianza** - Via Maestri del Lavoro 20/22 - 20813 Bovisio Masciago (MB) - Tel. +39 0362 1791905 ● **ELP** - Via Tornago, 36 - 21010 Arsago Seprio (VA) - Tel. +39 0331 767355 ● **GULLIVER** - Via E. Mattei, 2 - 22070 Bregnano (CO) - Tel. +39 031 938642 ● **HESA** - Via Triboniano, 25 - 20156 Milano - Tel. +39 02 300361 ● **MOVITECH** - Via Vittorio Veneto, 63 - 22060 Carugo (CO) - Tel. +39 031 764275 ● **NIBRA** - Via Bellini 23 - 20093 Cologno Monzese (MI) - Tel. +39 02 2531592 ● **SACCHI ELETTRONICA** - Viale della Vittoria, 51 - 23897 Viganò (LC) - Tel. +39 039 9545211 ● **SETIK** - Via del Commercio 1/3 - 20851 Lissone (MB) - Tel. +39 0362 1855440 ● **SICURIT Alarmitalia** - Via Gadames, 91 - 20151 Milano - Tel. +39 02 380701 ● **SICURTEC Bergamo** - Via Zanca, 52 - 24126 Bergamo - Tel. +39 035 316600 ● **SICURTEC Brescia** - Via Bernini, 14 - 25010 S. Zeno Naviglio (BS) - Tel. +39 030 3532006 ● **TECNOCITY** - Via Lincoln Abramo, 65/67 - 20092 Cinisello Balsamo (MI) - Tel. +39 02 66043013 ● **TELEVISTA** - Via Orzinuovi, 46/D - 25125 Brescia - Tel. +39 030 6700140 ● **ZENIT Sicurezza** - Via Alessandro Volta, 3 - 24064 Grumello del Monte (BG) - Tel. +39 035 0900041 ● **ZENIT Sicurezza** - Via Rondinera, 87 - 24060 Rogno (BG) - Tel. +39 035 0900042

**MARCHE** - ASCANI Elettrocomm - Via Lame 113 - 63066 Grottammare (AP) - Tel. +39 0735 73731 ● **GIUDICI & POLIDORI** - Strada Provinciale - Valtresino, 299/16 - 63066 Grottammare (AP) - Tel. +39 0735 777446 ● **SICURIT - Marche - Abruzzo - Molise** - Via Guido Rossa, 12 - 60020 Ancona - Tel. +39 071 804514

**MOLISE** - ITS Italelettronica filiale di Campobasso - Via XXV Aprile, 31 - 86100 Campobasso - Tel. +39 0874 481762

**PIEMONTE** - ABES - Via Traversella, 13/A - 10148 Torino - Tel. +39 011 2290703 ● **DOPPLER** - Via Curiel, 14 - 10024 Moncalieri (TO) - Tel. +39 011 644451 ● **ELCA** - Viale Indipendenza, 90 - 14053 Canelli (AT) - Tel. +39 0141 834834 ● **GEDICOM** - SS 231 B.go San Martino, 32 - 12042 BRA (CN) - Tel. +39 0172 413649 ● **GEDICOM** - Via Bisalta, 3 - 12100 CUNEO - Tel. +39 0171 346672 ● **GEDICOM** - Via Druento, 150 - 10078 Venaria Reale (TO) - Tel. +39 011 436827 ● **GOBBO** - Strada Bertolla, 162 - 10156 Torino - Tel. +39 011 2735720 ● **ITALTECH** - Via S. Antonio Da Padova, 8 - 28068 Romentino (NO) - Tel. +39 0321 868537 ● **SICURIT Piemonte** - Via Lesna, 22 - 10095 Grugliasco (TO) - Tel. +39 011 7701668 ● **SMART** - Via Amendola 197 - 13836 Cossato (BI) - Tel. +39 015 980079

**PUGLIA** - CPS GROUP - Via Baione, 198/L - 70043 Monopoli (BA) - Tel. +39 080 9303392 ● **DIGITAL SYSTEM** - Via Giuseppe Chiarelli, 8 G-H-I - 74015 Martina Franca (TA) - Tel. +39 080 4838949 ● **ELECTRONIC'S TIME** - Via Madonna Piccola - 74015 Martina Franca (TA) - Tel. +39 080 4802711 ● **FOR.TECH** - Via Eroi dello Spazio, 85 - 72010 Pezze di Greco (BR) - Tel. +39 080 4898815 ● **IEMME** - Via Acquari, 28 - 73030 Tiggiano (LE) - Tel. +39 0833 532020

**SARDEGNA** - L'ANTIFURTO - Viale Monastir, 112 - 09122 Cagliari - Tel. +39 070 291712 ● **PORTA** - Via Calamattia, 21 - 09134 Cagliari - Tel. +39 070 504500 ● **PORTA** - Strada Cinque, 30 - Z.I. Predda Niedda Nord St. 5 - 07100 Sassari - Tel. +39 079 2678016

**SICILIA** - CAME.COM - Via Giuseppe Patané, 8,10,12 - 95128 Catania - Tel. +39 095 447466 ● **DA.DO. TECNA** - Via B. Molinari, 15/17 - 90145 Palermo - Tel. +39 091 226244 ● **DECIBEL** - Via Alcide de Gasperi, 100 - 92019 Sciacca (AG) - Tel. +39 0925 22710 ● **RIL Elettronica** - Via delle Zagare, 6 - 98123 Messina - Tel. +39 090 2926562 ● **S.C.S.** - Via Alcide De Gasperi, 173/A - 90146 Palermo - Tel. +39 091 6199131 ● **SICURIT Sicilia** - Via Giuffrida Castorina, 11/13/15 - 95128 Catania - el. +39 095 7167423 ● **STRANO** - Zona Industr. 3a Strada, 36 - 95121 Catania - Tel. +39 095 523411 ● **STRANO** - P.zza Pietro Lupo, 6 - 95131 Catania - Tel. +39 095 7471111 ● **STRANO** - Via Casale Dei Greci 5, - 95031 Adrano (CT) - Tel. +39 095 7692617 ● **STRANO** - Via Vincenzo Florio, 4 - 95045 Misterbianco (CT) - Tel. +39 095 484148 ● **STRANO** - Via Galileo Galilei, 87 - 90145 Palermo - Tel. +39 091 201292 ● **STRANO** - Via Tommaso Marcellini 8/M - 90129 Palermo - Tel. +39 091 8889470 ● **STRANO** - Via Tonnara, 196 - 98057 Milazzo (ME) - Tel. 090.9414006 ● **STRANO** - Via Isola Zavorra, snc - 91100 Trapani - Tel. +39 0923 031876 ● **STRANO** - Viale 4 n° 8 - zona industriale I^ fase - 97100 Ragusa - Tel. +39 0932 667129 ● **STRANO** - Via Archimede, 92 - 97100 Ragusa - Tel. +39 0932 662469 ● **STRANO** - S.S. 114, n. 30, C.da Targia - 96100 Siracusa - Tel. +39 0931 496068 ● **STS Elettrosolar di Stassi Giovanni** - Via Mazzini, 8 - 90030 Bologneta (PA) - Tel. +39 091 8737210

**TOSCANA** - ADI Firenze - Via Siena, 45 - Interno 31 - 50142 Firenze - Tel. +39 335 6359548 ● **AST** - Via Illaria Alpi, 3 - 56028 San Miniato Basso (PI) - Tel. +39 0571 419804 ● **S.I.C.E.** - Via Tazio Nuvolari, 53 - 55061 Carraia (LU) - Tel. +39 0583 980787 ● **SICURIT Toscana** - Via di Porto, 17/19/21/25/27 - Località Badia a Settimo - 50010 Firenze - Tel. +39 055 7310214

**TRENTINO** - PAMITRON - Via Piave, 24 - 38122 Trento - Tel. +39 0461 915600 ● **TROLESE filiale di Bolzano** - Via Pillhof, 65 - 39057 Eppan (BZ) - Tel. +39 0471 502708

**UMBRIA** - A.E. - Via Ponte Vecchio, 73 - 06135 Ponte S. Giovanni (PG) - Tel. +39 075 395659

**VENETO** - ADI Padova - Via Risorgimento, 27 - 35010 Limena (PD) - Tel. +39 049 767880 ● **B&B TECNOSYSTEMS** - Viale del Lavoro, 2B - 35010 Vigonza (PD) - Tel. +39 049 8095820 ● **ELETTRO SIDI'S** - Via Monsignor Filippo Pozzato, 20/D - 45011 ADRIA (RO) - Tel. +39 0426 42496 ● **L'AUTOMAZIONE** - Via Parini, 1 - 30020 Eraclea (VE) - Tel. +39 0421 231781 ● **SICURIT Veneto e Friuli** - Viale dell'industria, 23 - 35100 Padova - Tel. +39 049 7808387 ● **TELEVISTA** - Via Dei Fiori, 7/d - 36040 Meledo di Sarego (VI) - Tel. +39 0444 833036 ● **TELEVISTA** - Via Staffali, 44G - 37062 Dossobuono di Villafranca (VR) - Tel. +39 045 8240053 ● **TELEVISTA** - Via Zamenhof, 693 - 36100 Vicenza - Tel. +39 0444 914304 ● **TELEVISTA** - Via Nona Strada, 23/F - 35129 Padova - Tel. +39 049 9670027 ● **TROLESE** - Via Nona Strada, 54/56 - 35129 Padova - Tel. +39 049 8641940 ● **TRS Standard** - Via Roveggia, 108 - 37135 Verona - Tel. +39 045 584477 ● **TRS Standard filiale di Padova** - Via Risorgimento, 27 - 35010 Limena (PD) - Tel. +39 049 8841727 ● **TVS Italia** - Via dell'Artigianato, 8 - 35010 Roveggia (PD) - Tel. +39 049 5791126 ● **TVS Italia** - Via Newton, 25 - 31020 Villorba (TV) - Tel. +39 0422 444525



MANUELA LEVORATO  
**HA SCELTO VENITEM  
PER LA SUA SICUREZZA!**

LA CAMPIONESSA ITALIANA DI VELOCITÀ SCEGLIE **VENITEM** PER LA  
PROTEZIONE DELLA SUA CASA E DELLA SUA FAMIGLIA.

I sistemi di allarme 100% Made in Italy, progettati al massimo delle prestazioni per garantire una protezione totale.

Soluzioni integrate, capaci di soddisfare tutte le esigenze di sicurezza, gestibili in modo semplice e intuitivo ovunque ci si trovi!

Le nuove centrali 8-20 zone garantiscono una copertura completa in tutti i tipi di abitazione.

Le zone sono espandibili in modalità filare o wireless, per una facile personalizzazione del proprio impianto.

La gestione avviene tramite sms grazie al GSM integrato, tele-gestione vocale o chiavi di prossimità.

Scarica l'APP gratuita Centrale Venitem, per portare sempre con te la tua sicurezza!



Scopri tutti i prodotti Venitem su [www.venitem.com](http://www.venitem.com)